

Bilancio di sostenibilità  
Bilancio di esercizio  
2015



**ETRA**

Futuro sostenibile



Bilancio di  
sostenibilità

3



Bilancio di  
esercizio

115





# Bilancio di sostenibilità 2015



**ETRA**

Futuro sostenibile





## Indice

■	<b>Introduzione</b>	<b>7</b>
■	<b>I principali risultati del 2015</b>	<b>8</b>
■	<b>Guida alla lettura</b>	<b>10</b>
■	<b>Chi siamo</b>	<b>13</b>
	La nostra visione	13
	La nostra missione	13
	I principi centrali della nostra politica	13
	I nostri valori	13
	I nostri soci	14
	Il territorio	14
	Cosa facciamo	16
	Com'è governata l'azienda	22
	Le società del Gruppo	28
	I nostri interlocutori	28
■	<b>Qual è il nostro impatto economico</b>	<b>31</b>
	Il contesto	31
	Indirizzi e obiettivi aziendali	31
	I risultati	31
	I finanziatori	33
	Valore aggiunto	34
	Impatto sull'economia locale	36
	Le tariffe e le bollette	37
	Legame tra risultati economici e andamento climatico	40
	Obiettivi economici	41
■	<b>Qual è il nostro impatto ambientale</b>	<b>43</b>
	Il contesto	43
	Indirizzi e obiettivi aziendali	43
	Risorse idriche	44
	Rifiuti	52
	Energia	57
	Emissioni	61
	Suolo e aree protette	63
	I principali impianti Etra	65
	Obiettivi ambientali	72
■	<b>Qual è il nostro impatto sociale</b>	<b>75</b>
	Il contesto	75
	Indirizzi e obiettivi aziendali	75
	I lavoratori	76
	Gli Enti e i Comuni che ci affidano i servizi	86
	Cittadini e aziende clienti dei nostri servizi	86
	I clienti dei servizi commerciali	93
	I fornitori	94
	La pubblica amministrazione	95
	La collettività	95
	Obiettivi sociali	98
■	<b>Bibliografia</b>	<b>101</b>
■	<b>Appendice</b>	<b>103</b>
	Tavola dei contenuti previsti dalle linee guida GRI	103
	Glossario	109
	Comuni serviti	112



# Introduzione



## Il massimo impegno per una crescita sostenibile

A dieci anni dalla nascita di Etra, la nostra società guarda al futuro consapevole delle proprie capacità e dei propri obiettivi. La priorità principale è implementare il nostro **modello di crescita**, che vede sullo stesso piano l'**incremento del valore economico d'impresa** insieme con l'obiettivo di uno **sviluppo sostenibile**. I nuovi Consigli di gestione e di sorveglianza, che compongono la *governance* scelta all'inizio del 2015, hanno costruito in modo partecipato la *vision* che impronta ogni scelta societaria, sulla base di **strategie sostenibili**, mirate a ridurre sprechi e consumi, con la conseguenza di ridurre le spese a carico dei cittadini contribuenti, ma preservando la qualità del servizio. Al termine di un anno che ci consente di ridurre le tariffe del 3,5%, possiamo dire di avere raggiunto e superato gli obiettivi di *performance* che ci eravamo prefissati. Per una reale volontà di trasparenza nei confronti dei nostri *stakeholder* produciamo questo report annuale, dove è riportato come, in ognuno dei nostri settori operativi, decliniamo il tema della sostenibilità: economica, sociale e ambientale, trasversale ad ogni scelta.

Sostenibilità nel **servizio idrico**, ad esempio, è garantire la salute dei residenti con un costante monitoraggio sulla qualità dell'acqua: le minacce che vengono dall'esterno sono le più diverse, come dimostra la complessa vicenda dei PFAS, ma siamo in grado di affrontarle e superarle. Sostenibilità è investire nelle opere di rete fognaria e di trattamenti di depurazione, per proteggere l'ambiente e i cittadini, curando il nostro servizio idrico anche sul piano della riduzione delle perdite. Sul fronte del **servizio rifiuti**, aumentano le adesioni alla modalità di raccolta puntuale del secco non riciclabile, il sistema che, in un quadro composito di diverse innovazioni, ci porterà verso il traguardo del 76% di raccolta differenziata, indicato dalla Regione Veneto per il 2020. Di fatto, guardiamo già all'orizzonte non lontano della sostenibilità tracciata dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dalla normativa per l'economia circolare dettata dall'Unione Europea. Preservare l'ambiente con l'**energia autoprodotta** è un nostro impegno prioritario: lo dimostra il fatto che anche a fronte delle scarse precipitazioni del 2015, la quota di energia da fonti rinnovabili è cresciuta del 20%, grazie alla produzione di biogas e agli impianti idroelettrici e fotovoltaici. Una crescita sostenibile, infine, non può prescindere dalla più ferma aderenza alla **legalità**: per questo Etra ha rinnovato il Regolamento Anticorruzione che lega la società e i suoi fornitori a precisi requisiti e procedure che garantiscano il cittadino e la collettività. Ma dietro a tutti i dati tecnici del nostro report, c'è l'inestimabile valore rappresentato dalle **persone**. Ci sono i cittadini, che confermano a Etra un livello di *customer satisfaction* in costante *trend* di crescita. Ci sono i lavoratori di Etra, che permettono alla società di concretizzare la sostenibilità economica, facendo crescere l'efficienza operativa, e sono preparati e costantemente aggiornati grazie alla continua formazione. **È grazie alle persone**, dunque, che diventa possibile ridurre le tariffe e contemporaneamente aumentare gli investimenti. Il tratto di sostenibilità è anche impresso nella **funzione sociale** che deve avere la *public utility*, con ricadute sempre più positive per il territorio in cui operiamo, valorizzandone le attività economiche e stimolando il dialogo con le nuove generazioni, grazie all'impegno quotidiano nell'educazione ambientale. Perché Etra crede nella creazione di un **valore condiviso**, la cui capacità riproduttiva va ben oltre i numeri.

Il Bilancio 2015 contiene tutto questo, valori e principi che condividiamo: la linfa per continuare a crescere insieme.

Il presidente  
del Consiglio di gestione  
Andrea Levorato

Il presidente  
del Consiglio di sorveglianza

Cristiano Montagner

# I principali risultati del 2015

Tra i principali risultati del 2015 è da considerare, nell'ambito del **servizio idrico**, la realizzazione di numerose opere per l'eliminazione delle non conformità alla direttiva 91/271/CEE, che ha l'obiettivo di assicurare che le acque reflue urbane siano raccolte e sottoposte a trattamento appropriato al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute dei cittadini. Gran parte degli interventi si sono concentrati nell'area dell'Altopiano, come l'estensione della rete fognaria nei Comuni di Roana e Rotzo, il potenziamento dell'impianto di depurazione di Asiago, la realizzazione della condotta di collegamento della rete fognaria di Conco e Lusiana al depuratore di Tezze sul Brenta.

Complessivamente la rete fognaria gestita nel 2015 risulta di 2.508 km per un totale di 194.547 utenze servite, mentre la rete acquedotto arriva a 5.355 km per un totale di 248.036 utenze. Da segnalare che l'incremento del numero di utenze servite e dei chilometri di rete gestita rispetto al 2014 comprende, nel 2015, anche il contributo del Comune di Nove di cui è stata acquisita la gestione completa.

Per quanto riguarda le attività di controllo dell'acqua potabile, il piano di controlli attivo su tutto il sistema acquedottistico gestito prevede la realizzazione di 40.000 analisi, effettuate prevalentemente nel laboratorio interno, e 1.420 campioni sull'acqua potabile prelevata dagli acquedotti per verificare il costante rispetto di tutti i parametri indicati nel D.Lgs 31/01 per le acque destinate al consumo umano. Nel 2015 è stato avviato uno studio idrogeologico finalizzato alla definizione delle aree di salvaguardia per tutte le fonti gestite e sono proseguite le attività di formazione sulla sicurezza alimentare per il personale, sia interno che esterno, impegnato nella filiera acquedotto.

Un'altra attività rilevante nell'ambito del servizio idrico è rappresentata dalla ricerca perdite nella rete acquedottistica. Nel 2015 le attività si sono concentrate sul monitoraggio dei distretti già realizzati e sull'individuazione delle nuove aree di intervento. Nell'anno si è arrivati a recuperare circa 131.000 metri cubi nelle aree già organizzate in distretti.

Nell'ambito del **servizio rifiuti** la percentuale di raccolta differenziata è ulteriormente migliorata rispetto

al 2014 arrivando al 69% come dato medio su tutto il territorio gestito e superando il 70% se si considera anche il contributo del compostaggio domestico. Sono proseguite nel territorio le campagne informative di sensibilizzazione per migliorare ulteriormente la qualità del rifiuto e la percentuale di raccolta differenziata, in considerazione anche dell'obiettivo del 76% di raccolta differenziata previsto dal Piano Rifiuti della Regione Veneto per il 2020.

Per quanto riguarda le modalità di raccolta, è proseguita la diffusione nel territorio gestito della raccolta puntuale del rifiuto secco non riciclabile, che consente di commisurare la tariffa all'effettiva quantità di rifiuto prodotto, con l'adesione nel 2015 di altri 6 tra i Comuni gestiti.

Un importante traguardo nei servizi ambientali è stato raggiunto con l'avvio della certificazione ISO 14001 delle attività di raccolta, iniziato nel 2015 con la certificazione di due Centri di raccolta e con la prospettiva di arrivare alla certificazione di tutto il servizio.

Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti urbani raccolti, gli impianti aziendali sono stati nel 2015 la prima destinazione per il 75% dei quantitativi, mentre il 25% è andato ad altri impianti situati in ambito regionale. Considerando invece le destinazioni finali, gli impianti Etra hanno coperto il 30% del fabbisogno, il 52% è andato nel resto del Veneto e il restante 18% fuori Regione.

L'autoproduzione di **energia da fonti rinnovabili** è aumentata nel 2015 di circa il 20% rispetto all'anno precedente. Se da un lato c'è stata una lieve diminuzione della produzione da centrali idroelettriche in ragione di un anno particolarmente siccitoso, dall'altro la piena attività dell'impianto di Campo-sampiero e di quello di Bassano del Grappa hanno portato complessivamente a un aumento della produzione. Si è arrivati a oltre 18 milioni di kWh di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, derivante per l'82% dall'utilizzo di biogas, per il 10% da impianti fotovoltaici e per l'8% da impianti idroelettrici.

Nel 2015 Etra ha proseguito una serie di studi destinati ad aumentare l'autoproduzione e il risparmio di energia, come quello relativo al recupero di energia

pulita dalla pressione in eccesso nella rete acquedottistica e fognaria, lo studio della cogenerazione a servizio dell'essiccazione dei fanghi di depurazione, il progetto di un impianto di trattamento del percolato di discarica, la trasformazione del biogas in biometano per l'utilizzo nell'autotrazione. Sono state inoltre avviate le attività per individuare le aree di intervento in cui migliorare l'ingegneria di processo.

Per quanto riguarda i **lavoratori**, a fine anno il numero totale di dipendenti risulta 849, il 94% dei quali a tempo indeterminato. La formazione, fondamentale per lo sviluppo, la crescita e il miglioramento continuo del personale e dell'azienda, ha interessato nel 2015 il 90% dei dipendenti. Le ore erogate sono state 17.130, per una media di 20 ore pro capite. Sono stati organizzati 463 corsi, il 53% dei quali relativi allo sviluppo di competenze tecniche, il 45% sulla salute e sicurezza sul lavoro, mentre il restante 2% sull'acquisizione di competenze trasversali. In particolare, per quanto riguarda la formazione sulla sicurezza i corsi erogati sono stati più di 200, con un'ampia partecipazione del personale operativo. Gli argomenti sviluppati hanno riguardato soprattutto gli aggiornamenti e gli adeguamenti previsti dall'Accordo Stato-Regioni inerenti alle attrezzature di lavoro, l'utilizzo di macchine e strumentazioni, la formazione per preposti e addetti alle attività di pianificazione, controllo e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare, l'accesso ai luoghi confinati (DPR 177/11), la formazione per addetti alle emergenze e l'aggiornamento costante sulla sicurezza per lavoratori, preposti e dirigenti.

Nei **rapporti con i clienti** uno dei riscontri dell'apprezzamento del servizio si ha dall'indagine di *customer satisfaction*. Nel 2015 l'indagine effettuata ha confermato il giudizio positivo dei clienti, con un indice di gradimento di 7,73 su 10 per il servizio idrico e di 7,59 su 10 per il servizio rifiuti, espressi dalle utenze domestiche. Il voto delle aziende sul servizio è stato 7,35. Tra le attività sviluppate nel 2015 per migliorare i rapporti con i clienti c'è il servizio di accoglienza agli sportelli nelle sedi Etra di Bassano, Cittadella, Rubano e Vigonza, non solo

per i momenti di maggiore affluenza come era stato nella fase di avvio, ma con più continuità rispetto al passato.

Nel 2015, per migliorare la comunicazione con i clienti, è stato completamente rinnovato il sito internet aziendale [www.etrspa.it](http://www.etrspa.it), costruito con un nuovo design per rendere la visita di ogni utente più gradevole e la ricerca delle informazioni più facile, all'insegna di una maggior trasparenza. Nel nuovo sito l'utente può anche registrarsi nell'area privata, dalla quale può consultare i dati relativi ai servizi e svolgere direttamente online alcune semplici operazioni, come l'autolettura del contatore dell'acqua.

Anche nel 2015 è continuato l'**impegno sociale** dell'azienda in progetti rivolti a persone disoccupate, in situazione di disagio economico e/o sociale. I beneficiari del Progetto Lavoro, proposto nel 2015 nella versione 3.0 e rivolto a persone con più di 35 anni, sono stati 306. Altre iniziative, come il progetto "Dall'IO al NOI: dare un network ai talenti per generare opportunità di lavoro" e Imprendilavoro, sono state attivate nell'anno per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani laureati non occupati o disoccupati.

Per quanto riguarda l'impatto di Etra a beneficio dell'**economia locale**, è da sottolineare come anche nel 2015 l'importo relativo ad acquisti per beni e servizi abbia superato i 100 milioni di euro, per i due terzi realizzati presso fornitori del territorio regionale. Con gli acquisti effettuati Etra ha determinato un'occupazione indotta di circa 600 lavoratori, 90 dei quali dipendenti di cooperative sociali che impiegano soggetti svantaggiati.

Le attività di **coinvolgimento dei cittadini** sono proseguite nel 2015 con l'organizzazione e la partecipazione a un gran numero di eventi (incontri informativi, stand in occasione di manifestazioni, attività di educazione ambientale). Per quanto riguarda l'educazione ambientale, anche nel 2015 si è registrata una buona partecipazione ai progetti proposti da Etra, con 170 scuole iscritte, da quelle dell'infanzia alle superiori, 20.988 alunni coinvolti e oltre 1.600 incontri didattici organizzati tra visite didattiche, laboratori e lezioni in classe.

# Guida alla lettura

## Struttura del documento, confini e principi per la sua realizzazione

Etra ha scelto di redigere il bilancio sulla base delle linee guida del Global Reporting Initiative (GRI), gruppo di lavoro che ha proposto una metodologia di rendicontazione utilizzata a livello internazionale. La versione più aggiornata delle linee guida per il reporting di sostenibilità, versione G4, è disponibile sul sito [www.globalreporting.org](http://www.globalreporting.org).

Secondo la metodologia indicata, la pertinenza e la rilevanza degli argomenti da trattare nel bilancio sono stabilite in base ai seguenti principi:

- **importanza (o materialità).** L'importanza dell'argomento è valutata in base ai suoi impatti economici, sociali e ambientali e in base alla sua influenza sulle valutazioni e sulle preoccupazioni degli stakeholder;
- **inclusività degli stakeholder.** L'azienda deve dimostrare come risponde alle ragionevoli aspettative e agli interessi dei propri stakeholder;
- **contesto di sostenibilità.** La performance dell'azienda deve essere valutata relativamente alle limitazioni e alle esigenze del contesto economico, ambientale e sociale di riferimento;
- **completezza.** Gli argomenti inseriti devono comprendere tutte le informazioni che possono influenzare le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, inclusi gli eventi o le azioni significative verificatisi nel periodo di rendicontazione e una stima ragionevole degli impatti futuri. Non devono essere omesse informazioni significative.

Questi principi sono stati utilizzati anche per stabilire l'ordine di priorità nell'esposizione degli argomenti selezionati.

Per garantire la qualità del report e la trasparenza nella rendicontazione aziendale, si è fatto inoltre riferimento ai seguenti principi proposti dal GRI:

- **equilibrio.** Il report deve riflettere sia gli aspetti **positivi** che quelli **negativi** della performance di un'organizzazione;
- **comparabilità.** È necessario che le informazioni siano presentate in modo tale da permettere agli stakeholder di analizzare i cambiamenti nel corso del tempo e di comparare la performance a quella di altre organizzazioni;
- **accuratezza.** Le informazioni devono essere accurate e devono essere riportate le assunzioni sottostanti a eventuali stime e gli elementi utilizzati come base nei calcoli;
- **tempestività.** La rendicontazione deve avvenire a cadenza regolare e gli stakeholder ne devono essere informati tempestivamente per poter prendere decisioni fondate;
- **chiarezza.** Le informazioni devono essere presentate in modo comprensibile e accessibile agli stakeholder che utilizzano il report;
- **affidabilità.** Le informazioni e i processi utilizzati per la rendicontazione devono essere registrati in modo da poter essere oggetto di esame.

Gli argomenti trattati nel report sono stati individuati sulla base di questi principi, valutando i temi di maggior interesse per l'azienda e per gli stakeholder.

Per quanto riguarda l'importanza per gli stakeholder sono stati considerati gli argomenti rilevati tramite i diversi canali di comunicazione e di coinvolgimento, quali le riunioni, le assemblee, le indagini di *customer satisfaction*, gli incontri dei comitati degli impianti e le altre modalità evidenziate nel documento, e dall'analisi della rassegna stampa. Per quanto riguarda l'importanza per l'azienda, sono stati considerati gli argomenti collegati agli

obiettivi strategici aziendali, che risultino rilevanti per la sostenibilità economica, ambientale e sociale, alcuni dei quali possono anche derivare da obblighi e aggiornamenti normativi. Negli ultimi anni è stato attivato uno strumento di gestione della pianificazione e controllo delle *performance* aziendali che consente di evidenziare e monitorare costantemente gli obiettivi, e i corrispondenti indicatori, più strettamente collegati a una prospettiva strategica sostenibile. Nel 2015 questo strumento si è consolidato attraverso la formulazione di un piano di azione finalizzato al miglioramento continuo delle performance aziendali.

Per ciascun argomento vengono riportate le informazioni relative al contesto di riferimento, all'importanza per gli stakeholder e alla rilevanza dei suoi impatti. Nella trattazione, maggior risalto viene dato ai temi con rilevanza maggiore. Tutte le società controllate e partecipate sono state escluse dal perimetro di rendicontazione del presente bilancio.

Il valore aggiunto prodotto dall'azienda, riportato nel capitolo relativo alla sostenibilità economica, è stato calcolato secondo il metodo proposto dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS). Maggiori informazioni sono disponibili sul sito [www.gruppobilanciosociale.org](http://www.gruppobilanciosociale.org).

Nel glossario riportato nella parte finale del documento si forniscono le definizioni dei termini tecnici utilizzati nel report.

La tabella esplicativa dei contenuti del report rispetto alle linee guida GRI è riportata alla fine del documento.

Etra ha scelto di redigere il bilancio di sostenibilità annualmente. Questo documento riporta le performance dell'azienda relative all'anno 2015. Il documento precedente, riferito all'anno 2014, è stato pubblicato a giugno 2015.



# Chi siamo

**Etra - Energia Territorio Risorse Ambientali** è una multiutility a totale proprietà pubblica, cioè una società soggetta alla direzione e al coordinamento dei Comuni soci in base all'art. 30 del TUEL (Conferenza dei Servizi), che svolge una serie di servizi di rilevanza pubblica.

## La nostra visione

Acqua buona, città pulite, servizi di qualità, prezzi equi oggi e nel futuro nei Comuni che ci affidano la gestione dei servizi pubblici locali.

## La nostra missione

### Il contesto

L'attività di Etra si svolge nel bacino del fiume Brenta, che si estende dall'Altopiano di Asiago ai Colli Euganei, comprendendo l'area del bassanese, l'Alta padovana e la cintura urbana di Padova. Questo territorio, attraverso i propri rappresentanti (Comuni e Consiglio di Bacino Brenta), ha affidato a Etra compiti essenziali per la collettività: la **gestione del servizio idrico integrato** e la **gestione dei rifiuti**.

### L'obiettivo comune

Un'accurata gestione dei servizi pubblici locali a tariffe sostenibili per gli utenti.

Questo è infatti un ingrediente indispensabile per la tutela dell'ambiente e per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

### Le attività

Etra, bene collettivo dei Comuni di quest'area, rappresenta un'importante risorsa per lo sviluppo sostenibile del territorio. Lavora pertanto insieme ai suoi interlocutori per garantire:

- acqua di elevata qualità e strutture di distribuzione efficienti;
- raccolta e depurazione dei reflui nel rispetto di tutti gli standard ambientali vigenti, per evitare l'inquinamento delle risorse idriche;

- realizzazione dei lavori di miglioramento alle reti e alle strutture impiantistiche previsti dalla pianificazione condivisa dalle Amministrazioni comunali;
- raccolta differenziata e riciclaggio della maggior quantità possibile dei rifiuti prodotti e smaltimento in sicurezza dei rifiuti residui, nel rispetto di tutti gli standard ambientali vigenti;
- chiusura del ciclo dei rifiuti in ambito locale, come previsto dall'attuale normativa ambientale.

## I principi centrali della nostra politica

Questi i principi che guidano ogni attività aziendale:

- un lavoro orientato alla **soddisfazione del cliente**;
- attività svolte nel **rispetto dell'ambiente** e adozione di criteri mirati a un uso sostenibile delle risorse e alla prevenzione dell'inquinamento;
- la **conformità** di tutte le attività alle leggi dello Stato e alle direttive comunitarie, in particolare quelle relative al rispetto dell'ambiente, alla sicurezza e alla salute dei lavoratori;
- la **salute** e la **sicurezza** sui luoghi di lavoro;
- attenzione alla **responsabilità sociale d'impresa**.

## I nostri valori

I **valori** che definiscono l'identità dell'azienda e orientano lo svolgimento di tutto il nostro lavoro:

- **attenzione alla persona**, verso i lavoratori, verso i clienti e verso tutti gli interlocutori di Etra;
- **attenzione all'ambiente**;
- **responsabilità sociale**, con particolare attenzione alla salute, alla sicurezza, alla qualità.

La politica aziendale è presente nella versione completa sul sito [www.etraspa.it](http://www.etraspa.it).

## I nostri soci

Etra è una società per azioni con un capitale sociale pari a 33.393.612 euro, composto da 33.393.612 azioni ordinarie con un valore nominale di 1,00 euro ciascuna.

I Comuni soci sono 75:

Asiago (Vicenza)  
Bassano del Grappa (Vicenza)  
Battaglia Terme (Padova)  
Borgoricco (Padova)  
Cadoneghe (Padova)  
Campo San Martino (Padova)  
Campodarsego (Padova)  
Campodoro (Padova)  
Campolongo sul Brenta (Vicenza)  
Camposampiero (Padova)  
Carmignano di Brenta (Padova)  
Cartigliano (Vicenza)  
Cassola (Vicenza)  
Cervarese Santa Croce (Padova)  
Cismon del Grappa (Vicenza)  
Cittadella (Padova)  
Conco (Vicenza)  
Curtarolo (Padova)  
Enego (Vicenza)  
Fontaniva (Padova)  
Foza (Vicenza)  
Galliera Veneta (Padova)  
Gallio (Vicenza)  
Galzignano Terme (Padova)  
Gazzo (Padova)  
Grantorto (Padova)  
Limena (Padova)  
Loreggia (Padova)  
Lusiana (Vicenza)  
Marostica (Vicenza)  
Mason Vicentino (Vicenza)  
Massanzago (Padova)  
Mestrino (Padova)  
Molvena (Vicenza)  
Montegalda (Vicenza)  
Montegrotto Terme (Padova)  
Mussolente (Vicenza)  
Nove (Vicenza)  
Noventa Padovana (Padova)  
Pianezze (Vicenza)  
Piazzola sul Brenta (Padova)  
Piombo Dese (Padova)  
Pove del Grappa (Vicenza)  
Pozzoleone (Vicenza)  
Resana (Treviso)

Roana (Vicenza)  
Romano d'Ezzelino (Vicenza)  
Rosà (Vicenza)  
Rossano Veneto (Vicenza)  
Rotzo (Vicenza)  
Rovolon (Padova)  
Rubano (Padova)  
Saccolongo (Padova)  
San Giorgio delle Pertiche (Padova)  
San Giorgio in Bosco (Padova)  
San Martino di Lupari (Padova)  
San Nazario (Vicenza)  
San Pietro in Gu (Padova)  
Santa Giustina in Colle (Padova)  
Saonara (Padova)  
Schiavon (Vicenza)  
Selvazzano Dentro (Padova)  
Solagna (Vicenza)  
Teolo (Padova)  
Tezze sul Brenta (Vicenza)  
Tombolo (Padova)  
Torreglia (Padova)  
Trebasseleghe (Padova)  
Valstagna (Vicenza)  
Veggiano (Padova)  
Vigodarzere (Padova)  
Vigonza (Padova)  
Villa del Conte (Padova)  
Villafranca Padovana (Padova)  
Villanova di Camposampiero (Padova)

## Il territorio

Il territorio in cui Etra lavora è caratterizzato da Comuni di piccola e media dimensione demografica - il **69%** ha **meno di 10.000 abitanti** - con elevata densità di popolazione (352 abitanti/km<sup>2</sup>, contro una media veneta di 268 abitanti/km<sup>2</sup> e una media italiana di 202 abitanti/km<sup>2</sup> nel 2014 [1]) e un'urbanizzazione diffusa. Fanno eccezione la zona dell'Altopiano e la Valbrenta, caratterizzate da territorio montano e densità di popolazione molto inferiore.

Nella descrizione del territorio, si fa generalmente riferimento a tre aree, da nord a sud: l'Altopiano, l'area bassanese e l'area padovana. Dalla presente analisi è escluso il Comune di Montegalda, Comune socio in cui Etra non gestisce servizi.

Una descrizione più completa del contesto economico, ambientale e sociale di riferimento, fondamentale per comprendere gli impatti e le scelte di Etra rispetto alla sostenibilità, è riportata all'inizio dei capitoli dedicati a questi temi.

**Dati sul territorio servito**

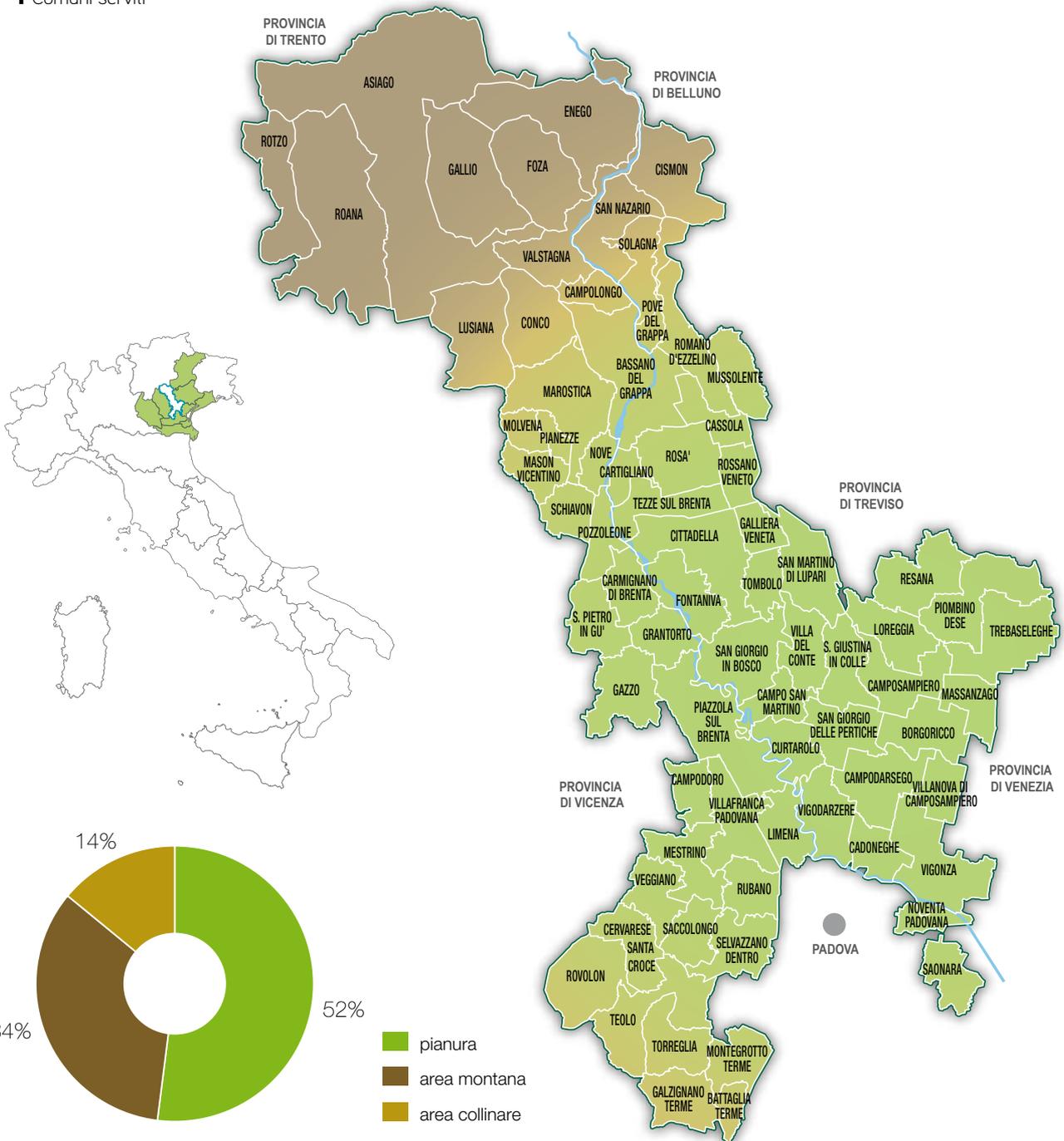
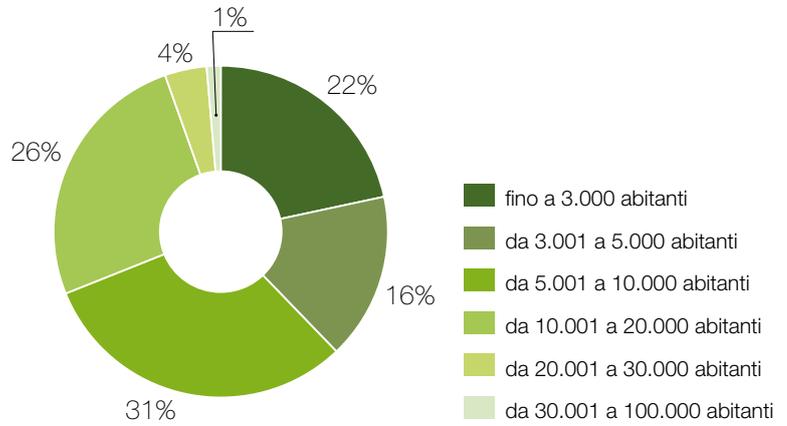
**602.179** abitanti residenti  
(al 31/12/15)

**1.709** km<sup>2</sup> di superficie

**352** abitanti/km<sup>2</sup>

**74** Comuni serviti

Comuni serviti



## Cosa facciamo

Etra gestisce i servizi e realizza nuove opere su incarico dei Comuni o del Consiglio di Bacino Brenta in cui essi sono raggruppati per legge.

### Servizio idrico integrato

Il Servizio Idrico Integrato (SII) è stato istituito in Italia con la legge 36/94, cosiddetta *Legge Galli* - poi sostituita dal D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii - la quale ha stabilito che i servizi idrici fossero pianificati e gestiti a livello sovracomunale e ha individuato come Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per quest'attività i principali bacini idrografici. Le Autorità d'Ambito, istituite con la LR 5/98, sono i soggetti che, in concertazione con i Comuni che le costituiscono, stabiliscono quali interventi eseguire per il servizio idrico, e i relativi costi, e individuano il soggetto a cui affidare il servizio. Il Consiglio di Bacino Brenta, l'ambito in cui ricadono 73 Comuni soci di Etra, ha affidato la gestione

del servizio a Etra per 30 anni a partire dal 2003, mediante il cosiddetto affidamento *in house*. L'elenco dei lavori da realizzare in questi 30 anni è riportato nel **Piano d'Ambito**, approvato il 22 dicembre 2003 e aggiornato periodicamente (in conformità alla delibera 643/2013 dell'AEEGSI, in data 27 marzo 2014 è stato approvato il Programma Interventi assestato 2014 disponibile sul sito [www.consigliobacinobrenta.it](http://www.consigliobacinobrenta.it)). Il Piano d'Ambito comprende i seguenti atti: la ricognizione delle infrastrutture, il piano degli investimenti, il modello organizzativo gestionale e il piano economico finanziario. Dal 2011 la competenza sulla regolazione è stata trasferita all'AEEGSI (Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico), che ha determinato i criteri per calcolare la tariffa e ha individuato nel Consiglio di Bacino Brenta il soggetto che predispose lo schema regolatorio necessario alla determinazione delle tariffe, che poi l'Autorità stessa acquisisce e approva in via definitiva.



Impianto di depurazione (Bassano del Grappa)

Dati servizio idrico	2013	2014	2015
<i>Abitanti residenti Consiglio di Bacino Brenta</i>	593.597	594.187	594.525
<i>Utenti acquedotto</i>	242.775	243.931	248.036
<i>Utenti fognatura</i>	188.993	190.530	194.547
<i>Utenti depurazione</i>	187.050	188.779	192.906
Acqua potabile erogata (mc)	35.506.717	35.380.656	35.505.680
Volumi fognatura fatturati (mc)	25.981.207	26.178.803	26.343.034
Lunghezza rete acquedotto (km)	5.276	5.292	5.355
Lunghezza rete fognaria (km)	2.397	2.451	2.508
Potenzialità impianti di depurazione (AE)	618.350	618.350	618.350
Potenzialità fosse Imhoff (AE)	8.521	8.176	8.176

Le modalità di gestione del servizio sono disciplinate dai **regolamenti** del servizio di **acquedotto, fognatura e depurazione**, mentre gli standard da rispettare per i servizi al cliente sono riportati nella **Carta dei Servizi**. Le versioni più aggiornate di questi documenti, approvate dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta l'8 maggio 2014, sono disponibili sul sito [www.etrspa.it](http://www.etrspa.it).

La tabella riassume i dati che caratterizzano il servizio idrico. Nella tabella non vengono riportati i dati relativi ai Comuni che non fanno parte del Consiglio di Bacino Brenta per il servizio idrico (Montegalda e Mussolente). Nel conteggio degli utenti e dei volumi erogati dal 2015 è compreso il Comune di Nove, ora gestito da Etra e in precedenza da un'altra azienda.

La dotazione impiantistica di Etra per svolgere le attività relative al servizio idrico integrato si compone di un totale di oltre 1.200 impianti, di cui: 113 pozzi, 257 serbatoi interrati e pensili, 813 impianti di sollevamento, 35 depuratori e 53 vasche Imhoff attive.

Nel 2015 la completa gestione del Comune di Nove determina un aumento significativo del numero di utenze del servizio idrico, che presenta comunque un trend in crescita. Rispetto al 2014 si hanno circa 4.000 utenze in più sia per l'erogazione di acqua potabile sia per i servizi di fognatura. Il solo Comune di Nove contribuisce con circa 2.300 utenze per il servizio acquedotto e circa 1.800 per il servizio di fognatura.

## Servizio rifiuti e igiene ambientale

Al 31/12/15 i Comuni soci che hanno individuato Etra come gestore del servizio rifiuti sono 63 su 75. Di questi, 62 hanno utilizzato l'affidamento *in house*.

I 26 Comuni in Provincia di Padova facenti parte del Consorzio Bacino di Padova Uno hanno delegato la scelta del soggetto gestore all'Autorità di Bacino, che ha individuato Etra come gestore di questo territorio, stipulando un contratto sovracomunale. Percorso analogo è stato compiuto dai 6 Comuni della Comunità Montana del Brenta. Il Consorzio Bacino di Padova Uno è attualmente in liquidazione in prospettiva dell'avvento dei Consigli di Bacino previsti dalla LR 52/12 sulla costituzione dei nuovi ATO rifiuti.

La LR 52/12, emanata dalla Regione Veneto in data 31/12/12, reca nuove disposizioni per l'or-

### Schema attività legate al servizio idrico

#### PRELIEVO Acqua Potabile

- Progettazione e realizzazione nuovi pozzi e centrali idriche
- Gestione e manutenzione pozzi e centrali idriche
- Controlli sull'acqua prelevata

#### DISTRIBUZIONE Acqua Potabile

- Progettazione e realizzazione nuove condotte idriche
- Gestione e manutenzione condotte idriche

#### UTILIZZO Acqua Potabile

- Controlli sull'acqua erogata

#### COLLETTAMENTO Acqua usata in fognatura

- Progettazione e realizzazione nuove condotte fognarie
- Gestione e manutenzione condotte fognarie
- Controllo scarichi in fognatura

#### DEPURAZIONE Acqua usata

- Progettazione e realizzazione o modifiche depuratori
- Gestione e manutenzione depuratori
- Controlli sull'acqua depurata



ganizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani: viene individuato l'intero territorio regionale come ambito territoriale ottimale per l'organizzazione, il coordinamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e vengono istituiti i Bacini territoriali e i relativi Consigli di Bacino con lo scopo di favorire, accelerare e garantire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale. I Consigli di Bacino operano in nome e per conto degli enti locali in essi associati e subentrano nelle

### Schema attività legate al servizio rifiuti

#### PRODUZIONE dei rifiuti

- Progetti di prevenzione della produzione dei rifiuti

#### CONFERIMENTO dei rifiuti

- Informazione degli utenti
- Scelta e consegna di contenitori e attrezzature
- Controlli sui rifiuti conferiti

#### RACCOLTA dei rifiuti

- Pianificazione raccolta e gestione mezzi
- Controlli sui rifiuti raccolti

#### TRATTAMENTO dei rifiuti

- Progettazione e realizzazione nuovi impianti Etra
- Gestione e manutenzione impianti di trattamento Etra
- Individuazione impianti esterni adeguati
- Controlli sui materiali in uscita

#### SMALTIMENTO dei residui

- Individuazione impianti esterni adeguati

funzioni già di competenza delle autorità d'ambito. Nell'allegato A della DGRV 13/14, sono stati individuati i Bacini per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, tra cui rientra il Bacino Brenta in cui ricade la quasi totalità dei Comuni soci di Etra. Con la DGRV 1117/14, pubblicata nel BUR n. 78 del 12/08/14, è stato approvato lo schema di convenzione-tipo che regola le modalità di costituzione e funzionamento dei Consigli di Bacino e, nel contempo, è stata confermata l'individuazione dei bacini territoriali di gestione integrata dei rifiuti.

Nel corso del 2015 l'iter finalizzato alla costituzione del Consiglio di Bacino per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è proseguito ulteriormente ma a fine anno tale ente non era stato ancora costituito.

Il **Contratto di servizio** e, dove Etra gestisce la tariffa, il **Piano finanziario** elencano le attività da svolgere e il loro costo. Il **regolamento del servizio rifiuti** disciplina le modalità di gestione ed è disponibile per ogni Comune sul sito [www.etraspa.it](http://www.etraspa.it).

La tabella seguente riassume i dati che caratterizzano il servizio rifiuti. In riferimento ai dati riportati, nel servizio indicato come "porta a porta" solo le frazioni secco e/o umido sono raccolte a domicilio, mentre nel "porta a porta integrale" sono raccolte a domicilio tutte le frazioni. Nel servizio di tipo stradale le frazioni secco e umido sono raccolte con contenitori stradali.

Dati servizio rifiuti*	2013	2014	2015
<b>Comuni serviti</b>	<b>64</b>	<b>65</b>	<b>63</b>
con servizio stradale	6	7	8
con servizio porta a porta**	56	56	53
di cui porta a porta integrale	44	44	44
con altri sistemi***	2	2	2
<b>Abitanti serviti</b>	<b>532.924</b>	<b>534.376</b>	<b>529.257</b>
con servizio stradale	17.780	18.432	21.444
con servizio porta a porta**	483.026	483.596	475.434
di cui porta a porta integrale	444.663	445.183	445.765
con altri sistemi***	32.118	32.348	32.379
<b>Quantità di rifiuti urbani e assimilati gestiti da Etra (t)</b>	<b>214.817</b>	<b>221.779</b>	<b>214.418</b>
Quantità rifiuti trasportati da Etra (t)	112.984	138.951	134.148
Quantità rifiuti trasportati da altri trasportatori (outsourcing) (t)	101.833	82.827	80.270

\* È stato indicato il sistema di raccolta attivo al 31/12 nei diversi Comuni

\*\* A Romano d'Ezzelino, Schiavon e, dal 2015, a Pozzoleone secco e umido sono raccolti porta a porta. A Campolongo sul Brenta, Cison del Grappa, Lusiana, San Nazario, Solagna, Valstagna il secco è raccolto porta a porta (a Pove del Grappa dal 2014 la raccolta del secco è passata da porta a porta a stradale con press container). I restanti rifiuti vengono conferiti con sistema stradale oppure nel Centro di raccolta e in alcuni casi porta a porta.

\*\*\* A Cadoneghe e Rubano una parte del territorio è servita con sistema porta a porta e una parte con sistema stradale.



Raccolta porta a porta dei rifiuti urbani

Il servizio di gestione rifiuti è caratterizzato da una raccolta differenziata di tutte le principali frazioni di rifiuto, svolta prevalentemente **porta a porta**. In alcune aree, come i centri urbani con grande presenza di condomini e alcuni Comuni dell'Altopiano, la raccolta è **stradale** con utilizzo di tecnologie quali press container o contenitori interrati, che garantiscono al contempo un'elevata qualità del servizio, la comodità di conferimento e il decoro urbano. Sistemi stradali a cassonetto sono invece in gran parte utilizzati per servire le utenze che risiedono in contrade o zone del territorio difficilmente raggiungibili dai mezzi di raccolta, prevalentemente zone dell'Altopiano e della Comunità Montana del Brenta.

Questi modelli di raccolta differenziata sono sup-

portati da una rete di **48 Centri di raccolta**, che sono punti di conferimento attrezzati per tutte le tipologie di rifiuto, anche quelle per cui non è prevista la raccolta domiciliare o non sono presenti contenitori sul territorio. Dove tali strutture non sono presenti o sono temporaneamente non accessibili per lavori di adeguamento, sono stati attivati dei Centri di raccolta mobili itineranti (eco-daily, cassoni scarrabili, compattatori, ecc.) per il conferimento di queste tipologie di rifiuto.

La raccolta è svolta in parte con mezzi dell'azienda e in parte è affidata in outsourcing.

Per quanto riguarda il **trattamento dei rifiuti raccolti**, nell'ottica di chiudere il ciclo dei rifiuti in ambito locale Etra ha l'obiettivo di conseguire una sempre maggior autonomia impiantistica compatibilmente con le esigenze territoriali e con le scarse possibilità di inserimento di nuovi impianti in un territorio già fortemente sfruttato e urbanizzato. Il controllo dei flussi permette una maggiore stabilità dei costi di trattamento, che in questo modo non sono influenzati da condizioni di mercato, e produce impatti positivi sull'ambiente grazie all'ottimizzazione logistica che si ottiene trattando i rifiuti in prossimità del luogo in cui vengono prodotti.

Gli impianti autorizzati al trattamento di rifiuti solidi sono:

- il Polo rifiuti di Bassano del Grappa;
- l'impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche;
- l'impianto di selezione di Campodarsego;
- il Centro biotratamenti di Camposampiero;
- il Centro biotratamenti di Vigonza;
- l'impianto di recupero e riciclo sabbie di Limena.

Maggiori dettagli su questi impianti sono riportati nel capitolo sulla sostenibilità ambientale.

Agli impianti elencati si aggiungono alcuni **depuratori** (Asiago, Bassano del Grappa, Carmignano di Brenta, Camposampiero, Cittadella, Rubano, Selvazzano Dentro, Tezze sul Brenta, Vigonza) autorizzati al trattamento di rifiuti liquidi e di reflui pro-

Potenzialità impianti (dati in tonnellate)	2013	2014	2015
Potenzialità impianti autorizzati trattamento rifiuti liquidi	193.200	193.200	193.200
Potenzialità impianti autorizzati trattamento rifiuti solidi	234.300	234.300	234.300

Potenzialità stoccaggio rifiuti solidi	2013	2014	2015
CISP Bassano – quantitativo massimo stoccabile (t)	957	957	909
Impianto di Campodarsego (t/anno)	15.000	15.000	15.000

venienti anche da zone non servite dalla fognatura e trasportati con autobotti.

Relativamente alle potenzialità di trattamento dei rifiuti liquidi, bisogna precisare che le quantità autorizzate variano in funzione della capacità residua degli impianti dopo il trattamento dei reflui domestici e di quelli produttivi allacciati alla rete fognaria, per cui all'aumentare degli allacciamenti diminuiscono le quantità di rifiuti liquidi trattabili.

Le seguenti attività completano la gamma dei servizi di igiene ambientale proposti da Etra ai Comuni.

- **Disinfestazione e derattizzazione:** in collaborazione con le aziende ULSS 3 Bassano del Grappa e ULSS 15 Alta Padovana, oltre che con i Comuni di Rubano e Selvazzano Dentro, vengono pianificati ed eseguiti interventi di disinfestazione contro le forme larvali di zanzara comune e zanzara tigre, attività di derattizzazione ed eventuali interventi contro altri parassiti.
- **Gestione del verde pubblico:** per i Comuni che hanno affidato il servizio a Etra vengono effettuate la conservazione e la manutenzione del verde pubblico (aiuole, giardini, viali alberati, parchi pubblici) in base a una pianificazione annuale dettata dalle caratteristiche di ciascuna specie e dai ritmi colturali legati alle stagioni.



Contenitori per la raccolta differenziata

- **Bonifiche:** viene offerto ai Comuni soci un servizio relativo alla bonifica di siti contaminati. Le situazioni di rischio ambientale che possono essere affrontate riguardano tutte le emergenze ambientali: rimozione di rifiuti abbandonati, messa in sicurezza d'emergenza, messa in sicurezza permanente, bonifica in senso generale e rimozione di amianto.

## Altri servizi

### Servizi alle imprese

Etra si propone alle imprese anche come gestore dei rifiuti speciali sul libero mercato: può fornire contenitori e mezzi di raccolta e individuare impianti di trattamento adeguati per tutti i tipi di aziende e per molteplici tipologie di rifiuto, garantendo l'assistenza normativa e amministrativa per ogni adempimento obbligatorio.

I servizi offerti ai clienti sono:

- intermediazione e supporto nella gestione amministrativa del rifiuto (controllo e compilazione dei formulari e dei registri di carico e scarico, compilazione del modello unico di dichiarazione MUD);
- conferimento di rifiuti liquidi e solidi presso gli impianti aziendali;
- conferimento di rifiuti presso il centro di stoccaggio intercomunale (CISP) di Bassano;
- conferimento di rifiuti presso l'impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche;
- gestione delle bonifiche dei siti inquinati;
- rimozione e smaltimento dei manufatti e delle coperture in cemento amianto.

Poiché gli impianti di trattamento rifiuti di Etra sono destinati prioritariamente a reflui e rifiuti urbani, le quantità di rifiuti speciali che possono essere trattate dipendono dal grado di saturazione degli impianti raggiunto con questi conferimenti. La diminuzione dei rifiuti liquidi trattati negli anni 2014 e 2015 è dovuta alla variazione delle quantità autorizzate in funzione della capacità residua degli impianti dopo il trattamento dei reflui domestici e di quelli produttivi allacciati alla rete fognaria.

Rifiuti da servizi alle imprese	2013	2014	2015
Rifiuti speciali gestiti con servizi intermediazione (t)	18.051	18.397	14.251
Rifiuti liquidi trattati in impianti Etra (mc)	58.956	30.972	31.993
Rifiuti solidi da clienti commerciali trattati in impianti Etra (t)	19.713	15.389	21.497



Impianto fotovoltaico Scuola Tremignon (Piazzola sul Brenta)

### Energie alternative

Etra è attiva nella produzione di energia rinnovabile con:

- 2 impianti idroelettrici;
- impianti di cogenerazione che sfruttano il biogas prodotto dalla digestione anaerobica di rifiuti e fanghi;
- impianto di cogenerazione che trasforma il biogas prodotto dalla discarica in energia elettrica;
- pannelli fotovoltaici presso l'impianto di fitodepurazione di Teolo.

Maggiori informazioni su questi argomenti sono presenti nel capitolo dedicato alla sostenibilità ambientale.

Etra gestisce inoltre 72 impianti fotovoltaici in 29 Comuni, per una potenza installata di 1.542 kWp. Nel 2015 la produzione ha raggiunto circa 1,8 milioni di kWh, corrispondente a un risparmio di emissioni di CO<sub>2</sub> di circa 850 tonnellate.

### Altri servizi per i Comuni soci

Etra, società dei Comuni, aiuta i Comuni stessi a pianificare e realizzare azioni e interventi mirati al risparmio e all'efficientamento energetico, in accordo con le direttive comunitarie e le linee guida per la buona gestione del territorio.

Etra si propone quindi ai Comuni per supportarli nella redazione dei documenti e nella progettazio-

ne delle attività relativi ai seguenti ambiti:

- i Piani dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso (PICIL), 9 Comuni;
- il Patto dei Sindaci e il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), 26 Comuni;
- l'efficientamento dell'illuminazione pubblica, 3 Comuni, 4 progetti preliminari, un progetto esecutivo;
- gli attestati di prestazione energetica degli edifici (APE), 4 Comuni, 61 APE;
- audit energetici degli edifici in un Comune, 8 Audit;
- audit energetici dell'impianto di illuminazione pubblica di un Comune.

Etra è inoltre accreditata presso il GSE come Energy Service Company (ESCO) e quindi è riconosciuta come società che opera con le finalità di accrescere l'efficienza energetica e di ridurre il consumo di energia.

Nel 2015 Etra ha garantito la prosecuzione della gestione dei seguenti servizi per conto di alcuni Comuni Soci:

- l'illuminazione pubblica del territorio di un Comune;
- i servizi cimiteriali di due Comuni;
- il servizio di segnaletica stradale del territorio di un Comune.



Sede Etra di Cittadella

## Com'è governata l'azienda

### Organi dell'azienda

Etra ha un "modello di governance" dualistico che garantisce il controllo sull'azienda da parte dei soci e del Consiglio di Bacino Brenta. La Società di revisione che svolge le funzioni di controllo contabile viene nominata dall'Assemblea.

#### Gli organi societari sono:

##### Assemblea e Conferenza dei servizi

Composte dai 75 Comuni soci, definiscono le linee di azione della società e nominano il Consiglio di sorveglianza e la Società di revisione.

##### Consiglio di gestione

Composto da 5 membri, nominati dal Consiglio di sorveglianza su indicazione dei Soci, amministra la Società, traducendo le strategie aziendali in scelte gestionali e modalità operative.

##### Consiglio di sorveglianza

Composto da 15 membri nominati dall'Assemblea nel rispetto della rappresentanza territoriale, nomina il Consiglio di gestione, approva il Piano Industriale, il budget e definisce le strategie aziendali, approva il bilancio e verifica l'operato del Consiglio di gestione.

Tra gennaio e febbraio 2015 sono stati rinnovati il Consiglio di gestione e il Consiglio di sorveglianza, che sono attualmente composti come riportato di seguito.

#### Consiglio di gestione

##### Presidente

Andrea Levorato

##### Consiglieri

Gianguido Benetti

Enzo Carraro

Gianluca La Torre

Antonia Zoccali

#### Consiglio di sorveglianza

##### Presidente

Cristiano Montagner

##### Consiglieri

Cristian Andretta

Roberto Campagnolo

Mirella Cogo

Giuseppe Costa

Katia Maccarrone

Riccardo Masin

Mario Oro

Francesco Scquizzato

Lorenzo Segato

Paolo Tonin

Alessandro Toninato

Tiziano Zampieron

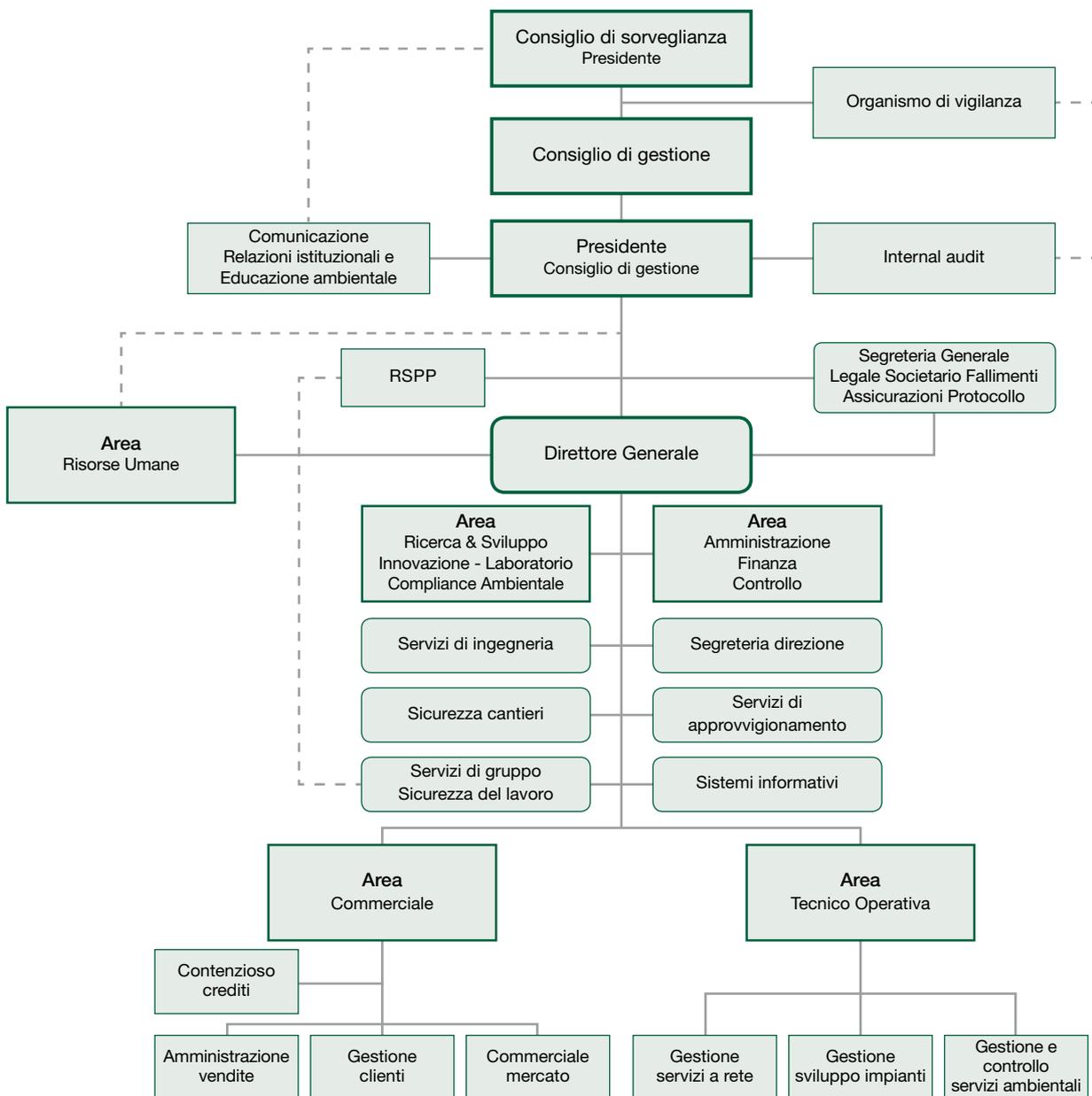
Ferdinando Zaramella

Massimo Cavallari (consigliere revisore)

I **soci – i Comuni** – vengono periodicamente aggiornati sui risultati e sulle scelte dell’azienda sia mediante il sistema di rappresentanza territoriale sviluppato con l’istituzione del Consiglio di sorveglianza, i cui membri sono espressione di specifiche aree territoriali a cui riferiscono costantemente e dalle quali raccolgono valutazioni e richieste, sia

con periodiche assemblee dei soci. Il Consiglio di sorveglianza approva il bilancio di esercizio e i soci decidono sulla destinazione degli utili.

La struttura operativa aziendale conta complessivamente 849 dipendenti. L’organigramma, aggiornato al 31/12/2015, è riportato di seguito.



## Pianificazione e controllo delle performance aziendali

Nell'esercizio 2014 è stato attivato un sistema di *balanced scorecard*, uno strumento di gestione della pianificazione e controllo delle performance aziendali che collega gli obiettivi e le strategie aziendali a un cruscotto di indicatori di performance (*key performance indicator*, KPI) che vengono verificati e monitorati periodicamente.

Coerentemente alla visione globale della società, il cruscotto aziendale considera obiettivi e KPI **in una prospettiva strategica sostenibile**, integrando e bilanciando le tradizionali dimensioni della *balanced scorecard* (economica, dei clienti, dei processi e dell'apprendimento e sviluppo) con gli aspetti ambientali e sociali.

Il 2015 si caratterizza per il consolidamento di questo strumento di gestione delle strategie dell'azienda attraverso la formulazione di un piano di azione finalizzato al miglioramento continuo delle performance aziendali, declinato in una serie di iniziative strategiche assegnate ai responsabili della società.

Per ciascuna iniziativa strategica sono stati definiti:

- la finalità e i benefici legati alla sua attuazione;
- gli indicatori di progetto in termini di tempi e costi coerenti con il budget assegnato;
- il programma delle azioni chiave;
- i principali attori che co-partecipano al raggiungimento dei traguardi prefissati.

Il cruscotto di indicatori e le iniziative strategiche sono stati oggetto di monitoraggio trimestrale da parte del comitato costituito dai responsabili dell'azienda per l'analisi delle eventuali situazioni di criticità e l'individuazione tempestiva delle necessarie contromisure.

Gli obiettivi strategici che hanno un maggiore impatto sulla sostenibilità sono:

- **Creare valore per l'azienda e gli stakeholder.** Rafforzare la solidità patrimoniale e finanziaria della società e massimizzare il valore aggiunto creato e distribuito ai nostri stakeholder. La creazione quindi di un sistema di sviluppo territoriale che, attraverso il continuo reinvestimento nello sviluppo delle infrastrutture impiantistiche della società, garantisca alle generazioni future una crescita sostenibile e crei nell'immediato un rilevante indotto economico-industriale con impatti positivi sull'occupazione nel territorio di Etra.
- **Ridurre gli impatti ambientali e l'utilizzo delle risorse.** Minimizzare gli impatti ambientali delle attività aziendali. Sviluppare la produzione di energia da fonti rinnovabili e promuovere il risparmio energetico. Ridurre le perdite nella rete idrica. Investire nello sviluppo delle reti di fognatura e nel potenziamento dell'efficienza depurativa dei nostri impianti. Migliorare la raccolta differenziata.
- **Migliorare la soddisfazione e la relazione con il cliente.** Promuovere un servizio di accoglienza agli sportelli. Rinnovare il sito internet aziendale per facilitare la reperibilità delle informazioni e avviare, per gli utenti registrati, lo svolgimento online di alcune semplici operazioni.
- **Affermare l'impegno sociale di Etra sul territorio.** Partecipare a progetti sociali nel territorio che favoriscano l'inserimento lavorativo o la formazione in ambiti in linea con le principali attività aziendali. Promuovere l'educazione ambientale e i progetti di studio su tematiche legate al territorio e alle attività dell'azienda (Progetto Scuole, Premio Etra).
- **Consolidare la cultura della sicurezza.** Investire in formazione sulla sicurezza, sia in conformità a quanto previsto dall'Accordo Stato-Regione, sia approfondendo alcuni ambiti tematici specifici come il rischio elettrico, il rischio incendio, il lavoro in spazi confinati, il rischio da abuso di sostanze alcoliche. Coinvolgere attivamente dirigenti e preposti nel processo di valutazione dei rischi e nella formazione specifica sulla sicurezza. Implementare i sistemi di gestione della qualità e dell'ambiente in ottica di integrazione con la sicurezza (Ohsas 18001). Implementare il Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro (SGSL).
- **Valorizzazione e crescita delle competenze.** Individuare un gruppo di collaboratori, rappresentativi dei vari settori aziendali, da coinvolgere in un percorso di valorizzazione e crescita delle competenze per le future esigenze aziendali. Sviluppare le attività formative che consentono al personale di acquisire competenze fondamentali per lo sviluppo, la crescita e il miglioramento continuo dell'azienda.

## Organismo di vigilanza e Modello organizzativo di gestione e controllo

Etra, a seguito dell'approvazione del D.Lgs 231/01 e di tutti i successivi provvedimenti di modifica ha ritenuto essenziale cautelare i soci della società da eventuali responsabilità economiche e interdittive in carico all'azienda, derivanti dall'eventuale commissione, da parte dei suoi vertici o dei suoi dipendenti, di alcuni tipi di reato indicati nel decreto, che possono portare vantaggio a chi li ha commessi e all'azienda stessa.

Nella tipologia di attività che Etra svolge è presente il rischio che figure apicali o dipendenti o collaboratori possano incorrere nei reati indicati nel D.Lgs 231/01, fatto che potrebbe comportare pesanti conseguenze per l'azienda, come sanzioni pecuniarie o interdittive se l'azienda stessa non avesse predisposto dei ben precisi presidi organizzativi. Tali presidi, come dispone la stessa legge, devono essere un **Modello di organizzazione, gestione e controllo (Mogec)**, che individui i rischi e li valuti e riporti i protocolli necessari per azzerarli o contenerli, e un **Organismo di Vigilanza (OdV)** autonomo, totalmente privo di incarichi operativi, che vigili sulla corretta applicazione del Modello. Etra, consapevole dell'importanza del ruolo sociale ed economico che ha un'azienda di servizi pubblici di proprietà dei cittadini, pur non avendone l'obbligo, si è dotata già dal 2008 di un **Modello di organizzazione, gestione e controllo**, redatto sulla base delle linee guida di Confindustria approvate dal Ministero della Giustizia, e ha istituito l'**Organismo di Vigilanza** nominando tre professionisti esperti nelle varie branche amministrative per garantirne l'applicazione. Parte integrante del Modello è il **Codice etico** aziendale. L'OdV riporta i risultati di **audit periodici** al Consiglio di sorveglianza e svolge le proprie funzioni in assenza di qualsiasi forma di interferenza e di condizionamento da parte della società e del management aziendale. Questa forma di vigilanza viene svolta, infatti, anche nei confronti dello stesso organo dirigente che ha nominato l'OdV.

Nel corso dell'anno 2015, l'Organismo di Vigilanza ha prodotto 15 Note interne, oltre alle previste relazioni al Consiglio di sorveglianza sull'attività svolta, monitorando le aree potenzialmente a rischio così come disciplinato dal D.Lgs 231/01. L'attività svolta è stata sviluppata con particolare riguardo alla ricognizione sui dati di bilancio 2014, alla ricognizione dello stato di applicazione del D.Lgs 81/08, all'attività di ricognizione sull'affidamento delle consulenze tecniche e amministrati-

ve, alle operazioni sulle parti correlate, al sistema di Gestione della Salute e Sicurezza oltre che alle verifiche periodiche sulla conformità dei processi di fornitura dell'acqua potabile all'utenza.

Per il 2016 i professionisti dell'Organismo di Vigilanza sono stati avvicendati, a scadenza, con nuovi selezionati professionisti.

## Programma per la Trasparenza e l'Integrità e il Piano di Prevenzione della Corruzione

Nel 2014 Etra ha adottato il Programma per la Trasparenza e l'Integrità e il Piano di Prevenzione della Corruzione, quale appendice al Modello di organizzazione, gestione e controllo, e ha avviato il processo per adeguarsi alla disciplina prevista in materia di trasparenza e di obblighi di pubblicazione di dati (L. 190/12; D.Lgs 33/13; circolare 1/2014 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione).

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità definisce le misure, i modi e le iniziative per attuare gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, comprese le misure organizzative che assicurino la regolarità e la tempestività dei flussi informativi. Il Piano di Prevenzione della Corruzione è diretto a perseguire tre obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione: ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione e creare un contesto sfavorevole alla corruzione. Responsabile per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione è il Direttore Generale.

Nel 2015 sono stati realizzati alcuni interventi informativi in tema di Prevenzione della corruzione e Trasparenza, allo scopo di presentare il Piano di Prevenzione della Corruzione e gli obblighi normativi e di condividere il metodo di lavoro che ha portato all'individuazione dei rischi legati a questo ambito. In queste attività sono state coinvolte le unità organizzative Servizi di approvvigionamento e Risorse umane, valutate particolarmente sensibili a questi rischi.

Per il 2016 si prevede di estendere l'intervento formativo a più aree aziendali, con l'obiettivo di alzare la consapevolezza che la buona organizzazione è lo strumento più efficace per assicurare i comportamenti anticorruzione corretti. Si farà riferimento all'applicazione del Piano Nazionale Anticorruzione, all'applicazione del Piano sulla Trasparenza, alla mappatura dei rischi di corruzione, alla loro valutazione e alle iniziative di intervento.

## I controlli interni sulle attività aziendali

L'applicazione di un sistema interno di controlli garantisce a un'azienda delle dimensioni e della complessità di Etra un valido strumento che assicuri il rispetto della normativa e l'efficienza organizzativa e consenta, inoltre, di individuare le aree di rischio e quelle di miglioramento. Gli uffici dedicati a queste attività sono l'ufficio Risorse umane per quanto riguarda il Sistema di Gestione integrato (SGI) e il trattamento dei dati personali e l'ufficio Laboratorio e *compliance* ambientale (LCA).

L'**unità di processo SGI**, sulla base della politica e degli obiettivi relativi a qualità e ambiente stabiliti dal Consiglio di gestione, assicura lo sviluppo, l'implementazione e il continuo miglioramento del sistema di gestione integrato, anche tramite opportuni indicatori che monitora e aggiorna periodicamente in occasione del riesame della Direzione. SGI si occupa della predisposizione e dell'aggiornamento del manuale della qualità e collabora con le unità organizzative dell'azienda allo studio e all'elaborazione delle procedure operative. Effettua audit periodici, anche presso i fornitori dell'azienda, per accertare che le attività svolte rispettino sia la normativa sia i requisiti previsti dal sistema aziendale di gestione della qualità e dell'ambiente. Inoltre, compie gli adempimenti

necessari per la verifica annuale della certificazione di qualità.

Altra attività di controllo viene svolta dall'ufficio **Laboratorio e compliance ambientale**, che si occupa di:

- monitorare e approfondire la **normativa ambientale**, valutandone l'applicazione ai processi aziendali e segnalando gli adempimenti ambientali alle funzioni aziendali;
- gestire le pratiche per le autorizzazioni ambientali;
- implementare e mantenere i sistemi di gestione ambientale e di sicurezza alimentare per garantire la corrispondenza delle prassi aziendali alle norme di riferimento;
- verificare con controlli su processi e impianti la conformità alla normativa ambientale.

In questo contesto si colloca il Progetto di *Certificazione Ambientale* con il quale l'azienda ha deciso di estendere a tutte le attività aziendali la certificazione di conformità alla norma ISO 14001. L'implementazione di tale sistema si inserisce a pieno titolo nel progetto già avviato di *Risk Management Ambientale* in quanto la certificazione è considerata esimente per il D.Lgs 231/01.

L'obiettivo è di **migliorare la sicurezza ambientale** in Etra ovvero ridurre, attraverso l'adozione di misure di prevenzione, il rischio di eventi o processi che possono generare non conformità alla normativa ambientale, ma anche di tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività e di ricercare il miglioramento in modo sostenibile. Anche il **laboratorio prove** aziendale fa parte del sistema dei controlli interni in quanto effettua analisi chimiche, fisiche e microbiologiche su campioni di acque reflue, acque potabili, compost, fanghi e rifiuti vari provenienti dalle attività aziendali. Una parte dei controlli (es. emissioni in atmosfera, analisi di rifiuti) viene effettuata da laboratori esterni.

L'azienda sta inoltre predisponendo un sistema di gestione e controllo al fine di assicurare il corretto **trattamento dei dati personali** nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo sulla protezione dei dati.

## I controlli esterni sulle attività aziendali

Etra ha implementato un sistema di gestione aziendale conforme allo standard internazionale **ISO 9001**, periodicamente verificato dalla società Cersa. Per migliorare la qualità dei servizi offerti,



Laboratorio analisi (Camposampiero)

Etra provvederà ad adeguarsi alla nuova norma ISO 9001:2015, per governare al meglio il rischio connesso alle proprie attività, con conseguente riduzione di costi e ottimizzazione delle risorse.

Nel Centro biotratamenti di Vigonza e negli impianti di Campodarsego e di San Giorgio delle Pertiche è attivo un sistema di gestione ambientale conforme allo standard internazionale **ISO 14001**, periodicamente verificato dalla società DNV. Nel 2015 è proseguito il percorso per estendere il sistema di gestione ambientale anche all'attività di raccolta rifiuti. Da maggio 2015 il sistema di gestione ambientale è stato attivato nei Centri di raccolta di Pozzoleone e di Vigonza gestiti da Etra.

Il laboratorio analisi di Camposampiero è gestito secondo lo standard internazionale **ISO 17025**, accreditato da ACCREDIA, che effettua verifiche periodiche.

Sul **bilancio di esercizio**, la verifica della conformità a quanto stabilito dai principi contabili nazionali è effettuato dalla società Deloitte&Touche SpA.

Per quanto riguarda i prodotti, il **compost Etra** ha ottenuto dal 2008 il marchio di qualità *Compost Veneto*, concesso e mantenuto in seguito a verifiche periodiche da parte dell'ARPAV e, dal 2010, il marchio del Consorzio Italiano Compostatori (CIC), confermato a seguito di controlli annuali.

Nei principali impianti di trattamento dei rifiuti liquidi e solidi sono attivi dei **piani di controllo** redatti ai sensi della LR 3/2000 verificati da professionisti esterni o ditte terze indipendenti. Nel 2015 l'ARPAV ha effettuato 134 campionamenti sullo scarico dei depuratori nel territorio Etra.

## Associazioni di categoria e altre organizzazioni di cui Etra fa parte

Etra è associata a **Utilitalia**, la federazione nazionale che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas, rappresentandole presso le istituzioni nazionali ed europee. Nasce dalla fusione di Federutility (servizi energetici e idrici) e di Federambiente (servizi ambientali). La federazione offre la sua assistenza agli associati sulle tematiche del diritto del lavoro e sull'applicazione del contratto collettivo nazionale. Fornisce inoltre consulenza sulla normativa e la giurisprudenza relative agli aspetti tecnici, economici e ambientali del servizio.

Utilitalia fa parte di **Confservizi**, il sindacato d'impresa che rappresenta e tutela gli associati che operano nei settori a rilevanza industriale come acqua, gas, energia elettrica, igiene ambientale,

trasporti locali.

Nel campo dell'energia, Etra è associata ad **Assoelettrica**, l'Associazione Nazionale delle Imprese Elettriche (riunisce circa 100 imprese tra produttori, acquirenti, grossisti e autoproduttori) che operano nel libero mercato assicurando circa il 90% dell'energia elettrica generata sul territorio nazionale. Assoelettrica si propone di ricercare le soluzioni più appropriate per assicurare al Paese l'energia elettrica di cui ha bisogno alle migliori condizioni economiche, di affidabilità e di sicurezza, consentendo una piena liberalizzazione del settore energetico e una migliore competitività del mercato elettrico.

Nel campo del trattamento rifiuti, Etra fa parte del **Consorzio Italiano Compostatori** e partecipa con un proprio rappresentante al comitato tecnico.

## Le nostre certificazioni



Organizzazione con Sistema di  
Gestione Qualità Certificato  
**UNI EN ISO 9001:2008**  
**CERTIFICATO N.624**

**AZIENDA CON SISTEMA  
DI GESTIONE AMBIENTALE  
CERTIFICATO DA DNV  
= ISO 14001 =**

Centro biotratamenti Vigonza, Impianto di selezione di  
Campodarsego, Sede e Impianto di San Giorgio delle Pertiche  
e Centri di raccolta di Pozzoleone e Vigonza  
con Sistema di Gestione Ambientale Certificato  
**UNI EN ISO 14001:2004**  
**CERT-223 - 2001-AE-VEN-SINCERT**



Laboratorio di Camposampiero Certificato  
**UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005**  
**LAB N° 0409**

## Le società del Gruppo

Etra possiede partecipazioni (quote societarie) in società la cui attività è strettamente collegata a quella dell'azienda. Le società controllate e partecipate sono state escluse dal perimetro di rendicontazione del presente bilancio.



Società	Attività
ASI srl	Fornitura di servizi strumentali alle attività degli enti locali per la gestione amministrativa, il controllo di gestione, la fornitura di servizi al pubblico e alla persona.
EBS Etra Biogas Schiavon sarl	Attività agricola (art. 2135 c.c.) diretta alla coltivazione di fondi agricoli e attività connessa di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili e di carburanti e prodotti chimici da produzioni vegetali. Trattamento, commercializzazione e distribuzione agronomica dei sottoprodotti dell'attività di produzione e cessione di energia elettrica e calorica. Acquisto e/o conduzione di fondi rustici per lo svolgimento dell'attività sociale.
Etra Energia srl	Commercializzazione di energia nelle sue diverse forme, gestione di contratti di acquisto e vendita di energia, progettazione e gestione di ogni servizio post-contatore, consulenza tecnico-commerciale.
Ne-t (by Telerete Nordest) srl	Progettazione, realizzazione, installazione, manutenzione e gestione di impianti e reti di telecomunicazione per l'espletamento e l'esercizio dei servizi di comunicazione.
Sintesi srl	Servizi di consulenza pianificazione e progettazione in particolare nel settore ambientale. Direzioni lavori, collaudi e altri servizi (es. campagne informative). La società può inoltre acquisire partecipazioni in altre società a scopo di investimento.
Unica Energia srl	Progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica; commercializzazione di energia elettrica.
Viveracqua scarl	Organizzazione fra soci gestori del servizio idrico integrato costituita per istituire una stabile collaborazione tra le aziende di gestione del Servizio Idrico Integrato con la principale finalità di creare sinergie tra le imprese, ottimizzare/ridurre i costi di gestione.

## I nostri interlocutori

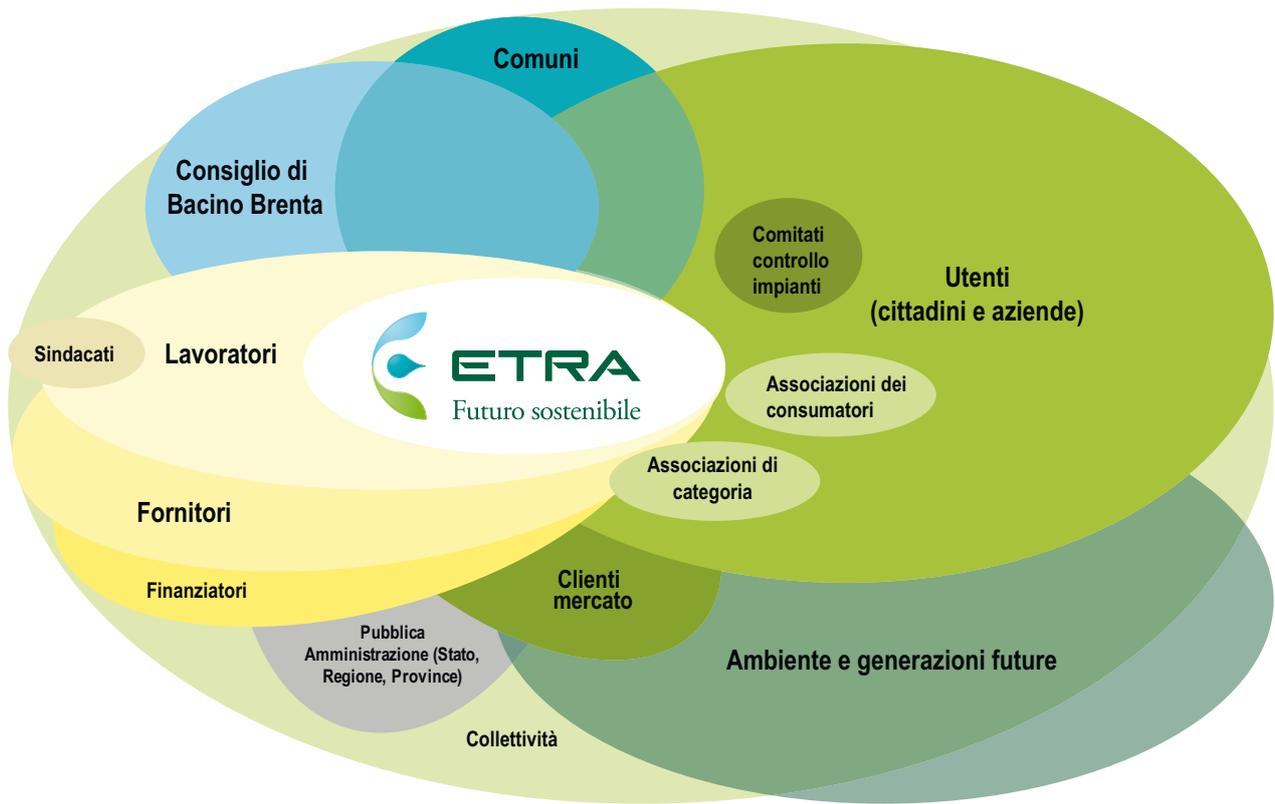
Gli stakeholder (portatori di interesse) sono i soggetti con cui Etra interagisce in virtù della sua attività.

Di seguito sono individuate le principali categorie di stakeholder ed esposte alcune considerazioni sul modo in cui ciascuna di esse è influenzata dalle attività aziendali e su quanto i diversi soggetti possano influenzare le strategie della società e la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati.

### Utenti

Sono gli stakeholder che maggiormente sono influenzati dall'attività, essendone i primi destinatari, e perciò possono condizionarne le strategie facendo presenti le proprie esigenze attraverso:

- reclami;
- indagini di soddisfazione dei clienti;
- associazioni dei consumatori e associazioni di



categoria;

- comitato consultivo degli utenti del servizio idrico;
- indicazioni alle Amministrazioni comunali socie.

### Associazioni dei consumatori e associazioni di categoria

Tra gli stakeholder rientrano anche le associazioni dei consumatori e le associazioni di categoria verso le quali Etra è disponibile a momenti di dialogo e a tavoli di confronto per affrontare i temi relativi ai propri ambiti di attività.

### Comuni soci

I Comuni soci determinano le strategie aziendali attraverso l'Assemblea dei soci e il Consiglio di sorveglianza, organi di Etra, e mediante le Conferenze dei servizi. Sono interlocutori fondamentali per l'azienda, anche perché ne determinano la crescita attraverso l'affidamento dei servizi.

### Dipendenti e Sindacati

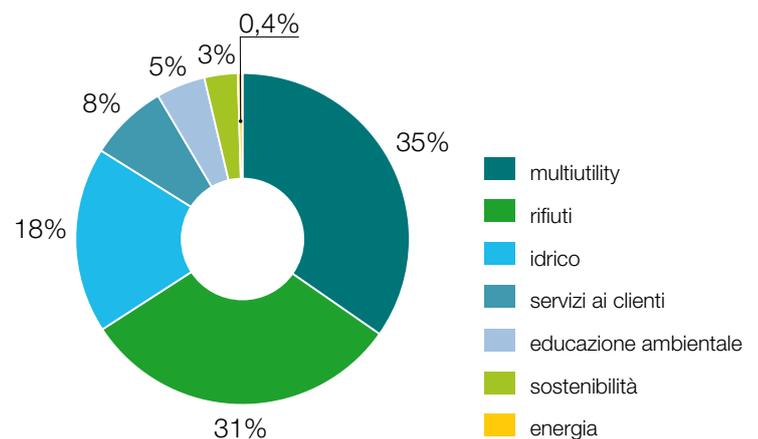
Questi stakeholder, attraverso i propri rappresentanti, affrontano i temi di interesse in incontri organizzati con i referenti dell'azienda. Queste tematiche sono approfondite nel capitolo sulla sostenibilità sociale, nella sezione relativa ai lavoratori.

### Mass media

I mass media possono fornire informazioni importanti sul punto di vista della collettività sui temi legati alla sostenibilità. Complessivamente nel 2015 sono usciti su Etra 1.115 tra articoli e servizi nei telegiornali, il 94% dei quali con giudizio positivo e neutro. I servizi televisivi che hanno parlato dell'azienda sono stati 156.

Nel grafico viene riportata la suddivisione di articoli e servizi nei telegiornali per argomento.

Articoli e servizi dei telegiornali su Etra





# Qual è il nostro impatto economico

## Il contesto

Gli indicatori congiunturali evidenziano una tendenza moderatamente favorevole per l'economia italiana, registrando una prima variazione positiva del prodotto interno lordo dopo diversi anni di sensibile diminuzione. Il superamento del punto di minimo del ciclo economico è frutto anche di diversi fattori favorevoli quali il deprezzamento dell'euro e l'ampia flessione del prezzo del petrolio. Inoltre, nel medio termine, il complesso delle misure espansive implementate dalla BCE dovrebbe favorire una ripartenza del credito al settore privato e, conseguentemente, la crescita di consumi e investimenti, e una graduale risalita dell'inflazione al consumo.

## Indirizzi e obiettivi aziendali

Etra, in quanto società di proprietà pubblica che gestisce servizi pubblici affidati in house, persegue l'obiettivo di **reperire risorse economico-finanziarie adeguate a consentire la gestione**

**ottimale dei servizi e lo sviluppo del territorio**, attraverso la realizzazione di investimenti che, oltre a migliorare il servizio, ne garantiscano la funzionalità anche per le generazioni future (attuazione del Piano d'Ambito del servizio idrico, attuazione dei piani di miglioramento del servizio rifiuti approvati dai Comuni, sviluppo di nuovi servizi).

Il reperimento delle risorse economiche da reinvestire sul territorio avviene principalmente mediante un'oculata gestione dei servizi gestiti in cui l'attenzione della società si concentra su un **miglioramento continuo** dell'efficienza operativa e gestionale al fine di **rendere sostenibili ed eque** le tariffe applicate ai nostri cittadini.

Questo capitolo intende illustrare come Etra abbia concretizzato questi indirizzi nel corso del 2015.

## I risultati

Di seguito vengono sinteticamente descritti i fattori che hanno influito sui risultati economici dell'azienda. Per ogni ulteriore approfondimento si veda il bilancio economico dell'esercizio 2015.

Dati economici (dati in migliaia di euro)	2013	2014	2015
Ricavi	174.937	168.537	172.594
Margine operativo lordo	41.474	35.259	40.879
Risultato operativo	8.116	5.101	6.908
Risultato prima delle imposte	9.200	3.979	6.382
Risultato netto	4.642	939	3.888

Dati patrimoniali (dati in migliaia di euro)	2013	2014	2015
Capitale investito netto	126.601	136.957	139.270
Patrimonio netto	51.761	52.835	56.805
Posizione finanziaria netta	74.840	84.122	82.465

Indicatori economico-finanziari	2013	2014	2015
MOL/Ricavi	23,7%	20,9%	23,7%
Risultato operativo/ricavi	4,6%	3,0%	4,0%
ROE (=risultato netto/patrimonio netto)	9,0%	1,8%	6,8%
ROI (=reddito operativo/capitale investito netto)	6,4%	3,7%	5,0%

Il 2015 si caratterizza come un anno in cui i principali indicatori economici risultano in miglioramento grazie alle politiche gestionali di forte attenzione al contenimento dei costi che hanno contraddistinto questi ultimi esercizi.

L'effetto combinato della crescita del Valore della produzione e del contenimento dei costi operativi genera un significativo miglioramento del Margine Operativo Lordo che si attesta a quasi 41 milioni di euro, in miglioramento quasi del 16%.

Nel 2015 le discontinuità più significative dei servizi di igiene ambientale sono la gestione tariffaria dei Comuni di Cartigliano e Rosà, precedentemente gestiti attraverso convenzione, e la gestione sempre in tariffa del Comune di Pozzoleone, precedentemente non gestito.

Anche i risultati patrimoniali evidenziano un miglioramento dovuto agli investimenti realizzati e al raggiungimento degli obiettivi finanziari prefissati.



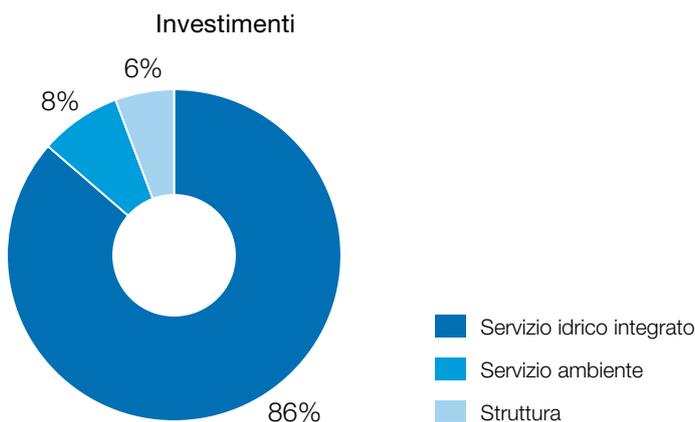
Cantiere rete idrica

## Investimenti

Investimenti (dati in migliaia di euro)	2013	2014	2015
Servizio idrico integrato	25.889	25.236	30.568
Ambiente	6.781	5.742	2.796
Altri servizi	337	121	4
Struttura	1.482	3.338	2.014
<b>Investimenti (totale)</b>	<b>34.489</b>	<b>34.437</b>	<b>35.382</b>

Anche il 2015 si caratterizza come un anno di forte impegno nell'adeguare e riammodernare gli assets impiantistici di Etra. Il valore complessivo degli investimenti raggiunge i 35,4 milioni di euro con una crescita significativa (5 milioni di euro) nel servizio idrico integrato, dove gli oltre 30 milioni di euro investiti sono determinati dall'attuazione del Programma degli Interventi aggiornato dal Consiglio di Bacino Brenta e approvato nel corso del 2015 anche dall'AEEGSI. Le principali finalità delle risorse dedicate agli investimenti sono state lo

sviluppo delle reti di fognatura e il miglioramento delle capacità depurative dei nostri impianti. Ulteriori risorse sono state utilizzate nell'individuazione delle perdite e nei conseguenti interventi di bonifica e risanamento delle condotte di acquedotto. Nei servizi ambientali proseguono gli interventi di adeguamento degli impianti, dei Centri di raccolta nonché quelli relativi alle attrezzature per la raccolta dei rifiuti e alla distribuzione del kit contenitori alle utenze per misurare puntualmente il rifiuto raccolto.



## Finanziamenti da pubbliche amministrazioni

Nel 2015 Etra continua a godere di contributi da pubbliche amministrazioni, principalmente contributi a fondo perduto dalla Regione Veneto per la realizzazione e per il potenziamento di reti idriche e fognarie nel territorio.

Finanziamenti da pubbliche amministrazioni (dati in migliaia di euro)	2013	2014	2015
Finanziamenti	7.376	5.800	7.146

## I finanziatori

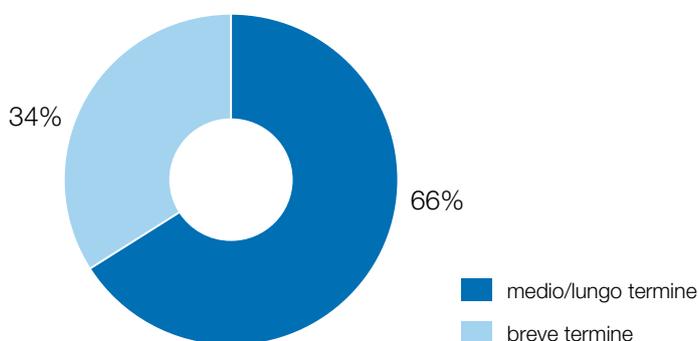
Posizione finanziaria al 31 dicembre	2013	2014	2015
Posizione finanziaria netta (dati in euro)	-74.844.235	-84.121.873	-82.465.448
<b>Indebitamento per scadenza</b>			
breve termine	60%	34%	34%
medio/lungo termine	40%	66%	66%
<b>Indebitamento netto per tipologia di tasso</b>			
variabile	99%	64%	63%
fisso	1%	36%	37%

L'azienda si relaziona in modo trasparente e nella massima correttezza con i propri *stakeholders* finanziari: poiché essi condividono quote importanti del rischio generale d'impresa (fornendo parte rilevante delle risorse monetarie utili all'operatività quotidiana e anticipando quelle necessarie agli investimenti), Etra aggiorna costantemente i finanziatori sull'andamento, consuntivo e prospettico, delle proprie attività. Nel corso dell'esercizio 2015 sono state numerose le occasioni d'incontro con i finanziatori, sia per condividere aggiornamenti sull'andamento aziendale sia per valutazioni relativamente al mercato creditizio e agli effetti della normativa sul *bail-in* sia, infine, per conferme sulla situazione specifica di ciascuna banca relativamente al contesto operativo d'interesse di Etra. Il sistema gestionale di tesoreria monitora l'andamento delle finanze aziendali, oltre all'evolversi del capitale circolante, con frequenza quotidiana.

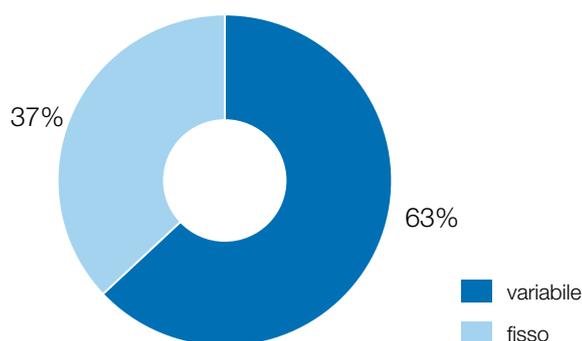
Al 31/12/2015 il debito finanziario complessivo ammonta a 82.465.448 euro, di cui 28.413.579 euro a breve termine e 54.051.870 euro a medio-lungo termine: tale rapporto si è virtuosamente invertito nel 2014 rispetto agli anni precedenti (data l'emissione obbligazionaria di 29.900.000 euro) e si conferma nell'esercizio 2015 grazie a un ulteriore, parziale consolidamento del debito a breve per 4 milioni di euro. La posizione finanziaria netta migliora leggermente rispetto all'esercizio precedente nonostante il prosieguo di un consistente programma d'investimenti (che, peraltro, assorbe quasi integralmente il circolante annuale dell'azienda); il flusso di cassa netto è positivo per 2.472.076 euro, consentendo l'integrale copertura monetaria sia degli oneri finanziari sia delle imposte. Il costo medio del denaro nel 2015 (come saldo inclusivo dei proventi finanziari prodotti dall'attività di ottimizzazione della tesoreria) si è attestato su un valore di poco inferiore a 1,7% (eccellente livello di tasso finito ove rapportato all'entità dell'indebitamento e ai livelli di tasso

di mercato per aziende con *rating* aziendale analogo). La struttura finanziaria, a tasso variabile per circa il 63% del totale, beneficia in misura molto significativa di tassi d'interesse ai minimi storici (addirittura negativi, non avendo Etra contratti a *floor zero*).

Indebitamento per scadenza



Indebitamento netto per tipologia di tasso



## Valore aggiunto

Valore aggiunto (dati in migliaia di euro)	2013	2014	2015
Valore della produzione	166.479	161.023	164.504
Costi per consumi	-10.065	-11.232	-11.324
Costi per servizi	-76.278	-70.513	-68.797
Costo per godimento beni di terzi	-2.431	-2.410	-2.611
Accantonamenti per rischi e oneri futuri	-2.024	-1.055	-2.841
Oneri diversi di gestione	-1.878	-2.257	-2.378
+/- saldo componenti straordinari	1.436	0	149
+/- saldo gestione accessoria	626	439	822
Costi della produzione	-90.613	-87.028	-86.981
<b>Valore Aggiunto caratteristico lordo</b>	<b>75.866</b>	<b>73.995</b>	<b>77.524</b>
Ammortamenti netti e svalutazioni*	-22.876	-21.588	-23.041
<b>Valore Aggiunto caratteristico netto</b>	<b>52.990</b>	<b>52.406</b>	<b>54.483</b>

\* ammortamenti al netto dei contributi in conto capitale.

Distribuzione del valore aggiunto (dati in migliaia di euro)	2013	2014	2015
Remunerazione del personale	35.233	39.308	39.698
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	10.268	8.619	8.028
Remunerazione del capitale di credito	978	1.561	1.496
Remunerazione del capitale di rischio	0	0	0
Reinvestimento dell'azienda	27.518	22.527	26.929
Remunerazione della collettività	1.868	1.980	1.373
<b>Valore Aggiunto caratteristico lordo</b>	<b>75.866</b>	<b>73.995</b>	<b>77.524</b>

L'obiettivo dell'attività d'impresa è generare valore aggiunto rispetto alle risorse esterne impiegate. L'indicatore che evidenzia la capacità dell'azienda di utilizzare efficacemente i fattori produttivi e di contribuire alla crescita economica del territorio è rappresentato dal Valore aggiunto. Per il calcolo del Valore aggiunto è stato utilizzato il modello del Gruppo Bilancio Sociale (GBS), che prevede una riclassificazione del conto economico presentato nel bilancio d'esercizio, i cui risultati sono riportati di seguito.

Nell'esercizio 2015, il Valore aggiunto caratteristico lordo creato dall'azienda si attesta a 77,5 mi-

lioni di euro, in forte crescita rispetto all'esercizio precedente per l'effetto combinato della crescita del Valore della produzione e della diminuzione dei costi della produzione.

Nel triennio considerato il Valore aggiunto prodotto, che evidenzia la capacità dell'azienda di generare ricchezza da ripartire tra i principali stakeholder di riferimento, è stato distribuito come riportato nella tabella, di cui in seguito illustriamo le principali voci.

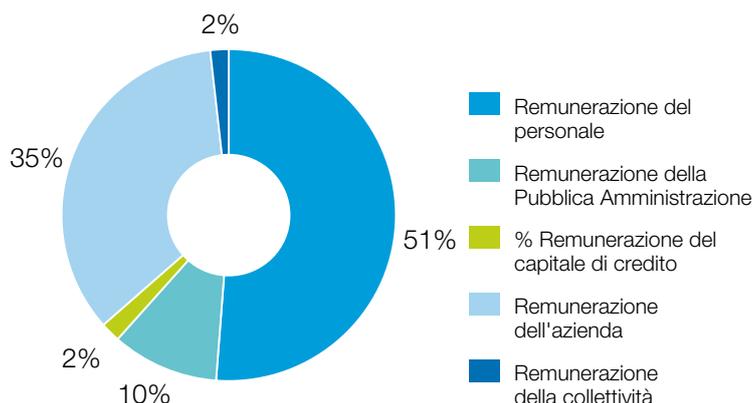
### Remunerazione del personale

È la quota di Valore aggiunto costituita dalle risorse destinate al personale. Nel 2015 rappresenta il 51% del Valore aggiunto generato, con un'incidenza del personale dipendente pari a oltre il 99% rispetto a quello non dipendente (collaboratori e amministratori).

### Remunerazione della Pubblica Amministrazione

È distribuita alle amministrazioni centrali e regionali, sotto forma di imposte dirette e indirette, ai Comuni soci di Etra che avevano accesso in passato mutui per finanziare investimenti legati al servizio idrico integrato, i cui rimborsi sono ora di competenza del soggetto gestore, e al Consiglio

Distribuzione del Valore aggiunto



Remunerazione del personale (dati in migliaia di euro)	2013	2014	2015
Remunerazione del personale dipendente	34.757	38.940	39.439
Remunerazione del personale non dipendente	476	367	259
<b>Remunerazione del personale</b>	<b>35.233</b>	<b>39.308</b>	<b>39.698</b>

Remunerazione della Pubblica Amministrazione (dati in migliaia di euro)	2013	2014	2015
Imposte dirette	4.558	3.040	2.494
Imposte indirette	676	777	829
Rimborso ai Comuni mutui Servizio Idrico Integrato	4.304	4.071	3.943
Spese gestione Consiglio di Bacino Brenta	730	730	761
<b>Remunerazione della Pubblica Amministrazione</b>	<b>10.268</b>	<b>8.619</b>	<b>8.028</b>

di Bacino Brenta come copertura delle spese di gestione che, per legge, devono essere coperte dai proventi della tariffa del servizio idrico. La quota destinata alla Pubblica Amministrazione rappresenta nel 2015 il 10% del Valore aggiunto generato, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-6,8%) per effetto della deducibilità dall'imponibile IRAP del costo del personale in forza a tempo indeterminato.

## Remunerazione del capitale di credito

È la quota di Valore aggiunto costituita dall'insieme degli oneri finanziari sostenuti nei confronti delle banche finanziatrici e rappresenta nel 2015 il 2% del Valore aggiunto, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto del minor indebitamento e dei tassi favorevoli registrati nel corso dell'anno.

## Remunerazione del capitale di rischio

È pari a zero poiché l'azienda, per deliberazione dell'assemblea, non ha distribuito dividendi agli azionisti.

## Reinvestimento dell'azienda

Rappresenta la parte di risorse prodotte e che verranno reimpiegate per effettuare gli investimenti sul territorio e per finanziare lo sviluppo delle attività. Nel 2015 rappresenta il 35% del Valore aggiunto generato.

## Remunerazione della collettività

È la quota di Valore aggiunto generato dall'azienda, utilizzato per le attività di educazione am-

bientale, di informazione e di promozione sociale descritte alla fine del capitolo 4, che hanno una ricaduta su tutta la collettività. Queste risorse in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, rappresentano nel 2015 il 2% del Valore aggiunto generato e ammontano a circa 1,4 milioni di euro. Le principali attività svolte attraverso l'utilizzo di queste risorse, riguardano il progetto di pubblica utilità denominato "Progetto lavoro 3.0", il cui scopo è quello di assicurare occasioni di lavoro per cittadini in condizioni economiche disagiate residenti nei Comuni soci. Maggiori dettagli su questa iniziativa sono riportati nel capitolo relativo alla sostenibilità sociale.



Impianto di selezione (San Giorgio delle Pertiche)

Reinvestimento dell'azienda (dati in migliaia di euro)	2013	2014	2015
Ammortamenti netti e svalutazioni*	22.876	21.588	23.041
Risultato del periodo	4.642	939	3.888
<b>Reinvestimento dell'azienda</b>	<b>27.518</b>	<b>22.527</b>	<b>26.929</b>

\* ammortamenti al netto dei contributi in c/capitale

## Impatto sull'economia locale

Impatto sull'economia locale (acquisti di beni e servizi)	2013		2014		2015	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
Totale acquisti	107.535	100%	102.831	100%	101.919	100%
Province di Padova e Vicenza	52.008	48%	49.318	48%	50.330	49%
Veneto	71.298	66%	67.693	66%	66.293	65%

Personale appartenente alla comunità locale (% sul totale del personale dipendente)	2013	2014	2015
Lavoratori residenti nelle Province di Padova o Vicenza	89%	86%	86%
Manager residenti nelle Province di Padova o Vicenza	100%	100%	100%

L'azienda nel 2015 ha acquistato beni e servizi per un importo complessivo pari a circa 102 milioni di euro. Si può stimare che circa il 49% dei fornitori abbia sede nelle Province di Padova e Vicenza e che circa il 65% abbia sede nel Veneto.

Questi valori, insieme ai dati relativi agli investimenti e alla puntualità nei pagamenti, rafforzano il ruolo di Etra quale traino dell'economia locale e garanzia di continuità occupazionale, anche in periodi critici per il settore primario. Etra si configura come uno dei pilastri della cosiddetta *green economy* locale, poiché lavora in uno dei settori-chiave per il rilancio dell'attività economica e per il disaccoppiamento tra sviluppo economico e crescita dell'impatto ambientale, auspicato da tutti gli organismi internazionali.

La quasi totalità del personale e della direzione aziendale appartiene alla comunità locale. Solo il

14% dei dipendenti risiede al di fuori delle Province di Padova e Vicenza. Chi risiede in altre Province proviene in quasi tutti i casi dalle confinanti Province di Treviso, Venezia e Rovigo.

L'attività di Etra ha dunque un'importante ricaduta occupazionale a favore dell'economia locale. A tal proposito si veda anche il capitolo dedicato agli impatti sociali delle attività dell'azienda.

Definiamo **liberalità** le risorse economiche destinate:

- al sostegno di associazioni impegnate nella tutela dell'ambiente, nel sostegno alla persona o nella valorizzazione del territorio;
- al sostegno di manifestazioni locali, coerenti con i valori e le attività aziendali;
- alla promozione dell'educazione ambientale e alla valorizzazione del territorio attraverso la premiazione di scuole, studenti, artisti che si siano impegnati su questi fronti.

Liberalità (dati in euro)	2013	2014	2015
Liberalità	40.783	162.662	71.200

Etra nel 2015 ha effettuato erogazioni liberali per un importo totale di circa 71 mila euro.



Festa scuole 2015 (Cartigliano)

## Le tariffe e le bollette

Etra gestisce servizi “amministrati”, cioè servizi in cui le tariffe sono stabilite da altri soggetti (attualmente l’AEEGSI per il servizio idrico, i Comuni e il Consorzio Bacino di Padova Uno per i rifiuti) e servizi in “libero mercato”, in cui le tariffe sono stabilite da Etra tenendo conto della concorrenza tra le aziende del settore (tariffe per il conferimento di rifiuti agli impianti dell’azienda, tariffe per i servizi di intermediazione).

Le leggi relative al servizio idrico e al servizio rifiuti stabiliscono che le tariffe devono essere definite in modo da garantire la copertura del 100% dei costi del servizio.

### Servizio idrico

Il nuovo metodo per la determinazione delle tariffe 2014-2015, il **metodo tariffario idrico** (MTI), ripropone la centralità del principio di correlazione tra costi effettivamente sostenuti e tariffa applicata agli utenti; la progressione tariffaria inoltre viene

mitigata dal meccanismo del *price cap*, che bilancia le esigenze del gestore nel generare le risorse necessarie a realizzare gli investimenti previsti e la sostenibilità tariffaria nei confronti degli utenti.

A questo proposito si evidenzia come Etra si impegni a reinvestire ogni anno, nello sviluppo e ammodernamento dei propri impianti, una quota di tariffa che si avvicina al 50% di quanto incassato.



Centrale idrica (Santa Giustina in Colle)

### Tariffe del servizio idrico

La ridefinizione della normativa di settore, in adesione ai risultati referenziali del 2011 e in recepimento delle direttive comunitarie, ha compiuto un primo passo nel dicembre 2011, con l’attribuzione delle competenze in materia di regolamentazione del servizio idrico all’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico. Con l’intenzione di introdurre un sistema tariffario che garantisca all’utente un servizio idrico a un costo equo e al gestore le risorse necessarie per investimenti migliorativi delle infrastrutture, l’AEEGSI ha approvato nel dicembre 2012 il **metodo tariffario transitorio** (MTT) relativo al periodo regolatorio 2012-2013, che segue il principio della **copertura totale dei costi** effettivamente sostenuti nell’erogazione del servizio (*full recovery cost*). Inoltre al gestore viene riconosciuto in tariffa un ulteriore importo (FoNI, fondo nuovi investimenti) da destinare obbligatoriamente al finanziamento dei propri investimenti, pena l’azzeramento futuro di tale componente tariffaria.

L’Autorità ha successivamente approvato il nuovo metodo per la determinazione delle tariffe 2014-2015 a

dicembre 2013. Il **metodo tariffario idrico** (MTI) ripropone i principi alla base del precedente metodo tariffario; inoltre, per garantire il principio comunitario del “Chi inquina paga”, dal quale deriva un quadro di responsabilità ambientali per i gestori, l’Autorità ha introdotto una componente tariffaria a copertura dei costi ambientali derivanti dalla riduzione o alterazione della risorsa idrica.

Ad aprile 2015 con la delibera n. 173/15, l’AEEGSI ha approvato in via definitiva le tariffe proposte per gli anni 2012, 2013, 2014, 2015, confermando definitivamente i moltiplicatori tariffari da applicarsi per le predette annualità e il conguaglio da recuperare nelle tariffe 2016 e successive.

A dicembre 2015 è stato infine approvato con delibera n. 664/15 il nuovo Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2) per la definizione delle tariffe del quadriennio 2016-2019. Il MTI-2 ha confermato i principi alla base del precedente Metodo Tariffario Idrico (tariffe 2014-2015), quali la correlazione tra costi sostenuti dal gestore e tariffe applicate all’utenza da bilanciare con il principio del *full recovery cost* e con

l’incentivo alla realizzazione di investimenti. L’AEEGSI ha altresì introdotto forme di promozione dell’efficienza gestionale e della qualità contrattuale. L’iter approvativo delle tariffe 2016-2019 si esplicherà in una prima fase di formalizzazione della proposta tariffaria da parte del Consiglio di Bacino Brenta, che verrà quindi sottoposta a deliberazione dell’AEEGSI.

Nel 2015 l’AEEGSI, ha proseguito nella sua attività di rinnovamento del settore attraverso una serie di deliberazioni che hanno regolato ulteriori aspetti del SII, quali i rapporti tra gestore e Enti di governo dell’ambito (EGA), la pianificazione d’Ambito, la qualità tecnica e contrattuale e, in generale, le attività che possono incidere sull’erogazione dei servizi all’utenza. Tra le novità introdotte nel 2015 si evidenzia l’estensione della normativa Unbundling al servizio idrico integrato, grazie alla quale l’Autorità, a partire dall’esercizio 2016, reperirà dai gestori informazioni contabili più dettagliate, a garanzia della correlazione tra costi sostenuti e tariffe applicate all’utenza.

## Servizio rifiuti

I Comuni hanno utilizzato nel 2015 due modalità per il prelievo delle risorse economiche destinate alla gestione dei rifiuti: **tributo e corrispettivo**. Su 63 Comuni che hanno affidato a Etra la gestione del servizio di igiene urbana al 31 dicembre 2015, 48 si sono avvalsi del servizio di riscossione della tariffa erogato da Etra, 47 dei quali hanno scelto il sistema a tariffa corrispettiva. Le variazioni rispetto all'anno precedente degli indicatori riportati nelle tabelle, relativi ai Comuni gestiti da Etra, sono legate anche alla modifica del perimetro dell'analisi: dal 2015 si sono aggiunti i Comuni di Pozzoleone, Rosà e Cartigliano ai Comuni per cui Etra gestisce la Tari in regime di corrispettivo.



Sistema interrato - isola ecologica (Cadoneghe)

La **spesa annuale** di un'utenza domestica per i rifiuti dipende da più parametri: la tipologia di servizio stabilita dal Comune, il numero di componenti del nucleo familiare, la superficie dell'abitazione, i servizi su richiesta di cui si usufruisce (asporto ingombranti, raccolta domiciliare di verde e ramaglie, ecc.) e, in alcuni casi, la quantità di secco non riciclabile prodotta. Nei Comuni in cui Etra gestisce la tariffa rifiuti le modalità di calcolo sono molteplici, in quanto vengono concordate con ogni singolo Comune e non definite uniformemente su tutto il territorio. Per confrontare più realtà si adotta convenzionalmente come indicatore il **costo medio pro capite del servizio**, ovvero il valore ottenuto dal rapporto tra l'importo totale per il servizio rifiuti indicato nel Piano finanziario (inclusi i servizi su richiesta come la raccolta domiciliare del verde) e il numero di abitanti di quel Comune. Si precisa che questo dato è sovrastimato rispetto al costo medio che paga un residente in quanto l'importo totale indicato nel Piano finanziario comprende anche i costi necessari a erogare il servizio alle aziende e a eventuali utenze turistiche.

La percentuale media di copertura dei costi con la tariffa nei Comuni gestiti da Etra è pari al 100%. Poiché questi Comuni rientrano in classi demografiche medie o piccole e poiché le tariffe sono sensibilmente più alte per le grandi città, è significativo riportare i dati per classe demografica nel confronto con le medie nazionali.

Costo medio pro capite (euro/abitante)	2013	2014	2015
Italia*	159	168	n.d.
Veneto	139	137	n.d.
Comuni Etra**	93	91	91

Fonte: Etra, ISPRA [2]. I dati Etra sono riportati IVA esclusa.

\* dato 2013 da un campione di oltre 44 milioni di abitanti e dato 2014 da un campione di oltre 52 milioni di abitanti (rispettivamente 73% e 85,8% della popolazione italiana)

\*\* solo Comuni in cui Etra gestisce la tariffa corrispettiva. Dato ottenuto dal rapporto tra costi totali e abitanti residenti.

### Tariffe del servizio rifiuti

Mantenendo invariata la normativa dell'anno precedente, il legislatore ha confermato e rafforzato la possibilità di gestire la TARI come tariffa corrispettiva in luogo del tributo. Si consolidano quindi le scelte già fatte negli scorsi anni da Etra e dai Comuni sull'organizzazione del servizio, con **misurazione puntuale dei rifiuti conferiti** e con vantaggi per gli utenti in termini di risparmio sull'imposta

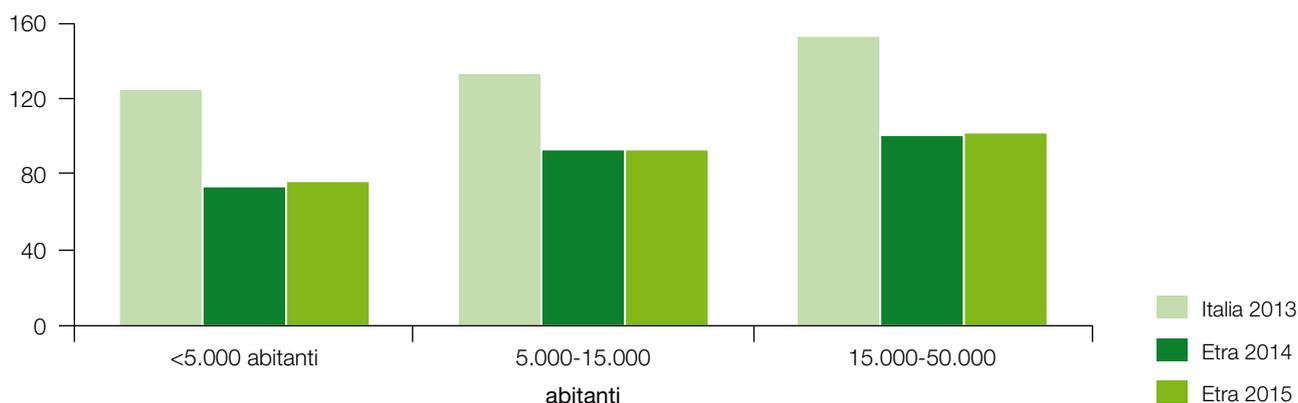
provinciale e sulla detraibilità dell'IVA. Per consolidare il **modello tariffario corrispettivo** basato sul principio "Chi inquina paga", è e sarà quindi sempre più necessario procedere in tutti i Comuni all'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti già messi in atto in ampie porzioni del territorio, come microchip e press container per il secco residuo (v. capitolo sulla sostenibilità ambientale).

Di fatto il nuovo sistema tariffario introdotto dalla normativa relativa alla TARI non ha alterato né l'organizzazione né la struttura della tariffa corrispettiva già applicata e questo ha consentito a Etra di consolidare e perfezionare i modelli messi in atto e di collaborare con i Comuni e il Consorzio Bacino di Padova Uno alla predisposizione del regolamento standard.

Costo medio pro capite del servizio in base alla classe demografica (euro/abitante)	Italia 2013	Etra 2014	Etra 2015
<5.000 abitanti	125	73	76
5.000-15.000	134	93	93
15.000-50.000	154	102	103
>50.000	179	/	/

Fonte: Etra, ISPRA [2]. I dati Etra sono riportati IVA esclusa.

Costo medio pro capite del servizio in base alla classe demografica (euro/abitante)



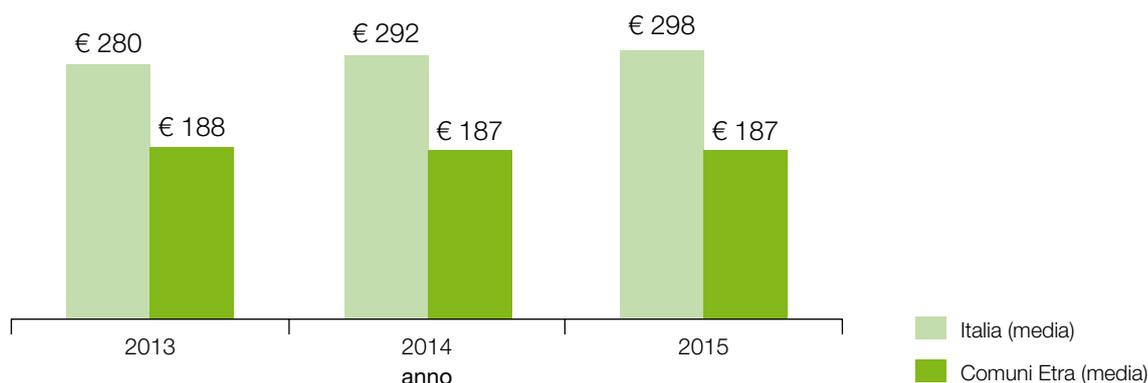
In entrambe le tabelle si nota che **i costi nei Comuni gestiti da Etra anche nel 2015 sono sensibilmente inferiori rispetto alle medie nazionali**. Questo risultato è legato alla grande attenzione dell'azienda al contenimento dei costi di gestione di sua competenza in ogni fase del processo.

In riferimento ai Comuni in cui Etra gestisce la tariffa di igiene ambientale e al panorama regionale e nazionale, la tabella seguente riporta i valori della spesa media annua, comprensiva di IVA, per una famiglia-tipo di 3 persone con abitazione di 100 mq.

Spesa media annua per servizio rifiuti (IVA compresa, famiglia di 3 persone, abitazione di 100 mq)	2013	2014	2015
Comuni Etra (media)	188	187	187
Italia (media)	280	292	298

Fonte: Etra, Cittadinanzattiva [3]. Sono inclusi solo i Comuni in cui Etra gestisce la tariffa rifiuti.

Spesa media annua per servizio rifiuti (IVA compresa, famiglia di 3 persone, abitazione di 100 mq)



## Legame tra risultati economici e andamento climatico

L'attività di Etra, essendo strettamente legata alle risorse naturali, è fortemente influenzata dagli eventi meteorologici, che possono avere anche impatti economici considerevoli.

Le piogge particolarmente intense possono determinare problemi agli impianti di sollevamento e pompaggio della rete fognaria e alle condotte più vecchie, con la richiesta di numerosi interventi di emergenza da parte del personale Etra. Il carico idrico può inoltre sovraccaricare i depuratori. Un incremento della portata agli impianti di sollevamento posti lungo la rete fognaria e in ingresso agli impianti di depurazione provoca poi un notevole incremento del consumo energetico per il pompaggio del liquame. D'altronde la scarsità di precipitazioni nell'area montana e pedemontana e i periodi di siccità che si possono verificare in tut-

to il territorio comportano un elevato consumo di energia dovuto alla necessità di pompare acqua in rete, e quindi un costo significativo.

L'anno 2015 risulta essere, mediamente sul Veneto, il meno piovoso dal 1993, con condizioni climatiche caratterizzate da precipitazioni sensibilmente inferiori alla norma in particolare nei mesi di gennaio, aprile, luglio, e con un andamento estremamente siccitoso nei mesi di novembre (-91%) e di dicembre (-98%) quando, di solito, novembre è il mese più piovoso dell'anno nel territorio regionale. Questo ha determinato, come si vedrà nel capitolo relativo alla sostenibilità ambientale, una crescita significativa dei consumi energetici finalizzati al pompaggio dell'acqua potabile sulla zona dell'Altopiano.

## Obiettivi economici

Obiettivi 2015	Attività svolte nel 2015	Obiettivi futuri
Sviluppo di un sistema analitico di previsione dei flussi di tesoreria focalizzato sugli investimenti e sulla dinamica degli incassi	Completata predisposizione del modello; mappatura flussi finanziari settimanali e mensili con analisi scostamenti e di forecast	Nel 2016 verifica funzionalità del modello
Avvio di ulteriori iniziative finanziarie di consolidamento del debito a sostegno del piano degli investimenti	Effettuate attività di rinegoiazione dei mutui e operazioni di consolidamento	Intraprendere ulteriori iniziative finanziarie di consolidamento del debito a sostegno del piano degli investimenti
Generazione di un adeguato flusso di cassa della gestione corrente al servizio degli investimenti	Effettuate le attività previste con risultati che hanno superato l'obiettivo prefissato	-

## Nuovi obiettivi 2016

- Previsione finanziaria pluriennale. Estensione della capacità predittiva dell'andamento della PFN da un solo esercizio ad almeno tre esercizi



# Qual è il nostro impatto ambientale

## Il contesto

L'estensione e le caratteristiche del territorio Etra fanno sì che in esso si ritrovino i principali fattori di criticità ambientale che interessano tutta la Regione Veneto.

Il rapporto sugli indicatori ambientali del Veneto redatto dall'ARPAV [4] riporta come ambiti di maggior criticità per la nostra Regione:

- **per l'ambiente urbano:** la scarsità di verde pubblico, piste ciclabili, isole pedonali e le elevate perdite della rete acquedottistica, associate a elevati consumi di acqua potabile pro capite rispetto agli altri Paesi europei;
- **per la qualità dell'aria:** i livelli di concentrazione di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), ozono (O<sub>3</sub>), polveri fini (PM10) e benzopirene;
- **per l'idrosfera:** la conformità dei centri urbani ai requisiti di collettamento delle acque reflue;
- **per il clima:** il livello delle precipitazioni e il bilancio idroclimatico, la riduzione dei ghiacciai e l'aumento del rischio di valanghe;
- **negli altri comparti ambientali:** non sono state rilevate situazioni di estrema criticità, ma sono comunque presenti aspetti da migliorare e tenere sotto controllo.

Le Province di Padova e Vicenza, nei loro rapporti sullo stato dell'ambiente, individuano inoltre come criticità ambientali **l'elevata concentrazione di nitrati nei corpi idrici superficiali e nelle falde acquifere, l'impovertimento delle risorse idriche** e il trend in continuo aumento delle **emissioni di anidride carbonica**, tema quest'ultimo sempre più al centro dell'attenzione anche nei maggiori vertici internazionali, perché strettamente legato ai cambiamenti climatici.

Per ogni comparto ambientale (risorse idriche, rifiuti, emissioni, energia, suolo e aree protette) la descrizione del contesto di riferimento e la conseguente scelta degli indicatori è riportata all'inizio del corrispondente paragrafo.

## Indirizzi e obiettivi aziendali

Il **miglioramento della qualità dell'ambiente** e l'attenzione agli aspetti ambientali di ogni attività sono al centro dell'interesse di Etra.

In alcuni casi, gli obiettivi ambientali rappresentano il fine stesso delle attività aziendali: l'incremento della raccolta differenziata e del riciclaggio di rifiuti, la prevenzione nella produzione dei rifiuti, la tutela delle risorse idropotabili e la depurazione delle acque reflue prima della loro immissione nei corpi idrici superficiali fanno parte infatti della missione aziendale.

In altri casi, gli obiettivi ambientali rappresentano invece una precisa volontà dell'azienda di adottare comportamenti responsabili in ciascuna delle proprie attività, ad esempio utilizzando energia pulita per coprire parti significative del proprio fabbisogno, riducendo il consumo energetico ove possibile, riducendo i rifiuti prodotti e facendo in modo che la maggior parte di essi siano recuperati.

L'impegno profuso dall'azienda nell'educazione ambientale, nella formazione e nell'informazione rappresenta un altro significativo indicatore degli indirizzi di Etra rispetto alla **costruzione di una società più sostenibile** dal punto di vista ambientale. Sotto questo punto di vista, tutte le attività vengono svolte seguendo i principi guida riportati di seguito per area di intervento.

### Risorse idriche:

- estensione del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione al maggior numero possibile di cittadini;
- recepimento e implementazione di tutte le migliori tecnologie per la riduzione dei consumi energetici e il miglioramento della qualità dell'acqua immessa in rete e depurata;
- riduzione delle perdite idriche nelle reti di acquedotto e delle acque parassite che entrano nelle reti di fognatura nera e mista;
- individuazione delle aree di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento idropotabile.

**Rifiuti:**

- riduzione della quantità di rifiuti urbani prodotti nel proprio territorio;
- aumento della raccolta differenziata;
- standardizzazione dei sistemi di raccolta;
- applicazione della tariffa corrispettivo con misurazione puntuale dei rifiuti;
- riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti dall'azienda e riduzione del ricorso allo smaltimento in favore del recupero.

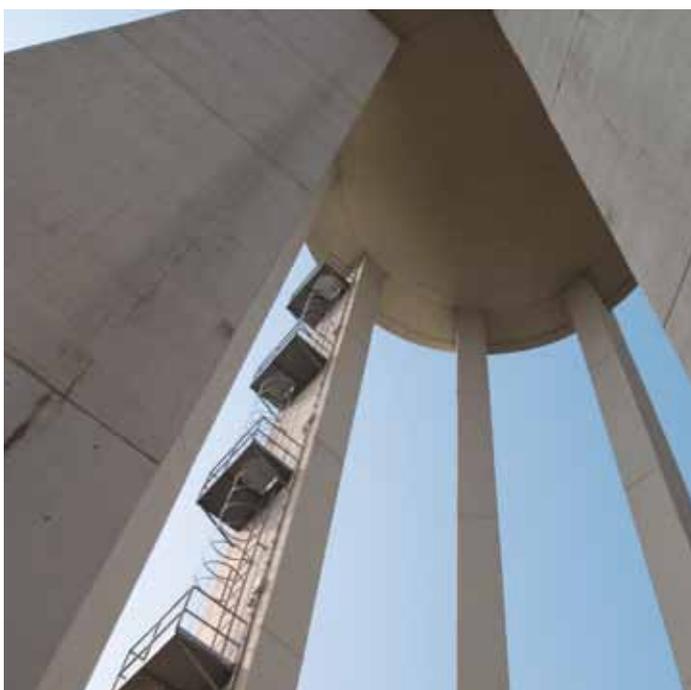
**Consumi energetici e produzione di energia rinnovabile:**

- incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili;
- riduzione del fabbisogno energetico anche mediante azioni di efficientamento.

**Impatto ambientale:**

- riduzione dell'impatto ambientale delle attività, attraverso l'ottimizzazione impiantistica e gestionale delle reti e degli impianti.

Di seguito si riportano, per ciascun aspetto ambientale, il contesto specifico in cui si inserisce l'attività di Etra, i risultati raggiunti e il grado di mitigazione degli impatti ambientali conseguito in seguito a specifiche iniziative.



Torre piezometrica, salita dall'interno

## Risorse idriche

Il Veneto è una delle Regioni italiane più ricche di acque, sia sotterranee che superficiali, tanto che le sue falde acquifere costituiscono una delle riserve idriche più importanti d'Europa per potenzialità e qualità.

Descriviamo di seguito le principali criticità riscontrate nelle Province di Padova e Vicenza.

### Criticità nel territorio

**Quantità delle acque sotterranee:** il livello della falda dipende essenzialmente dalla quantità delle precipitazioni e dalla portata del fiume Brenta che nell'alta pianura ha effetti sia sulla circolazione idrica sotterranea che sulle caratteristiche dell'acqua. La tutela delle acque sotterranee è quindi strettamente legata alla gestione del fiume e particolare attenzione deve essere diretta alle escavazioni che, abbassando l'alveo del Brenta, possono provocare la riduzione della ricarica della falda o anche fenomeni di drenaggio.

**Qualità delle acque sotterranee:** le acque sotterranee sono la fonte principale di acqua per il servizio idrico gestito da Etra e il mantenimento di standard qualitativi elevati per l'acqua distribuita richiede costante attenzione sia nella scelta dei punti di prelievo che nei controlli analitici. Infatti, mentre nella sinistra idrografica del fiume Brenta l'acqua di falda risulta avere diffusamente buone caratteristiche chimiche, spostandosi a est si riscontrano anche situazioni non ottimali o addirittura problematiche, con aree interessate dalla presenza di nitrati di origine agricola e di composti organici, nichel e cromo esavalente derivanti da inquinamenti di natura prevalentemente industriale e artigianale verificatisi negli ultimi 30 anni.

A quelle già note, nel 2013 si sono aggiunte due nuove contaminazioni della falda, che tuttavia non hanno interessato punti di prelievo utilizzati da Etra:

- la prima ha coinvolto una trentina di Comuni delle Province di Vicenza, Padova e Verona, nelle cui acque sotterranee sono state trovate sostanze perfluoro-alchiliche (PFOA), composti utilizzati principalmente per rendere resistenti ai grassi e all'acqua vari materiali di uso comune (tessuti, carta, rivestimenti per contenitori di alimenti, ecc.);
- la seconda ha riguardato un inquinamento da cloruro di vinile monomero (CVM) a Vicenza, probabilmente derivante dalla decomposizione di altri composti organici clorurati.

**Inquinamento da PFAS. L'acqua potabile erogata da Etra è sicura.**

L'acqua potabile erogata da Etra è sottoposta a verifiche accurate mediante il Piano di autocontrollo acque potabili aziendale, che prevede l'attuazione di diversi controlli in ogni fase del processo produttivo: attingimento, potabilizzazione, accumulo, distribuzione. Le analisi che vengono effettuate sull'acqua erogata, circa 40.000 nel 2015, rientrano in questo sistema di controlli.

Tra i numerosi parametri monitora-

ti, già dalla fine del 2013 sono stati previsti anche quelli relativi ai PFAS (PFOA, PFOS e altri), composti molto utilizzati ad esempio in prodotti per la pulizia, nei rivestimenti dei contenitori per il cibo, nella produzione di capi d'abbigliamento impermeabili e dei quali sono state rilevate alte concentrazioni in alcune aree del territorio regionale.

Nelle analisi effettuate nel territorio Etra per i PFAS non sono mai stati

rilevati valori che destassero preoccupazione. Considerata la crescente attenzione negli ultimi mesi su questo tema, da aprile 2016 sono state eseguite ulteriori verifiche estese a tutti gli apporti di acqua che vengono immessi nella rete utilizzata per fornire acqua potabile e nessuna delle 57 analisi effettuate è risultata positiva ai PFAS rimanendo sempre molto al di sotto dei valori di riferimento che sono stati fissati dalla Regione.

Per quanto riguarda la qualità delle acque del sistema delle falde confinate della bassa pianura, la presenza in alcune aree di sostanze quali manganese, ferro, arsenico e ione ammonio, sembra avere un'origine esclusivamente naturale.

**Aspetti sollevati dagli stakeholder**

La **qualità dell'acqua erogata** da Etra è il parametro in assoluto più importante per gli utenti del servizio idrico.

**Prelievo e distribuzione dell'acqua potabile**

In tabella sono riportati i principali indicatori relativi all'utilizzo delle risorse idriche da parte di Etra. Nel 2015 la completa gestione del Comune di

Nove (VI) determina un aumento degli abitanti serviti di circa l'1%. Il territorio ha una buona copertura per il **servizio acquedotto**. Il **grado di copertura** è riferito alle utenze domestiche e viene calcolato come rapporto tra abitanti serviti e abitanti residenti. Il valore medio si mantiene anche nel 2015 attorno all'89% ed è significativamente inferiore al 100% solo nell'area padovana, dove la popolazione residente nei Comuni situati nella zona delle risorgive utilizza pozzi propri.

Gli abitanti serviti sono stati calcolati moltiplicando il numero di utenze domestiche allacciate al servizio per il numero medio di abitanti per utenza, calcolato dai dati dei Comuni in cui le fonti di approvvigionamento autonomo, i pozzi, sono assenti o trascurabili (l'approvvigionamento autonomo è molto diffuso nell'area delle risorgive, nella zona

Acqua prelevata	2013	2014	2015
Abitanti residenti con servizio acquedotto*	588.529	589.118	594.525
<b>Acqua prelevata (mc)</b>	<b>66.740.566</b>	<b>65.774.842</b>	<b>66.766.985</b>
<i>di cui da falde acquifere sotterranee</i>	51.126.625	50.345.984	52.232.024
<i>da sorgenti</i>	15.613.941	15.428.858	14.534.961
<i>da acque superficiali</i>	0	0	0
Acqua acquistata da altre aziende (mc)	4.354.670	3.707.813	4.285.118
Acqua venduta ad altre aziende (mc)	10.712.343	11.318.951	12.521.857
<b>Acqua immessa in rete per bacino d'utenza Etra (mc)**</b>	<b>60.382.893</b>	<b>58.163.704</b>	<b>58.530.246</b>
<i>Acqua immessa in rete per abitante (mc/abitante)**</i>	103	99	98

\* abitanti residenti nei Comuni del Consiglio di Bacino Brenta

\*\* al netto dell'acqua venduta ad altri gestori e inclusa l'acqua acquistata da altre aziende.

Grado di copertura del servizio di acquedotto*	2013	2014	2015
Etra (%)	88%	89%	89%
Etra - area Altopiano (%)	100%	100%	100%
Etra - area bassanese (%)	97%	98%	98%
Etra - area padovana (%)	84%	85%	85%

\* Per il calcolo sono stati considerati gli abitanti residenti al 31/12 nei Comuni serviti da Etra compresi nel Consiglio di Bacino Brenta

Acqua erogata	2013	2014	2015
Acqua erogata (mc)	35.506.717	35.380.656	35.505.680
Acqua erogata per abitante residente servito (mc/abitante)	69	68	68
Acqua erogata a utenze produttive (% del totale)	26%	26%	25%

Perdite idriche	2013	2014	2015
<b>Acqua non contabilizzata* (mc)</b>			
Etra	24.876.176	22.783.048	23.024.566
<b>Perdite fisiche reali (mc)</b>			
Etra	22.952.808	20.863.084	21.101.227
Area Altopiano	3.834.351	4.411.897	3.727.251
Area bassanese	8.062.928	6.290.957	6.746.542
Area padovana	11.055.529	10.160.231	10.627.433
<b>Perdite fisiche reali (%)</b>			
Etra	38,0%	35,9%	36,1%
Area Altopiano	67,1%	70,5%	67,3%
Area bassanese	43,5%	37,6%	38,6%
Area padovana	30,6%	28,9%	29,9%

\* comprende le perdite fisiche e amministrative degli acquedotti Etra; i dati 2014 sono stati aggiornati

dell'Alta Padovana). Questo metodo consente di avere una stima degli abitanti serviti molto vicina al dato reale.

Il consumo complessivo di acqua e quello pro capite, calcolato come volume totale suddiviso tra gli abitanti residenti serviti, restano pressoché costanti.

Il controllo del prelievo idrico è fondamentale per il mantenimento dell'equilibrio idrogeologico. Risulta quindi particolarmente importante contenere la quantità di **acqua non contabilizzata**, ovvero la differenza tra acqua immessa in rete e acqua effettivamente erogata agli utenti, e in particolare le perdite idriche. L'acqua non contabilizzata sovrastima le perdite fisiche reali perché il dato include anche le cosiddette perdite amministrative e tecniche, cioè i volumi utilizzati per la manutenzione e i lavaggi delle condotte, gli errori di misura dei contatori, le perdite occulte nelle reti private, gli errori dovuti alle stime presenti nei contratti a forfait e i volumi di acqua utilizzati da idranti stradali e impianti antincendio e i volumi di acqua usati ogni anno per il lavaggio delle tubazioni e delle vasche di accumulo. Queste perdite, possono incidere per alcuni punti percentuali sul dato dell'acqua non contabilizzata.

Nel 2015 il valore percentuale di **acqua non contabilizzata** per Etra è risultato pari a 39,3%, contro un dato medio italiano calcolato sulle principali città di 33% [5], mentre le perdite fisiche reali risultano corrispondenti al 36,1% dell'acqua immessa in rete.

Le perdite variano nel territorio e risultano più alte nella zona dell'Altopiano, nell'alta pianura e nella pedemontana. Qui la morfologia e la permeabilità del terreno, oltre a creare particolari problemi nella realizzazione delle reti, fanno sì che l'acqua che fuoriesce dalle condotte si infiltri nel sottosuolo e nella roccia, rendendo le perdite non visibili in superficie e quindi più difficili da individuare.

Si consideri che, tenuto conto delle inevitabili perdite dovute alle imperfezioni intrinseche delle strutture e alle perdite amministrative non eliminabili (errori dei contatori, lavaggi, ecc.), per una rete di nuova realizzazione è ritenuto normale un dato di acqua non fatturata compreso fra il 10% e il 15%, mentre per reti già in uso da molti anni, come è frequente nel territorio Etra, un valore accettabile può variare dal 20% al 40%, a seconda del costo di produzione dell'acqua e della manutenzione delle reti. Quanto più l'acqua presenta costi di produzione e di manutenzione elevati dovuti a impianti di potabilizzazione, rilanci e condotte e allacciamenti soggetti a frequenti rotture, tanto più il valore ottimale di perdita si avvicinerà al valore del 20%, mentre per aree alimentate da sorgenti di alta quota che non necessitano di trattamenti, rilanci e con frequenza di rottura bassa il valore di perdita ottimale può arrivare anche a valori superiori al 40%. Etra, avendo sistemi di acquedotto con diversi funzionamenti e costi si manutenzione variabili da sistema a sistema, ha previsto di definire per ogni schema acquedottistico il valore di perdita ottimale, in considerazione anche

dei costi per il raggiungimento dell'obiettivo.

Nel valutare il dato relativo alle perdite di rete si deve considerare anche il fatto che la rete acquedottistica di Etra è molto estesa e ha una bassa densità di allacciamento se confrontata con altri territori (circa 111 abitanti per km di rete idrica), il che aumenta la quantità di piccole perdite molto sparse e difficili da individuare.

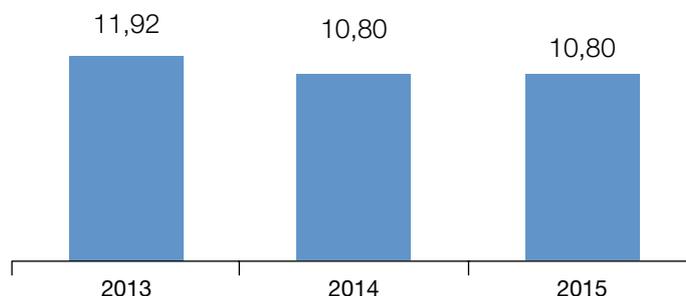
Il dato relativo alle perdite per chilometro di rete gestita al giorno mostra nell'ultimo triennio un andamento inizialmente in diminuzione, che si stabilizza tra il 2014 e il 2015.

Etra considera particolarmente rilevante il tema delle perdite e opera quindi per il loro contenimento agendo su tre fronti:

1. digitalizzazione di tutte le informazioni nel sistema informativo territoriale di Etra e individuazione dei tratti più vetusti e soggetti a rotture, per i quali procedere a sostituzioni mirate;
2. ricerca delle perdite con strumentazioni di avanzata tecnologia e con il supporto di modelli matematici e successiva immediata riparazione;
3. riparazione tempestiva delle perdite evidenti.

Relativamente alle sostituzioni, nel 2015 sono stati **sostituiti circa 26 km di condotte acquedottistiche**, dato che, rapportato alla lunghezza complessiva della rete, porta a un **indice di rinnovamento** che si conferma ben superiore ai

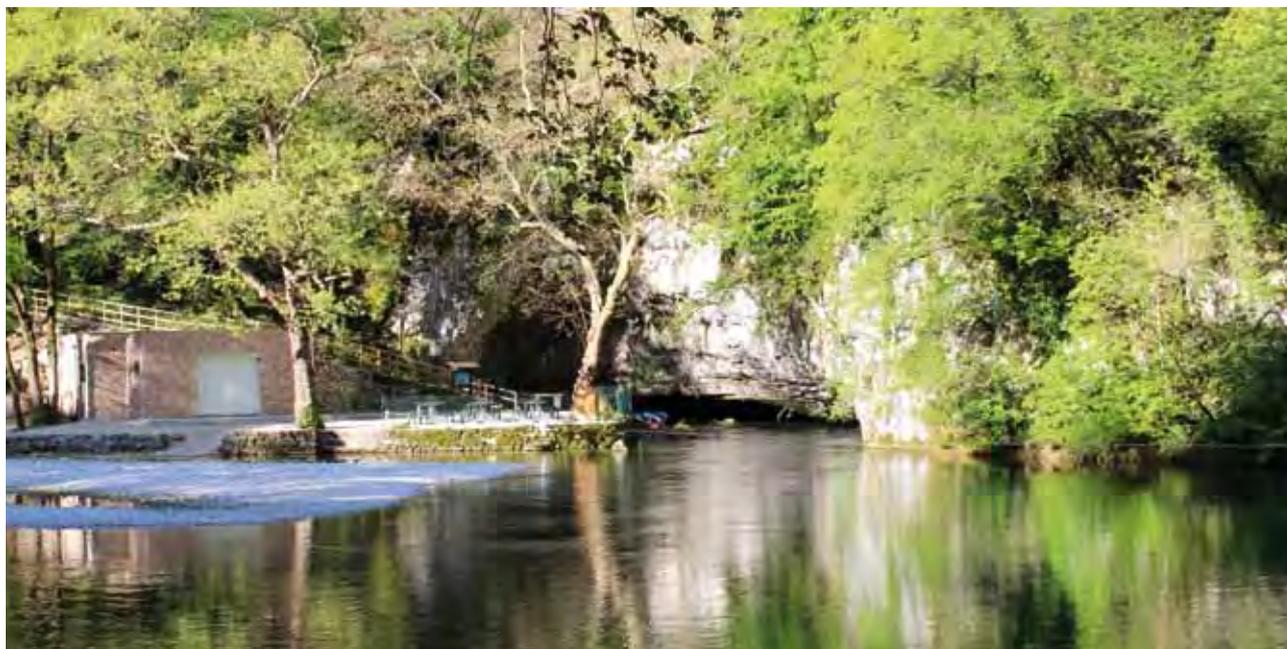
Perdite idriche per chilometro di rete (mc/km di rete/giorno)



cento anni. È evidente che sostituire le condotte con un indice di rinnovamento così alto costringe a fare i conti con le perdite legate alla vetustà dei materiali; d'altra parte occorre considerare che si tratta di interventi che richiedono ingenti risorse economiche che, per legge, devono trovare copertura all'interno della tariffa corrisposta dagli utenti e definita dalle autorità competenti.

Rinnovamento reti acquedotto	2013	2014	2015
km di rete sostituiti	17	15	26

Proprio a partire da queste considerazioni, dal 2009 Etra ha dato un forte impulso alla **ricerca perdite** strumentale e modellistica, istituendo un ufficio specifico. Le attività, articolate in più fasi, si basano sulle metodologie indicate dall'IWA (International Water Association).



Centrale idrica di Oliero

I progetti di ottimizzazione e riduzione delle perdite attualmente in corso, con l'indicazione degli

obiettivi raggiunti, sono riportati in tabella:

Area interessata	km di rete	Obiettivi 2015	Stato del lavoro nel 2015	Obiettivi finali
Rete Idrica Vigonza Sud (territorio dei Comuni di Vigonza, Noventa Padovana, Saonara, Cadoneghe e Vigodarzere)	450	Copertura completa dei 450 km; attivazione ultimo distretto*; posa valvole definitive negli ultimi 4 distretti; adeguamento Centrale di Villa Augusta; implementazione di un sistema automatico di monitoraggio e gestione delle perdite. Perdita finale stimata 15%.	Realizzati tutti i 13 distretti. Adeguamento Centrale di Villa Augusta completato. Perdita complessiva 2015 intera area: <b>23.5%</b> . Volume recuperato rispetto al 2014 invariato. Acqua recuperata: 1.170.000 mc rispetto al 2009 (inizio del progetto)	Ridurre le perdite di tutta la rete da oltre il 30% al 20%
Rete idrica Romano d'Ezzelino	120	Completamento della ricerca perdite nei distretti più a sud del Comune. Perdita finale stimata 30%.	Perdita complessiva intera area: <b>39.4%</b> Acqua recuperata: 66.000 mc rispetto al 2014; 890.000 mc rispetto al 2011 (inizio del progetto)	Ridurre le perdite dal 58% a circa il 35%
Rete Idrica Asiago	110	Ultimazione lavori affidati e avvio attività di ricerca perdite	Sistemazione opere idrauliche Vasca Villa Rossi eseguita. Avvio studio caratterizzazione della perdita nelle varie aree e bilancio idrico	Ridurre le perdite da oltre il 60% a circa il 40%
Rete Idrica Marostica	170	Attivazione di un sistema automatico per monitoraggio e gestione delle perdite per l'area Nord. Attivazione del distretto Torresin in Area Sud e alimentazione di parte del Comune di Schiavon dai pozzi Torresin	Manutenzioni riduttori area nord	Portare le perdite di tutta la rete al 20% e ridurre il numero di serbatoi
Rete Idrica Rubano Nord (territorio dei Comuni di Piazzola sul Brenta, Villafranca Padovana, Limena e Campodoro)	300	Affidamento gara modello idraulico	Monitoraggio area e calcolo bilancio idrico mensile. Livello medio di perdita al <b>40%</b>	Portare le perdite di tutta la rete dal 40% al 20%
Rete Idrica Rubano Sud (territorio dei Comuni di Cervarese Santa Croce, Galzignano Terme, Mestrino, Montegrotto Terme, Rovolon, Rubano, Saccolongo, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano)	790	Completamento realizzazione interventi necessari al monitoraggio puntuale delle portate nei Comuni di Rubano e Mestrino	Rifacimento di 4 stacchi dell'adduttrice da Vicenza nei Comuni di Rubano, Mestrino, Selvazzano con misura portata e pressione. Monitoraggio dell'area e bilanci idrici. Perdita intera area 2015: <b>42.4%</b>	Portare le perdite di tutta la rete dal 40% al 20%
Rete idrica Rossano Veneto	62	Realizzazione interventi necessari al monitoraggio puntuale delle portate e sviluppo modello idraulico della rete	Bilanci idrici mensili. Realizzato modello idraulico della rete e individuate attività per ridurre le perdite e per ottimizzare il sistema acquedottistico. Suddivisione rete in Rossano Nord e Rossano Sud. Attivazione stacco da Consortile Fontanazzi Piazza Duomo. Riduzione perdita del Comune da 40,5 % a <b>36.8%</b> . Acqua recuperata: 35.000 mc Perdita obiettivo: 34%	Portare le perdite di tutta la rete dal 40% al 25%
Rete idrica Cassola	94	Esecuzione sopralluoghi per il rilievo della rete e impianti; bilancio idrico dell'area; sviluppo modello idraulico della rete	Monitoraggio area e calcolo bilancio idrico mensile. Livello medio di perdita al <b>42%</b> .	Portare le perdite al valore obiettivo del 23%
Rete idrica di Pove del Grappa	28,5		Eseguito modello rete idrica del Comune con modello calibrato. Intervento su serbatoio Albertoni e posa contatori. Regolazione pressione in area individuata. Campagna di ricerca perdite; riduzione perdita da 63% a <b>55%</b> a dicembre 2015. Acqua recuperata: 30.000 mc	Portare le perdite al valore obiettivo del 58%
Adduttrice Fontanazzi		Completamento del rifacimento degli stacchi da monitorare e prosecuzione del monitoraggio	Monitoraggio di tutti gli stacchi aperti dell'adduttrice Fontanazzi e uno del Consortile Bonaguro. Posa di 3 valvole di riduzione della pressione a Solagna. Eseguita attività di ricerca perdite	Inquadramento stato dell'adduttrice e dei 42 stacchi**

\* distretto: area delimitata in cui viene realizzato un sistema di misura delle portate e di controllo delle pressioni

\*\* stacco: punto di diramazione dalla condotta principale

## Qualità dell'acqua potabile

Etra ha predisposto un piano di controlli su tutto il sistema acquedottistico gestito: nel 2015 ha eseguito circa **40.000 analisi prevalentemente effettuate nel laboratorio interno e solo in parte affidate ad altri gestori del servizio idrico integrato**, e **1.420 campioni sull'acqua potabile** prelevata dai propri acquedotti per verificare il costante rispetto di tutti i parametri previsti dal D.Lgs 31/01 sulle acque destinate al consumo umano.

Inoltre, le Aziende ULSS hanno predisposto piani annuali di controlli analitici da eseguire su diversi punti delle reti di distribuzione, ritenuti significativi al fine di **garantire la qualità dell'acqua potabile sino al rubinetto dell'utente**. I campioni sono analizzati presso i laboratori ARPAV.

Etra ha reso disponibili i risultati del monitoraggio interno dell'acqua potabile erogata attraverso il proprio sito internet [www.etrspa.it](http://www.etrspa.it) in cui è possibile trovare le **principali caratteristiche dell'acqua, Comune per Comune**. L'acqua erogata risulta essere in generale di **ottima qualità**. Su questo argomento si veda anche quanto riportato nel capitolo relativo alla sostenibilità sociale sulla salute e sicurezza dei consumatori.

## Collettamento dei reflui e depurazione

Nel 2015 Etra ha ampliato la rete fognaria sul territorio, sia acquisendo la completa gestione del Comune di Nove sia incrementando il numero di utenti allacciati. La **rete fognaria gestita in più nel 2015** rispetto al 2014 corrisponde a **56 km di condotte**.

Numerose opere sono state inoltre realizzate per eliminare le non conformità alla direttiva 91/271/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane. L'obiettivo di tale direttiva consiste nell'assicurare che le acque reflue urbane siano raccolte e sottoposte a trattamento appropriato, in base a precisi criteri stabiliti dalla direttiva stessa, al fine di assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente e, di conseguenza, della salute dei cittadini dell'Unione Europea. Nel caso in cui non vengano eseguite le opere necessarie, sono previste san-



Attività di ricerca perdite

zioni amministrative di rilievo. Nel territorio gestito da Etra sono state riscontrate non conformità in particolare in agglomerati nella zona dell'Altopiano e quindi gran parte degli interventi si sono concentrati in queste aree, come l'estensione della rete fognaria nei Comuni di Roana e Rotzo, il potenziamento dell'impianto di depurazione di Asiago, la realizzazione della condotta di collegamento della rete fognaria di Conco e Lusiana al depuratore di Tezze sul Brenta.

Il **grado di copertura del servizio di fognatura e depurazione** viene considerato, come quello del servizio di acquedotto, rispetto alle utenze domestiche, ed è in leggero aumento; la punta dell'87% nella zona dell'Altopiano è legata al numero di abitazioni a uso non residente realizzate in tempi recenti mentre il minimo del bassanese è coerente con la presenza di ampie zone collinari.

Grado di copertura del servizio di fognatura*	2013	2014	2015
Etra (%)	72%	72%	73%
Etra - area Altopiano (%)	87%	87%	87%
Etra - area bassanese (%)	63%	63%	65%
Etra - area padovana (%)	75%	75%	76%

\* Per il calcolo sono stati considerati gli abitanti residenti al 31/12 nei Comuni serviti da Etra compresi nel Consiglio di Bacino Brenta

Reflui trattati	2013	2014	2015
Reflui trattati (mc)	46.128.817	48.290.292	39.049.302

Al fine di garantire che nella rete fognaria confluiscono esclusivamente reflui compatibili con le capacità di depurazione degli impianti Etra, il **regolamento di fognatura** prevede condizioni di scarico specifiche per i reflui provenienti da siti produttivi. Il controllo di questi scarichi, eseguito dal laboratorio aziendale con una periodicità dipendente dalla quantità scaricata e dal ciclo produttivo, nel 2015 ha riguardato 484 utenze, con prelievo di **1.004 campioni** e analisi di **10.828 parametri**. La quantità di reflui trattata negli impianti di depurazione è influenzata dall'ammontare delle precipitazioni, soprattutto a causa della presenza di molte reti fognarie miste che colleghino anche le acque meteoriche. La pianificazione del Consiglio di Bacino Brenta prevede interventi per ridurre progressivamente la presenza di fognature miste

e arrivare alla separazione di acque bianche e acque nere. La gestione della rete fognaria e della depurazione è resa problematica inoltre dal convogliamento in fognatura di acque meteoriche e acque superficiali dovute, oltre che a infiltrazioni da falda, anche ad allacciamenti abusivi. La diluizione dei reflui generata da queste infiltrazioni incrementa la portata volumetrica nelle condotte e nei depuratori, facendo crescere i consumi energetici legati al sollevamento e alla depurazione del liquame, e riduce l'efficienza degli impianti. Etra si è impegnata per eliminare l'infiltrazione in fognatura di queste **acque dette "parassite"** con specifici studi e progetti.

Lo stato del lavoro e gli obiettivi raggiunti nel 2015 in questo ambito sono descritti in tabella:

Comune	Obiettivi 2015	Stato del lavoro 31 dicembre 2015	Obiettivi finali
Galzignano Terme	Realizzazione di un sistema di monitoraggio continuo e individuazione delle acque parassite provenienti dagli allacciamenti	Conclusa attività di verifica degli allacciamenti privati e avviata attività di riparazione	Regolarizzazione degli andamenti delle portate
Resana	Appalto del primo stralcio dei lavori e avvio della parte rimanente del progetto	Realizzati interventi primo stralcio, a parte per le opere elettromeccaniche negli impianti di sollevamento che saranno posate a breve	Eliminazione delle infiltrazioni
Torreglia	Esecuzione videoispezioni della rete e degli allacciamenti		Regolarizzazione degli andamenti delle portate
Saonara	Esecuzione riparazioni, ultimazione lavori e realizzazione di un sistema di monitoraggio in continuo che misuri la portata in fognatura	Eseguite riparazioni, realizzati gli interventi previsti su condotte e realizzato sistema di monitoraggio portata in fognatura con strumento fisso	Regolarizzazione degli andamenti delle portate
Montegrotto Terme, Vigodarzere	Individuazione delle aree critiche		Regolarizzazione degli andamenti delle portate



Impianto di depurazione (Vigonza)

La **capacità di depurazione** dei reflui dipende sia dalla capacità di raccogliere la maggior parte possibile degli scarichi (civili e produttivi) e convogliarli verso un depuratore che dall'efficienza del trattamento: può stimarsi quindi come prodotto fra la percentuale di copertura del servizio di fognatura e depurazione (calcolata per le utenze domestiche come indicato in precedenza e considerando per le utenze non domestiche una copertura del 100%) e il rendimento medio annuo dei principali depuratori.

Il **rendimento dei depuratori** esprime la capacità dell'impianto di abbattere il COD [4] ed è stato calcolato come media pesata sulle portate per gli impianti con potenzialità maggiore o uguale a 10.000

Capacità di depurazione	2013	2014	2015
% utenze servite da depurazione	73%	74%	75%
Rendimento medio depuratori Etra (1 - CODout/CODin)*	88%	89%	92%
Capacità di depurazione	64%	66%	69%

abitanti equivalenti, che coprono il 95% del volume totale dei reflui collettati. È utile notare che questo dato dipende dall'efficienza dei depuratori ma è influenzato anche dalla piovosità, dal momento che più il refluo fognario è diluito, minore è il rendimento. Il trattamento dei rifiuti liquidi negli impianti Etra comprende anche il conferimento dei reflui mediante autobotte da parte di edifici non ancora allacciati alla rete fognaria. Questa attività garantisce una capacità di collettamento effettiva maggiore di quella rilevata dall'indicatore proposto.

Sulla base delle **rese di depurazione** si può stimare che nel 2015 il sistema depurativo di Etra abbia evitato l'immissione nel sistema idrico di un carico eutrofizzante pari a circa 12.000 tonnellate di COD, 1.300 tonnellate di azoto e 180 tonnellate di fosforo. L'**efficienza** complessiva della **depurazione** può essere rappresentata come rapporto tra la concentrazione delle sostanze caratteristiche dei reflui urbani (SST, COD, ammonio, azoto totale e fosforo totale) e il loro limite di legge allo scarico. Il 100% equivale a concentrazioni allo scarico pari ai limiti di legge, e tanto più basso è il valore tanto migliore è l'efficienza depurativa, e quindi la qualità dello scarico. Per il calcolo di questo indicatore sono stati utilizzati i dati relativi ai depuratori con almeno 10.000 abitanti equivalenti. I risultati ottenuti mettono in evidenza una **qualità degli scarichi** elevata e molto buona rispetto ai limiti di legge.

#### Concentrazioni allo scarico su limiti di legge



#### La depurazione delle acque da azoto e fosforo (DGRV 179/2016)

La Delibera regionale n.179 del 2016 riporta i risultati dell'indagine svolta nell'anno 2014 da ARPAV in tutto il Veneto sulla depurazione delle acque reflue urbane da azoto e fosforo.

Si tratta di uno studio svolto annualmente dal 2007 che attesta non solo il progressivo **miglioramento dell'efficienza di depurazione** rispetto ai due inquinanti, ma anche il raggiungimento nell'anno 2014 dell'**obiettivo del 75% di rimozione** previsto dalla normativa (Direttiva 91/271 e D.Lgs 152/06).

L'allegato tecnico alla delibera riporta anche le percentuali di rimozione di azoto e fosforo conseguite nel 2014 all'interno dei diversi Consigli di Bacino del Veneto, evidenziando per il Consiglio di Bacino Brenta, dove la competenza per la depurazione dei reflui urbani è di Etra, dei risultati che si mantengono positivi.



Veduta dall'alto delle vasche del Centro biotratamenti (Camposampiero)

## Rifiuti

Grado di copertura del servizio rifiuti	2013	2014	2015
Comuni servibili gestione rifiuti	73	73	73
Comuni serviti gestione rifiuti	64	65	63
Comuni serviti tariffa rifiuti	44	45	48
Abitanti servibili gestione rifiuti	591.749	592.316	592.657
Abitanti serviti gestione rifiuti	532.924	534.376	529.257
Abitanti serviti tariffa rifiuti	425.194	434.820	456.402
Grado di copertura gestione rifiuti*	90%	90%	89%
Grado di copertura tariffa rifiuti*	72%	73%	77%

\* percentuale calcolata sul numero di abitanti

Nel contesto della gestione dei rifiuti, il Veneto si conferma come una delle Regioni più virtuose in Italia. Gli indicatori rilevati da ARPAV [2] per i rifiuti urbani sono molto positivi, soprattutto per quanto riguarda la raccolta differenziata e le quantità di rifiuti differenziati intercettate dai sistemi di raccolta e trattate negli impianti di recupero.

### Aspetti sollevati dagli stakeholder

La pulizia del territorio e una raccolta differenziata efficiente sono temi molto sentiti dai cittadini. Nell'ambito dei rifiuti è necessario distinguere tra la gestione da parte di Etra dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nei Comuni soci che le hanno affidato questo servizio e i rifiuti prodotti dalla società stessa nello svolgimento delle proprie attività.

### Rifiuti provenienti dai Comuni soci

Il grado di copertura del servizio è calcolato come percentuale di abitanti serviti sugli abitanti residenti. Dai Comuni "potenzialmente servibili" sono esclusi il Comune di Resana, che ha affidato la gestione a un'altra società, e il Comune di Montegalda,

che non rientra nel Consiglio di Bacino Brenta.

La **percentuale di raccolta differenziata** rappresenta uno dei principali indicatori sull'andamento della raccolta dei rifiuti. È data dalle raccolte differenziate in rapporto al totale del rifiuto prodotto nei Comuni serviti.

Dal 2014 la modalità di calcolo della percentuale di raccolta differenziata è stata modificata in base alla DGRV 288/14. Le modifiche introdotte con il nuovo metodo hanno la finalità di promuovere il recupero di materia, conteggiando nella %RD, oltre alle raccolte differenziate classiche anche frazioni storicamente avviate a smaltimento come lo spazzamento e gli ingombranti, qualora avviati a recupero di materia. Allo stesso tempo, per valorizzare ciò che effettivamente può essere recuperato, le frazioni che presentano perdite significative nei processi di selezione (essenzialmente il multimateriale) vengono valutate al netto degli scarti. Vengono quindi inclusi nella raccolta differenziata il rifiuto multimateriale raccolto, lo spazzamento avviato a recupero e i rifiuti ingombranti avviati a recupero, tutti al netto degli scarti.

Rifiuti provenienti dai Comuni	2013	2014	2015
Quantità totale di rifiuti urbani e assimilati gestita da Etra (t)	214.817	221.779	214.418
Produzione pro capite media Etra (kg/anno)	405	416	405
Produzione pro capite media Etra (kg/ab/giorno)	1,11	1,14	1,11
Produzione pro capite media Veneto (kg/ab/giorno)	1,23	1,25	n.d.
Produzione pro capite media Italia (kg/ab/giorno)	1,33	1,34	n.d.
Raccolta differenziata % media Etra*	68,4%	68,7%	69,0%
Raccolta differenziata % media Etra - area Altopiano*	43,5%	49,5%	49,1%
Raccolta differenziata % media Etra - area bassanese*	71,3%	72,9%	73,1%
Raccolta differenziata % media Etra - area padovana*	69,4%	68,7%	69,0%
Raccolta differenziata % media Veneto	64,6%	67,6%	n.d.
Raccolta differenziata % media Italia	42,3%	45,2%	n.d.

Fonte: per il territorio Etra, dati raccolti da Etra; per Veneto e Italia, dati ISPRA [2]

\* Dai valori di raccolta differenziata è escluso il contributo del compostaggio domestico, pari mediamente a un ulteriore 2,5% di rifiuto riciclato.

## Il premio Smau Innovazione alla app di Etra

Etra ha ricevuto il premio Smau per l'innovazione digitale nella categoria "Mobile e app che semplificano la vita": l'applicazione ideata per guidare il cittadino nella raccolta differenziata è stata scaricata più di 13 mila volte nel 2015.

In particolare, Etra è stata segnalata tra i casi di successo del Nordest grazie alle numerose recensioni positive ricevute sulla app "Etra Servizio rifiuti". La fiera padovana riconosce ogni anno il merito delle aziende che sono

diventate un esempio virtuoso per lo sviluppo tecnologico del loro territorio. L'obiettivo è rendere sempre più agevole ai cittadini la raccolta differenziata: l'app si affianca al calendario cartaceo che Etra distribuisce a domicilio e pubblica sul sito per indicare i giorni della raccolta differenziata. Attivando l'opzione "notifica", infatti, l'utente della app viene avvisato il giorno prima del passaggio degli addetti, in base alla frequenza del porta a porta in ogni Comune.



Il D.Lgs 152/2006 fissava come obiettivo per la raccolta differenziata almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012 e si ha che la **media 2015** supera il **70%**, se si considera anche il rifiuto riciclato autonomamente dalle famiglie mediante la pratica del **compostaggio domestico**.

I buoni livelli di raccolta differenziata nel 2015 sono stati mantenuti anche attraverso gli interventi di miglioramento descritti di seguito.

**Attivazione della raccolta del secco con rilevazione puntuale:** i contenitori per il rifiuto secco non riciclabile dotati di microchip consentono di rilevare il numero di volte in cui viene svuotato il bidone ed è così possibile applicare una tariffa com-

misurata agli svuotamenti effettuati da ciascuna utenza e quindi, in modo indiretto, alla quantità di rifiuti prodotti. Anche le strutture multiutenza ad accesso controllato (press container) attive in alcuni Comuni hanno la stessa funzionalità. Infatti i cittadini possono conferire il rifiuto secco residuo in queste strutture solo mediante l'utilizzo di una tessera personale che consente di associare l'utente a uno specifico conferimento.

Nel 2015 il servizio di raccolta puntuale del secco è stato esteso ai Comuni di Pozzoleone e Rosà in provincia di Vicenza e a Mestrino, Piombino Dese, San Pietro in Gu e Teolo in provincia di Padova. Al 31/12/2015 gli abitanti serviti con sistemi caratterizzati dalla rilevazione puntuale del conferimento del rifiuto secco residuo sono circa 267.000.

Raccolta del secco con rilevazione puntuale	2013	2014	2015
Abitanti serviti	177.000	215.500	267.000
% raccolta del secco con rilevazione puntuale /gestione rifiuti Etra*	33%	40%	50%

\* il dato è calcolato sulla base del numero di abitanti



Mezzo per la raccolta dei rifiuti

La tariffa a svuotamento, basata sulla raccolta puntuale del secco, è già stata applicata ai Comuni di Borgorico, Campodoro, Carmignano di Brenta, Galliera Veneta, Galzignano Terme, Limena, Loreggia, Massanzago, Montegrotto Terme (alberghi e ristoranti), Piazzola sul Brenta, Rubano, San Giorgio delle Pertiche, San Giorgio in Bosco, Santa Giustina in Colle, Torreglia, Trebaseleghe, Vigodarzere e Villafranca Padovana nella provincia di Padova e a Mussolente, Rossano Veneto e Tezze sul Brenta in provincia di Vicenza.

**Strutture multiutenza per la raccolta dei rifiuti:** per una migliore organizzazione della raccolta differenziata in alcune zone, come ad esempio i centri urbani con grande presenza di condomini, l'utilizzo di strutture multiutenza quali i press container ad accesso controllato garantisce un'elevata qualità del servizio, la comodità di conferimento e il decoro urbano. Nel 2015 è stata cambiata destinazione d'uso di un press container nel Co-

mune di Cadoneghe da carta e cartone a plastica e metalli per migliorare la raccolta di questa tipologia di rifiuto.

**Campagna per la raccolta dell'olio alimentare:** la campagna "Non siamo solo fritti!", avviata da Etra nel 2010 per la raccolta dell'olio vegetale esausto, nel 2015 è arrivata a registrare 62 Comuni aderenti e 187 cisterne posizionate nel territorio. L'olio esausto alimentare può essere riciclato producendo combustibili (biodiesel): nel 2015 sono stati raccolti quasi 190.000 litri di olio vegetale esausto e sono stati ricavati 170.000 litri di biodiesel, sufficienti a far funzionare 300 camion per un anno.

**Centri di raccolta.** Tra le attività svolte nel 2015 sono da segnalare, in particolare:

- il completamento degli interventi di adeguamento del Centro di raccolta intercomunale di Campodarsego a servizio dei Comuni di Cam-

### Europrogettazione, bandi regionali e il progetto "Replace BELT"

Etra è impegnata tramite l'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo nell'individuazione di bandi sia europei che regionali per finanziare progetti che coinvolgono le attività principali dell'azienda legate al ciclo idrico integrato, alla raccolta, al trattamento e smaltimento dei rifiuti, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all'efficiamento energetico e alle nuove opportunità di finanziamento che coinvolgono direttamente i Comuni soci e la loro gestione patrimoniale.

I Progetti Europei presentati e finanziati sono tre. Il progetto attualmente in corso è "Replace Belt" e dura tre anni, dal 01/07/14 al 30/06/17. L'obiettivo generale è quello di costruire un prototipo di nastro trasportatore utilizzando la plastica rigida e ingombrante riciclata. In particolare, Etra si sta occupando dell'analisi sul flusso del rifiuto plastica rigida e della promozione della sua raccolta differenziata, coinvolgendo la cittadinanza e gli stakeholder. Durante gli eventi organizzati per la consegna dei contenitori per la raccolta differenziata (Etra point) nei Comuni serviti, gli utenti vengono informati sulla pos-

sibilità di conferimento della plastica rigida nei cassoni dedicati installati presso i Centri di raccolta. Nel 2015 sono stati posizionati 7 container stabili per la raccolta della plastica rigida nei Centri di raccolta e 1 mobile per 5 Comuni interessati dalla campagna informativa. Per la promozione dell'attività, sono stati realizzati il sito web del progetto ([www.replacebelt.eu](http://www.replacebelt.eu)), le campagne informative, con invio di una dispensa, in 5 Comuni (Piombo Dese, San Pietro in Gu, Teolo, Rosà e Mestrino), attività di laboratorio nelle scuole sulla plastica rigida. La promozione dell'iniziativa prosegue poi con interventi in eventi pubblici e in fiere di settore.

Un altro progetto che ha ottenuto il finanziamento è EnerWater, operativo a partire dal mese di marzo 2015. Il progetto rientra nel programma Horizon 2020 destinato alle attività di ricerca della Commissione Europea, che finanzia progetti di innovazione scientifica e tecnologica in grado di migliorare la vita dei cittadini europei. Tre i pilastri su cui è strutturato: eccellenza scientifica, leadership industria-

le e sfide per la società.

L'obiettivo da raggiungere è il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di trattamento delle acque reflue: in Italia si stima che l'energia elettrica consumata nei depuratori costi circa 1 miliardo di euro all'anno, un dato dal forte impatto sia economico che ambientale.

Il progetto prevede di lavorare su 50 depuratori europei, 15 dei quali in Italia e gestiti da Etra. L'azienda si confronterà con utilities spagnole, tedesche e inglesi del settore idrico per sviluppare metodi standard per la certificazione energetica dei depuratori delle acque reflue urbane, che in Europa consumano circa l'1% dell'energia elettrica. Il progetto ha durata triennale e ha ottenuto il finanziamento dell'Unione Europea per circa 2 milioni di euro.

Per quanto riguarda i POR-FESR regionali rivolti agli enti locali, Etra ha predisposto l'intera documentazione e dato assistenza per la richiesta di contributo ai Comuni soci che ne hanno fatto richiesta.

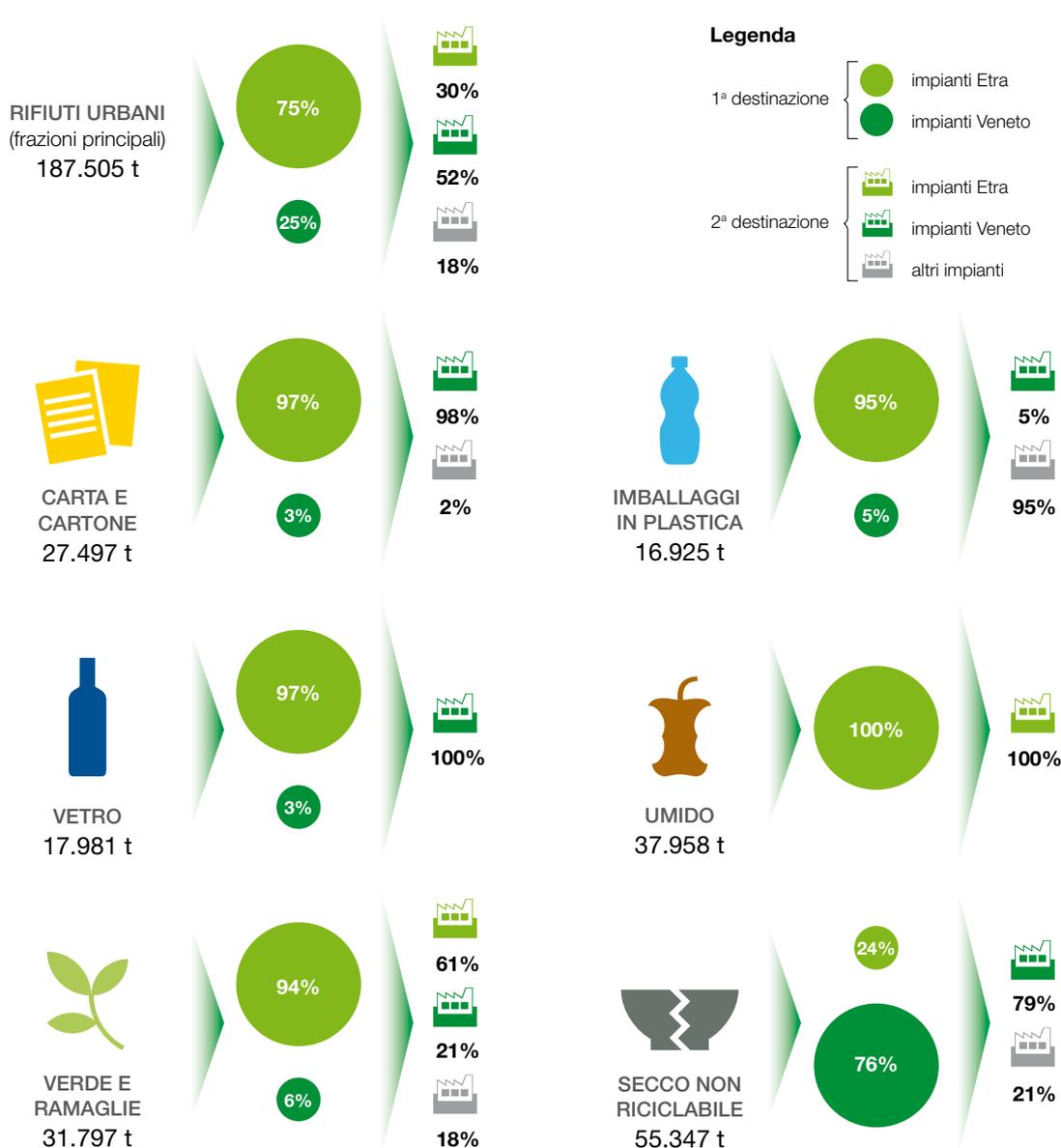
podarsego, Cadoneghe e Vigodarzere con la realizzazione della tettoia per copertura di RAEE e rifiuti pericolosi, l'adeguamento del sistema di gestione delle acque e l'ampliamento delle platee di posizionamento dei cassoni.

- l'avvio dei lavori per la realizzazione delle tettoie per copertura di RAEE e rifiuti pericolosi nei Centri di raccolta di Curtarolo e di San Giorgio delle Pertiche;
- la realizzazione e attivazione a marzo 2015 del nuovo Centro di raccolta di Pozzoleone;
- la realizzazione di nuovi parapetti nel Centro di raccolta di San Martino di Lupari per miglioramento della sicurezza nelle operazioni di conferimento;

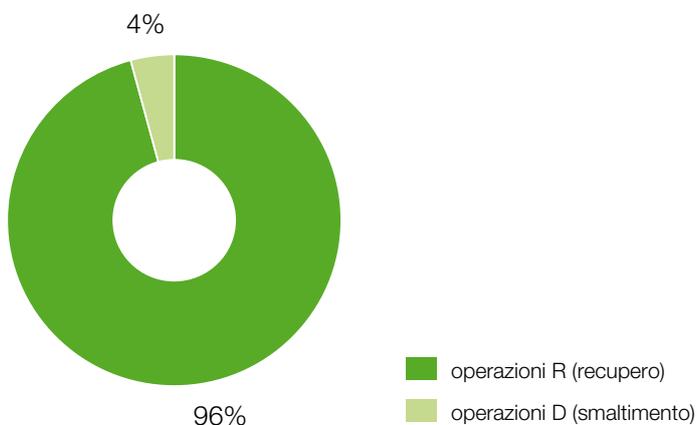
- l'avvio dei lavori al Centro di raccolta di Tezze sul Brenta (località Stroppari), che prevedono la realizzazione di un sistema idoneo di gestione delle acque, l'adeguamento dell'impianto elettrico e il rifacimento e ampliamento delle platee.

I rifiuti separati dai cittadini e raccolti da Etra vengono conferiti in appositi impianti di trattamento affinché vengano riciclati o smaltiti a norma di legge. Di seguito vengono riportate le destinazioni per le principali frazioni di rifiuto raccolte nel 2015.

Impianti di destinazione dei rifiuti raccolti



## Destinazione rifiuti



La classificazione dei rifiuti raccolti in funzione della destinazione per tipo di trattamento ha visto nel 2015 prevalere nettamente le operazioni di recupero (R) rispetto a quelle di smaltimento (D).

## Rifiuti prodotti da Etra

Nel 2015 Etra ha prodotto circa 115.000 tonnellate di rifiuti costituiti principalmente da scarti provenienti dalla lavorazione di altri rifiuti (28%), fanghi di depurazione (27%) e percolati di discarica (8%). Oltre il 70% della prima frazione viene recuperato, come pure il 93% dei fanghi di depurazione, mentre i percolati, essendo liquidi non pericolosi di natura organica sono smaltiti in depuratori che restituiscono poi all'ambiente l'acqua depurata.

La produzione di rifiuti pericolosi ammonta nel 2015 a circa 220 tonnellate, il 96% delle quali avviate a operazioni di recupero.

Nel calcolo dei rifiuti prodotti non sono considerati gli scarti provenienti dalla grigliatura delle acque reflue in ingresso ai depuratori per quei Comuni in cui questi rifiuti sono assimilati ai rifiuti urbani, e quindi asportati con il secco non riciclabile.

I rifiuti prodotti da attività di travaso e simili non sono riportati.



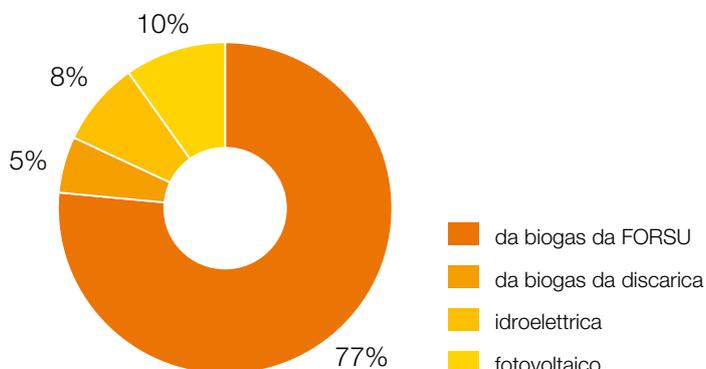
Centro di raccolta (Camposampiero)

## Energia

Il fabbisogno energetico di Etra è molto elevato, anche per la natura stessa del territorio in cui opera. Infatti, l'elevata estensione territoriale e la dispersione delle abitazioni richiedono grandi quantità di energia per il pompaggio dell'acqua potabile e della fognatura.

In un'ottica di sostenibilità, l'azienda dedica grande attenzione al contenimento dei consumi e all'uso di fonti di energia alternativa, che riducono la dipendenza dall'esterno, e dalle oscillazioni dei prezzi di mercato, e hanno minori impatti ambientali. Per calcolare il consumo totale di energia da parte di Etra, tutti i valori sono stati riportati anche in Joule, utilizzando i fattori di conversione contenuti nel protocollo GRI per il calcolo degli indicatori ambientali.

Energia prodotta



## Energia elettrica

Consumo di energia elettrica	2013	2014	2015
Consumo netto di energia elettrica (GJ)	263.953	241.715	265.812
Consumo netto di energia elettrica (kWh)	73.320.209	67.143.007	73.836.586
Energia elettrica acquistata (kWh)	68.329.322	60.904.011	62.274.556
Energia elettrica prodotta (kWh)	13.923.976	15.003.053	18.461.256
<i>di cui energia elettrica prodotta immessa in rete (kWh)</i>	<i>8.933.089</i>	<i>8.764.057</i>	<i>6.899.226</i>

Produzione di energia da fonti rinnovabili Etra (kWh)	2013	2014	2015
<b>Produzione di energia da fonti rinnovabili (totale)</b>	<b>13.923.976</b>	<b>15.003.053</b>	<b>18.461.256</b>
Carmignano - centrale idroelettrica Camazzole	918.628	913.249	750.765
Nove - centrale idroelettrica Crosara	799.457	875.525	765.254
Bassano - generazione elettricità da biogas digestione anaerobica rifiuti organici quartiere Prè	9.892.578	8.158.710	10.145.802
Camposampiero - generazione elettricità da biogas digestione anaerobica rifiuti organici Centro biotratamenti	414.558	1.985.062	3.978.059
Bassano - generazione elettricità da biogas discarica Pascolara	149.183	0	0
Campodarsego - generazione elettricità da biogas discarica		1.401.248	1.013.416
Teolo - fitodepurazione Via Trespole - fotovoltaico	1.743	1.936	1.746
Vigonza - impianto fotovoltaico sede Etra via Grandi	9.397	0	0
Comuni vari - fotovoltaico diffuso	1.738.432	1.667.323	1.806.214

Fra i molti fattori che hanno inciso sul **bilancio dell'energia elettrica** sono risultati particolarmente rilevanti:

- l'aumento dei consumi dovuti a un anno particolarmente siccitoso che per il servizio di acquedotto ha determinato la necessità di attivare pompaggi straordinari dalla pianura per compensare la riduzione della portata delle sorgenti in quota;

- la riduzione dei consumi energetici nei sollevamenti in fognatura dovuta alla minore quantità di acqua nella rete fognaria.

L'energia elettrica prodotta da Etra proviene dalle seguenti fonti rinnovabili: l'82% dall'utilizzo di biogas, l'8% da impianti idroelettrici, il 10% da impianti fotovoltaici.

Elettricità generata da fonti rinnovabili	2013	2014	2015
Etra	19,0%	22,3%	25,0%
Italia	16,7%	17,1%	n.d.

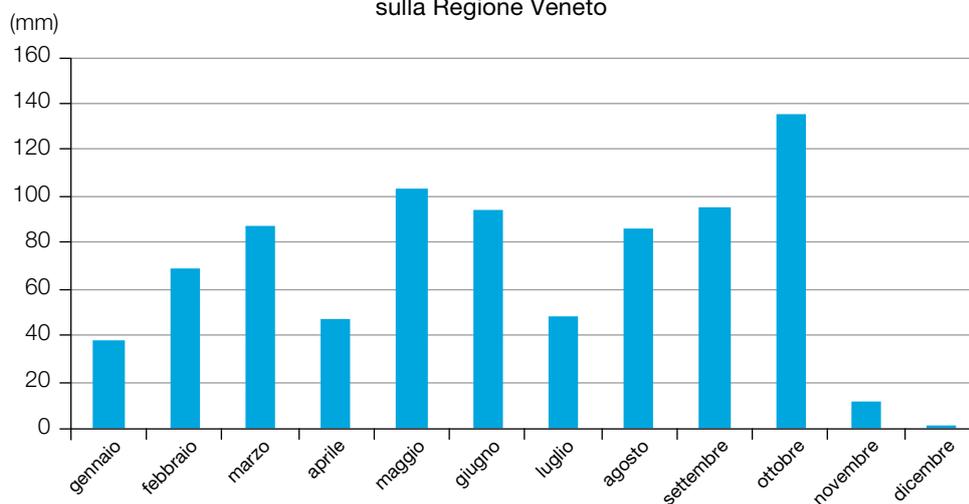
Fonte: Etra, GSE [6]. I dati Etra rappresentano il rapporto tra elettricità autoprodotta da fonti rinnovabili e consumo interno lordo di elettricità.

Il rapporto tra l'**energia elettrica autoprodotta** e il consumo interno di elettricità è pari al **25,0%** nel 2015.

L'aumento della produzione rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente alla ripresa della

piena attività degli impianti di Bassano del Grappa e di Camposampiero. La produzione di energia idroelettrica, in linea con un anno caratterizzato da scarse piogge, presenta una flessione rispetto agli anni precedenti.

Stima delle precipitazioni mensili anno 2015 (mm)  
sulla Regione Veneto



Istogramma delle precipitazioni mensili dell'anno 2015 sul Veneto [7]



Mezzi per la raccolta dei rifiuti

## Combustibili

L'utilizzo di metano è legato soprattutto al riscaldamento delle sedi Etra e all'essiccazione dei fanghi di depurazione presso l'impianto di Bassano del Grappa. I consumi nel 2015 sono in linea con quelli dell'anno precedente.

La sede Etra di Asiago è riscaldata con una caldaia a cippato (legno ridotto in scaglie con dimensioni variabili da alcuni millimetri a un paio di centimetri) e nel 2015 il consumo è stato di 166 mc di cippato. Il consumo di gasolio è dovuto principalmente agli automezzi, inclusi quelli per la raccolta rifiuti. Inoltre, il gasolio viene usato per i macchinari degli impianti e per il riscaldamento della sede di Cittadella.

Consumo di metano	2013	2014	2015
Metano totale utilizzato (GJ)	27.032	25.970	25.595
Metano totale utilizzato (mc)	692.947	665.727	656.123
Metano per usi produttivi (mc)	612.273	601.841	586.616
Metano per riscaldamento sedi (mc)	80.674	63.886	69.507

Nota: i dati 2013 e 2014 sono stati aggiornati

Consumo di cippato	2013	2014	2015
Cippato (GJ)	780	582	622
Cippato (mc)	208	155	166

Consumo di gasolio	2013	2014	2015
Gasolio consumato (GJ)	58.763	67.603	70.463
Gasolio consumato (litri)	1.632.316	1.877.860	1.957.299
<i>Gasolio per automezzi e macchinari impianti (litri)</i>	<i>1.613.259</i>	<i>1.857.860</i>	<i>1.937.299</i>
<i>Gasolio per riscaldamento sede Cittadella* (litri)</i>	<i>19.057</i>	<i>20.000</i>	<i>20.000</i>

\* La sede di Cittadella è l'unica riscaldata a gasolio.

Nota: i dati 2013 e 2014 sono stati aggiornati

Altri consumi di carburante sono dovuti a benzina, utilizzata per alcuni degli automezzi, e gpl, utilizzato per alcuni veicoli in uso e per la sede di San Giorgio delle Pertiche. Questi consumi e quelli del metano usato per gli automezzi non sono stati conteggiati nel consumo totale di combustibili. È stato comunque stimato che ammontano, nel 2015, a circa l'1% del consumo totale.

La maggior parte dei consumi di carburante è legata alle attività di raccolta dei rifiuti non solo per la numerosità dei mezzi circolanti e per la varietà e frequenza dei turni di raccolta, ma anche perché le caratteristiche intrinseche della raccolta porta a porta prevedono soste e ripartenze continue dei veicoli. I consumi sono particolarmente elevati nel caso delle spazzatrici stradali e dell'attrezzatura per la compattazione dei rifiuti, installata sui veicoli per ottimizzare il rendimento della raccolta e ridurre il numero di mezzi circolanti.

Anche allo scopo di ridurre i consumi di carburante, Etra ha programmato degli investimenti per il rinnovo del parco mezzi utilizzato per la raccolta dei rifiuti e per lo spazzamento. Con questa operazione veicoli ad alto consumo vengono sostituiti con mezzi più nuovi ed efficienti, di categoria Euro 5 ed Euro 6.

## Consumo energetico

La tabella seguente riporta il dato dei consumi energetici principali di Etra, ovvero il consumo totale considerando l'energia elettrica e i combustibili.

Consumo di energia	2013	2014	2015
Consumo di energia (GJ)	350.528	335.869	362.492

Nota: i dati 2013 e 2014 sono stati aggiornati con i dati ricalcolati per consumo combustibili

## Attività di ricerca e sviluppo

### Recupero di energia pulita dalla pressione in eccesso nella rete acquedottistica e fognaria

Sono stati identificati nella rete acquedottistica i punti in cui l'eccesso di pressione poteva essere trasformato in energia elettrica mediante l'inserimento di turbine idroelettriche, mantenendo inalterata la potabilità dell'acqua e il funzionamento del sistema di adduzione e distribuzione.

La realizzazione della prima turbina idroelettrica su acquedotto verrà completata nel 2016 lungo l'adduttrice principale proveniente dalla sorgente Fontanazzi di Cismon del Grappa. Con una potenza installata di circa 60 kW, la centralina sarà in grado di produrre annualmente circa 354.000 kWh, quantità sufficiente a coprire il fabbisogno energetico di 118 famiglie. Nel 2015 sono state realizzate le opere civili propedeutiche all'installazione di una turbina della potenza stimata di circa 50 kW su un tratto di condotta fognaria.

### Studio della cogenerazione a servizio dell'essiccazione dei fanghi di depurazione

L'essiccazione dei fanghi disidratati porta l'umidità relativa dal 75% al 10% circa, riducendo drasticamente, oltre alle emissioni odorigene, anche il volume del materiale da smaltire, e di conseguenza i costi di trasporto. È in fase di valutazione la sostenibilità tecnica, economica e ambientale di un **impianto di cogenerazione accoppiato a un impianto di essiccazione fanghi** da realizzare presso i maggiori impianti di depurazione. L'energia elettrica prodotta nell'impianto di cogenera-

zione potrebbe essere utilizzata per il fabbisogno dell'impianto di depurazione e l'energia termica a media/bassa temperatura prodotta nel processo verrebbe utilizzata per essiccare i fanghi nel secondo impianto. Il mancato acquisto dell'energia elettrica assieme ai risparmi dovuti ai minori costi di smaltimento del fango essiccato consentirebbero di ammortizzare l'investimento.

#### **Innovativo impianto di trattamento del percolato di discarica (estrazione dell'ammoniaca, recupero di azoto e cogenerazione)**

Etra ha presentato un progetto, autorizzato dalla Provincia di Padova in data 30/12/14, per realizzare un impianto di **pretrattamento del percolato** che si produce nella discarica di Campodarsego direttamente *in situ*. Il pretrattamento consente la completa rimozione dell'ammoniaca, principale "problema" delle acque di discarica, e l'invio quindi del refluo pretrattato all'impianto di depurazione tramite la fognatura nera esistente, evitando il trasporto su gomma. Per il processo di rimozione dell'ammoniaca viene utilizzata l'energia termica prodotta durante il funzionamento di generatori a gas presenti nel sito; l'ammoniaca rimossa viene trasformata in solfato d'ammonio, che può trovare impiego ad esempio come fertilizzante in agricoltura. Si sviluppa quindi una serie di sinergie che tendono a ottimizzare l'utilizzo di tutte le risorse. La prima sezione dell'impianto, relativa allo stoccaggio di equalizzazione di monte, sarà realizzato nel primo semestre del 2016; il resto dell'impianto entrerà in funzione a fine 2016.

#### **Economia circolare: upgrading del biogas a biometano e utilizzo per l'autotrazione**

Il biogas, che ha un contenuto di metano del 50-70%, può essere trasformato in **biometano**, con un contenuto di metano del 97-98%, mediante opportuni trattamenti chimico-fisici: la depurazione (desolforazione, deumidificazione, depolverazione e rimozione dell'ammoniaca) e la purificazione, o *upgrading*, che consiste nella rimozione dell'anidride carbonica. A seguito di ulteriori post-trattamenti che sono attualmente in fase di definizione normativa, il biometano potrà arrivare a soddisfare i requisiti necessari per l'immissione nella rete nazionale del gas naturale.

Etra sta valutando di realizzare nei prossimi anni un impianto di *upgrading* in grado di produrre giornalmente il biometano dal biogas prodotto nel trattamento dei rifiuti e utilizzarlo per alimentare tutti i mezzi aziendali e i mezzi per la raccolta

dei rifiuti, ottenendo così un parco mezzi davvero ecologico.

#### **Realizzazione di audit energetico delle sedi aziendali**

L'audit energetico delle sedi aziendali effettuato nel 2013 ha consentito di rilevare quali edifici necessitano di interventi per ridurre od ottimizzare i consumi. Poiché per la sede di Rubano è risultato un profilo di utilizzo rilevante e continuativo sia nel consumo di energia termica (climatizzazione invernale, acqua calda sanitaria), sia frigorifera (climatizzazione estiva e annuale del locale server) che elettrica, è stata conclusa la progettazione e l'iter autorizzativo per l'installazione di un cogeneratore di piccola taglia (20kW<sub>elettrici</sub> – 50kW<sub>termici</sub>). L'installazione e la messa in funzione sono previste per il 2016.

#### **Obbligo di diagnosi dei siti produttivi per le grandi imprese (D.Lgs 102/2014)**

Il D.Lgs 102/2014 prevedeva l'obbligo per le grandi imprese di eseguire la diagnosi sui propri siti produttivi entro il 2015.

Etra, impresa multi sito, ha adempiuto all'obbligo con un piano di campionamento e l'esecuzione degli audit energetici che hanno consentito di individuare i comparti più interessanti per la pianificazione di interventi futuri per ridurre od ottimizzare i consumi.

Il piano di campionamento ha riguardato:

- la centrale acquedottistica di Carmignano;
- il depuratore di Cadoneghe;
- l'impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche;
- il depuratore di Tezze sul Brenta;
- il sito distribuito centrali di sollevamento;
- il sito virtuale trasporti.

Nel 2016, a proseguimento delle attività di diagnosi, è prevista l'estensione ad altri siti energivori e l'applicazione di un sistema di gestione ISO 50001 su un primo sito già certificato ISO 14000.

#### **Studio di fattibilità sulla valorizzazione energetica delle biomasse**

Si è concluso uno studio con la mappatura delle biomasse intercettabili e raccolte da Etra, principalmente sfalci e potature, con lo scopo di individuare una possibile valorizzazione energetica o di trasformazione in prodotti.

# Emissioni

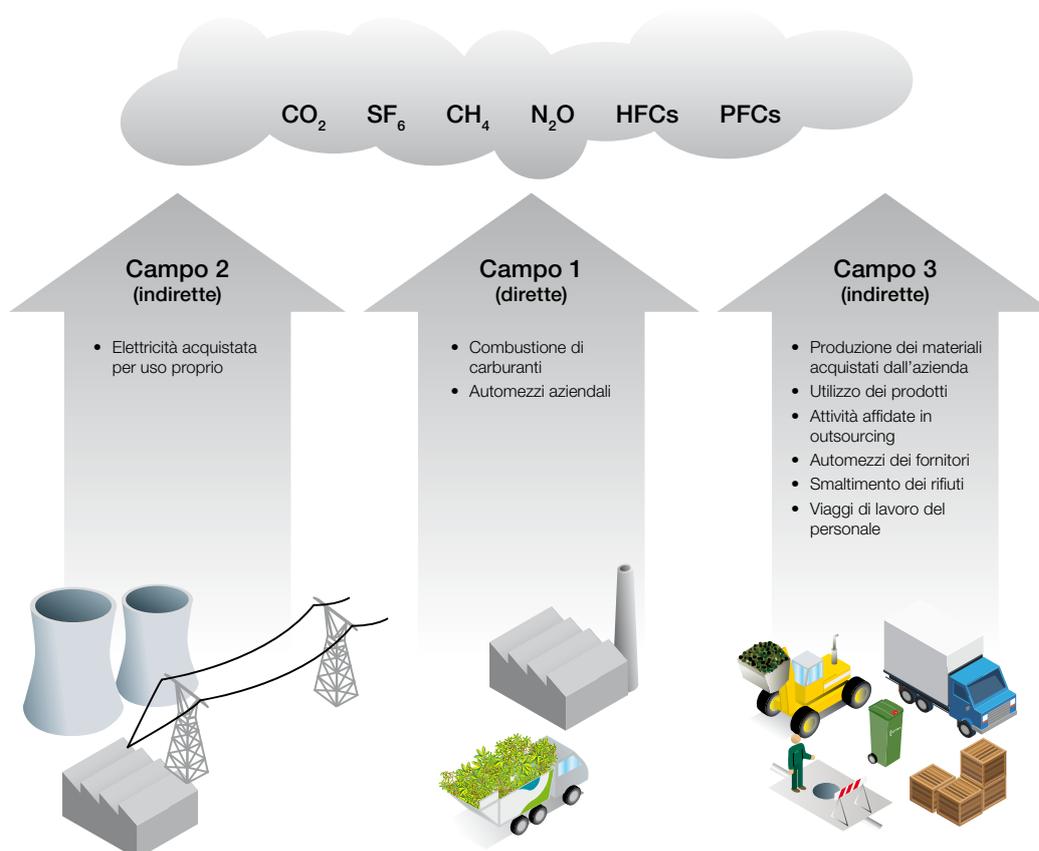
## Emissioni di gas serra

I cambiamenti climatici causati dall'effetto serra sono forse oggi il tema ambientale che più suscita le preoccupazioni degli ambientalisti e di molti governi, preoccupazioni accentuate dalla frequenza sempre maggiore con cui si verificano fenomeni eccezionali quali periodi di siccità, inondazioni o uragani.

I sei gas che secondo il protocollo di Kyoto contribuiscono all'effetto serra (GHG, greenhouse gas) e quindi all'innalzamento della temperatura (global warming) e al cambiamento del clima sono: anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), metano (CH<sub>4</sub>), protossido di azoto (N<sub>2</sub>O), idrofluorocarburi (HFCs), perfluorocarburi (PFCs), e esafluoruro di zolfo (SF<sub>6</sub>). Il pacchetto di misure sul clima varato dall'Unione Europea nel 2007 prevede per il 2020 una riduzione del 20% delle emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 2005.

La produzione di gas serra da parte di Etra si limita ad anidride carbonica e metano. I contributi derivanti dalle emissioni di metano degli impianti di digestione anaerobica e dalle discariche sono stati considerati trascurabili, sia perché provenienti dalla decomposizione della sostanza organica rientrano nel ciclo naturale del carbonio, sia perché tutti questi impianti sono attrezzati per il recupero energetico del metano prodotto e per l'intercettazione e la combustione controllata del metano che per qualsiasi ragione non potesse essere trasformato in energia (es. manutenzione dei generatori).

L'immagine seguente illustra le emissioni complessivamente associate all'attività di un'organizzazione, dividendole in dirette e indirette.



Emissioni dirette di gas serra in tonnellate di CO <sub>2</sub> equivalenti	2013	2014	2015
Emissioni dirette di gas serra (totale)	5.791	6.414	6.614
<i>Emissioni da combustione di metano per riscaldamento e per usi produttivi*</i>	1.309	1.258	1.240
<i>Emissioni da consumo di gasolio**</i>	4.482	5.156	5.374

Nota: i dati 2013 e 2014 sono stati aggiornati

\* Foglio di calcolo: Stationary\_combustion\_tool\_(Version\_4.0) (febbraio 2009) da [www.ghgprotocol.org](http://www.ghgprotocol.org)

\*\* Foglio di calcolo: CO2-mobile\_GHG (gennaio 2005) da [www.ghgprotocol.org](http://www.ghgprotocol.org). Per il calcolo delle emissioni legate al consumo di gasolio sono stati utilizzati i fattori di emissione proposti per gli automezzi, essendo questo il consumo nettamente prevalente

Emissioni indirette di gas serra in tonnellate di CO <sub>2</sub> equivalenti	2013	2014	2015
Stima emissioni dall'energia elettrica acquistata	33.208	30.330	31.013

Foglio di calcolo: ElectricityPurchase\_ServiceSector\_v3.0 (marzo 2008) da [www.ghgprotocol.org](http://www.ghgprotocol.org). Nel calcolo è stata considerata la quantità di energia acquistata. I valori sono stati calcolati utilizzando i seguenti fattori di emissione per la generazione di elettricità [9] in grammi di CO<sub>2</sub> per kWh: 486 nel 2013 e 498 nel 2014 e nel 2015.

Emissioni indirette evitate di gas serra in tonnellate di CO <sub>2</sub> equivalenti	2013	2014	2015
Stima delle emissioni evitate (t CO <sub>2</sub> equivalenti) grazie alla produzione Etra di energia rinnovabile	6.767	7.472	9.194

Etra ha utilizzato le indicazioni contenute nel Greenhouse Gas Protocol [8] per effettuare una stima delle proprie emissioni dirette di gas serra (campo 1 nella figura). Le fonti di emissione considerate sono indicate nella tabella sulle emissioni dirette. La produzione totale di gas serra è espressa in CO<sub>2</sub> equivalente, che è il parametro usato per confrontare le emissioni dei vari gas a effetto serra. Il valore di CO<sub>2</sub> equivalente di un gas si ottiene moltiplicando il peso complessivo di gas per il relativo GWP (Global Warming Potential, potenziale di riscaldamento globale).

Usando gli strumenti di calcolo messi a disposizione dal Greenhouse Gas Protocol sul sito [www.ghgprotocol.org](http://www.ghgprotocol.org) è possibile stimare anche le emissioni indirette legate all'acquisto di energia elettrica da terzi (campo 2 nella figura). Il calcolo è stato fatto sul dato di energia elettrica acquistata.

Non vengono riportate le emissioni indirette comprese nel campo 3 della figura.

Consapevole sia di svolgere servizi essenziali per i quali le emissioni fin qui descritte sono inevitabili, sia della serietà del problema dei cambiamenti climatici, Etra è impegnata attivamente a ridurre il proprio impatto attraverso una serie di attività quali:

- la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- l'efficientamento energetico;
- il sostegno alla gestione forestale del territorio volta a sottrarre CO<sub>2</sub> dall'aria attraverso la crescita degli alberi (progetto Carbomark);
- l'aumento delle raccolte differenziate, che incide sulle emissioni di gas serra attraverso il ri-

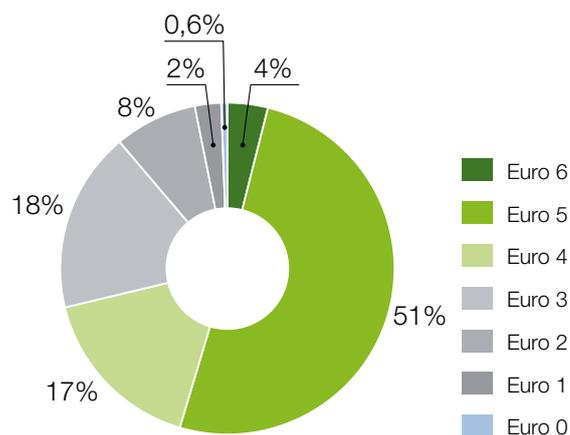
sparmio di materia ed energia derivante dall'uso di materiali di recupero [10], l'intercettazione dei gas serra contenuti nei sistemi di refrigerazione e il sequestro nei terreni del carbonio a lento rilascio presente nel compost (si veda anche il paragrafo "Suolo e aree protette").

## Altre emissioni

Per quanto riguarda le emissioni dovute agli automezzi aziendali, Etra si è impegnata nella riduzione delle sostanze inquinanti con il programma di rinnovo del parco mezzi aziendale, che prevede la dismissione dei veicoli di omologazione più vecchia a favore di altri a minore impatto ambientale, di classificazione Euro 5 ed Euro 6, in particolare per quanto riguarda i mezzi utilizzati nella raccolta rifiuti.

Gli automezzi aziendali utilizzati nel 2015 sono 511, il 55% dei quali di omologazione Euro 5 ed Euro 6.

Classificazione Euro dei mezzi aziendali



Sono inoltre fonti di emissione autorizzate:

- i biofiltri degli impianti di depurazione e di trattamento rifiuti;
- i cogeneratori per il recupero del biogas;
- i filtri a maniche degli impianti di trattamento rifiuti.

Questi punti di emissione sono sottoposti a controlli e monitoraggio continuo da parte di Etra, per la verifica del rispetto dei limiti definiti dall'Autorità di controllo.

Controlli sistematici sono eseguiti anche presso le principali fonti di emissioni diffuse, costituite dagli impianti di trattamento di rifiuti organici di Bassano, Camposampiero e Vigonza e dalle discariche esaurite di Campodarsego, Bassano – Quartiere Prè e Bassano – località San Michele, che sono comunque dotate di rete di captazione e combustione controllata del biogas prodotto.

Altre emissioni, per le quali non sono disponibili misure, sono:

- le torce di emergenza degli impianti in cui viene prodotto biogas (digestione anaerobica e discariche) per le quali la normativa non prevede limiti, trattandosi di dispositivi di emergenza;
- le emissioni diffuse provenienti dai depuratori e da alcuni impianti di trattamento rifiuti.

Etra non ha nessuna produzione diretta di sostanze nocive per l'ozono (CFC, HCFC, ecc.). La raccolta degli elettrodomestici contenenti sostanze nocive per l'ozono (frigoriferi, congelatori, condizionatori), effettuata in tutti i Comuni gestiti, consente un recupero adeguato e migliora pertanto le emissioni complessive del settore produttivo.

## Suolo e aree protette

### Il suolo e il compost

La Convenzione ONU contro la Desertificazione (UNCCD) individua il bacino del Mediterraneo e l'Europa dell'est come "aree a rischio". L'impo-  
verimento di sostanza organica che sta alla base della desertificazione riduce la fertilità del suolo e ne peggiora la capacità di ritenzione idrica e la lavorabilità, portando a un incremento nell'utilizzo di fertilizzanti chimici e aumentando il rischio di erosione e di frane. Inoltre, la mineralizzazione del carbonio organico presente nel suolo, favorita anche dai fenomeni erosivi, comporta il rilascio di carbonio in atmosfera, che va ad aumentare l'effetto serra. La concimazione organica, arricchendo il suolo di carbonio organico, può contrastare questi fenomeni [11].

La concimazione organica (anziché chimica) può rivestire dunque un ruolo fondamentale, sia nella lotta alla desertificazione sia nella lotta contro i cambiamenti climatici. Per questo le politiche ambientali più recenti stanno attribuendo un'importanza sempre maggiore ai concimi organici e quindi alle pratiche di compostaggio dei rifiuti organici e utilizzo del compost come ammendante. Etra produce compost da rifiuti selezionati di natura organica negli impianti di Vigonza e Bassano del Grappa. La produzione del 2015 risulta superiore a quella dei due anni precedenti poiché si sono conclusi gli interventi di manutenzione straordinaria agli impianti di Bassano del Grappa e Vigonza, che hanno quindi ripreso la normale operatività.



Compost

Compost Etra	2013	2014	2015
Quantità (tonnellate)	1.842	2.343	6.444

Etichetta del compost Etra	unità di misura	Bassano	Vigonza	Limiti di legge*
		valore medio	valore medio	
Umidità	%	23,8	27,9	≤50
pH		8,3	7,9	6,0-8,8
Carbonio organico	% s.s.	33,4	33,2	≥20
Carbonio umico e fulvico	% s.s.	9,7	9,7	≥ 7
Azoto totale	%	2,9	2,0	
Azoto organico	% s.s. di N tot.	88,6	93,0	≥80
Potassio	%	1,3	0,9	
Fosforo totale	%	1,7	0,7	
Rapporto Carbonio/Azoto		11,9	16,8	≤25
Rame	mg/kg s.s.	87,1	84,4	≤230
Zinco	mg/kg s.s.	191,4	232,7	≤500
Salinità	meq/100g	44,6	26,8	

\* limiti previsti per l'ammendante compostato misto (ACM) di qualità da D.Lgs. 75/2010

I dati si riferiscono alla quantità in uscita dagli impianti e non alla quantità prodotta. L'utilizzo del compost è legato infatti all'andamento agrometeorologico, poiché il materiale è destinato all'agricoltura.

A tutela degli utilizzatori del prodotto, il compost Etra è soggetto ad accurate verifiche previste dai piani di controllo degli impianti e a frequenti controlli esterni da parte di Enti Pubblici (Provincia, ARPAV, ecc.). È utilizzato con successo in agricoltura e florovivaismo da numerosi anni ed è stato soggetto a diverse prove di utilizzo condotte anche da Enti esterni qualificati e Università che hanno confermato la sua validità.

Il parametro che causa i principali problemi qualitativi per il compost Etra è rappresentato dalla percentuale di materiali inerti. Questi materiali sono sostanzialmente plastiche, la cui presenza è prevalentemente legata al mancato utilizzo da parte di alcuni utenti di sacchi compostabili per il conferimento dell'umido, sebbene obbligatoriamente previsto dalla normativa. Proprio per migliorare questo indicatore dal 2008 è in corso la campagna *Umido pulito*, che prevede il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei cittadini ma anche dei negozianti, i quali, rinunciando volontariamente al proprio margine di guadagno, accettano di vendere i sacchi compostabili a un prezzo calmierato di 7 centesimi, notevolmente più basso rispetto a quello solitamente applicato.

## Le aree protette nel territorio Etra

Nel territorio Etra sono presenti aree protette o tutelate con diverse modalità per il loro valore naturalistico, ecologico o storico, come ad esempio l'area del "graticolato romano". Varie sono le aree individuate come Sito di Interesse Comunitario (SIC) e/o Zona di Protezione Speciale (ZPS) e tutelate dal Piano Regionale Territoriale di Coordinamento:

- il Parco Regionale dei Colli Euganei e il Parco del Fiume Sile - parchi istituiti con apposita legge regionale;
- la Palude di Onara, nel Comune di Tombolo (PD), unica superstite di una serie di analoghe zone umide localizzate lungo la fascia delle risorgive;
- l'area montana dell'Altopiano di Asiago, della Valbrenta e del massiccio del Grappa;
- il corso del fiume Brenta;
- il corso del fiume Bacchiglione (che scorre nella parte sud-est del territorio Etra), del Tergola e del Muson (che scorrono nell'Alta Padovana) e pressoché tutta l'area collinare e montana nel Bassanese e dell'Altopiano di Asiago.

Poiché l'attività di Etra non ha impatti significativi sulla biodiversità, non vengono riportati gli indici di biodiversità e delle specie a rischio presenti nel territorio servito.

## I principali impianti Etra

Di seguito si riporta la descrizione dei principali impianti aziendali per il trattamento dei rifiuti.

### Polo rifiuti di Bassano del Grappa

Il Polo rifiuti di Bassano del Grappa è costituito da una sezione per il trattamento dei rifiuti orga-

nici (digestione anaerobica e compostaggio), una sezione di pre-trattamento del rifiuto secco non riciclabile, una discarica esaurita, un centro di stoccaggio di rifiuti riciclabili, speciali e pericolosi e una stazione di travaso di rifiuti urbani.

Riportiamo di seguito i principali flussi di materia del trattamento del rifiuto organico.

Tattamento FORSU	2013	2014	2015
<b>Principali flussi in ingresso</b>			
FORSU - frazione umido (t)	37.553	33.714	37.698
Frazione verde (t)	5.732	5.601	5.907
Altro (t)	72	62	8
<b>Principali flussi in uscita</b>			
Biogas prodotto (Nm3)	5.722.280	4.666.743	5.559.184
Compost prodotto (t)	1.842	2.343	2.493
<i>di cui certificato Compost Veneto (t)</i>	<i>1.842</i>	<i>2.343</i>	<i>2.493</i>
Compost fuori specifica* per copertura discariche (t)	2.206	2.477	2.834
Digestato a smaltimento** (t)	30	896	1.319
Digestato a recupero*** (t)	2.846	-	480
Scarti (t)	5.364	4.310	5.307
<i>Sopravaglio a sezione trattamento rifiuto non riciclabile**** (t)</i>	<i>343</i>	<i>164</i>	<i>1.553</i>
<i>Sopravaglio a smaltimento (t)</i>	<i>3.927</i>	<i>4.146</i>	<i>3.754</i>
<i>Sopravaglio a recupero (t)</i>	<i>1.095</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Scarti totali in percentuale sui rifiuti entranti	12%	11%	12%
Scarti totali a smaltimento in percentuale sui rifiuti entranti	9%	10%	9%

Per semplificazione sono omesse l'acqua di diluizione, il percolato prodotto e i metalli recuperati nei pretrattamenti.

\* il nome "compost fuori specifica" viene assegnato agli scarti che si originano nella selezione del compost

\*\* generato da pulizia digestori

\*\*\* non trattato per lavori al compostaggio

\*\*\*\* dato ottenuto dal bilancio di massa, senza tenere conto delle perdite di umidità



Veduta dei digestori, Polo rifiuti (Bassano del Grappa)

Trattamento rifiuto non riciclabile	2013	2014	2015
<b>Principali flussi in ingresso*</b>			
Frazione non riciclabile RSU (t)	15.129	15.481	14.262
Sopravaglio a sezione trattamento rifiuto non riciclabile (t) da pretrattamento FORSU	343	164	1.553
<b>Principali flussi in uscita</b>			
Scarti ferrosi a recupero (t)	71	34	33
Rifiuto raffinato a termovalorizzazione (t)	2.265	0	0
Sopravaglio a smaltimento (t)	0	0	0
Sopravaglio a recupero (t)	9.338	12.047	12.150
Sottovaglio a smaltimento (t)	3.797	3.565	3.328
Sottovaglio a recupero (t)	0	0	0

\* A tali flussi va aggiunto nel 2015 il quantitativo di rifiuto secco non riciclabile (304 ton) che non è stato lavorato in impianto ma è stato inviato tal quale a smaltimento

A seguito delle verifiche effettuate da ARPAV, il compost prodotto nell'impianto di Bassano ha ottenuto nel 2008 dalla Regione il marchio "Compost Veneto", primo ammendante nel Veneto a ottenere questa certificazione regionale di qualità. Nel 2010 è stato ottenuto anche il Marchio di Qualità CIC del Consorzio Italiano Compostatori. Questo ammendante viene utilizzato da florovivaisti e aziende agricole locali, riducendo quindi al minimo anche gli impatti legati al trasporto del materiale.

Nella primavera del 2015 è stato effettuato lo svuotamento di un digestore per lavori di manutenzione; l'intervento non ha comunque comportato una interruzione nell'attività dell'impianto, né una riduzione della quantità di FORSU trattata, della produzione di compost e di energia rinnovabile rispetto alle potenzialità dell'impianto.

Riportiamo inoltre i principali flussi di materia della linea di lavorazione del rifiuto non riciclabile.

Grazie a queste lavorazioni, il ricorso alla discarica

per il rifiuto secco non riciclabile è stato azzerato. Anche il flusso in uscita denominato "sottovaglio a smaltimento" è stato destinato a impianti di smaltimento con recupero energetico.

Dal 2015 parte dell'energia prodotta dal digestore viene utilizzata per alimentare il depuratore di Bassano, grazie a un collegamento diretto tra i due impianti completato a fine gennaio. Nel 2015 l'energia ceduta al depuratore è stata di 3.953.414 kWh. In precedenza l'energia necessaria al funzionamento del depuratore veniva acquistata dalla rete. In continuità con gli anni scorsi è proseguita la collaborazione con il Comitato di vigilanza del quartiere Pré con cui ci sono stati nell'anno 3 incontri. Nel 2015 sono continuati gli interventi strutturali e gestionali per la riduzione dell'impatto odorigeno, la cui efficacia è confermata da indagini olfattometriche e da specifiche campagne di monitoraggio (Field Inspection). Sono state inoltre condivise le attività che sugli stessi temi saranno sviluppate nel 2016.

Energia elettrica	2013	2014	2015
Energia prodotta (kWh)	9.892.578	8.158.710	10.145.802
Energia acquistata dalla rete (kWh)	117.742	89.440	575.795
Energia consumata all'impianto (kWh)	4.651.590	4.432.892	4.607.413
Energia ceduta al CISP (kWh)	101.262	91.084	101.001
Energia ceduta al depuratore (kWh)	-	-	3.953.414
Energia ceduta alla rete (kWh)	5.257.469	3.723.786	2.059.769

## Discarica di Campodarsego

La discarica di Campodarsego, di proprietà del Consorzio Bacino di Padova Uno e gestita da Etra, è stata chiusa nel luglio 2012 e da allora ha subito una serie di importanti interventi di sistemazione che non si sono ancora conclusi.

Nel 2015 è stato pubblicato il bando di gara per la realizzazione del capping della "Parte Nuova" della discarica mentre si è quasi concluso il capitolato e la documentazione di gara per l'esecuzione dell'impianto di trattamento *in situ* del percolato presso la stessa discarica. Il *capping* permetterà di isolare il corpo della discarica dall'ambiente esterno, soprattutto evitando l'infiltrazione al suo interno delle acque meteoriche (e quindi riducendo la produzione di percolato).

Il trattamento del percolato *in situ* consente di diminuire i costi del trasporto agli impianti di destinazione, con una riduzione notevole degli impatti ambientali ad esso associati.

Nel corso del 2015 sono terminati i lavori di messa in sicurezza della discarica con la realizzazione del setto bentonitico e le operazioni di sistemazione complementare (drenaggio perimetrale, impianto di estrazione del percolato, ripristino dei luoghi, ecc.). Nello specifico, il progetto è stato realizzato al 100% ed è in corso il collaudo di tutte le opere.



Impianto di selezione (Campodarsego)

Estrazione percolato	2013	2014	2015
Percolato estratto (t)	20.475	35.428	9.891

## Impianto di selezione del rifiuto carta/cartone di Campodarsego

L'impianto di selezione del rifiuto carta/cartone di Campodarsego, avviato a giugno 2010, è l'impianto dove viene selezionato il rifiuto da raccolta congiunta di carta e cartone proveniente dai Comuni del territorio. Il rifiuto è separato in cartone, cartone per bevande e carta. La separazione del cartone viene effettuata tramite un vaglio, mentre il cartone per bevande (tetrapak) è separato dalla carta grazie a un sistema a lettori ottici. I materiali separati sono poi pressati e imballati. Oltre alla selezione della carta, all'impianto viene

anche raccolto e travasato il rifiuto vetro proveniente dai Comuni dell'area padovana prima dell'avvio agli impianti di destinazione finale.

Nel 2015 è stata individuata la ditta che dovrà eseguire i lavori di sistemazione e di miglioramento delle zone di scarico dei rifiuti allo scopo di migliorare la funzionalità dell'area riducendo i tempi di attesa e di movimentazione dei mezzi e dei rifiuti e garantendo una migliore capacità operativa e di stoccaggio dell'impianto stesso. Questi lavori verranno realizzati nel corso del 2016.

Nel 2015, a maggio, l'impianto ha riconfermato la certificazione ambientale conforme allo standard internazionale ISO 14001.

Dati quantitativi	2013	2014	2015
Rifiuti trattati (t)	25.795	26.102	24.846
Sostanza prodotta e recuperata (% dei rifiuti in ingresso)	99%	99%	99%
Vetro travasato (t/anno)	10.354	10.364	10.230

\* Sostanza che ha cessato la qualifica di rifiuto prodotta e recuperata nel mercato nazionale ed internazionale

## Impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche

A San Giorgio delle Pertiche è attivo dal 2012 un impianto dove vengono selezionate varie tipologie di rifiuti. L'impianto presenta una struttura produttiva costituita da una zona di conferimento, una zona di lavorazione (dove sono situati i macchinari di selezione semiautomatica e automatica e le cabine di selezione manuale e di controllo del materiale), una zona dedicata alla pressatura del materiale selezionato e una zona riservata allo stoccaggio del materiale pressato in attesa di essere conferito alla destinazione finale.

L'impianto gioca un ruolo fondamentale nel sistema di raccolta della plastica. Infatti tutto il rifiuto plastico proveniente dai Comuni dell'area padovana di Etra viene travasato e pressato all'interno dell'impianto prima di essere avviato alle desti-

nazioni finali. Questa operazione viene eseguita nell'ottica di una effettiva e funzionale razionalizzazione dei trasporti.

Dagli ultimi mesi del 2012 l'impianto è stato utilizzato per selezionare sia una parte del rifiuto secco residuo da raccolte dedicate, per separare frazioni ancora recuperabili, sia per la selezione dei rifiuti cellulosici. Tutti i materiali separati vengono poi pressati e imballati, così da ridurre al minimo i trasporti.

Nel 2015, a maggio, l'impianto ha riconfermato la certificazione ambientale conforme allo standard internazionale ISO 14001.

Nel 2015 il Comitato di controllo ha effettuato due visite all'impianto rispettivamente in data 10 febbraio e 15 settembre.

Dati quantitativi	2013	2014	2015
Plastica in ingresso – travasata (t)	10.588	10.840	10.777
Rifiuti in ingresso (t)	3.094	4.334	5.234
Quantità di rifiuto recuperato dal secco (%)	35%	35%	35%



Impianto di selezione (San Giorgio delle Pertiche)

## Centro biotratamenti di Camposampiero

Il Centro biotratamenti di Camposampiero è costituito da un depuratore di acque reflue urbane e da un impianto di digestione anaerobica, con produzione di biogas a partire da rifiuti organici. Il biogas è destinato alla generazione di energia elettrica ed energia termica. Quest'ultima viene utilizzata per mantenere a 55°C il digestore, aumentandone così l'efficienza, e per il riscaldamento e raffreddamento degli uffici adiacenti all'impianto. Il digestato viene avviato a impianti di compostaggio per un successivo utilizzo in agricoltura.

Sezione depurazione	2013	2014	2015
<b>Principali flussi in ingresso</b>			
Acque reflue da fognatura (mc)	4.314.680	4.340.574	3.699.816
Reagenti (t)	198	265	355
<b>Principali flussi in uscita*</b>			
Sabbie (t)	4	0	0
Fanghi (t)	3.221	1.505	3.181
Scarti a smaltimento (t)**	n.d.	n.d.	n.d.

\* destinati a impianti terzi

\*\* poiché il grigliato prodotto dal depuratore è conferito al servizio pubblico di raccolta, i pesi asportati non sono registrati.

Sezione trattamento rifiuti	2013	2014	2015
<b>Principali flussi in ingresso</b>			
FORSU - frazione umido (t)	12.454	14.575	12.220
Fanghi (t)*	1.583	13.087	20.729
Altro (t)	175	931	2.896
<b>Principali flussi in uscita</b>			
Biogas prodotto (Nm3)	147.649	1.213.952	2.193.830
Digestato prodotto (t)	755	2.338	4.494
FORSU a recupero in altri impianti (t)**	10.453	6.834	0
Scarti a smaltimento (t)	299	686	1.363
Scarti a smaltimento in percentuale su FORSU entrante***	non significativo	9%	11%

\* comprende anche i fanghi prodotti dal depuratore  
\*\* effettuato intervento svuotamento digestore. Il dato compensa anche eventuali riduzioni di trattamento del Polo rifiuti  
\*\*\* si considera il rapporto tra scarti e FORSU trattata

Energia elettrica	2013	2014	2015
Energia prodotta (kWh)	414.558	1.985.062	3.978.059
Energia acquistata dalla rete (kWh)	3.338.846	2.256.792	940.910
Energia ceduta alla rete (kWh)	69.920	182.926	503.808
Energia consumata sezione depurazione (kWh)	2.860.261	2.848.109	2.942.565
Energia consumata sezione rifiuti (kWh)	823.223	1.207.551	1.472.596
Efficienza sezione depurazione (kWh/mc)	0,66	0,66	0,80
Energia consumata/rifiuto in ingresso (kWh/t)	57,9	42,3	41,1

La sezione di trattamento rifiuti è stata riavviata a maggio 2014, dopo la conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria e di miglioramento iniziati nel 2013.

Nel 2015 sono stati ridotti i consumi di reagenti grazie a degli interventi effettuati per ottimizzare il funzionamento delle pompe dosatrici ed è stato migliorato il funzionamento del digestore anaerobico mediante la realizzazione di nuove tubazioni

per la rimescola del materiale.

Per quanto riguarda i rapporti con il territorio, a gennaio 2015 c'è stato un incontro con il comitato da poco rinnovato per conoscere i nuovi membri e il 20 giugno, inserita nell'iniziativa "Impianti aperti", è stata organizzata una giornata di apertura al pubblico per consentire ai cittadini di vedere il funzionamento dell'impianto.



Centro biotratamenti (Camposampiero)

## Centro biotratamenti di Vigonza

Sezione depurazione	2013	2014	2015
<b>Principali flussi in ingresso</b>			
Acque reflue da fognatura (mc)	5.656.517	6.490.697	5.327.675
Rifiuti liquidi (mc)	17.457	5.639	4.862
Reagenti (t)*	511	477	437
<b>Principali flussi in uscita</b>			
Sabbie (t)	13	25	19
Fanghi (t)	5.025	5.664	4.682
Scarti a smaltimento (t)**	n.d.	n.d.	n.d.

\* Polielettrolita per flocculazione fanghi, acido acetico e cloruro ferrico, policloruro di alluminio per abbattimento N e P, acido peracetico per disinfezione, antiodore.

\*\* Poiché il grigliato prodotto dal depuratore è conferito al servizio pubblico di raccolta, i pesi asportati non sono registrati.

Sezione compostaggio	2013	2014	2015
<b>Principali flussi in ingresso</b>			
Frazione verde (t)	20.005	23.058	21.117
Fanghi (t)	5.362	6.093	5.274
Altro (t)	280	425	788
<b>Rifiuti ricevuti - totale (t)</b>	<b>25.646</b>	<b>29.576</b>	<b>27.180</b>
<i>Rifiuti ricevuti avviati ad altri impianti di trattamento (t)</i>	<i>24.622</i>	<i>28.347</i>	<i>9.490</i>
<i>Rifiuti trattati (t)</i>	<i>0</i>	<i>142</i>	<i>16.732</i>
<b>Principali flussi in uscita</b>			
Compost prodotto (t)	0	0	3.951
<i>di cui certificato Compost Veneto (t)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>3.951</i>
Sopravaglio (scarti di lavorazione) (t)	0	0	492
Altri rifiuti prodotti (t)*	62	0	266
Scarto in percentuale sui rifiuti trattati	-	-	2.9%

\* Oli per motori e ingranaggi, imballaggi, filtri dell'olio.



Impianto di depurazione (Vigonza)

Nel Centro biotratamenti di Vigonza sono presenti un impianto di depurazione e un impianto di compostaggio. Nel 2014 sono proseguiti i lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del capannone di biostabilizzazione. Il compostaggio è quindi rimasto inattivo e l'impianto ha funzionato da stazione di travaso per la raccolta del verde effettuata nel territorio. Il materiale conferito è stato tritato e quindi avviato verso altri impianti di recupero. Le attività di trattamento rifiuti sono state riavviate a gennaio 2015.

## Impianto di trattamento sabbie di Limena

L'impianto si trova in un'area adiacente all'impianto di depurazione di Limena, anch'esso gestito da Etra.

L'attività svolta nell'impianto consiste nel trattamento:

- delle sabbie provenienti dalle vasche di dissabbiatura degli impianti di depurazione vicini;
- dei rifiuti provenienti dall'attività di spazzamento stradale e pulizia caditoie, che Etra svolge per conto dei Comuni;
- dei rifiuti provenienti dalla pulizia della fognatura.

Al termine del trattamento, la sostanza organica presente nei materiali in ingresso è separata dai materiali inerti che, suddivisi in sabbia, limo e ciottoli in base alla granulometria, possono essere recuperati.

I dati sono riportati di seguito.



Impianto di recupero e riciclo sabbie (Limena)

Recupero e riciclo sabbie	2013	2014	2015
<b>Flussi in ingresso</b>			
Residui della pulizia stradale (t)	7.463	6.376	7.863
Sabbie da depurazione reflui (t)	1.554	764	321
Rifiuti della pulizia delle fognature (t)	0	22	62
<b>Flussi in uscita di materiali inerti</b>			
Fanghi (t)	967	749	956
Vaglio (t)	2.678	2.302	3.255
Sabbia (t)	3.358	2.634	2.439
Limo (t)	492	311	509
Ciottoli (t)	480	224	656

Questi materiali sono stati conferiti come rifiuto a ditte autorizzate al recupero.

## Ingegneria di processo

Le attività del 2015 hanno interessato principalmente gli ambiti delle emissioni in atmosfera e della depurazione.

Sul primo tema si è proceduto con gli interventi iniziati nel 2014 e con l'introduzione di miglioramenti nelle fasi di purificazione del biogas prodotto dalla digestione anaerobica.

Nel settore della depurazione sono stati eseguiti approfondimenti, ancora in corso, sulla disinfezione dei reflui e sull'analisi dei processi con il supporto modellistico. È stata inoltre avviata una collaborazione con ARPAV per la messa a punto, nel 2016, di un protocollo per delegare al gestore una parte dei controlli fiscali.

## Obiettivi ambientali

Obiettivi 2015	Attività svolte nel 2015	Obiettivi futuri
<b>Servizio idrico</b>		
Completare il collettamento verso Tezze sul Brenta entro l'estate 2016	Quasi completati lavori primo stralcio e avviati i lavori del secondo e in fase di aggiudicazione i lavori del terzo e ultimo stralcio	Completare il collettamento verso Tezze sul Brenta entro il 2016
Sperimentazione presso la centrale di Oliero, Valstagna (VI), del sistema di ultrafiltrazione per il miglioramento dell'acqua destinata al consumo umano	Proseguite le attività di sperimentazione per l'utilizzo di queste tecnologie	Prosegue la sperimentazione
Continuazione progetto per la ricerca delle perdite idriche della rete acquedottistica (rif. tabella specifica)	v.tabella specifica	v.tabella specifica
Prosecuzione del progetto per l'individuazione delle acque parassite che confluiscono in fognatura (rif. tabella specifica)	v.tabella specifica	v.tabella specifica
Messa a regime su tutte le aree operative di un sistema integrato e informatizzato di pianificazione preventiva e a guasto delle manutenzioni	È stata completata la verifica dell'applicativo e predisposta l'applicazione per l'area di Vigonza (da attuarsi nel 2016)	Messa a regime su tutte le aree operative di un sistema integrato e informatizzato di pianificazione preventiva e a guasto delle manutenzioni
Miglioramento del modello di gestione per la sicurezza alimentare (HACCP) dell'acqua potabile: studio idrogeologico finalizzato alla definizione delle aree di salvaguardia per tutte le fonti gestite	Avviate le rilevazioni sui pozzi per lo studio idrogeologico e, per il sistema di gestione, avviati tavoli di confronto con le ULSS del territorio	Studio idrogeologico finalizzato alla definizione delle aree di salvaguardia per tutte le fonti gestite
Piano industriale sulla gestione e valorizzazione dei fanghi prodotti negli impianti di depurazione di Etra: studio di interventi sulla cogenerazione mediante l'utilizzo di metano	Individuazione e valutazione di più tecnologie di essiccazione a bassa temperatura; concluso lo studio	Interventi sulla cogenerazione mediante l'utilizzo di metano: attuazione nel 2016
Realizzazione impianto di pre-trattamento dei percolati per la discarica di Campodarsego	Per i serbatoi conclusa fase di affidamento per l'esecuzione dei lavori. Per la progettazione esecutiva dell'impianto, in attesa verifica del progetto	Realizzazione impianto di pre-trattamento dei percolati per la discarica di Campodarsego: inizio esecuzione lavori e appalto lavori parte impianto
Depuratore di Montegrotto Terme: lavori di ampliamento da 20.000 a 25.000 AE	Avviati i lavori	La messa in esercizio dell'opera è prevista per il 31/5/17
Centro biotratamenti Camposampiero: lavori ampliamento depuratore da 35.000 a 70.000 AE; avvio fasi di gara potenziamento sezione trattamento rifiuti	Avviati i lavori	Messa in esercizio dell'opera a fine 2016
Avvio progettazione ampliamento depuratore di Asiago (da 20.000 a 35.000 AE)	Avviata esecuzione lavori	Completamento lavori entro il 2016
Depuratore di Cittadella: lavori di ampliamento da 60.000 a 75.000 AE	Avviati lavori del depuratore di Cittadella a febbraio 2015; si prevede la conclusione dei lavori entro 24-30 mesi	Lavori di ampliamento depuratore di Cittadella (da 60.000 a 75.000 AE): fine lavori prevista nel 2017
Fine lavori primo stralcio miglioramento prestazionale depuratore di Bassano e avvio secondo stralcio	In fase conclusiva i lavori del primo stralcio e avviati quelli del secondo	Completamento lavori entro il 2017
Depuratore di Cervarese Santa Croce: completamento procedura di VIA dell'ampliamento da 7.000 a 12.000 AE	Prosegue la fase di progettazione; il progetto esecutivo non è ancora approvato	Completamento procedura di VIA e inizio lavori entro 2016 e completamento lavori entro fine 2017
Depuratore di Selvazzano Dentro: completamento della procedura di VIA dell'ampliamento da 20.000 a 27.000 AE	Completato progetto esecutivo	Inizio lavori entro 2016 e completamento entro fine 2017
Depuratore di Limena: completamento progettazione preliminare ampliamento da 20.000 a 35.000 AE	Completato il progetto preliminare	Avviare procedura di VIA entro 2016 e appaltare lavori entro 2017
Sperimentazione del sistema di implementazione della biomassa su depuratore di Cison del Grappa	Avviato un primo test con un tipo di supporti che non hanno fornito risultati apprezzabili. In programma test con altro tipo di supporti	Completamento della sperimentazione
Campagna informativa per favorire il consumo di acqua di rubinetto e sensibilizzare rispetto al consumo di acqua	Avviato piano di controllo dell'acqua e mappatura delle fontanelle pubbliche. Un numero del notiziario E... TRA L'ALTRO dedicato alla risorsa acqua e alla qualità dell'acqua di rubinetto	Realizzazione di una app o di un altro strumento divulgativo
<b>Servizio Rifiuti</b>		
Progetto di miglioramento qualitativo e quantitativo della raccolta del tetrapak	Eseguite campagne informative su Comuni specifici e tramite il progetto scuole e campagna controlli su conferimento rifiuti	-
Uniformazione delle modalità di raccolta e dei contenitori ai fini della misurazione puntuale dei rifiuti prodotti, del miglioramento del decoro urbano e della sicurezza in fase di conferimento.	Campagna di consegna nei Comuni di Mestrino (PD), Pozzoleone (VI), Rosà (VI) e Teolo (PD)	Uniformazione delle modalità di raccolta e dei contenitori in tutto il territorio gestito
Completamento del progetto di messa in sicurezza della discarica di Campodarsego: realizzazione capping	Publicato bando di gara per la realizzazione del capping	Realizzazione capping su discarica Campodarsego
Implementazione di un sistema informatizzato di geolocalizzazione mezzi	In fase di predisposizione il capitolato	Implementazione di un sistema informatizzato di geolocalizzazione mezzi

Obiettivi 2015	Attività svolte nel 2015	Obiettivi futuri
Avvio dell'applicazione del sistema di gestione ambientale a norma ISO 14001 alle attività di raccolta rifiuti: certificazione due Centri di raccolta entro maggio 2015, certificazione raccolta rifiuti entro fine 2015	Implementazione certificazione 14001 su due Centri di raccolta e avvio applicazione a tutto il sistema di raccolta	Applicazione del sistema di gestione ambientale a norma ISO 14001 alle attività di raccolta rifiuti
Campagna informativa nei Comuni soci sul riuso: sensibilizzazione della cittadinanza. Attivazione recuperi ai Centri di raccolta/Studio di fattibilità per l'estensione ad ulteriori centri di raccolta del progetto di riutilizzo degli ingombranti destinandoli ad associazioni	Effettuata promozione presso i Comuni	-
Razionalizzazione del sistema dei Centri di raccolta ai fini del miglioramento ambientale e dell'accesso da parte degli utenti: realizzare il Centro di raccolta a Tezze sul Brenta; completare il Centro di raccolta di Loreggia e le ecopiazze a Bassano del Grappa; riqualificare i Centri di raccolta di Curtarolo e San Giorgio delle Pertiche	Ultimati i lavori a Curtarolo, San Giorgio delle Pertiche e, tranne che per l'illuminazione pubblica, a Tezze sul Brenta; nuovo progetto per ecopiazze di Bassano	Completare il Centro di raccolta di Loreggia e le ecopiazze a Bassano del Grappa
Avvio campagna per la raccolta della plastica rigida	Effettuate campagne informative in 5 Comuni e attività campagna controlli. Articoli informativi nel notiziario E... TRA L'ALTRO	Proseguimento campagne in altri Comuni del territorio
Attivazione lavori di realizzazione del nuovo Centro di raccolta di Roana a servizio dei Comuni dell'Altopiano; attivazione dell'iter di realizzazione dei nuovi Centri di raccolta di Selvazzano Dentro e di Cittadella	In corso di definizione convenzioni con il Comune di Cittadella e con il Comune di Selvazzano	Attivazione lavori di realizzazione del nuovo Centro di raccolta di Roana a servizio dei Comuni dell'Altopiano; attivazione dell'iter di realizzazione dei nuovi Centri di raccolta di Selvazzano Dentro e di Cittadella
<b>Energia</b>		
Realizzazione centrali idroelettriche Romano d'Ezzelino, Lastebasse, Rotzo	A Carlessi (Romano d'Ezzelino) concluso iter autorizzativo; realizzazione impianto prevista nel 2016. A Rotzo avvio stesura progetto	Realizzazione centrali idroelettriche Romano d'Ezzelino, Lastebasse, Rotzo
Studio di fattibilità per l'utilizzo di potenziali biomasse gestite da Etra	Completato studio di fattibilità; definiti quantitativi e siti di produzione; completate le valutazioni sulle possibili valorizzazioni	-
Predisposizione di uno studio di fattibilità del servizio di illuminazione pubblica a bassi consumi energetici	Completato studio di fattibilità	-
Certificazione ISO 50001 e preventiva realizzazione di audit energetici	Completati audit energetici siti produttivi	Adeguamento alla certificazione ISO 50001 di un sito produttivo già certificato 14001 previsto nel 2016
Studio sulle opportunità di trasformazione del biogas in biometano	Eseguito studio di fattibilità	Validazione studio fattibilità con adeguamento alle norme
<b>Impatto Ambientale</b>		
Progetto "risk management ambientale"	Rientra nel progetto di certificazione 14001 di tutta l'azienda	Progetto di certificazione 14001 di tutta l'azienda
Definire un piano di iniziative volte al rafforzamento dell'ingegneria di processo per mappare e verificare lo stato degli impianti anche in relazione agli sviluppi di piano d'ambito	Identificati gli impianti obiettivo prioritari. Individuato uno schema di riferimento. Avviato lo sviluppo di un modello interno basato sui principali parametri di processo	Valutazione dei risultati su specifici impianti e eventuale applicazione ad altri impianti
Attuazione del piano di sostituzione dei mezzi per ridurre gli impatti ambientali	Predisposta gara	-

## Nuovi obiettivi 2016

### Servizio idrico

- Studio sull'applicazione dell'acido performico per la disinfezione in depurazione

### Energia

- Attuazione dello studio sulle biomasse integrato con la cogenerazione per l'ottimizzazione del compostaggio di Vigonza
- Progetto relamping sull'illuminazione delle sedi
- Studio di fattibilità sull'applicazione della cogenerazione al depuratore di Cittadella
- Installazione equalizzatori di armonica su impianti maggiormente energivori
- Applicazione sul comparto ossidativo della depurazione di nuove tecnologie per l'ossidazione
- Progetto Enerwater per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di trattamento delle acque reflue

### Impatto ambientale

- Accreditamento parametri biologici



# Qual è il nostro impatto sociale

## Il contesto

Le aziende possono avere un impatto sociale rilevante, ad esempio nel garantire condizioni di lavoro adeguate, nell'eliminare ogni discriminazione o nella lotta contro la corruzione. In questo capitolo ci proponiamo di illustrare i nostri risultati su questi temi, tenendo conto degli **aspetti di rilevanza internazionale indicati dal GRI e dal Global Compact** applicabili alla realtà in cui operiamo e considerando le questioni sociali sulle quali la nostra attività può avere un'influenza.

Il Global Compact è un'iniziativa delle Nazioni Unite che raggruppa le imprese che credono nella responsabilità sociale e le supporta nel loro impegno a integrare i principi della sostenibilità nell'attività quotidiana. In campo sociale i principi fondamentali individuati da questo pool internazionale di aziende sono:

- promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza;
- assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani;
- sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;
- sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;
- sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile;
- sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione;
- contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e la concussione.

Molti di questi aspetti acquistano una rilevanza fondamentale soprattutto per le aziende che operano in più nazioni o continenti.

Nel contesto in cui Etra opera, il rispetto dei diritti umani, l'eliminazione del lavoro coatto e del lavoro minorile sono fortunatamente traguardi sociali ormai completamente raggiunti, che l'azienda condivide, rispetta e promuove. Non si ritiene pertanto significativo presentare indicatori su questi aspetti. Nel contesto in cui operiamo, le istanze sociali

oggi maggiormente sentite sono:

- l'occupazione e le sue prospettive, anche in seguito alle ripercussioni sul mondo produttivo della crisi finanziaria ed economica;
- la crescita dei cittadini stranieri che cercano lavoro in Italia, in particolare nel Veneto, e la loro integrazione nella società;
- la sicurezza sul lavoro;
- la promozione del lavoro femminile con apposite forme che facilitino la conciliazione tra il lavoro e la vita familiare e personale;
- la protezione della salute dei cittadini da sostanze dannose o fenomeni di inquinamento;
- l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

## Indirizzi e obiettivi aziendali

Questo capitolo rende conto di come l'attività di Etra influenzi il contesto sociale in cui si inserisce. In particolare, le attività aziendali hanno un impatto sui diversi interlocutori (stakeholder): il personale e i suoi rappresentanti, gli Enti e i Comuni che affidano i servizi, i cittadini e le aziende clienti dei servizi e i loro rappresentanti, i cittadini che risiedono nei pressi degli impianti, i clienti dei servizi commerciali, i fornitori, la pubblica amministrazione e, più in generale, l'intera comunità locale.

L'impatto delle attività di Etra sui diversi attori sociali deve essere descritto e valutato in relazione al contesto, alle esigenze degli interlocutori, alle relazioni instaurate e al grado di soddisfazione delle aspettative. Proprio per dare enfasi al fatto che l'azienda, come ogni persona, si muove dentro una rete di relazioni (fornitore di un servizio di pubblica utilità, cliente di altre aziende, vicino di casa, o semplicemente membro della stessa comunità locale) si parla di "cittadinanza d'impresa". E per descrivere al meglio la rete di relazioni abbiamo scelto di articolare questo capitolo in base alle diverse categorie di interlocutori.

L'attività dell'azienda ha un impatto significativo

sulla società soprattutto in questi campi:

- occupazione locale, sulla sua stabilità e sulla sua qualità (formazione, pari opportunità, ecc.);
- salute e sicurezza dei lavoratori;
- salute e sicurezza dei consumatori di acqua di rubinetto;
- soddisfazione dei clienti rispetto ai servizi erogati, che sono servizi essenziali al benessere della comunità.

L'indirizzo principale dell'azienda è quello di creare e consolidare nel tempo relazioni positive con tutti i suoi interlocutori. Questo orientamento viene attuato con azioni di ascolto, con attività di comunicazione e con iniziative concrete di diverso tipo a seconda delle caratteristiche e delle esigenze di ogni stakeholder.

Non si parlerà qui dei finanziatori, stakeholder che giocano un ruolo importante nelle prestazioni economiche della società, di cui si è già parlato nel capitolo dedicato alla sostenibilità economica.

Il contesto e i risultati rispetto agli obiettivi che Etra si era posta per l'anno 2015 sono descritti nei paragrafi seguenti in relazione ai diversi interlocutori.

## I lavoratori

Il settore in cui Etra opera risente solo leggermente della frenata della produzione e dei consumi, pertanto l'azienda può svolgere un ruolo importante per la ripresa e il traino dell'economia locale, continuando a garantire l'occupazione e realizzando sul territorio gli investimenti pubblici previsti dalla pianificazione del Consiglio di Bacino Brenta e dei Comuni soci.

Riportiamo di seguito i principali dati relativi al personale.

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2015 è pari a 849 unità, rispetto alle 841 al termine dell'esercizio precedente. L'incremento di 8 unità è stato determinato prevalentemente dall'acquisizione di ramo d'azienda, con il conseguente obbligo di assunzione dei 4 lavoratori dell'azienda Pedemontana Patrimonio Servizi Srl, dalle sostituzioni di personale in maternità o malattia, dalle sostituzioni di personale divenuto inidoneo a svolgere determinate mansioni e dall'ottemperanza agli obblighi di legge in materia di assunzioni di lavoratori disabili e di categorie protette (L.68/99).

Lavoratori presenti alla fine dell'anno	2013			2014			2015		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
<b>lavoratori dipendenti</b>	<b>579</b>	<b>206</b>	<b>785</b>	<b>636</b>	<b>205</b>	<b>841</b>	<b>641</b>	<b>208</b>	<b>849</b>
<i>dirigenti</i>	8	0	8	7	0	7	7	0	7
<i>quadri</i>	18	5	23	20	4	24	19	4	23
<i>impiegati</i>	186	201	387	185	201	386	182	204	386
<i>operai</i>	367	0	367	424	0	424	433	0	433
<i>a tempo pieno</i>	572	145	717	628	136	764	633	139	772
<i>part time</i>	7	61	68	8	69	77	8	69	77
<i>a tempo indeterminato</i>	539	176	715	600	184	784	610	190	800
<i>a tempo determinato</i>	40	30	70	36	21	57	31	18	49
<b>contratti di collaborazione a progetto</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
<b>lavoratori e collaboratori - totale</b>	<b>582</b>	<b>207</b>	<b>789</b>	<b>638</b>	<b>205</b>	<b>843</b>	<b>643</b>	<b>208</b>	<b>851</b>

Lavoratori dipendenti suddivisi per sede*	2013	2014	2015
Asiago	36	36	34
Bassano del Grappa	215	225	230
Camposampiero	108	139	141
Cittadella	130	120	122
Rubano	114	124	128
San Giorgio delle Pertiche	41	50	48
Vigonza	141	147	146

\* Lavoratori dipendenti presenti alla fine dell'anno nelle sedi che rientrano nell'ambito del Comune indicato



Stand Etra alla Città dei ragazzi (Bassano del Grappa)

Il costo del personale è cresciuto complessivamente di 1,28%, rispetto all'anno precedente, in conseguenza dell'incremento occupazionale nonché degli adeguamenti retributivi stabiliti dal CCNL Gas Acqua (14/1/2014) e dall'anticipo rinnovo CCNL Federambiente e degli ulteriori adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti da automatismi contrattuali (scatti anzianità o cambi automatici parametri di livello).

Il costo medio per dipendente è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente con un incremento di 0,81%.

Etra si mantiene dunque un'azienda efficiente, attenta ai costi e, nello stesso tempo, capace di dare prospettive stabili all'occupazione locale, elemento questo molto importante in un periodo di crisi occupazionale e rallentamento economico come quello che stiamo attraversando.

La presenza femminile costituisce circa un quarto del personale (24,5%). Le donne sono il 53% degli impiegati, circa il 17% dei quadri, ma non sono per nulla rappresentate tra i dirigenti. La presenza femminile tra il personale che beneficia di orario ridotto è costante rispetto all'anno precedente ed è pari a 69 unità (oltre l'8% sul totale dei dipendenti). L'età media del personale dipendente in servizio, è rimasta pressoché costante negli ultimi anni, e risulta nel 2015 di 43 anni circa. L'anzianità media aziendale è di poco inferiore a 11 anni.

Anche per il 2015 l'azienda conferma l'impegno a valorizzare la diversità tra i propri lavoratori e a garantire pari opportunità di assunzione, trattamento e crescita professionale a tutti, a prescindere da genere, età, provenienza, religione, etnia, disabilità, ecc. I lavoratori di nazionalità non italiana, in prevalenza con mansioni operaie, si attestano a 26 unità. La diminuzione di 5 unità rispetto al 2014 deriva dall'ottenimento della cittadinanza italiana per 5 lavoratori. Per quanto riguarda eventuali episodi di discriminazione non risulta attualmente nessuna segnalazione.

Altri elementi qualificanti del rapporto tra l'azienda e i suoi lavoratori sono rappresentati dalla libertà di associazione e contrattazione collettiva, dai livelli di retribuzione e protezione sociale e dalle relazioni industriali con le rappresentanze sindacali. In Etra il 100% dei lavoratori dipendenti è coperto da contratto collettivo nazionale.

Lavoratori dipendenti per fascia d'età	2013	2014	2015
< 30 anni	81	69	59
Da 30 a 39 anni	256	258	236
Da 40 a 49 anni	260	287	311
> 50 anni	188	227	243
Età anagrafica media (anni)	42	43	43

Lavoratori dipendenti con disabilità o appartenenti alle "categorie protette" in base alla L. 68/99	2013	2014	2015
Impiegati	25	26	28
Operai	9	10	11

Lavoratori dipendenti per nazionalità	2013	2014	2015
Cittadini con nazionalità non italiana	26	31	26

Lavoratori assunti coperti da contratto collettivo nazionale	2013	2014	2015
CCNL Confservizi dirigenti	8	7	7
CCNL Gas acqua Federutility	535	537	541
CCNL Servizi igiene ambientale Federambiente	242	297	301

Le libertà di associazione e di contrattazione collettiva sono garantite. Per i collaboratori, limitati ormai a sole 2 unità, la contrattazione avviene individualmente in fase di stesura del progetto e in relazione alle attività da svolgere.

Come riportato nei bilanci di sostenibilità precedenti, Etra si attiene a quanto previsto dalla normativa nazionale, dai contratti collettivi nazionali e dagli accordi aziendali collettivi anche per quanto riguarda:

- ♦ i tempi di preavviso in caso di significativi cambiamenti organizzativi (fusioni, trasferimenti, outsourcing, ecc.);
- ♦ la determinazione degli stipendi, garantendo in particolare uguaglianza di trattamento tra uomini e donne a parità di categoria e giusta retribuzione dei neoassunti;
- ♦ il versamento degli oneri previdenziali e assicurativi e la garanzia di benefici sociali quali ferie, copertura in caso di malattia o maternità/paternità, anche ai lavoratori part-time o a tempo determinato.

Nel corso del 2015 è stato ulteriormente potenziato il *Portale del dipendente*, strumento informatico attraverso il quale i lavoratori dell'azienda possono gestire molti adempimenti e ricevere ogni documentazione inerente al rapporto di lavoro, anche da una postazione informatica esterna all'azienda. Tale strumento, consentendo un risparmio di risorse (carta, toner, tempi di attesa, invio e trasmissione modulistica, ecc.) si colloca in quell'ottica di sostenibilità ambientale da sempre perseguita da Etra.

### Progetto FAMILIARIZZIAMO! BENESSERE E...TRA NOI

Il progetto, durato 2 anni e conclusosi nel 2015, ha portato all'assunzione di tre nuove risorse in compensazione della riduzione oraria di 8 dipendenti part-time, alla collocazione di un dipendente in telelavoro e all'erogazione di formazione e affiancamento al personale neoassunto.

Questo progetto è stato finanziato dal Ministero delle Politiche Sociali (L. 53/2000, art.9).

## Relazioni Industriali

In Etra sono presenti due Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU): una per il comparto dei servizi ambientali (CCNL Federambiente) e una per il comparto del servizio idrico integrato (CCNL Gas-Acqua). I due organismi sindacali sono stati eletti direttamente dai lavoratori dell'azienda appartenenti a ciascun comparto contrattuale.

Nel 2015 le relazioni tra Etra e le organizzazioni sindacali sono state segnate da alcune tensioni nel comparto Gas Acqua, per il mancato raggiungimento dell'accordo aziendale sulla parte economica della reperibilità del servizio idrico integrato. Gli incontri avvenuti tra le parti nel primo trimestre 2015 avevano portato, in data 1 aprile 2015, alla sottoscrizione di una ipotesi di accordo che è stata respinta dalle assemblee dei lavoratori. Nel mese di ottobre le organizzazioni sindacali hanno proclamato una giornata di sciopero per rivendicare le richieste dei lavoratori e sollecitare l'azienda a un incontro risolutivo sull'argomento. Negli incontri seguenti, nei mesi di ottobre e novembre, le controparti hanno confermato le posizioni iniziali pur esprimendo la volontà di raggiungere un accordo in tempi brevi.

Nel 2015 l'azienda e le RSU di entrambi i comparti contrattuali (Gas Acqua e Federambiente) hanno sottoscritto gli accordi che hanno recepito i risultati, sia economici che riferiti agli obiettivi di produttività ed efficienza, conseguiti nel 2014 e che hanno determinato l'erogazione dei premi di risultato dell'anno.

Per il 2016 le parti hanno in programma di affrontare i seguenti temi:

- l'accordo per dotare i mezzi aziendali di un sistema di geolocalizzazione finalizzato a migliorare la sicurezza dei lavoratori e ottimizzare le attività sul territorio e la raccolta dati;
- l'accordo per dotare alcuni spazi di un sistema di videosorveglianza finalizzato a garantire la sicurezza dei lavoratori e dei visitatori;
- l'accordo aziendale sulla parte economica della reperibilità del servizio idrico integrato;
- l'accordo per il premio di risultato per il triennio 2016-2018.

Iscrizione alle organizzazioni sindacali	2013	2014	2015
Dipendenti iscritti	306	362	369
Dipendenti iscritti sul totale dei dipendenti (%)	39%	43%	43%

## La soddisfazione del personale

Tasso di turnover per qualifica e genere	2013			2014			2015		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
turnover medio									
lavoratori tempo indeterminato	0,69%	0,49%	0,64%	0,63%	0,98%	0,71%	1,48%	1,05%	1,38%
dirigenti	12,50%	0%	12,50%	0%	0%	0%	0,0%	0,0%	0,0%
quadri	0%	0%	0%	0%	25,0%	4,17%	5,26%	0,0%	4,35%
impiegati	1,08%	0,50%	0,78%	0,54%	0,50%	0,52%	0,00%	1,08%	0,56%
operai	0,27%	0%	0,27%	0,71%	0%	0,71%	1,94%	0,0%	1,94%

Il tasso di turnover è molto basso e lo si può considerare fisiologico.

Lavoro straordinario e ferie	2013	2014	2015
Ore di lavoro straordinario per dipendente (media)*	142	132	120
Ferie fruita / ferie spettanti (%)	94%	93%	104%
<b>CCNL Gas-Acqua</b>			
Ore di lavoro straordinario per dipendente*	136	134	118
<b>CCNL Federambiente</b>			
Ore di lavoro straordinario per dipendente*	154	129	123

\* esclusi dirigenti, quadri, 7° e 8° livello

Contenziosi con il personale	2013	2014	2015
Contenziosi con il personale	2	2	1

Il tasso di turnover o ricambio del personale, calcolato dividendo il numero di lavoratori a tempo indeterminato usciti nell'anno per il numero di lavoratori a tempo indeterminato a fine anno, può

dare indicazioni sull'ambiente lavorativo e la soddisfazione del personale. Un alto tasso di turnover può indicare ad esempio incertezza o insoddisfazione tra i lavoratori. Una distribuzione diseguale del tasso di turnover tra le varie categorie di lavoratori potrebbe invece rivelare potenziali disegualanze di trattamento sul posto di lavoro [12].

Il tasso di turnover è molto basso e lo si può considerare fisiologico. La possibilità di fruire delle ferie e l'entità del lavoro straordinario effettuato sono indicatori che possono contribuire a descrivere il carico a cui i lavoratori sono sottoposti all'interno dell'azienda. Nel 2015 le ore straordinarie medie per lavoratore sono diminuite rispetto agli anni precedenti. È bene precisare che il dato medio è riferito alle sole figure professionali soggette alla normativa sul lavoro straordinario (esclusi quindi i dirigenti, i quadri e il personale dell'area direttiva di 7° e 8° livello dei CCNL, ai quali non compete nessun compenso aggiuntivo per eventuali maggiori prestazioni lavorative rispetto all'orario ordinario). Nel corso dell'anno 2015 le ferie sono state fruita al 104%, dato tendenzialmente in aumento rispetto a quelli degli anni precedenti. Il numero di contenziosi con il personale è molto contenuto, in rapporto al numero dei dipendenti, e attesta un impegno costante dell'azienda al rispetto delle norme contrattuali e di legge.



Ufficio progettazione

## Salute e sicurezza dei lavoratori

Conformemente alla normativa in vigore (D. Lgs 81/08), Etra aggiorna costantemente il proprio documento di **valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori**, in particolare nel caso di modifiche normative che comportino la necessità di adeguamenti, variazioni nell'organizzazione del lavoro, avvio di nuovi impianti/macchinari o nuove attività. La valutazione dei rischi porta alla definizione di specifiche procedure operative, all'organizzazione di attività di formazione del personale, all'adozione di dispositivi per la protezione individuale dei lavoratori (DPI), alla stesura da parte del medico competente di un protocollo che definisce i tempi e i contenuti della sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi a cui è soggetto ciascun lavoratore.

La normativa prevede inoltre che i lavoratori individuali dei **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**.

In Etra nel 2015 i RLS sono 6. I RLS ricevono un'opportuna formazione, raccolgono le eventuali istanze sulla sicurezza da parte di tutti i lavoratori e vengono consultati su tutte le principali scelte aziendali relative alla sicurezza (necessità di formazione, necessità di nuove procedure, DPI, sorveglianza sanitaria, aggiornamento della valutazione dei rischi).

Per consolidare l'impegno nell'ambito della sicurezza sul lavoro, nel 2015 sono stati portati avanti diversi progetti ed è proseguita l'attività di formazione del personale, già descritta nel paragrafo relativo a questo argomento.

In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- proseguimento sopralluoghi per valutare i **fattori di rischio dei siti aziendali** significativi (con produzione e aggiornamento di documenti collegati quali schede mansioni, istruzioni operative, schede informative, regolamenti);
- aggiornamento della **valutazione di varie tipologie di rischio** (rischio chimico e biologico, rischio fulminazione, rischio incendio, rischio per le lavoratrici gestanti, rischio amianto, rischio elettrico, rischio lavori in spazi confinati);
- avvio del progetto relativo alla **prevenzione incendi** ricomprensivo la catalogazione e la manutenzione dei presidi antincendio, la revisione della procedura aziendale e dei Piani di Emergenza e la riorganizzazione interna delle

squadre di emergenza e di primo soccorso;

- proseguimento del progetto di **valutazione dei rischi specifici** (rumore, vibrazioni, movimentazione manuale dei carichi, esplosione, chimico, biologico, campi elettromagnetici) attraverso la collaborazione con altre aziende;
- avvio del progetto di **aggiornamento del DVR** tramite software, con l'obiettivo di gestire anche la sorveglianza sanitaria aziendale e il processo di assegnazione e consegna dei DPI;
- gestione tramite software delle **scadenze per la manutenzione e sostituzione di tutti i DPI e i DPC** di terza categoria;
- coordinamento con gli SPISAL territoriali per la **gestione del rischio biologico** e delle relative **vaccinazioni** necessarie al personale esposto;
- coordinamento con le società aderenti a Viveacqua, per **uniformare il sistema di gestione della sicurezza** delle aziende coinvolte;
- revisione del **sistema di Gestione della Salute e sicurezza del lavoro (SGSL)** con l'obiettivo della certificazione BS OHSAS 18001 per il 2016.

A livello di gestione di infortuni, incidenti e mancati infortuni, sono proseguite le interviste post-infortunio ai lavoratori per il recupero delle informazioni salienti tramite interviste al personale coinvolto negli eventi infortunistici.

Per calcolare i **dati relativi agli infortuni** (indici di frequenza e di gravità) si è utilizzato il metodo di calcolo che si basa sulle formule riportate nella norma tecnica UNI 7249 del 2007, "Statistiche degli infortuni sul lavoro":

$$\text{Indice di Frequenza}^* = \frac{\text{Totale Netto Infortuni}}{\text{Milioni ore lavorate}}$$

$$\text{Indice di Gravità}^* = \frac{\text{Totale Netto gg. Inabilità}}{\text{Mille ore lavorate}}$$

\* nei bilanci precedenti erano utilizzate le seguenti formule:

◆ Indice di frequenza = (Totale Netto Infortuni / N. medio dipendenti) x 1.000

◆ Indice di gravità = Totale Netto gg. Inabilità / N. medio dipendenti

Le nuove formule riportate consentono una maggiore confrontabilità.

Infortunati	2013	2014	2015
Numero infortuni	30	24	37
Giorni di assenza per infortunio	1.633	724	1.424

Indice di frequenza	2013	2014	2015
If Etra	23,6	17,2	26,6
If Etra Gas - Acqua	11,7	9,0	13,5
If Etra Federambiente	49,4	32,1	50,8

Indice di gravità	2013	2014	2015
Ig Etra	1,3	0,5	1,0
Ig Etra Gas - Acqua	1,0	0,3	0,5
Ig Etra Federambiente	1,7	1,0	2,0

Al fine del calcolo degli indici di infortunio sono stati esclusi gli infortuni in itinere e gli infortuni con prognosi minore o uguale a 3 giorni.

Complessivamente nel 2015 si registra un aumento del fenomeno infortunistico, sia in termini di numero di accadimenti che di gravità delle conseguenze per i lavoratori. Nel corso dell'anno sono stati registrati 37 infortuni sul lavoro, mentre in tutto il 2014 si erano verificati 24 eventi infortunistici; l'indice di frequenza aumenta da 17,2 per il 2014 a 26,6 per il 2015 (aumento di 9,4 punti, pari a +54%). I giorni di inabilità al lavoro per causa di infortunio sono 1.424 nel 2015, contro i 724 dell'anno 2014; l'indice di gravità aumenta da 0,52 per il 2014 a 1,00 per il 2015 (aumento di 0,48 punti, pari a +92%).

Etra, attraverso l'unità organizzativa Sicurezza del Lavoro (SPP), monitora il fenomeno degli infortuni sul lavoro e riferisce periodicamente al datore di lavoro e ai suoi delegati sugli eventi registrati in azienda. È applicata inoltre una procedura interna del sistema di gestione integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza che prevede, oltre alla registrazione puntuale dei singoli eventi, anche l'approfondimento delle cause e delle dinamiche dei fatti attraverso un'indagine interna.

Questi approfondimenti permettono di rilevare le situazioni di maggior pericolo e di programmare una formazione mirata. Per ridurre il più possibile i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, viene effettuata una formazione continua soprattutto per gli ambiti in cui i rischi sono maggiori. Approfondimenti su questo argomento sono riportati nel paragrafo specifico sulla formazione.

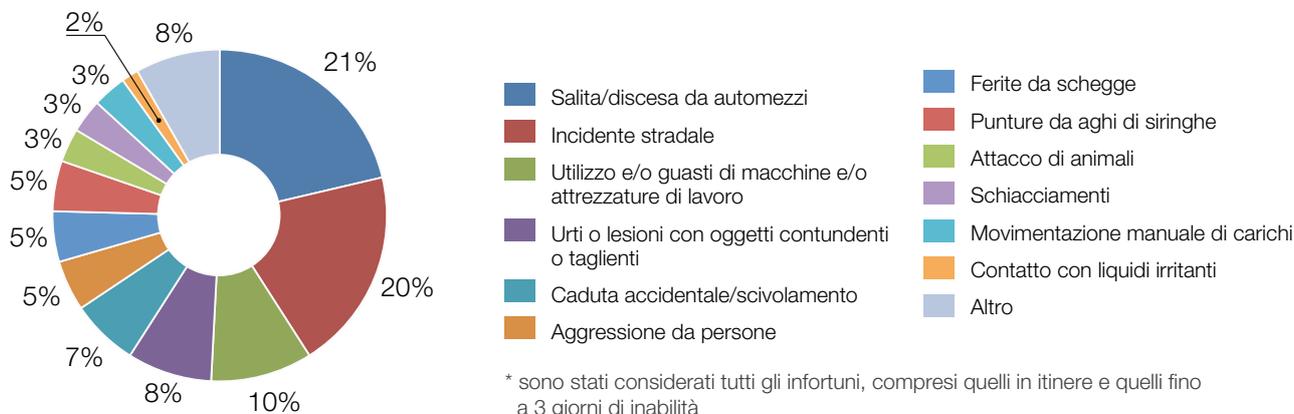
Nel 2015 gli infortuni sono stati causati principalmente da salita o discesa dagli automezzi (21%)

e da incidenti stradali (20%): queste circostanze sono le più ricorrenti perché legate direttamente ai rischi residui propri delle attività lavorative svolte in Etra, cioè quei potenziali pericoli che possono causare danni nonostante tutte le misure preventive adottate.



Tecnico di laboratorio analisi (Camposampiero)

Numero infortuni 2015 per tipologia\*



Per quanto riguarda il dato dei **mancati infortuni** segnalati, nel 2015 sono stati 30 (20 nel 2014 e 23 nel 2013).

Queste segnalazioni rivestono un ruolo importante perché consentono di intervenire preventivamente in situazioni potenzialmente pericolose. Inoltre un numero crescente di segnalazioni di mancato infortunio è significativo di una diffusa cultura della sicurezza tra i lavoratori che ricoprono ruoli di responsabilità, quali preposti e dirigenti per la sicurezza, che sono incaricati di vigilare sulle attività degli operatori e segnalare eventuali situazioni di rischio.

Consapevole dell'importanza della sicurezza per i lavoratori esterni, anche nel 2015 Etra si è impegnata a garantire tramite l'attività dell'apposito ufficio che si occupa di **sicurezza dei cantieri** la diffusione della cultura della sicurezza tra tutte le imprese appaltatrici e l'adozione delle misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei loro lavoratori. Anche nell'attuale situazione di difficoltà delle imprese nel territorio, che si protrae ormai da anni, viene quindi ribadito il messaggio che la sicurezza dei lavoratori non può essere messa in discussione e deve rimanere una priorità assoluta. Tutto questo si traduce in una approfondita attività informativa preliminare all'inizio dei lavori nei confronti della ditta affidataria, attività volta a sensibilizzare l'esecutore sui rischi che il cantiere può generare verso l'ambiente esterno e quelli che da questo possono derivare. Tra le novità introdotte nel 2015 c'è stata l'istituzione di riunioni preliminari con le imprese affidatarie per la verifica dell'**idoneità tecnico professionale** (ITP) della ditta appaltatrice, in riferimento alla

specifico tipologia di appalto. Sono state eseguite 37 riunioni preliminari con imprese aggiudicatrici di nuove commesse con una sensibile riduzione delle tempistiche medie utili per la conclusione delle istruttorie di verifica e sono state controllate complessivamente 213 imprese a livello di idoneità tecnica e del POS (Piano Operativo di Sicurezza). È proseguita l'attività di sorveglianza in materia di sicurezza nei cantieri in tutto il territorio Etra, tramite la programmazione di riunioni di coordinamento tra i soggetti coinvolti e l'effettuazione di sopralluoghi di controllo per la verifica del rispetto delle normative. Sono state effettuate in totale 40 riunioni di coordinamento e 587 sopralluoghi ispettivi in cantiere, con nessun infortunio rilevato. Nel corso del 2015 il tema della sicurezza dei **lavori in ambienti confinati** è stato oggetto di un forte impegno di Etra determinato dalla necessità di far operare le imprese in ambienti potenzialmente pericolosi, come ad esempio l'interno dei pozzetti per la posa di opere elettromeccaniche. L'impegno nell'ambito dei lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento ha portato a svolgere diverse attività quali la formazione e qualificazione del personale tecnico, la cooperazione con l'ente di sorveglianza (Direzione Territoriale del Lavoro), l'attenta identificazione dello spazio confinato, l'individuazione delle attività da effettuare prima dell'accesso e le misure di salvataggio da adottare in funzione dei rischi specifici, la realizzazione di apposite attività informative, formative e di simulazione di prove di recupero in ogni specifico spazio confinato. Nell'anno i sopralluoghi di coordinamento effettuati su spazi confinati sono stati 41.

### Premio giornalistico “Gino Bortollon” per la sicurezza sul lavoro

La sicurezza in ambiente di lavoro rimane un tema costante nella cronaca del territorio veneto. Proprio per diffondere maggior sensibilità e attenzione su questo tema, Etra ha promosso il premio giornalistico nazionale “Gino Bortollon”, in ricordo del dipendente morto nel 2010 mentre lavorava all'impianto di Bassano del Grappa.

Destinatari del bando sono stati i giornalisti iscritti all'Ordine professionale, che hanno avuto la possibilità di presentare una pubblicazione di

approfondimento e sensibilizzazione in materia di sicurezza realizzata per quotidiani e periodici cartacei, testate televisive, radiofoniche, online e nell'ambito dell'attività di ufficio stampa. Il conferimento del premio di 3.000 euro è avvenuto il 28 aprile 2015, Giornata mondiale per la sicurezza e la salute sul lavoro. L'articolo scelto approfondisce il tema del *tecnostress*, una sindrome nuova legata all'uso costante, simultaneo ed eccessivo di tecnologie dell'informazio-

ne e di apparecchi informatici digitali. Per l'evento è stato organizzato un convegno dal titolo “Sicurezza sul lavoro. Un valore per il nostro territorio” al quale hanno partecipato una quarantina di professionisti del settore. L'evento si è svolto in Villa Baglioni a Massanzago ed è terminato con la visita dello storico edificio, che ospita gli affreschi del Tiepolo. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio dell'Ordine dei giornalisti del Veneto e della Direzione regionale Inail.

## Valorizzazione delle capacità e delle competenze

### Processo di selezione

L'attività di selezione finalizzata alla ricerca di nuovo personale da inserire in azienda è disciplinata dal regolamento delle assunzioni approvato nell'anno 2014, il quale stabilisce i requisiti essenziali, i criteri e le modalità generali di reclutamento del personale. Il regolamento è pubblicato sul sito aziendale.

Il processo di reclutamento avviene secondo principi di *trasparenza*, *metodo*, *adeguamento normativo*, *professionalità* e si compone di quattro fasi: *analisi del profilo*, *progettazione della selezione*, *selezione e feedback*, *inserimento*.

Una volta individuato il profilo professionale della risorsa da inserire, l'annuncio di ricerca personale viene pubblicato sul sito di Etra, sugli albi dei Comuni soci e in alcuni dei principali siti on-line per 15 giorni. I candidati individuati sulla base del *curriculum vitae*, vengono convocati per prendere parte a un *Assessment Center* che consiste in una serie di prove quali test psicoattitudinali, prove tecniche, questionari, prove di gruppo e di simulazione, destinate a indagare a fondo le competenze dei partecipanti. La selezione termina con un colloquio individuale, riservato ai candidati che hanno superato le fasi precedenti. Tutto il processo viene gestito dall'ufficio Risorse umane, in collaborazione con i responsabili di funzione e con la direzione.

### La formazione del personale

Le **attività di formazione** sono fondamentali per lo sviluppo, la crescita e il miglioramento continuo

dell'azienda e consentono al personale di acquisire le competenze richieste per svolgere efficacemente l'attività lavorativa. L'importanza del **processo formativo** è sancita sia nel manuale per la qualità e l'ambiente, sia nel Codice etico aziendale. Il piano formativo viene costruito in modo da aderire alle concrete esigenze dei lavoratori e non solo agli obblighi normativi.

Per la formazione di ogni nuovo assunto è prevista la consegna di un kit composto da Codice Etico, Manuale di gestione per la qualità e l'ambiente, Sistema di gestione della salute e della sicurezza e Modello organizzativo di gestione e controllo di Etra e la partecipazione a corsi specifici relativi a sicurezza e ad argomenti di carattere tecnico.



Operatori gestione reti, intervento notturno (Saonara)

### Processo di formazione e sviluppo delle risorse umane



Nel 2015 è stata pubblicata una **nuova procedura** relativa al processo di formazione e sviluppo delle risorse umane. Le principali novità consistono in una maggior integrazione con le attività formative relative alla sicurezza (ISO 18001:2007), la definizione dei profili di diversi tipi di formatore (interno, esterno, addestratore, coordinatore), un maggior coinvolgimento dei responsabili nella valutazione dell'efficacia della formazione svolta, la formazione di un gruppo di lavoro per la progettazione degli interventi formativi che garantisca la partecipazione continuativa e sistematica di tutte le parti alle diverse fasi e attività del progetto. Il gruppo di lavoro raccoglie anche, tramite i RLS, le proposte di formazione presentate dai dipendenti. Per verificare che l'ente erogatore della formazione sia in grado di offrire una formazione di qualità, in allegato alla procedura è inserita una guida con l'elenco dei requisiti previsti per i **fornitori della formazione**.

I dipendenti coinvolti nei processi di formazione nell'anno 2015 sono stati quasi il 90% del totale. La **formazione interna** ha rappresentato il **56%** e quella **esterna** il **44%** del totale.

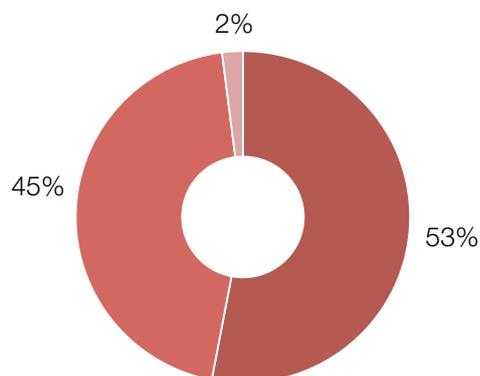
I **corsi organizzati** sono stati **463, 210** dei quali in allineamento con l'**Accordo Stato-Regioni**. Gli altri hanno riguardato attività di aggiornamento relative alla sicurezza sul lavoro e lo sviluppo e la qualificazione delle competenze tecniche e trasversali dei dipendenti.

In totale le **ore di formazione** sono state **17.130**, con una **media stimata di 20 ore pro capite**, restando prossimi ai valori dell'anno precedente, in lieve crescita.

Le ore di docenza sono state effettuate per il **52%**

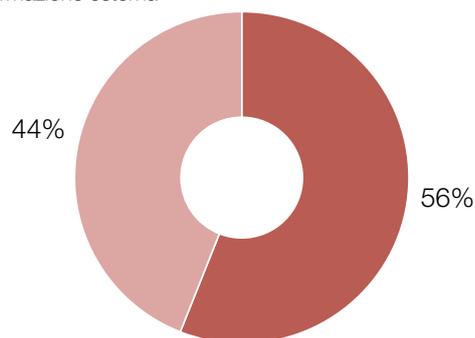
### Tipologia di formazione

- competenze tecniche
- formazione sicurezza
- competenze trasversali



### Formazione erogata

- formazione interna
- formazione esterna



presso **enti esterni specializzati** e per il **48%** all'interno dell'azienda, tra **docenza interna e attività con consulenza esterna**.

Anche nel 2015, come negli anni precedenti, Etra ha investito importanti risorse per l'erogazione di formazione qualificante.

### Formazione sicurezza

Sono stati erogati più di 200 corsi, con un'ampia partecipazione del personale operativo. I corsi hanno riguardato soprattutto gli aggiornamenti e gli adeguamenti previsti dall'Accordo Stato-Regioni inerenti alle attrezzature di lavoro, l'utilizzo di macchine e strumentazioni, la formazione per preposti e addetti alle attività di pianificazione, controllo e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare, l'accesso ai luoghi confinati (DPR 177/11), la formazione per addetti alle emergenze e l'aggiornamento costante sulla sicurezza per lavoratori, preposti e dirigenti.

Ore di formazione	2013	2014	2015
Ore di formazione totali	19.788	16.500	17.130
Ore di formazione medie per dipendente	27,9	19,5	20

### Progetto “Alcol 0 - Lavora sicuro”

Il progetto Alcol 0, nato dalla collaborazione con le Aziende sanitarie locali (ULSS 3 e 15) con l'obiettivo di sensibilizzare i dipendenti sui rischi collegati al consumo di alcol, è proseguito per tutto il 2015. Sono stati realizzati 15 corsi, per un totale di 360 partecipanti.

### Riqualificazione professionale

Il percorso di riqualificazione professionale ha previsto l'erogazione di corsi di formazione orientati all'ottenimento delle licenze per le patenti C e CQC per personale già in organico, invece di individuare esternamente personale già formato. L'attività, iniziata nel 2015, si concluderà indicativamente nel 2017.

### Progetto di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Nel mese di settembre 2015, con conclusione prevista per aprile 2016, è stato avviato il progetto di sviluppo del potenziale “Etra Cantiere di sviluppo” che coinvolge 49 dipendenti Etra, 16 donne e 33 uomini. I partecipanti hanno un'esperienza in Etra generalmente tra i 3 e i 5 anni, non hanno mai partecipato a progetti simili in azienda e sono rappresentativi di quasi tutti i settori aziendali.

Il progetto si propone di aiutare i partecipanti da un lato a identificare e liberare il proprio potenziale inespresso o latente in un'ottica positiva di crescita e di potenziamento di se stessi, dall'altro a “imparare a imparare”, sulla base dell'idea che ognuno può essere artefice del proprio sviluppo e dovrebbe perciò apprendere le modalità di auto-aiuto, auto-formazione e auto-motivazione.

Il progetto viene attuato mediante un percorso di crescita e auto-valutazione (*self-assessment*) che prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti (*tools*), in attività individuali e di gruppo:

- Six Seconds, una metodologia per la misurazione di specifiche competenze emotive;
- OVS (Organizational Vital Signs), un'analisi che rileva la situazione del clima aziendale, il coinvolgimento e la disponibilità al cambiamento delle persone;
- il bilancio delle competenze e il progetto di sviluppo e miglioramento.

## Partnership ed esperienze di tirocinio e stage

Nel corso del 2015, sono stati attivati dall'azienda **13 progetti**, di cui 4 tirocini curriculari effettuati nel corso degli studi per crediti e/o per ricerca di tesi, 8 tirocini *post-lauream* e 1 tirocinio di inserimento lavorativo L. 68/99. Queste attività hanno ulteriormente rafforzato la *partnership* e le collaborazioni con diversi enti tra i quali le Università di Padova e di Venezia e i diversi Centri per l'Impiego della Provincia di Padova e di Vicenza. Ogni tirocinante è stato affiancato da un *tutor* aziendale, il cui contributo è stato essenziale sia nel ruolo di mentore, che come collegamento tra ente esterno e azienda. Queste esperienze formative sono importanti perché consentono agli studenti di sperimentare e sperimentarsi direttamente nel mondo del lavoro grazie a progetti formativi, concordati tra ente e azienda, nei quali sono chiaramente definite le mansioni, le competenze da acquisire, i diritti e i doveri di entrambe le parti coinvolte. Per l'azienda sono anche un'opportunità per specializzarsi su temi innovativi e di attualità.

Anche nel 2015 Etra ha accolto la richiesta di collaborare con il corso magistrale di Scienze della Formazione dell'Università di Padova, svolgendo nelle proprie sedi attività di docenza a classi di laureandi ed effettuando presso l'Università attività di supporto in alcuni laboratori.

### Premio Olivetti per la formazione

Nel 2015 Etra è risultata vincitrice del premio Adriano Olivetti dell'Aif, Associazione italiana formatori, in quanto azienda eccellente nella formazione. Il premio ha la finalità di diffondere le buone pratiche riguardanti percorsi innovativi di apprendimento e valorizzazione delle persone e di sviluppo delle organizzazioni di riferimento.

Etra si è classificata prima nell'area *Etica e responsabilità* con il progetto “Dall'io al noi: dare un network ai talenti per generare opportunità di lavoro”. Il progetto è rivolto a tutti i giovani non occupati o disoccupati, residenti nei Comuni soci dell'azienda e ha lo scopo di costruire un percorso di crescita individuale finalizzato ad acquisire sicurezza per la riqualificazione personale e professionale nel mercato odierno del lavoro, all'insegna del “fare rete”.

## Gli Enti e i Comuni che ci affidano i servizi

Nel 2015 i singoli Comuni, il Consiglio di Bacino Brenta, il Consorzio Bacino di Padova Uno e la Comunità Montana del Brenta (consorzi composti a loro volta dai Comuni), sono stati per Etra i principali "committenti" dei servizi svolti. I documenti che regolano i rapporti tra Etra e i suoi committenti sono stati descritti nel capitolo 1 sia per il servizio idrico sia per il servizio rifiuti.

## Cittadini e aziende clienti dei nostri servizi

I clienti, cioè i cittadini e le aziende che risiedono nei Comuni che hanno affidato a Etra la gestione dei servizi, sono gli interlocutori che forse più di tutti sono influenzati dalle attività aziendali. Queste hanno infatti direttamente a che fare con la qualità dell'ambiente e con la qualità della vita.

### Servizi al cliente

I **punti di contatto** con cittadini e aziende sono, oltre alle attività di comunicazione e di coinvolgimento, il Call center, gli Sportelli Clienti, il sito internet, i Centri di raccolta, gli Etra point (punti di distribuzione) e le serate informative.

Il servizio ai clienti si struttura attraverso **cinque sportelli** aziendali (Asiago, Bassano del Grappa, Cittadella, Rubano e Vigonza), a cui nel 2015 si è aggiunto lo sportello di Nove, e un **Call center** con tre numeri verdi gratuiti, uno per il servizio idrico e uno per il servizio rifiuti, attivi 12 ore al giorno, sui quali è possibile già da qualche anno svolgere in orari dedicati pratiche relative ai contratti di servizio, e un altro per il servizio in reperibilità, attivo 24 ore su 24.

L'anno 2015 ha registrato in termini di affluenza agli sportelli e di contatti al Call center un leggero aumento rispetto all'anno precedente. Stabile si è invece mantenuto il servizio dei contratti telefonici mentre risulta essersi consolidato lo sportello cortesia, tra i servizi richiesti allo sportello che, ricordiamo, è nato ad aprile 2014 come sportello dedicato ad alcune categorie di clienti meritevoli di particolare attenzione, quali persone diversamente abili, donne incinte e adulti con bambini piccoli. È così che potremmo brevemente riassumere l'andamento del servizio clienti per l'anno trascorso, confermandone la centralità nei rapporti con la clientela. Ed è proprio per seguire al meglio le esigenze della clientela, che la società, in questi anni, da un lato ha puntato in misura sempre maggiore alla formazione costante del personale, sia in termini di aggiornamenti normativi che di competenze informatiche, con pluriennali piani di sviluppo, dall'altro ha investito in informazione da dare ai propri clienti, con la produzione di vari documenti tra cui, ad esempio, la guida per lo svolgimento delle pratiche disponibile sul sito internet o presso gli sportelli aziendali.

Da circa metà dell'anno 2015 è stato portato avanti nelle sedi Etra di Bassano, Cittadella, Rubano e Vigonza, con maggior continuità rispetto ai soli momenti di grande affluenza agli sportelli, un nuovo **servizio di accoglienza per i clienti**. Il servizio viene svolto da personale qualificato che ha il compito di assistere i clienti in ingresso, indirizzandoli a utilizzare correttamente il dispositivo elimina-code, di dare indicazioni per l'esatta compilazione dei moduli e di fornire aiuto, laddove possibile, specialmente alle persone più anziane, per il ritiro dei contenitori per i rifiuti. Inoltre, in caso di eventuali controversie con i clienti, gli incaricati affiancano gli operatori dello sportello per la ricomposizione bonaria delle stesse. Molto apprezzato è risultato questo nuovo servizio di accoglienza sia da parte dei clienti che hanno ri-



Sportello Clienti (Cittadella)

cevuto fin dall'ingresso un'attenta assistenza, sia da parte degli operatori dello sportello che si sono concentrati con serenità nello svolgimento delle attività di competenza.

Sono state completate anche le attività, avviate nel 2014, di rinnovamento e insonorizzazione dei locali in cui viene effettuato il servizio di Call center, con l'effetto di migliorare l'attività lavorativa e la gestione delle telefonate con i clienti da parte degli operatori.

Sempre sul fronte interno, a livello informatico, nel 2015 è stato sviluppato e realizzato uno strumento importante per la gestione delle pratiche allo sportello e dei contratti telefonici denominato autocertificazione. Questo strumento permette agli operatori di inserire parte dei dati con una procedura più snella, selezionando le voci già presenti nel programma informatico

dedicato e seguendo un percorso guidato che produce come risultato il documento completo da inviare al cliente, provvisto anche di tutti gli allegati. A questa implementazione se ne sono poi aggiunte altre sul fronte organizzativo quale, fra le altre, la nascita a titolo sperimentale di un gruppo specifico di lavoro dedicato alla gestione dei dati anagrafici e delle verifiche sui contenitori, attinente più strettamente all'aggiornamento delle banche dati del servizio d'igiene ambientale.

Le prossime sfide su cui la società è chiamata a misurarsi in termini di gestione del cliente sono sicuramente rappresentate dalla multicanalità dei servizi, con la possibilità per i clienti di eseguire le pratiche direttamente dal portale, dall'adeguamento alle disposizioni normative in tema di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e dei singoli servizi che lo compongono, in ottemperanza alla deliberazione dell'AEEGSI, e da una dislocazione degli sportelli più rispondente alle esigenze del territorio, con l'estensione, nel corso del 2016, del servizio dello sportello di Nove agli altri Comuni del territorio e l'attivazione di un nuovo sportello a Torreglia per i clienti dell'area dei Colli Euganei.

Altro canale di comunicazione utilizzato dagli interlocutori dell'azienda è l'indirizzo di **posta elettronica** aziendale. È stato stimato che nel 2015 le e-mail pervenute a [info@etraspa.it](mailto:info@etraspa.it) siano state circa 55.400.



Homepage nuovo sito aziendale

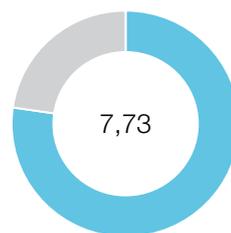
Per quanto riguarda le aziende, è attivo il servizio **Agenzia delle aziende**, con un numero di telefono unico al quale queste possono rivolgersi per avere informazioni specifiche sui servizi loro dedicati. Per altre informazioni sul servizio si rimanda al paragrafo "I clienti dei servizi commerciali".

Un'altra modalità di comunicazione molto utilizzata è il sito internet aziendale. Da settembre 2015 è online il nuovo sito internet [www.etraspa.it](http://www.etraspa.it): ricco di contenuti, contraddistinto da un design moderno e ottimizzato per la navigazione da *mobile*, costruito per rendere la visita di ogni utente il più piacevole possibile. Ogni visitatore ha la possibilità di creare la propria esperienza di navigazione filtrando i contenuti di interesse in base al Comune di appartenenza e ai servizi attivi. Le informazioni sono facilmente reperibili, all'insegna di una maggior trasparenza. Dall'area privata, l'utente registrato, può consultare i dati relativi ai servizi e svolgere direttamente online alcune semplici operazioni, come l'autolettura del contatore dell'acqua. Video, immagini e testi sono stati scelti per raccontare la storia di Etra, descrivendo il Gruppo e le principali attività. L'homepage riporta i contenuti del momento, con i principali aggiornamenti.

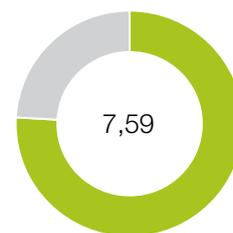
Nell'indagine di customer satisfaction, a un campione rappresentativo di utenti privati e di aziende viene proposto un questionario sul servizio idrico e sul servizio rifiuti.

Nel 2015, su suggerimento dell'Ente certificatore del Sistema di gestione della Qualità, è stata realizzata un'indagine comparativa rispetto a quella condotta a giugno 2014, allo scopo di definire se vi fossero variazioni significative nella percezione dei clienti circa i servizi erogati, dovute alla stagionalità. L'indagine ha riguardato 522 utenze domestiche per il settore idrico, 478 utenze domestiche per il settore rifiuti e 156 utenze non domestiche. La rilevazione è stata condotta via e-mail e con sondaggio telefonico. Per quanto riguarda gli esiti, in una scala di valori da 1 a 10, il giudizio generale espresso dalle utenze domestiche sul **servizio idrico** è 7,73, mentre quello sul **servizio rifiuti** è 7,59. Il voto espresso dalle **aziende** sui servizi di Etra è 7,35.

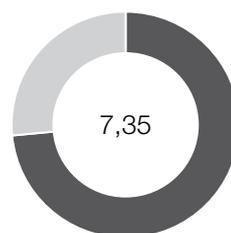
Per quanto riguarda i giudizi che si riferiscono a "Contatto e immagine aziendale" la media di soddisfazione, sia per il servizio idrico che per quello



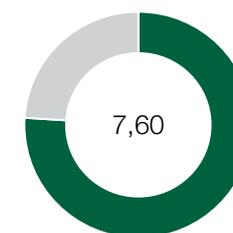
Servizio idrico - famiglie



Servizio rifiuti - famiglie



Servizio aziende



Contatto e immagine aziendale

rifiuti, risulta in crescita passando da 7,42 a 7,60 (in una scala di valori da 1 a 10).

Punti di contatto con i clienti	2013	2014	2015
<b>Call center</b>			
Ore di apertura settimanale call center (ore)	60	60	60
Ore di apertura settimanale servizio guasti (ore)	24h/24h	24h/24h	24h/24h
Ore di apertura settimanale servizio contratti telefonici (ore)	32,5	32,5	32,5
Numero medio di chiamate per giorno lavorativo al call center	751*	764	772
Numero medio di chiamate per giorno lavorativo per contratti telefonici	66	65	66
Tempo medio di attesa al call center (secondi)	20,5*	25	22
Numero contatti telefonici (call-center-contratti-centralino)	205.977	209.023	211.104
<b>Sportelli</b>			
Ore totali di apertura settimanale sportelli**	35	35	35
Ore totali di apertura settimanale sportello veloce**	35	35	35
Ore totali di apertura settimanale sportello cortesia**	-	35	35
Numero medio di clienti per giorno lavorativo agli sportelli	167*	198	200
Numero medio di clienti per giorno lavorativo allo sportello veloce	75*	72	81
Numero medio di clienti per giorno lavorativo allo sportello cortesia	-	11	11
Tempo medio di attesa agli sportelli (minuti)	6	7	7
Tempo medio di attesa allo sportello veloce (minuti)	4	4	4
Tempo medio di attesa allo sportello cortesia (minuti)	-	3	3
<b>Sito web</b>			
Numero medio visitatori per giorno sito internet www.etraspa.it	366	416	454***
<b>Centri di raccolta</b>			
Ore totali di apertura settimanale centri di raccolta	420	426	448

Nota: il tempo medio di attesa agli sportelli dal 2012 è rilevato mediante sistema di elimina-code; lo sportello cortesia è attivo da aprile 2014 in tutti gli sportelli

\* dato medio calcolato sul periodo gennaio-novembre 2013. Il dato di dicembre non è stato utilizzato per il calcolo in quanto l'uscita della maggioranza TARES sui servizi indivisibili ha comportato un sovraccarico di lavoro determinando dei dati anomali sia di affluenza agli sportelli dell'area padovana, che di chiamate e di tempi di attesa al Call center

\*\* ore di apertura settimanale per ogni sportello

\*\*\* dato calcolato dal numero di visitatori per 10,5 mesi su 12; sono esclusi i dati del primo periodo di avvio del nuovo sito

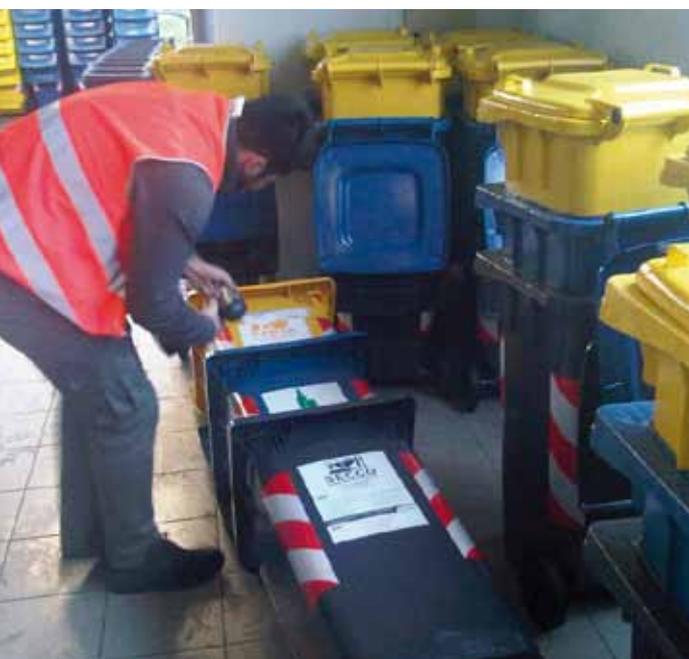
I risultati inducono a escludere che esista un'incidenza stagionale sui giudizi delle utenze domestiche. Per quanto riguarda invece il servizio rifiuti erogato alle aziende vi sono alcune variazioni nei giudizi che, pur rimanendo ampiamente positivi, sono leggermente inferiori a quelli di giugno 2014.

I seguenti aspetti, che registrano una soddisfazione addirittura superiore alle aspettative, e quindi restano in zona di eccellenza, si confermano punti di forza dei servizi:

- la continuità e la regolarità della fornitura di acqua (intesa come assenza di interruzioni);
- la cortesia nell'erogazione del servizio per quanto riguarda il contatto telefonico;
- la cortesia nell'erogazione del servizio per quanto riguarda il contatto agli sportelli;
- la regolarità del servizio porta a porta;
- la facilità e praticità di conferimento dei rifiuti al Centro di raccolta.



Elimina-code agli Sportelli Clienti



Etra point

## Recupero del credito e contenzioso

Etra riserva una particolare attenzione alle attività di recupero del credito mettendo in atto specifiche iniziative per migliorare le performance di recupero salvaguardando, al tempo stesso, il buon rapporto con il cliente e i principi di equità nella contribuzione alla spesa per il servizio.

I clienti che alla scadenza prevista non effettuano il pagamento del dovuto, vengono raggiunti da un primo sollecito. Qualora l'insoluto non venga ancora saldato, si provvede a sollecitare il cliente e si avvisa della sospensione dei servizi per morosità. La parte di credito che, nonostante le azioni descritte, rimane insoluta viene generalmente gestita con strumenti di recupero di tipo giudiziario. Anche per l'anno appena trascorso l'**attività di recupero crediti** è stata intensa. Le insolvenze sono da attribuire in gran parte alla sempre più marcata crisi economica e alla stretta creditizia (*credit crunch*), con concessioni di prestiti da parte delle banche a condizioni sempre estremamente rigide.

Le rateizzazioni concesse ai clienti sono precedute da un'attività di analisi dei profili delle singole posizioni mediante un processo di *risk management*, al fine di individuare le azioni di recupero più idonee. Tali procedure sono curate da un apposito ufficio all'interno dell'area commerciale. Il numero delle rateizzazioni nel 2015 ha subito una leggera flessione rispetto a quello dell'anno precedente. È stato ridotto il numero di pratiche affidate a studi legali esterni per il recupero a mezzo decreto ingiuntivo ed è stato invece incrementato sensibilmente il numero di ingiunzioni fiscali emesse, che ha raggiunto nell'anno le oltre 1.000 unità.

## Comunicazione, trasparenza e qualità

I principali standard di qualità relativi all'erogazione del servizio idrico sono stati discussi e condivisi con il Consiglio di Bacino Brenta e il Comitato consultivo da esso coordinato. La Carta del servizio idrico riassume quanto concordato per le modalità di erogazione del servizio e gli standard di qualità a cui Etra si deve conformare.

Le disposizioni riguardano:

- l'avvio e la gestione del rapporto contrattuale con il cliente e l'accessibilità del servizio clienti;
- la continuità del servizio (regolarità, sospensioni programmate per manutenzioni, emergenze, ecc.);
- la comunicazione con i clienti e la loro tutela (gestione dei reclami, valutazione della soddisfazione, indennizzo in caso di mancato rispetto degli impegni, ecc.).

La Carta del servizio è disponibile sul sito internet [www.etraspa.it](http://www.etraspa.it) e un estratto con i punti fondamentali viene consegnato a tutti i clienti al momento della stipula del contratto per l'erogazione del servizio idrico.

La Carta del servizio rifiuti, attualmente non prevista dalla normativa, è in fase di adozione e aiuterà a garantire ai clienti l'ottima qualità del servizio di raccolta rifiuti.

Riportiamo di seguito i risultati del monitoraggio dei principali parametri. Segnaliamo che i valori rilevati nel monitoraggio sono espressi in giorni solari, mentre gli standard sono espressi in giorni lavorativi.

Nella quasi totalità dei casi ai reclami viene data una risposta entro i 30 giorni previsti dalla Carta del servizio idrico.

Indicatori principali Carta del servizio idrico	2013	2014	2015	Standard previsto Carta servizio idrico (gg lavorativi)
tempo medio di esecuzione allacciamento*	21	20	20	30
tempo per attivazione e riattivazione della fornitura (gg solari)*	3	3	4	10
tempo per la cessazione della fornitura (gg solari)*	4	4	5	10
tempo medio allacciamento rete fognaria - scarichi domestici (gg solari)*	5	5	5	40
attesa agli sportelli - tempo medio (minuti)	6	7	7	15
reclami pervenuti in forma scritta (numero)**	269	241	340	
reclami evasi entro 30 giorni (%)**	97%	97%	98%	

\* la Carta del Servizio indica il tempo massimo

\*\* i valori indicati comprendono richieste e segnalazioni relative a tutta l'attività di Etra, non solo al servizio idrico

### + Cibo - Spreco

“+Cibo - Spreco”, la campagna promossa da Etra dal 2014 per la riduzione degli sprechi alimentari, ha consentito di recuperare e riutilizzare, nel 2015, 79.000 chilogrammi di cibo destinato a essere gettato, corrispondente a un valore economico di circa 321.000 euro.

Etra si è occupata di abbinare donatori e riceventi, concordando le modalità operative e facendosi affiancare per gli aspetti tecnici da Last Minute Market (LMM), struttura di riferimento nazionale per la lotta allo spreco alimentare. LMM, spin-off accreditato dell'Università di Bologna, da oltre un

decennio affianca enti pubblici e privati nella progettazione e gestione di progetti per il recupero di eccedenze nell'ottica della riduzione e prevenzione degli sprechi.

L'iniziativa, oltre a determinare un beneficio ambientale, ha soprattutto un risvolto sociale: 7 associazioni e cooperative senza scopo di lucro beneficiano infatti in maniera continuativa delle donazioni dei supermercati aderenti al progetto. I destinatari sono enti no profit del territorio impegnati nell'assi-

stenza sociale e socio-sanitaria, nella tutela e nel reinserimento sociale di persone svantaggiate o in difficoltà.



Etra è impegnata in una costante **comunicazione con i clienti**, rivolta all'utilizzo ottimale dei servizi erogati e a promuovere e sostenere comportamenti coerenti con uno sviluppo sostenibile: la riduzione dei rifiuti, la raccolta differenziata, il risparmio energetico, il risparmio idrico, il rispetto dell'ambiente e l'uso sostenibile delle risorse naturali.

Queste le azioni di **comunicazione più significative** rivolte agli utenti nell'anno 2015:

- **campagne e attività informative sul miglioramento dei rifiuti raccolti e sulla raccolta differenziata.** Le campagne e le attività informative vengono realizzate allo scopo di fornire informazioni e illustrare le novità nei servizi. Il 2015 ha visto l'avvio in 6 Comuni della tariffa a svuotamento, mentre sono stati 13 i Comuni interessati dalle campagne informative sul servizio rifiuti; gli incontri con la popolazione sono stati 24 e sono state 69 le giornate di distribuzione dei contenitori (Etra point). Tra le attività svolte, sono da segnalare inoltre il proseguimento della campagna "+cibo -spreco", con circa 79.000 kg di rifiuto recuperato e la fornitura dei materiali per la realizzazione di 20 giornate ecologiche.
- attività di **ufficio stampa** per mantenere alto il livello di informazione dei cittadini anche attraverso i media locali, con realizzazione di 165 comunicati, 7 conferenze stampa e 44 focus di approfondimento su riviste, quotidiani e periodici;
- pubblicazione di 3 numeri del **notiziario E... tra l'altro**, rivista periodica di Etra che viene inviata a tutte le utenze (270.000 copie), contenente approfondimenti su tematiche legate al territorio e alla sostenibilità;
- aggiornamento continuo delle informazioni nel **sito internet**.

In ognuna di queste azioni, grande spazio è stato dedicato alle istruzioni per una gestione e fruizione dei servizi che riduca al minimo l'impatto ambientale e contribuisca a uno sviluppo sostenibile.



Le copertine del notiziario E... TRA L'ALTRO 2015

## Tutela dei consumatori

Tra i servizi forniti da Etra, l'aspetto che maggiormente influisce sulla salute e sulla sicurezza dei consumatori è la **qualità dell'acqua potabile**, pertanto garantire la potabilità dell'acqua erogata è una delle priorità che l'azienda si pone.

A tutela degli utenti, oltre alla professionalità e alla competenza del personale operaio e tecnico impiegato, Etra ha attuato un sistema di prevenzione e gestione dei rischi della filiera idropotabile con l'adozione di un piano di autocontrollo acquedotto, che prevede la valutazione dei pericoli di contaminazione chimica, fisica e batteriologica dell'acqua erogata, la valutazione dei rischi, l'individuazione per ciascuna fase del processo delle misure di controllo per prevenire l'insorgenza di problemi igienico-sanitari (sistema HACCP).

Le analisi effettuate sull'acqua erogata (v. capitolo sulla sostenibilità ambientale; disponibili sul sito [www.etrspa.it](http://www.etrspa.it)) sono pertanto solo l'ultima parte di un **sistema** ben più ampio **di controlli e verifiche** che riguardano il processo produttivo in ogni sua fase (attingimento, potabilizzazione, accumulo, distribuzione) e che rientrano nell'insieme delle attività operative e gestionali, che sono riportate nel *Piano di autocontrollo acque potabili* aziendale. All'interno dell'azienda è stato individuato un gruppo di persone (*team HACCP*), con competenze multidisciplinari, che è stato formato sulla sicurezza alimentare dell'acqua. Il *team HACCP* si tiene costantemente aggiornato sulle innovazioni tecniche e scientifiche e sulle variazioni normative inerenti alle proprie attività e garantisce l'aggiornamento in materia di sicurezza alimentare all'interno dell'azienda.

Anche per il 2015 è stato fatto un percorso di formazione interno specifico sulla sicurezza alimentare a tutto il personale coinvolto nell'erogazione dell'acqua potabile (i tecnici, gli incaricati del prelievo, i manutentori e i trasportatori di acqua potabile con autobotte); inoltre le visite ispettive effettuate presso i siti di emungimento e di erogazione hanno permesso di verificare l'attuazione delle misure correttive che contribuiscono ad alzare il livello di sicurezza della filiera dell'acqua potabile, abbassando i rischi di contaminazione (il potenziamento dei misuratori di cloro sia all'attingimento che in distribuzione, i misuratori di torbidità, i sistemi di allarme antiinvasione).

Il personale operaio e tecnico di gestione reti e degli impianti lavora in sinergia con la Direzione aziendale, il *team HACCP* e le altre strutture aziendali coinvolte nel processo di erogazione di acqua potabile per assicurare la qualità dell'acqua fornita.

## Dialogo con associazioni dei consumatori e associazioni di categoria

Nell'ottica del coinvolgimento degli stakeholder nelle scelte che riguardano i servizi, è proseguito negli ultimi anni il dialogo con le associazioni dei consumatori e le associazioni di categoria.

Fino all'entrata in vigore della LR 17/12 ha continuato a riunirsi il Comitato consultivo degli utenti del servizio idrico, formato da associazioni dei consumatori e associazioni di categoria in rappresentanza delle famiglie e delle aziende del territorio. Successivamente, con il subentro del Consiglio di Bacino al posto dell'Autorità d'Ambito, il Comitato, pur continuando a essere previsto dalla normativa, ha temporaneamente sospeso le proprie attività in attesa della definizione degli organi istituzionali del Consiglio di Bacino.

Altri tavoli di confronto si sono svolti con le associazioni di categoria, in cui i rappresentanti di Etra e i rappresentanti di industriali, artigiani e commercianti delle diverse aree geografiche si sono incontrati per affrontare i temi che più stanno a cuore alle aziende.

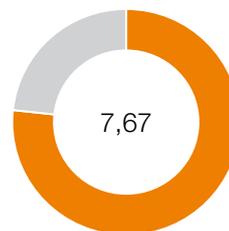


Inaugurazione del nuovo Centro di raccolta, Pozzoleone

## I clienti dei servizi commerciali

Etra si propone alle imprese come gestore dei rifiuti speciali: può fornire contenitori e mezzi di raccolta, individuare impianti di trattamento adeguati per molteplici tipologie di rifiuto e trattare direttamente nei propri impianti alcuni tipi di scarto.

La tabella seguente riassume il numero di clienti che ha usufruito di questi servizi e le attività richieste.



Servizi commerciali

Servizio (numero clienti)	2013	2014	2015
Intermediazione	429	523	553
Rifiuti liquidi impianti Etra	87	67	80
Rifiuti speciali impianti Etra	505	467	485
<b>Totale</b>	<b>1.021</b>	<b>1.057</b>	<b>1.118</b>

Etra si è dedicata e si dedicherà in modo costante a incrementare i momenti di dialogo e di ascolto con i suoi interlocutori, in particolare con le aziende.

È continuata l'attività dell'Agenzia delle Aziende, servizio nato a novembre 2009 e rivolto specificamente ad attività commerciali, produttive, artigianali, industriali e di servizi: un servizio di consulenza con l'obiettivo di divenire punto di riferimento diretto, capace di dialogare e interfacciarsi con il mondo imprenditoriale.

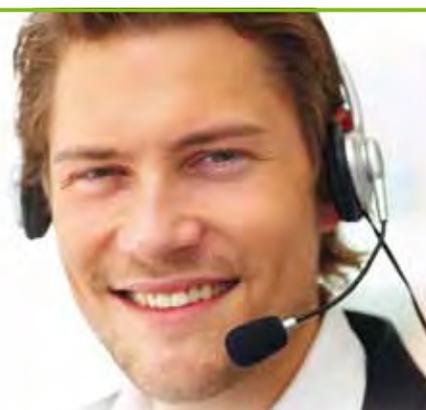
Tra i servizi offerti, la consulenza amministrativa (bolletta servizio idrico e rifiuti e gestione delle pratiche relative al servizio rifiuti), le autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali, la consulenza ambientale (servizi di laboratorio e soluzioni globali per la bonifica e la riqualificazione di suolo, sottosuolo, acque superficiali e profonde contaminati). Attraverso Etra Energia, alle aziende

sono offerti servizi di consulenza e di realizzazione e gestione di centrali idroelettriche, impianti di cogenerazione, impianti a biomassa, pannelli solari e teleriscaldamento. La gamma delle offerte dell'Agenzia si completa con la progettazione di impianti di depurazione delle acque, trattamento rifiuti, cogenerazione e recupero energetico, indagini idrogeologiche e geotecniche, il controllo e monitoraggio delle emissioni in atmosfera e la rilevazione dell'inquinamento atmosferico e acustico, il piano gestione solventi, l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC), la valutazione impatto ambientale (VIA), la consulenza tecnica in materia di sicurezza e prevenzione incendi, la direttiva "Seveso" e l'applicazione del regolamento "Gas tossici". L'ultima indagine di customer satisfaction specifica per i clienti dei servizi commerciali è stata realizzata nel 2013 e il voto medio sui servizi forniti è stato di 7,67 su 10. La prossima indagine è prevista per il 2016.



l'agenzia  
delle aziende

La vostra impresa a  
filo diretto con ETRA



## I fornitori

Il contesto socio-economico nel quale i servizi di approvvigionamento hanno operato nel corso del 2015 è stato sostanzialmente in linea con quello descritto l'anno precedente e la situazione di crisi economica che da tempo investe un po' tutti i settori produttivi e commerciali ha continuato a riflettersi sulle imprese, che stanno vivendo una fase di profondo cambiamento e ristrutturazione. In questa delicata situazione, particolare è stato l'impegno profuso dalla struttura per minimizzare, ottimizzandoli, gli adempimenti burocratici richiesti ai fornitori. Anche a tale scopo è stato portato avanti il percorso di **informatizzazione dell'attività**, già iniziato alcuni anni orsono, digitalizzando la fase di stipulazione dei contratti; questo approdo può sembrare banale, ma così non è qualora si pensi che grazie alla firma digitale non è più necessario lo spostamento fisico dei contraenti (o di almeno uno dei contraenti) con conseguente risparmio di risorse e tutela dell'ambiente. A fine esercizio, inoltre, è stato attivato il cantiere che consentirà, nella seconda metà del prossimo anno, di gestire tutto il processo in modalità elettronica. A regime, questa soluzione garantirà maggiore celerità e trasparenza, facilità di condivisione delle informazioni e un sempre più ridotto uso del supporto cartaceo, con evidenti benefici in termini di spazi di archiviazione, di riduzione delle tempistiche di processo e delle spese di gestione, per non dire delle benefiche ricadute anche a livello ambientale legate al minore consumo di carta e di materiale per la stampa (inchiostri, toner, ecc.).

È iniziata la **collaborazione con i servizi di approvvigionamento delle imprese pubbliche** che hanno dato vita a "Rete Ambiente Veneto", collaborazione che si è concretizzata con l'acquisto in comune del carburante per autotrazione. Il beneficio è evidente, una sola gara a vantaggio di più soggetti e un unico fornitore con economia di costi di gestione e di fornitura.

Sotto il profilo normativo, pur non essendo entrate in vigore nuove norme di particolare impatto sulle procedure di approvvigionamento, le molteplici pronunce giurisprudenziali, sommate al sempre più pervasivo ruolo dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), che con delibere, determinazioni, pareri e altri provvedimenti esercita un'azione di elevato profilo nella regolazione del processo di approvvigionamento, comportano un'intensa attività di affinamento delle pratiche procedurali, che ha lo scopo di assicurare il rispetto dei principi fondamentali che ispirano il codice dei contratti

pubblici.

Poiché nel contesto in cui Etra opera il rispetto dei diritti umani può considerarsi un valore acquisito, non vengono riportati gli indicatori relativi ad accordi di investimento che includono clausole sui diritti umani e alla percentuale di fornitori sottoposti a verifiche sui diritti umani.

Come già riportato nei bilanci precedenti, è importante evidenziare che l'acquisto di beni e servizi contribuisce all'occupazione di un certo numero di persone che a queste attività sono dedicate presso i fornitori. Si può quindi valutare una certa **occupazione indiretta** collegata alle attività di Etra, che viene stimata nel 2015 in 606 lavoratori. Il calcolo è stato effettuato sulla base dei bilanci di 80 tra i principali fornitori, che determinano il 70% del fatturato: il numero degli addetti impiegati per le forniture a Etra è stato determinato sulla base del fatturato relativo e del bilancio aziendale di ognuno degli 80 fornitori ed è stato poi calcolato il dato corrispondente al 100%.

Nella fornitura di beni e servizi, Etra si avvale anche di cooperative sociali che impiegano soggetti svantaggiati. Nel 2015 l'occupazione indotta costituita da soggetti svantaggiati è stata stimata in 90 lavoratori, esclusi quelli già impiegati nel Progetto lavoro (v. il paragrafo "Progetti sociali" in questo capitolo).



Pedalata sui Colli Euganei in occasione del Weekendone 2015

## La pubblica amministrazione

Sanzioni (dati in euro)	2013	2014	2015
<b>Sanzioni pagate per non conformità ambientali*</b>			
<i>a carico di Etra</i>	62	320	0
<i>a carico di terzi (rivalsa)</i>	0	0	0
<b>Sanzioni pagate per non conformità ad altre leggi</b>			
<i>a carico di Etra</i>	1.212	20.646	1.559
<i>a carico di terzi (rivalsa o pagamento diretto)</i>	4.338	4.577	7.394

Sono state evidenziate a parte le sanzioni che, pur contestate a Etra, sono state pagate da terzi - direttamente o a seguito di rivalsa - in quanto effettivi responsabili della condotta sanzionata.

\* Le sanzioni amministrative per non conformità ambientale seguono un iter amministrativo diverso rispetto alle sanzioni ordinarie, di durata media fra i 4 e i 5 anni. Pertanto i dati riportati in tabella non sono effettivi ma stimati sulla base del criterio della certezza o probabilità dell'applicazione della sanzione al termine del procedimento.

L'ufficio Legale e l'ufficio *Compliance* ambientale di Etra svolgono un servizio di costante aggiornamento normativo rivolto a tutti i settori dell'azienda.

Particolare attenzione in azienda è riservata alla normativa ambientale e alle autorizzazioni relative agli impianti, per le quali è stato messo a punto un apposito scadenziario informatizzato. Con l'obiettivo di non far ricadere sulla collettività eventuali danni ambientali causati dall'azienda, è stata stipulata una copertura assicurativa per responsabilità da inquinamento anche dove non cogente. Sono state inoltre stipulate polizze assicurative a garanzia di terzi che potrebbero essere danneggiati dalla nostra attività.

## La collettività

Poiché i servizi di Etra si rivolgono ai cittadini e alle aziende del territorio gestito, l'insieme degli utenti che usufruiscono dei servizi coincide in larghissima parte con la comunità locale di riferimento. Pertanto, gli impatti delle attività di Etra sulla comunità locale vengono accuratamente valutati insieme agli Enti locali che affidano i servizi, sia al momento della loro pianificazione che nel corso della gestione operativa.

Nei paragrafi seguenti sono presi brevemente in esame il dialogo con i cittadini residenti nelle vicinanze degli impianti e le attività di formazione ed educazione ambientale.

Per quanto riguarda altri aspetti dell'interazione tra Etra e la società in cui è inserita, elencati nelle linee guida internazionali del GRI, si riporta di seguito un sintetico aggiornamento rispetto a quanto già indicato nel bilancio 2014.

- **Corruzione:** vengono mantenute le misure intraprese per evitare ogni fenomeno di corru-

zione all'interno dell'azienda. Dal 2014 Etra ha adottato il Piano di Prevenzione della Corruzione, quale appendice al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Il Piano di Prevenzione della Corruzione è diretto a perseguire tre obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione: ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione e creare un contesto sfavorevole alla corruzione. A inizio 2015 è stato adottato un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.

- **Politica e trasparenza:** si conferma l'impegno di Etra a lavorare nell'interesse degli Enti pubblici locali con la massima trasparenza, indipendentemente dalla posizione politica degli amministratori e garantendo che le rappresentanze dei diversi gruppi politici all'interno degli organi istituzionali di Etra (Consiglio di sorveglianza e Consiglio di gestione) siano stabilite in modo trasparente dai soci. L'azienda non ha sostenuto con la propria attività o con le proprie risorse nessun partito o personaggio politico eletto o candidato. Dal 2014 Etra ha adottato il Programma per la Trasparenza, quale appendice al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, e ha avviato il processo per adeguarsi alla disciplina prevista in materia di trasparenza e di obblighi di pubblicazione di dati (L. 190/12; D.Lgs 33/13; circolare 1/2014 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione). Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità definisce le misure, i modi e le iniziative per attuare gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, comprese le misure organizzative che assicurino la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

- Comportamenti anti-competitivi: Etra non è mai stata coinvolta in cause riguardanti pratiche monopolistiche o violazione delle leggi sulla concorrenza o delle leggi antitrust.
- Prese di posizione rispetto allo sviluppo di politiche pubbliche: nel 2015 non ci sono state prese di posizione formali e azioni di lobbying da parte di Etra all'interno di tavoli di lavoro, associazioni di categoria o altre modalità formali di consultazione per lo sviluppo di politiche.

## Il dialogo con i Comitati dei cittadini nei maggiori impianti aziendali

L'essere un "buon vicino di casa" per chi risiede nel territorio gestito è un aspetto della responsabilità sociale d'impresa che Etra ha portato avanti con impegno anche nel 2015 e riguarda soprattutto la gestione degli impianti di trattamento rifiuti e dei maggiori depuratori. Per la descrizione delle attività svolte con i Comitati delle comunità locali residenti nelle aree limitrofe agli impianti di maggiori dimensioni si rinvia al paragrafo "I principali impianti di Etra", nel capitolo relativo alla sostenibilità ambientale.

## Progetti sociali

Di seguito si riportano i progetti sociali attivi nel 2015.

### Progetto Lavoro 3.0

È stato riproposto il progetto lavoro, nell'edizione Progetto Lavoro 3.0, il cui obiettivo è quello di favorire il reinserimento lavorativo di persone disoccupate attraverso la realizzazione di lavori di pubblica utilità. L'iniziativa era rivolta a disoccupati, lavoratori svantaggiati, inoccupati che, con riferimento alla propria famiglia, si trovassero in situazioni di disagio economico e/o sociale. Altri requisiti richiesti: essere residenti nei Comuni soci e avere un'età non inferiore ai 35 anni.

I beneficiari, che in questa edizione sono stati **306**, sono stati individuati dai Comuni soci e segnalati a Etra, in quanto soggetto proponente e coordinatore del progetto. Anche a questa terza edizione sono stati destinati circa due milioni di euro, finanziati da Etra per circa un quarto dell'importo. Oltre a Etra, il progetto ha visto la partecipazione di una rete di enti: Fondo Straordinario di Solidarietà – area Diocesi di Padova, Federsolidarietà – Confcooperative Padova, cooperative sociali o aziende individuate da Confcooperative, i Comuni Soci.

### Progetto Switch-on Area Labor

Nel 2015 si è concluso il progetto Switch-on Area Labor iniziato a luglio 2014, un'iniziativa rivolta a 20 ragazzi di età compresa tra i 16 e i 21 anni a rischio di esclusione sociale seguiti dalla ULSS 3 di Bassano del Grappa. Etra ha partecipato con un finanziamento di 50.000 euro.

Il progetto, in cui sono state coinvolte la stessa ULSS 3 e la Cooperativa sociale Adelante, si è svolto in due fasi: la fase "Switch On" consistente in un periodo di osservazione e attivazione di un percorso formativo e la fase "Area Labor" finalizzata all'individuazione di percorsi e tirocini lavorativi in aziende del territorio o in cooperative di inserimento lavoro.

### Progetto Rete per il lavoro 2.0

Nel 2015 si è concluso il progetto Rete per il Lavoro 2.0 attivato nell'agosto 2014, che Etra ha finanziato con un contributo di 35.000 euro. Il progetto, rivolto ai Comuni delle ULSS 3 e 15 appartenenti alla Diocesi di Padova, ha supportato l'ingresso nel mercato del lavoro di giovani disoccupati e inoccupati di età compresa tra i 18 e i 27 anni, in situazioni di svantaggio personale, familiare o legato al contesto sociale ed economico.

La Cooperativa Sociale Il Sestante e l'Associazione Maranathà, con il sostegno e il contributo di Etra e del Fondo Straordinario di Solidarietà per l'accesso ai Finanziamenti Regionali del Programma Garanzia Giovani, hanno sviluppato i percorsi formativi e i tirocini che hanno coinvolto 129 giovani. Dei partecipanti, 71 hanno attivato un'esperienza di stage, di lavoro o di ripresa dello studio, mentre 58 hanno seguito solo la fase di formazione.

### Progetto dall'IO al NOI e Imprendilavoro

Considerato il buon esito del progetto "Dall'IO al NOI: dare un network ai talenti per generare opportunità di lavoro" svoltosi nell'anno 2014, Etra ha promosso, in collaborazione con Fondazione CaRiPaRo, Fondo Straordinario di Solidarietà e AcegasApsAmga, due nuove iniziative formative rivolte a giovani laureati non occupati o disoccupati residenti nelle Province di Padova e Rovigo. Il contributo complessivo di Etra ai due progetti è stato di 20.000 euro.

Le iniziative formative sono state avviate a dicembre 2015 e si concluderanno nel corso del 2016. Una è la nuova edizione del progetto "Dall'IO al NOI" e ha lo scopo di far acquisire ai partecipanti le competenze per la riqualificazione professionale

nell'attuale mercato del lavoro; l'altra è il progetto Imprendilavoro e propone un percorso formativo svolto con l'obiettivo di avviare un'attività autonoma o in team con altri partner.

## Educazione ambientale e collaborazione con le realtà locali

Molte **iniziative rivolte ai cittadini** vengono effettuate in collaborazione con numerose realtà locali (Comuni, associazioni, mass media, ecc.).

Un ruolo molto importante nell'attività di comunicazione dell'azienda è quello riguardante l'educazione ambientale, di cui il Progetto Scuole è il programma principale. Nell'anno scolastico 2014-2015 gli istituti scolastici partecipanti sono stati 170, contro i 151 dell'anno precedente, e 20.988

il numero di studenti coinvolti, in crescita di oltre il 15% rispetto al 2013-2014. Le attività proposte sono state 1.629 tra visite didattiche, laboratori e lezioni in classe.

Nel 2015 il percorso di educazione ambientale è stato completato con il Premio Etra per tesi di laurea e di dottorato, sull'ambiente e lo sviluppo sostenibile, giunto alla quarta edizione. Il premio viene promosso da Etra per stimolare le ricerche innovative e valorizzare gli studenti che si distinguono per l'originalità e l'attuabilità di progetti attinenti con l'azienda. La commissione valutatrice era composta da 20 tecnici esperti di Etra e presieduta da un docente universitario.

Progetto scuole – risultati per anno scolastico	2012-2013	2013-2014	2014-2015
Stima del numero di studenti coinvolti	13.500	17.715	20.988
Numero scuole coinvolte in almeno un'attività	134	151	170



Festa scuole 2015, giochi (Cartigliano)

## Obiettivi sociali

Obiettivi 2015	Attività svolte nel 2015	Obiettivi futuri
<b>Lavoratori Etra</b>		
Erogazione e conclusione della formazione prevista dall'Accordo Stato Regioni sulle attrezzature di lavoro, formazione dei preposti di nuova nomina, formazione per coloro che saranno nominati Rappresentanti del Datore di Lavoro Committente per gli spazi confinati, formazione e aggiornamento relativo a DPR 151/11 e gestione procedimenti prevenzione incendi	Formazione sulle attrezzature di lavoro conclusa; coinvolti 408 dipendenti. Svolta formazione su spazi confinati (57 dipendenti), addetti alle emergenze (100 dipendenti)	Piano Fondimpresa per la sicurezza da realizzare tra aprile 2016 e marzo 2017 e formazione-aggiornamento addetti alle emergenze
Piano e attuazione delle azioni di miglioramento derivanti dall'analisi sullo stress lavoro correlato	È stata effettuata l'analisi dei bisogni formativi con gli RLS, RSPP e GC e condiviso il piano con le RSU	Avvio dell'iter di formazione per i settori interessati, attivazione sportello di "Informazione e Fiducia", valutazione approfondita metodo Q-BO (fine 2016)
Organizzazione operativa delle risorse interne per l'esecuzione dei lavori in spazi confinati	Predisposta procedura e completata la formazione per il personale. In fase di consegna DPI e DPC dedicati	-
Adeguamento degli spogliatoi dei lavoratori: appalto e inizio lavori degli interventi progettati a Rosà; progettazione e realizzazione degli spogliatoi del Centro biotratamenti di Vigonza, esecuzione lavori al Polo rifiuti di Bassano	In corso di esecuzione i lavori a Bassano e completato il progetto di Vigonza; approvato l'esecutivo di Rosà	Completare lavori a Bassano e iniziare i lavori a Vigonza entro 2016
Implementazione dei sistemi di gestione della qualità e dell'ambiente in ottica di integrazione con la sicurezza (Ohsas 18001)	-	Implementazione dei sistemi di gestione della qualità e dell'ambiente in ottica di integrazione con la sicurezza (Ohsas 18001)
Completamento del progetto del sistema per la gestione dell'equità interna	Svolto aggiornamento progetto equità interna in agosto 2015	-
Formazione teorica e pratica sul rischio elettrico, sulla gestione del lavoro solitario e di quello in presenza di traffico veicolare e rischio stradale	Svolta attività formativa sulla segnaletica stradale (180 partecipanti), formazione nuove figure addetti ai lavori elettrici	Formazione prevista da Fondimpresa: aggiornamento addetti lavori elettrici e formazione nuovi addetti ai lavori elettrici livelli 1A E 2A e 1B e 2B CEI 11-27:2014
Coinvolgimento attivo di dirigenti e preposti nel processo di valutazione dei rischi e nella formazione specifica sulla sicurezza: formazione integrativa per dirigenti e preposti per la sicurezza sul DVR	Terminata formazione su SGSL e su tutto il processo della valutazione del rischio per la direzione e per i dirigenti per la sicurezza	Formazione su SGSL e su tutto il processo della valutazione del rischio per i preposti
Adozione di un regolamento interno per gestire le tematiche legate al fattore di rischio abuso di sostanze alcoliche (attuazione prevista per febbraio 2015)	Adottato regolamento	-
Implementazione di un sistema di gestione integrata per la prevenzione incendi, per gestione della sicurezza antincendio e delle emergenze gestito dal Coordinatore Prevenzione Incendi	Implementato utilizzo di un software per gestione manutenzioni e pratiche su prevenzione e valutazione rischi incendi. Il software è in uso per raccolta dati e monitoraggio scadenze	-
Implementazione del Sistema di gestione per la sicurezza sul lavoro (SGSL)	Approvato SGSL e completata formazione alla direzione, OdV, HRQ e SPP. Predisposto piano di audit	-
Predisposizione di un piano anticorruzione da attuare mediante la preliminare mappatura e revisione dei processi	Attività in corso: approvazione nuove procedure aziendali relative ai processi sensibili; nuovi profili di competenza; aggiornamento manuale organizzativo	Prosecuzione attività di mappatura e revisione dei processi sensibili
Realizzazione Tavole di Rimpiazzo e Progetto Key Potential	Sono state individuate le posizioni chiave. Sono in corso le prime valutazioni	Realizzazione Tavole di Rimpiazzo e conclusione Progetto Key Potential
Adozione di un regolamento interno per gestire le tematiche legate al fattore di rischio abuso di sostanze alcoliche (attuazione prevista per febbraio 2015)	Adottato regolamento ed eseguita formazione a tutti gli operatori coinvolti; iniziata la campagna di monitoraggio in campo	-
<b>Utenti dei servizi</b>		
Realizzazione del nuovo portale dispositivo con nuovo sito internet aziendale e sistema di accesso individuale del cliente	Realizzato il nuovo sito con accesso riservato per gli utenti che si identificano; attivate le funzionalità di consultazione dei propri dati anagrafici, delle bollette ricevute, dei consumi, dei conferimenti e attivata l'autolettura del contatore	Attivazione funzionalità dispositive (pagamento online della bolletta, monitoraggio pratiche presentate, abilitazione bolletta online)

Obiettivi 2015	Attività svolte nel 2015	Obiettivi futuri
Avvio delle attività per l'adeguamento del monitoraggio della carta dei servizi e dei documenti di fatturazione alle nuove norme sulla trasparenza emanate dall'AEEGSI	Impostazione dell'attività in attesa della delibera AEEGSI con nuove indicazioni	Implementare il sistema di gestione della Qualità Contrattuale ai sensi della delibera 655/15 dell'AEEGSI
Attivazione delle squadre operative dedicate alla campagna di sostituzione dei contatori vetusti	Avviata campagna sostituzione	Proseguimento attività fino a completamento sostituzione contatori vetusti
Adozione e monitoraggio Carta dei servizi Igiene Ambientale	Redazione del documento finale	Predisposizione sistema di monitoraggio
Potenziamento della fase di accoglienza agli Sportelli clienti	Adottato a partire da metà giugno un nuovo servizio di accoglienza per i clienti, con personale qualificato che assiste i clienti che accedono agli sportelli aziendali e può affiancare gli operatori allo sportello in caso di eventuali controversie con i clienti	-
Piano di comunicazione al cliente via canali telematici per favorire l'utilizzo di canali web	Attività di promozione dopo il lancio del nuovo portale. Costante aggiornamento dei contenuti	Proseguimento attività di promozione per utilizzo canali web, implementazione di nuove funzionalità per lo svolgimento di pratiche online e pagamenti
Realizzare una app per il servizio idrico, soprattutto per promuovere l'utilizzo delle fontanelle pubbliche	Forse eliminabile perché già inserito in altro obiettivo	Forse eliminabile perché già inserito in altro obiettivo
Avviare una campagna anti truffe	Realizzazione di materiali informativi attualmente in fase di revisione e condivisione interna	Pianificazione della campagna di diffusione ai clienti
Predisposizione e attuazione di un piano di lavaggi e di installazione di scarichi su condotte terminali per garantire elevati standard di qualità dell'acqua fornita	Completata una prima analisi per definire piano di lavaggi. Effettuati oltre 2.000 lavaggi programmati	Proseguimento dell'attività di installazione degli scarichi su condotte terminali e di esecuzione dei lavaggi sulla base del piano di lavaggi elaborato
<b>Collettività</b>		
Riproposizione dell'iniziativa con il Progetto lavoro 3.0 per il sostegno ai disoccupati con particolari difficoltà	Attività completata: 306 persone coinvolte dall'iniziativa	Si ripropone l'iniziativa
Proseguimento della campagna "Eventi sostenibili" per incentivare l'uso di stoviglie lavabili e acqua di rubinetto nelle sagre	Nel 2015 nove eventi hanno scelto di utilizzare materiale lavabile e/o erogatori per l'acqua a disposizione con il "kit lavabile" di Etra	Implementazione del progetto con la diffusione delle informazioni e nuove adesioni
Avvio di attività formativa per gli insegnanti. Le attività di educazione ambientale nelle scuole proseguono come attività ordinaria	Svolto un corso di formazione sul tema rifiuti per un gruppo di insegnanti del bassanese; vari incontri formativi coinvolgendo anche il personale scolastico ATA	Accreditare i corsi a livello regionale e proseguire con le proposte rivolte agli insegnanti e al personale ATA sui temi riguardanti acqua e rifiuti
Adesione al progetto "Rete per il lavoro", per l'avvio al lavoro di giovani disoccupati tra i 18 e i 27 anni in situazione di marginalità sociale: completamento del progetto	Completato il progetto: 129 giovani coinvolti, 58 dei quali solo per la formazione e 71 anche per un'esperienza di stage	-
Campagna contro gli sprechi: avvio di almeno altre 10 esperienze entro il 2015. Coinvolgimento delle aziende produttrici di beni alimentari	Continuazione del progetto "+cibo-spreco" con circa 80 tonnellate di cibo recuperate e ridistribuite alle onlus aderenti	Coinvolgere nuovi partner nel progetto: stipulare nuovi accordi con rivenditori e soprattutto con produttori di alimenti
<b>Fornitori</b>		
Predisposizione di un sistema di gestione qualifica e audit dei fornitori	Individuati i requisiti che i fornitori devono possedere per conseguire la qualifica	Recepimento del sistema di qualifica nelle procedure

## Nuovi obiettivi 2016

### Lavoratori Etra

- Comunicazione interna per la riduzione del consumo della carta: progetto Carta Manet
- Studio sui possibili accorgimenti per la riduzione della sinistrosità dei mezzi dell'Ambiente

### Utenti dei servizi

- Verifica della procedura per la gestione dei disservizi e implementazione di azioni migliorative degli standard attuali



# Bibliografia

- [1] Istat, <http://demo.istat.it>
- [2] ISPRA - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, Rapporto rifiuti urbani 2015, ISPRA, ottobre 2015
- [3] CittadinanzAttiva, Osservatorio Prezzi e tariffe, Dossier rifiuti, novembre 2015
- [4] Regione Veneto, ARPAV, Rapporto sugli Indicatori Ambientali del Veneto - Edizione 2008, Venezia, ARPAV, 2008
- [5] Legambiente, Ecosistema Urbano 2015 XXII Rapporto, 2015
- [6] GSE, Rapporto statistico – Energia da fonti rinnovabili anno 2014, dicembre 2015
- [7] Regione Veneto, ARPAV, Meteo e Clima. Precipitazioni dell’anno 2015 in Veneto, 29 gennaio 2016
- [8] The Greenhouse Gas Protocol Initiative, A Corporate Accounting and Reporting Standard – Revised Edition, World Resources Institute, World Business Council for Sustainable Development, aprile 2004
- [9] ENEL, Bilancio di sostenibilità - Ambiente 2014, 2015
- [10] Duccio Bianchi (a cura di), Il Riciclo Ecoefficiente, Istituto Ambiente Italia, Edizioni Ambiente, Milano, marzo 2012
- [11] Favoino E., Confalonieri A., presentazione Ottimizzare il ciclo del Carbonio: il contributo della raccolta differenziata dello scarto organico alla lotta al cambiamento climatico, Gruppo di Studio sul Compo-staggio e la Gestione Integrata dei Rifiuti, Scuola Agraria del Parco di Monza, 2008; Favoino E., Hogg D., presentazione dei risultati della ricerca “Composting and Greenhouse Gases: strategic views and a preliminary assessment”, presentata in occasione della Conferenza “Biological Treatment of Biodegradable Waste” organizzata dalla Commissione Europea a Bruxelles, 8-10 aprile 2008
- [12] Global Reporting Initiative, Indicator Protocols Set: Labor Practices & Decent Work



# Appendice

## Tavola dei contenuti previsti dalle linee guida GRI

Contenuti dell'informativa standard		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra	
	informazione	capitolo, paragrafo	pagina
<b>Strategia e analisi</b>			
G4-1	Dichiarazione della più alta autorità decisionale su visione e strategia generali con riferimento alla gestione dei principali impatti associati alla performance economica, ambientale e sociale	Introduzione	7
G4-2	Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità	1, Com'è governata l'azienda; Relazione sulla gestione (Bilancio di esercizio)	24-26; Relazione sulla gestione (Bilancio di esercizio)
<b>Profilo dell'organizzazione</b>			
G4-3	Nome dell'organizzazione	1, Chi siamo	13
G4-4	Principali marchi, prodotti e servizi	1, Cosa facciamo	16-21
G4-5	Sede centrale dell'organizzazione	Appendice	114
G4-6	Numero e nome dei Paesi nei quali opera l'organizzazione	1, Il territorio	14
G4-7	Assetto proprietario e forma legale	1, I nostri soci	14
G4-8	Mercati serviti	1, Cosa facciamo	16
G4-9	Dimensione dell'organizzazione	1, Cosa facciamo; 2, I risultati; 4, I lavoratori	16, 31, 76
G4-10	Numero di dipendenti per tipologia, contratto, sedi, genere	4, I lavoratori	76
G4-11	Percentuale di dipendenti coperti da contratto collettivo	4, I lavoratori	76-78
G4-12	Descrizione della catena di fornitura	4, I fornitori	94
G4-13	Cambiamenti significativi nel periodo di rendicontazione, compreso ciclo di approvvigionamento	1, Cosa facciamo	16
G4-14	Spiegazione delle modalità di applicazione del principio precauzionale	1, Com'è governata l'azienda; Relazione sulla gestione (Bilancio di esercizio)	24-26; Relazione sulla gestione (Bilancio di esercizio)
G4-15	Sottoscrizione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da soggetti esterni	1, Com'è governata l'azienda	25
G4-16	Partecipazioni ad associazioni di categoria	1, Com'è governata l'azienda	27
<b>Aspetti rilevanti individuati e perimetro</b>			
G4-17	Struttura operativa dell'organizzazione	1, Com'è governata l'azienda	22
G4-18	Processo per la definizione dei contenuti del report	Guida alla lettura	10
G4-19	Lista degli aspetti materiali individuati	Guida alla lettura; Appendice	10, 105
G4-20	Perimetro all'interno dell'organizzazione per ogni aspetto materiale	Guida alla lettura; Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report	10; Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report
G4-21	Perimetro all'esterno dell'organizzazione per ogni aspetto materiale	Guida alla lettura; Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report	10; Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report
G4-22	Spiegazione degli effetti di eventuali modifiche di informazioni inserite nei report precedenti e motivazioni	Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report	Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report
G4-23	Cambiamenti significativi di obiettivo o perimetro dell'aspetto materiale rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report	Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report
<b>Coinvolgimento stakeholder</b>			
G4-24	Elenco dei gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	1, I nostri interlocutori	28
G4-25	Principi per identificare e selezionare gli stakeholder con i quali intraprendere attività di coinvolgimento	1, I nostri interlocutori	28
G4-26	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	1, I nostri interlocutori; cap. 4	28, 75-97
G4-27	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e risposta dell'organizzazione	1, I nostri interlocutori; 3, I principali impianti di Etra; cap. 4	28, 65, 75-97

Contenuti dell'informativa standard		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra	
	informazione	capitolo, paragrafo	pagina
<b>Profilo del report</b>			
G4-28	Periodo di rendicontazione	Guida alla lettura	10
G4-29	Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	Guida alla lettura	10
G4-30	Periodicità di rendicontazione	Guida alla lettura	10
G4-31	Contatti e indirizzi utili per chiedere informazioni sul report di sostenibilità	Appendice	114
G4-32	Tabella esplicativa dei contenuti del report	Tabella contenuti GRI	103
G4-33	Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report		
<b>Governance</b>			
G4-34	Struttura di governo dell'organizzazione	1, Com'è governata l'azienda	22
G4-35	Processo di delega per aspetti economici, ambientali e sociali		
G4-36	Posizioni interne con responsabilità in ambito economico, ambientale e sociale		
G4-37	Processi di consultazione tra gli stakeholder e il più alto organo di governo su temi economici, ambientali e sociali		
G4-38	Indicare la composizione del più alto organo di governo		
G4-39	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo	1, Com'è governata l'azienda	22
G4-40	Processi e criteri usati per la nomina e la selezione del più alto organo di governo e dei suoi comitati		
G4-41	Processi con cui il più alto organo di governo assicura che non ci siano conflitti di interesse		
G4-42	Ruolo del più alto organo di governo nello sviluppo, nell'approvazione e nell'aggiornamento della mission, delle strategie, delle politiche e degli obiettivi relativi a impatti economici, ambientali e sociali		
G4-43	Sviluppo delle conoscenze del più alto organo di governo sui temi economici, ambientali e sociali		
G4-44	Processo per la valutazione delle performance del più alto organo di governo		
G4-45	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità relativi all'ambito economico, ambientale e sociale		
G4-46	Revisione della gestione dei rischi in ambito economico, ambientale e sociale da parte del più alto organo di governo		
G4-47	Frequenza della revisione della gestione dei rischi in ambito economico, ambientale e sociale da parte del più alto organo di governo		
G4-48	Organo che verifica e approva il report di sostenibilità		
G4-49	Processo per comunicare temi critici al più alto organo di governo		
G4-50	Descrizione e numero totale di temi critici comunicati al più alto organo di governo e meccanismo usato per trattarli e risolverli		
G4-51	Politica di remunerazione per il più alto organo di governo e il management		
G4-52	Processo di determinazione delle remunerazioni		
G4-53	Descrizione di come le opinioni degli stakeholder sono considerate nella determinazione delle remunerazioni		
G4-54	Rapporto tra la remunerazione del dipendente con stipendio più elevato e il valore medio annuo degli stipendi, calcolato escludendo lo stipendio più alto		
G4-55	Rapporto tra l'aumento percentuale annuo dello stipendio annuo più alto e l'aumento percentuale del valore medio annuo degli stipendi, calcolato escludendo lo stipendio più alto		
<b>Etica e integrità</b>			
G4-56	Mission, valori, codici di condotta e principi	cap. 1	13
G4-57	Meccanismi interni ed esterni per fornire supporto su comportamenti etici e legali		
G4-58	Meccanismi interni ed esterni per segnalare problematiche relative a comportamenti non etici e illegali		

Indicatori di performance		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra	
	indicatore	capitolo, paragrafo	pagina
G4-EC1	Valore aggiunto	2, Valore aggiunto	34
G4-EC2	Implicazioni legate ai cambiamenti climatici	2, Legame tra risultati economici e andamento climatico	40
G4-EC3	Copertura obblighi pensionistici	4, I lavoratori (si rimanda a normativa, CCNL e accordi aziendali applicati)	76
G4-EC4	Finanziamenti significativi dalla Pubblica Amministrazione	2, I risultati	32
G4-EC5	Rapporto tra stipendio standard neoassunti, suddiviso per genere, e stipendio minimo locale	4, I lavoratori (si rimanda ai CCNL applicati)	76
G4-EC6	Lavoratori appartenenti alla comunità locale	2, Impatto sull'economia locale	36
G4-EC7	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi di interesse per la collettività	2, Impatto sull'economia locale	36
G4-EC8	Impatti economici indiretti		
G4-EC9	Acquisti da fornitori locali	2, Impatto sull'economia locale	36
<b>Performance ambientale</b>			
G4-EN1	Materie prime utilizzate	3, Risorse idriche, I principali impianti Etra	44, 65-71
G4-EN2	Materie prime che derivano da materiale usato	Non è significativo per Etra che si occupa di riciclaggio	Non è significativo per Etra che si occupa di riciclaggio
G4-EN3	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	3, Energia	57-60
G4-EN4	Consumo di energia all'esterno dell'organizzazione		
G4-EN5	Indicatori di intensità energetica		
G4-EN6	Risparmio energetico dovuto a efficientamento	3, Energia	57-60
G4-EN7	Riduzione delle richieste di energia nei prodotti e nei servizi		
G4-EN8	Prelievo totale di acqua per fonte	3, Risorse idriche	45
G4-EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	3, Risorse idriche	45
G4-EN10	Percentuale di acqua riciclata e riutilizzata		
G4-EN11	Territorio gestito in aree protette	3, Suolo e aree protette	64
G4-EN12	Impatti sulla biodiversità	3, Suolo e aree protette	64
G4-EN13	Habitat ripristinati		
G4-EN14	Numero di specie protette che vivono nel territorio gestito e rispettivo rischio di estinzione		
G4-EN15	Emissioni totali di gas serra dirette	3, Emissioni	62
G4-EN16	Emissioni totali di gas serra indirette	3, Emissioni	62
G4-EN17	Altre emissioni indirette significative	3, Emissioni	62
G4-EN18	Intensità delle emissioni di gas serra (GHG)		
G4-EN19	Iniziative per ridurre le emissioni di gas serra e risultati raggiunti		62
G4-EN20	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono	3, Emissioni	63
G4-EN21	NO, SO e altre emissioni significative	3, Emissioni	61-63
G4-EN22	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	3, Risorse idriche	49-51
G4-EN23	Quantità di rifiuti prodotti per tipologia e per metodi di smaltimento	3, Rifiuti	56
G4-EN24	Numero e volume degli sversamenti significativi		
G4-EN25	Quantità di rifiuti pericolosi prodotti per tipologia e destinazione	3, Rifiuti	56
G4-EN26	Stato di salute dei corsi d'acqua dove confluiscono gli scarichi		
G4-EN27	Grado di mitigazione degli impatti ambientali dei servizi in seguito a specifiche iniziative	cap. 3 (le valutazioni possono essere espresse solo per singola iniziativa)	43 (le valutazioni possono essere espresse solo per singola iniziativa)
G4-EN28	Percentuale di imballaggi riciclati o riutilizzati	Etra non produce o imballa prodotti	
G4-EN29	Valore delle sanzioni per non conformità ambientali	4, La pubblica amministrazione	95
G4-EN30	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e degli spostamenti del personale	3, Emissioni	62
G4-EN31	Spese per la protezione dell'ambiente	Poiché Etra ha una missione anche di tipo ambientale, quasi tutti i costi di gestione potrebbero essere classificati come "spese ambientali"	Poiché Etra ha una missione anche di tipo ambientale, quasi tutti i costi di gestione potrebbero essere classificati come "spese ambientali"

Indicatori di performance		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra	
	indicatore	capitolo, paragrafo	pagina
G4-EN32	Percentuale di nuovi fornitori selezionati sulla base di criteri ambientali		
G4-EN33	Significativi impatti ambientali negativi, reali e potenziali, nella catena di fornitura		
G4-EN34	Numero di reclami su impatti ambientali pervenuti, trattati e risolti tramite meccanismi formali		
<b>Performance sociale</b>			
G4-LA1	Nuove assunzioni e turnover del personale per età, genere, sede	4, I lavoratori	76, 79
G4-LA2	Benefit previsti solo per lavoratori a tempo pieno e non per part-time o tempo determinato o collaborazioni		
G4-LA3	Tasso di rientro al lavoro dopo il congedo parentale, suddiviso per genere		
G4-LA4	Periodo minimo di preavviso per modifiche organizzative	4, I lavoratori (si rimanda a normativa, CCNL e accordi aziendali applicati)	76; si rimanda a normativa, CCNL e accordi aziendali applicati
G4-LA5	Percentuale di lavoratori rappresentati nel comitato per la salute e la sicurezza	4, I lavoratori	80
G4-LA6	Tasso di infortuni sul lavoro e malattie professionali	4, I lavoratori	80-82
G4-LA7	Formazione dei lavoratori sui rischi più gravi	4, I lavoratori	84
G4-LA8	Accordi con i sindacati relativi alla sicurezza	4, I lavoratori	
G4-LA9	Ore di formazione per dipendente, suddiviso per genere e categoria	4, I lavoratori	85
G4-LA10	Programmi per la gestione delle competenze	4, I lavoratori	85
G4-LA11	Valutazione delle performance e dello sviluppo della carriera	4, I lavoratori	
G4-LA12	Composizione degli organi di governo e del personale rispetto a genere, categorie protette (diversità del personale)	4, I lavoratori	76-77
G4-LA13	Rapporto tra lo stipendio uomini e lo stipendio donne a parità di categoria, suddivisi per sede		
G4-LA14	Percentuale di nuovi fornitori selezionati usando criteri basati sulle condizioni di lavoro		
G4-LA15	Significativi impatti negativi, reali e potenziali, per le pratiche di lavoro nella catena di fornitura azioni intraprese		
G4-LA16	Numero di reclami sulle pratiche di lavoro pervenuti, trattati e risolti tramite meccanismi formali		
G4-HR1	Accordi di investimento che includono clausole sui diritti umani	4, I fornitori	94
G4-HR2	Ore formazione sui diritti umani ai dipendenti	cap. 4	75
G4-HR3	Episodi legati a pratiche di discriminazione	4, I lavoratori	77
G4-HR4	Attività e principali fornitori che presentano rischi per la libertà di associazione e contrattazione collettiva	4, I lavoratori	78
G4-HR5	Operazioni e principali fornitori con elevato rischio di ricorso a lavoro minorile	cap. 4	75
G4-HR6	Operazioni e principali fornitori con elevato rischio di ricorso a lavoro forzato	cap. 4	75
G4-HR7	Percentuale del personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto formazione sui diritti umani	cap. 4	75
G4-HR8	Violazioni dei diritti della comunità locale	cap. 4	75
G4-HR9	Attività sottoposte a controlli e/o valutazioni di impatto relativi ai diritti umani		
G4-HR10	Percentuale di fornitori sottoposti a verifiche sui diritti umani	4, I fornitori	94
G4-HR11	Significativi impatti negativi sui diritti umani, reali e potenziali, nella catena di fornitura e azioni intraprese		
G4-HR12	Numero di reclami in materia di diritti umani pervenuti, trattati, risolti tramite meccanismi formali		
G4-SO1	Attività per cui è stata coinvolta la comunità locale, sono stati valutati gli impatti e implementati programmi di sviluppo	3, I principali impianti Etra; 4, La collettività	65-71; 96
G4-SO2	Attività con significativi impatti negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali	3, I principali impianti Etra	65-71
G4-SO3	Percentuale di uffici monitorati per rischi legati alla corruzione e rischi significativi individuati	1, Com'è governata l'azienda	25

Indicatori di performance		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra	
	indicatore	capitolo, paragrafo	pagina
G4-SO4	Comunicazione e formazione su politiche e pratiche anti-corruzione.	1, Com'è governata l'azienda	25
G4-SO5	Episodi di corruzione confermati e azioni intraprese	4, La collettività	95
G4-SO6	Contributi a partiti o politici	4, La collettività	95
G4-SO7	Azioni legali per concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche e relative sentenze	4, La collettività	95
G4-SO8	Valore delle sanzioni per non conformità alla legge	4, La pubblica amministrazione	95
G4-SO9	Percentuale di nuovi fornitori selezionati usando criteri basati sugli impatti sulla società		
G4-SO10	Significativi impatti negativi, reali e potenziali, sulla società nel ciclo di approvvigionamenti e azioni intraprese		
G4-SO11	Numero di reclami sugli impatti sulla società pervenuti, trattati e risolti tramite meccanismi formali		
G4-PR1	Fasi del servizio per cui sono valutati e monitorati gli impatti sulla salute e la sicurezza dei consumatori	4, Cittadini e aziende clienti dei nostri servizi	91
G4-PR2	Numero di non conformità a regolamenti e codici sulla salute e sicurezza dei consumatori		
G4-PR3	Tipologia di informazioni fornite sui prodotti o servizi e indicazione dei prodotti o servizi soggetti a obblighi informativi	3, Risorse idriche; 4, Cittadini e aziende clienti dei nostri servizi	49, 91
G4-PR4	Non conformità relative a regolamenti o prescrizioni sulle informazioni sui prodotti o servizi		
G4-PR5	Pratiche relative alla customer satisfaction e risultati	4, Cittadini e aziende clienti dei nostri servizi, I clienti dei servizi commerciali	88, 93
G4-PR6	Vendita di prodotti vietati o contestati		
G4-PR7	Non conformità relative ai codici di condotta sull'attività di marketing		
G4-PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazione della privacy o a perdite di dati		
G4-PR9	Valore sanzioni per non conformità a norme sulla fornitura e l'utilizzo dei servizi		

Altri indicatori individuati da Etra		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra	
	indicatore	capitolo, paragrafo	pagina
	Copertura servizio di acquedotto	3, Risorse idriche	45
	Copertura servizio di fognatura e depurazione	3, Risorse idriche	49
	Copertura servizio rifiuti	3, Rifiuti	52
	Copertura tariffa rifiuti	3, Rifiuti	52
	Quantità rifiuti speciali intermediazione	1, Cosa facciamo	20
	Quantità rifiuti speciali trattati in impianti Etra	1, Cosa facciamo	20
	Sostenibilità delle tariffe per le famiglie	2, Le tariffe e le bollette	37
	Perdite acquedotto	3, Risorse idriche	46
	Indice di rinnovamento rete acquedottistica	3, Risorse idriche	47
	Qualità dell'acqua potabile	3, Risorse idriche; 4, Cittadini e aziende clienti dei nostri servizi	49, 91
	Rendimento medio depuratori Etra abbattimento COD	3, Risorse idriche	51
	Capacità di depurazione	3, Risorse idriche	51
	Produzione pro capite di rifiuti nei Comuni gestiti da Etra	3, Rifiuti	52
	Raccolta differenziata % nei Comuni gestiti da Etra	3, Rifiuti	52

**Legenda**

**Capitolo**

- 1 Chi siamo
- 2 Qual è il nostro impatto economico
- 3 Qual è il nostro impatto ambientale
- 4 Qual è il nostro impatto sociale



## Glossario

### **AE (Abitanti Equivalenti)**

Con il termine “abitante equivalente” viene indicato un carico organico convogliato in fognatura equivalente a quello dovuto normalmente alle attività di un abitante. Il carico organico è misurato indirettamente con un parametro chiamato BOD<sub>5</sub>, che fornisce il quantitativo di ossigeno necessario affinché i batteri possano modificare le sostanze organiche biodegradabili presenti nell’arco di 5 giorni. È normalmente associato a un abitante equivalente un carico organico in termini di BOD<sub>5</sub> di 60 g/giorno e un carico idraulico di 200-250 litri/giorno. Se la fognatura accoglie anche reflui di origine non domestica, grazie a questa corrispondenza è possibile calcolare il numero di abitanti fittizio che determina un carico organico equivalente a quello dei reflui non domestici considerati.

### **Bail-in**

Il bail-in (letteralmente salvataggio interno) è uno strumento che consente alle autorità di risoluzione di disporre, al ricorrere delle condizioni di risoluzione, la riduzione del valore delle azioni e di alcuni crediti o la loro conversione in azioni per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in misura sufficiente a ripristinare un’adeguata capitalizzazione e a mantenere la fiducia del mercato.

### **COD**

#### **(Chemical Oxygen Demand domanda chimica di ossigeno)**

La COD è un parametro utilizzato per misurare il carico di sostanze ossidabili presenti in un campione d’acqua. Il suo valore, espresso in milligrammi di ossigeno per litro, rappresenta la quantità di ossigeno necessaria per la completa ossidazione dei composti organici e inorganici presenti. Rappresenta quindi un indice che misura il grado di inquinamento dell’acqua da parte di sostanze ossidabili, principalmente organiche.

### **Compost**

Il compost, detto anche terriccio o composta, è un terriccio con ottime proprietà concimanti ed è il risultato della decomposizione e dell’umificazione di un insieme di materiali organici biodegradabili (residui di potatura, scarti di cucina, rifiuti del giardinaggio come foglie ed erba sfalciata, ecc.). La trasformazione dei residui organici in compost è opera di macro e microrganismi (batteri, insetti, lombrichi e funghi) e può avvenire solo in presenza di ossigeno. Il processo, detto compostaggio,

è controllato e accelerato dall’uomo negli impianti di compostaggio, ma avviene spontaneamente in natura e può essere effettuato anche in proprio, con la pratica del compostaggio domestico. Il compost ottenuto da scarti organici selezionati alla fonte con la raccolta differenziata è un ottimo fertilizzante, che viene utilizzato come ammendante in orticoltura, frutticoltura, coltivazioni industriali, florovivaismo, realizzazioni di aree a verde pubblico e di interesse naturalistico.

### **Conferimento dei rifiuti**

È l’azione con cui il cittadino consegna i rifiuti al servizio pubblico di raccolta, che può svolgersi con modalità diverse a seconda delle disposizioni previste dal regolamento comunale.

### **CONSIP**

Consip è una società per azioni del ministero dell’Economia e delle Finanze e opera al servizio esclusivo delle pubbliche amministrazioni (PA). Gestisce il Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella PA, che ha lo scopo di:

- razionalizzare la spesa di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni, migliorando la qualità degli acquisti e riducendo i costi unitari grazie a una approfondita conoscenza dei mercati e all’aggregazione della domanda;
- semplificare e rendere più rapide e trasparenti le procedure di approvvigionamento pubblico, grazie anche all’utilizzo di tecnologie informatiche.

### **Contenitori interrati**

Si tratta di contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti dotati di ampi serbatoi di accumulo interrati. Dal suolo emerge soltanto una torretta di conferimento simile a un cestino per rifiuti. Questi sistemi sono stati sviluppati per coniugare le esigenze di decoro urbano e igiene pubblica in zone ad alta densità abitativa.

### **ESCO**

#### **(Energy Service Company)**

Le ESCO sono società che operano ristrutturazioni finalizzate ad accrescere l’efficienza energetica degli edifici o a ridurre il loro consumo di energia primaria a parità di servizi finali. I risparmi economici ottenuti grazie al minor consumo di energia vengono utilizzati per ammortizzare i costi d’investimento.

**FORSU****(frazione organica dei rifiuti solidi urbani)**

Comprende i rifiuti urbani comunemente chiamati "umido".

**Fossa Imhoff o Vasca Imhoff**

Le vasche settiche tipo Imhoff sono vasche dedicate alla depurazione delle acque di scarico civili in piccoli contesti. Sono costituite da una vasca principale che contiene al suo interno due compartimenti: quello superiore rappresenta la vasca di sedimentazione primaria, quello inferiore è destinato alla digestione (o fermentazione) dei fanghi. I reflui entrano nel comparto di sedimentazione, che ha lo scopo di separare le particelle solide e destinare il materiale sedimentato, attraverso l'apertura sul fondo inclinato, al comparto inferiore. Il comparto di digestione è dimensionato affinché avvenga la stabilizzazione biologica delle sostanze organiche sedimentate (fermentazione o digestione anaerobica). Il fango digerito viene estratto per mezzo di un tubo che pesca sul fondo del pozzo, dove si trova il fango più vecchio.

**GRI**

È l'acronimo di Global Reporting Initiative, un gruppo di studio internazionale che ha elaborato una metodologia ampiamente utilizzata per la rendicontazione di sostenibilità. Le linee guida chiamate G4 per il reporting di sostenibilità sono disponibili sul sito [www.globalreporting.org](http://www.globalreporting.org).

Le linee guida GRI prevedono che l'azienda riporti determinati contenuti sul proprio profilo aziendale e sulle proprie politiche gestionali, e un elenco di indicatori di performance suddiviso in diverse categorie (EC = performance economica, EN = performance ambientale, LA = condizioni di lavoro, HR = diritti umani, SO = responsabilità sociale, PR = responsabilità di prodotto). L'elenco dei contenuti e degli indicatori previsti dalle linee guida e la loro trattazione nel presente bilancio sono riassunti nella "Tavola dei contenuti previsti dalle linee guida GRI".

**"in house" (affidamento)**

Affidamento a società a capitale interamente pubblico, a condizione che le amministrazioni proprietarie esercitino sulla società un controllo analogo alla gestione diretta e che la società realizzi la parte più importante dell'attività con gli stessi enti controllanti.

**kWp (Chilowatt picco)**

È la potenza massima (o di "picco") di un impianto fotovoltaico o di un generatore elettrico in generale.

**MOL****(Margine Operativo Lordo)**

È il valore che misura il margine economico al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti, delle imposte, degli oneri finanziari e dei proventi/oneri straordinari.

**MUD****(Modello unico di dichiarazione ambientale)**

È una dichiarazione che devono presentare annualmente le imprese e gli enti che producono rifiuti pericolosi, i consorzi istituiti con le finalità di recuperare particolari tipologie di rifiuto e chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e di trasporto di rifiuti, compresi i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione, e chi svolge le operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti. La dichiarazione deve essere presentata entro il 30 aprile di ogni anno e può essere compilata su modello cartaceo o su supporto informatico. La gestione ed elaborazione dei MUD è affidata alla Camera di Commercio.

**Press container**

È un contenitore per rifiuti, dotato al suo interno di una pressa che entra in azione periodicamente per compattare il materiale. Ciò accresce la capacità del contenitore, che si riempie più lentamente rispetto a un contenitore tradizionale. I press container sono in genere dotati di sensori che rilevano il livello di riempimento e mandano un segnale a distanza quando è necessario procedere al loro svuotamento. Possono essere inoltre dotati di dispositivi di accesso controllato, per consentirne l'utilizzo solo alle persone autorizzate, identificate in genere attraverso una tessera magnetica personale.

**ROE****(Return On Equity)**

È l'indice che misura la redditività del capitale proprio. È calcolato rapportando il reddito netto dell'esercizio con i mezzi propri.

## ROI

### (Return On Investments)

È l'indice che misura la redditività del capitale investito, quindi l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti di finanziamento. È calcolato rapportando il risultato operativo, ossia il margine economico ottenuto prima delle imposte, degli oneri finanziari e dei proventi/oneri straordinari, con il capitale investito netto operativo.

## Stakeholder

### (portatori di interesse, interlocutori)

Sono i soggetti interessati in modo significativo dalle attività di un'azienda e le cui valutazioni possono influenzare la capacità dell'azienda di implementare le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi.

## TARI

Nel 2013 è stata applicata la TARES, un tributo che, oltre a coprire il costo del servizio rifiuti, comprende un importo aggiuntivo, calcolato sulla superficie dell'immobile, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni, come l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade e le aree verdi.

La normativa ha previsto per i Comuni la possibilità di applicare la TARES in due modi:

1. come **tributo** calcolato ai sensi del DPR 158/99 (cosiddetto metodo normalizzato);
2. in parte come tributo calcolato sulla superficie degli immobili e, per la quota relativa al costo di gestione dei rifiuti, come **corrispettivo** determinato sulla quantità di rifiuto conferito al servizio pubblico. Questa opzione era consentita ai Comuni che avessero realizzato sistemi di misurazione puntuale di tali quantità.

Con il 1° gennaio 2014 la TARES è stata abrogata ed è stata sostituita dalla **IUC, l'imposta unica comunale** introdotta dalla legge n. 147/13 (legge di stabilità 2014) e composta da:

- **IMU** imposta municipale di natura patrimoniale dovuta dal proprietario dell'immobile;
- **TASI** tributo a copertura dei servizi indivisibili dovuto sia dal proprietario che dall'utilizzatore dell'immobile (inquilino);
- **TARI** importo per la gestione dei rifiuti dovuto dall'utilizzatore dell'immobile (proprietario o inquilino).

Riprendendo la logica della TARES, il legislatore ha confermato e rafforzato la possibilità di gestire la TARI come tariffa corrispettiva in luogo del tributo. Nel 2015 è rimasta invariata la normativa sulla TARI.

## Comuni serviti

Comune	2013		2014		2015	
	Residenti al 31/12/2013	servizi gestiti	Residenti al 31/12/2014	servizi gestiti	Residenti al 31/12/2015	servizi gestiti
Asiago (VI)	6.460		6.461		6.426	
Bassano del Grappa (VI)	43.288		43.363		43.372	
Battaglia Terme (PD)	3.995		3.928		3.881	
Borgoricco (PD)	8.688		8.703		8.755	
Cadoneghe (PD)	16.153		16.228		16.206	
Campo San Martino (PD)	5.779		5.772		5.752	
Campodarsego (PD)	14.605		14.608		14.668	
Campodoro (PD)	2.717		2.704		2.685	
Campolongo sul Brenta (VI)	819		819		818	
Camposampiero (PD)	12.182		12.194		12.134	
Carmignano di Brenta (PD)	7.573		7.651		7.621	
Cartigliano (VI)	3.807		3.809		3.800	
Cassola (VI)	14.566		14.692		14.619	
Cervarese Santa Croce (PD)	5.782		5.722		5.742	
Cismon del Grappa (VI)	939		938		906	
Cittadella (PD)	20.223		20.152		20.155	
Conco (VI)	2.205		2.175		2.158	
Curtarolo (PD)	7.319		7.301		7.325	
Enego (VI)	1.753		1.717		1.699	
Fontaniva (PD)	8.267		8.268		8.170	
Foza (VI)	715		702		695	
Galliera Veneta (PD)	7.114		7.105		7.149	
Gallio (VI)	2.392		2.380		2.396	
Galzignano Terme (PD)	4.415		4.426		4.371	
Gazzo (PD)	4.388		4.347		4.307	
Grantorto (PD)	4.723		4.721		4.666	
Limena (PD)	7.873		7.874		7.952	
Loreggia (PD)	7.473		7.610		7.597	
Lusiana (VI)	2.705		2.691		2.660	
Marostica (VI)	13.905		13.941		13.989	
Mason Vicentino (VI)	3.518		3.532		3.503	
Massanzago (PD)	5.931		6.029		6.045	
Mestrino (PD)	11.375		11.472		11.431	
Molvena (VI)	2.607		2.589		2.576	
Montegalda (VI)	3.389		3.383		3.388	
Montegrotto Terme (PD)	11.234		11.266		11.331	
Mussolente (VI)	7.669		7.646		7.654	
Nove (VI)	5.068		5.069		5.038	
Noventa Padovana (PD)	11.286		11.257		11.265	
Pianezze (VI)	2.110		2.155		2.155	
Piazzola sul Brenta (PD)	11.260		11.265		11.251	
Piombino Dese (PD)	9.623		9.553		9.534	
Pove del Grappa (VI)	3.099		3.092		3.083	
Pozzoleone (VI)	2.809		2.799		2.775	
Resana (TV)	9.517		9.517		9.522	
Roana (VI)	4.316		4.339		4.321	
Romano d'Ezzelino (VI)	14.434		14.504		14.470	
Rosa' (VI)	14.387		14.482		14.417	
Rossano Veneto (VI)	8.082		8.075		8.091	
Rotzo (VI)	654		658		666	
Rovolon (PD)	4.896		4.930		4.967	
Rubano (PD)	15.965		16.120		16.173	
Saccolongo (PD)	4.965		4.959		4.940	
San Giorgio delle Pertiche (PD)	10.200		10.225		10.214	
San Giorgio in Bosco (PD)	6.359		6.282		6.327	
San Martino di Lupari (PD)	13.240		13.205		13.177	

Comune	2013		2014		2015	
	Residenti al 31/12/2013	servizi gestiti	Residenti al 31/12/2014	servizi gestiti	Residenti al 31/12/2015	servizi gestiti
San Nazario (VI)	1.747		1.705		1.696	
San Pietro in Gu (PD)	4.558		4.523		4.523	
Santa Giustina in Colle (PD)	7.255		7.232		7.219	
Saonara (PD)	10.300		10.265		10.311	
Schiavon (VI)	2.633		2.623		2.627	
Selvazzano Dentro (PD)	22.673		22.866		22.929	
Solagna (VI)	1.907		1.936		1.901	
Teolo (PD)	8.987		9.034		9.065	
Tezze sul Brenta (VI)	12.844		12.819		12.826	
Tombolo (PD)	8.390		8.372		8.352	
Torreglia (PD)	6.217		6.153		6.162	
Trebaseleghe (PD)	12.806		12.807		12.840	
Valstagna (VI)	1.845		1.829		1.816	
Veggiano (PD)	4.645		4.645		4.668	
Vigodarzere (PD)	13.208		13.001		13.014	
Vigonza (PD)	22.225		22.280		22.748	
Villa del Conte (PD)	5.533		5.571		5.521	
Villafranca Padovana (PD)	10.039		10.091		10.217	
Villanova di Camposampiero (PD)	6.027		6.059		6.144	

**Legenda**

	Servizio idrico integrato affidato ad Etra
	Servizio asporto rifiuti affidato ad Etra
	Tariffa Igiene Ambientale affidata ad Etra
	Illuminazione pubblica affidata ad Etra

	2013		2014		2015	
	abitanti	n° Comuni	abitanti	n° Comuni	abitanti	n° Comuni
<b>Etra soci</b>	604.655	75	605.216	75	605.567	75

totale, compreso il Comune di Montegalda, che possiede una quota sociale minima e in cui Etra ha gestito solo il servizio acquedotto fino a marzo 2010.

<b>Abitanti Etra*</b>	<b>601.266</b>	<b>74</b>	<b>601.833</b>	<b>74</b>	<b>602.179</b>	<b>74</b>
Altopiano	21.200		21.123		21.021	
Bassanese	162.083		162.417		162.132	
Padovano**	417.983		418.293		419.026	

\* Escluso il Comune di Montegalda. \*\* Compreso il comune di Resana (TV).

**servizio idrico**

Consiglio di bacino Brenta	593.597	73	594.187	73	594.525	73
Servizio idrico integrato affidato a Etra*	588.529	72	589.118	72	594.525	73

\* fino al 2014 escluso Nove, dove Etra ha la completa gestione del servizio dal 2015.

**servizio rifiuti**

Servizio rifiuti affidato a Etra	532.924	64	534.376	65	529.257	63
Tariffa igiene ambientale affidata a Etra	425.194	44	434.820	45	456.402	48

**energia**

Illuminazione pubblica affidata a Etra	81.187	9	11.265	1	11.251	1
--	--------	---	--------	---	--------	---



## **Energia Territorio Risorse Ambientali - Etra**

**Sede legale:**

Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa (VI)

**Sede operativa:**

Via del Telarolo 9, 35013 Cittadella (PD)

info@etraspa.it

**Redazione Bilancio di sostenibilità 2015:**

Area Amministrazione finanza controllo

*Responsabile Enrico Lenzini*

*Elisabetta Bagnasco*

**Progetto grafico e impaginazione:**

Ufficio Comunicazione e Relazioni istituzionali

**Per informazioni:**

sostenibilita@etraspa.it

Questo documento è stato realizzato con il coinvolgimento di tutti i settori di Etra.  
Un ringraziamento sincero a tutti i colleghi per la disponibilità e la collaborazione.

# Bilancio di esercizio 2015



**ETRA**

Futuro sostenibile







## Indice

■ Lettera del presidente del Consiglio di gestione agli Azionisti	120
■ <b>Relazione sulla gestione</b>	<b>122</b>
Rappresentazione informativa generale	122
I servizi	129
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria	134
Commento alla situazione finanziaria e patrimoniale	142
Gestione dei principali rischi e incertezze	145
Altre informazioni	147
Proposta di deliberazione	148
■ <b>Prospetti di bilancio</b>	<b>150</b>
Stato patrimoniale attivo	150
Stato patrimoniale passivo	151
Conto economico	152
Rendiconto finanziario	153
■ <b>Nota integrativa</b>	<b>154</b>
Contenuto e principi di redazione del bilancio	154
Commento alle voci dello stato patrimoniale attivo	159
Commento alle voci dello stato patrimoniale passivo	170
Commento alle voci del conto economico	179
Altre informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile	192
■ <b>Relazione della società di revisione</b>	<b>194</b>
Relazione della società di revisione	194



## Organi della società

### Consiglio di sorveglianza

Cristiano Montagner	Presidente
Cristian Andretta	Componente
Roberto Campagnolo	Componente
Mirella Cogo	Componente
Giuseppe Costa	Componente
Katia Maccarrone	Componente
Riccardo Masin	Componente
Mario Oro	Componente
Francesco Scquizzato	Componente
Lorenzo Segato	Componente
Paolo Tonin	Componente
Alessandro Toninato	Componente
Tiziano Zampieron	Componente
Ferdinando Zaramella	Componente
Massimo Cavallari	Componente revisore

### Consiglio di gestione

Andrea Levorato	Presidente
Gianguido Benetti	Componente
Enzo Carraro	Componente
Gianluca La Torre	Componente
Antonia Zoccali	Componente

### Organismo di vigilanza

Orietta Baldovin	Presidente
Antonio Magnan	Componente
Maria Pia Ferretti	Componente

### Società di revisione

Deloitte&Touche SpA

# Lettera del presidente

## *Signori Azionisti,*

sono passati dieci anni. Dieci anni da quando è nata Etra, frutto di una visione lungimirante di tre aziende, Altopiano Servizi, Brenta Servizi e Seta. Oggi le radici della società sono profonde, Etra è una realtà solida e stabile, è il momento di rafforzare il patrimonio e pensare in grande.

All'inizio del 2015, con il rinnovo delle cariche dei Consigli di Sorveglianza, sotto la Presidenza di Cristiano Montagner, e di Gestione, Presidente il sottoscritto, i Soci hanno manifestato una volontà di cambiamento: Etra è una società incardinata sull'attenzione al territorio e su servizi di qualità, ma può e deve affrontare maggiori investimenti, razionalizzazione delle spese, contenimento dei costi per una tariffa sostenibile, può e deve essere ancor più vicina agli utenti e saper creare utili sinergie. Abbiamo da subito sostenuto il dialogo tra questi due organi, uno costituito dalla rappresentanza degli Amministratori Soci, che esprime gli indirizzi della società e ne verifica l'attuazione, e l'altro che recepisce le indicazioni e le veicola operativamente.

L'esercizio 2015 è stato il primo anno di competenza della nuova compagine amministrativa.

Ci siamo subito concentrati su obiettivi chiari, a breve e a lungo termine.

Molti sono i risultati raggiunti, come dirò tra poco.

Innanzitutto, però, dobbiamo avere chiaro che adesso è il momento di operare delle scelte importanti: prima tra tutte, l'adozione di un piano industriale. Lo abbiamo elaborato e ha il significato di rafforzare la società e i suoi fondamentali e focalizzare le prospettive dei nostri core business, cioè il servizio di igiene ambientale e il servizio idrico integrato.

Il piano industriale, il nostro business plan 2016-2018, dichiara quali sono le strategie competitive della nostra azienda, illustra le azioni cui daremo vita per raggiungere gli obiettivi strategici e calcola la stima dei risultati che ci attendiamo: tutti risultati mirati ad incrementare lo sviluppo del territorio. Il piano industriale è un documento che stiamo presentando ai Soci, aperto alle osservazioni e alle integrazioni che essi riterranno opportune. La fase che stiamo attraversando racconta una storia importante, lo dicono i nostri numeri, a partire dai 173 milioni di ricavi di quest'anno.

Ma nel piano riusciamo a vedere una fotografia del futuro, che ci restituisce l'immagine di una società coraggiosa.

Coraggiosa e consapevole delle sfide che l'attendono, nel contesto aggressivo in cui ci muoviamo: sfide come il contenimento delle tariffe unitamente al miglioramento delle strutture e all'aumento degli investimenti.

Ma già oggi c'è un punto fermo: tutti gli indicatori economici che presentiamo sono in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Come l'ingente livello di investimenti: si tratta di una voce in crescita e che ha superato i 35 milioni di euro nel 2015 nonostante il cambio della governance che ha caratterizzato la fine dell'anno 2014 e i primi mesi dell'anno 2015.

La nostra, insomma, è una direzione precisa, tracciata nel segno di un risparmio oculato, indirizzando le spese e gli investimenti verso la valorizzazione delle risorse del territorio con una netta accelerazione sul fronte degli interventi sulle nostre strutture, impianti e rete acquedottistica.

Come sapete la riforma tariffaria stabilita dall'Autorità Nazionale ha decisamente aperto la strada agli investimenti: la delibera 656 del dicembre scorso dell'AEEGSI, l'Autorità Nazionale per energia elettrica, gas e acqua, è quel documento che, insieme alla precedente delibera 664, riforma il metodo tariffario del servizio idrico, rivede le modalità di gestione dei servizi incidendo anche sulle dinamiche di relazione tra gli enti.

Il nuovo metodo stabilito dall'Authority si presenta come un forte incentivo ai necessari investimenti del settore, mantenendo e garantendo nel tempo la sostenibilità dei corrispettivi da applicare all'utenza, ma allo stesso tempo favorisce un miglioramento nella qualità dei servizi, ne razionalizza le gestioni e riconosce i costi soltanto per le opere effettivamente realizzate. Questo è un passaggio importantissimo, perché tutela quegli enti gestori, come il nostro, che in questo senso si muovono con decisione e azioni concrete, e contemporaneamente tutela i nostri clienti, cui mettiamo a disposizione un servizio più efficiente e moderno.

Sentiamo forte il senso di responsabilità con cui dob-

biamo affrontare la fiducia che ci è stata confermata dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta, Ente di Governo d'Ambito per il servizio idrico, che il 7 aprile scorso ha rinnovato la Convenzione con Etra per la gestione del Servizio Idrico Integrato. L'Assemblea, in rappresentanza di 73 Comuni, ha accolto gli aggiustamenti della riforma tariffaria, quindi ha rivisto la Convenzione già in atto, la quale è stata comunque recepita nella sostanza confermando l'affidamento del servizio all'ente gestore Etra fino al 2033 e con questo atto ha soprattutto ribadito che la gestione di Etra è sana e rispondente alle esigenze delle amministrazioni comunali che ne sono Socie. A questo proposito, registriamo l'acquisizione del Comune di Nove nel nostro Servizio Idrico Integrato. Questo è un importante successo, ma molti, dicevo, sono gli obiettivi raggiunti.

È stato avviato il processo di fusione delle patrimoniali, Altopiano, Brenta e Seta in Etra, secondo quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2015, che all'articolo 1, comma 611, prevede il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato": un'azione che comporterà una rilevante patrimonializzazione della società e la innalzerà ad un posizionamento finanziario comparabile con quello di società quotate.

Abbiamo messo a punto un piano di razionalizzazione delle partecipate, nell'ottica della dismissione di partecipazioni non strategiche, con utili scarsi o in perdita.

La riduzione dei costi operativi è un principio imprescindibile: nel 2015 sono calati di oltre un milione e mezzo di euro, registrando un -1,2% sull'anno precedente. Segno che si è concretizzata quella razionalizzazione voluta dai Consigli, che ha portato ad una effettiva riduzione, nonostante la crescita generale nella gestione dell'azienda, indicata dal +2,4% dei ricavi. Il valore della produzione, infatti, sfiora i 173 milioni di euro.

Ma tutti i principali indicatori di bilancio sono in miglioramento.

L'utile è cresciuto a circa 3,9 milioni di euro, dopo la frenata dell'anno precedente. L'EBITDA, il Margine Operativo Lordo, attestatosi a 40,8 milioni, è cresciuto del 15,94% rispetto al 2014. Ma una voce che segna risultati d'eccezione è quella del valore aggiunto: la differenza

tra valore di produzione e costi è passata dai 73,9 milioni di euro del 2014 ai 77,5 milioni del 2015, risultando quindi pari a poco meno di 4 milioni di euro. Come sappiamo, in una società pubblica non ci sono dividendi, quindi questo patrimonio è destinato ad essere reinvestito, tramutandosi in benefici che ricadranno sui principali stakeholder aziendali e sul nostro territorio.

Una versione ecologica del nostro vivere è una responsabilità che coinvolge tutti. Per questo stiamo procedendo nell'implementazione degli impegni sul fronte della riduzione e del riuso.

Per quanto riguarda i servizi ambientali, nel 2015 abbiamo pianificato il contenimento delle tariffe e nei primi mesi del 2016 è stato dato avvio ad una loro netta riduzione: i costi operativi sono stati tagliati in modo rilevante, grazie a performance ottimizzate nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Ma il nodo della questione ambientale mirata ad uno sviluppo sostenibile dev'essere inquadrato nell'ottica di una giusta visione della persona.

Sul piano delle risorse umane, abbiamo perseguito la linea del contenimento: a parità di perimetro la crescita del costo è stata solo dell'1,3% a fronte di un trend molto più rilevante degli scorsi anni. Nei primi mesi del 2016 abbiamo inoltre introdotto una figura finora mancante, il Direttore del Personale, allo scopo di ottimizzare i ruoli delle risorse esistenti, di crescita del patrimonio umano nello spirito della salvaguardia dei posti di lavoro, del miglioramento delle condizioni di lavoro e della tutela della salute.

Vi ringrazio per tutto il sostegno che mi avete concesso durante questo primo anno di lavoro, impegnativo e stimolante: i tempi che ci attendono lo saranno altrettanto, ma noi li sapremo affrontare con forza e flessibilità, consapevolezza e trasparenza, sapendo cogliere le diverse esigenze e dando le migliori risposte, tenendoci saldi al nostro principio fondamentale, cioè lavorare ogni giorno per costruire un futuro sostenibile.

Il presidente  
del Consiglio di gestione  
Avv. Andrea Levprato



# Relazione sulla gestione

## Rappresentazione informativa generale

### Premessa

Con l'obiettivo di rendere più comprensibili la situazione aziendale e l'andamento della gestione, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 2428 c.c. e considerate le dimensioni e la complessità degli affari societari, si propone a seguire un'analisi descrittiva dei principali aspetti gestionali non immediatamente apprezzabili dalla semplice lettura degli schemi di bilancio o dall'analisi delle riclassificazioni dei dati contenuti nei medesimi.

### Governance

Etra rispetta le condizioni previste dalla normativa sull'affidamento diretto dei servizi pubblici: il suo capitale è interamente detenuto dagli enti locali soci, che esercitano nei suoi confronti il controllo analogo in via diretta e tramite la Conferenza di Servizi costituita ai sensi dell'art. 30 del TUEL, e in loro favore svolge la parte prevalente della propria attività.

Il controllo analogo è svolto dai soci e dall'Autorità d'ambito grazie all'adozione, da parte di Etra, di un modello di *governance* dualistico, che prevede:

- un Consiglio di sorveglianza, che definisce le strategie aziendali e ha competenze di controllo e verifica della gestione;
- un Consiglio di gestione, con competenze operative e gestionali.

L'Assemblea dei Soci ha nominato in data 30/01/2015 il nuovo Consiglio di sorveglianza. L'attuale Consiglio di gestione è stato nominato in data 26/02/2015.

Le nuove nomine sono state effettuate in osservanza della complessa normativa dettata dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 rubricato: "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".

I compensi degli amministratori sono stati determinati dall'Assemblea dei soci del 30.01.2015 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4, comma 4 del D.L. n. 95/2012 (come modificato dal D.L. n. 90/2014). La disposizione in parola ha statuito che anche nelle società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, a decorrere dal 1° gennaio 2015 il costo sostenuto per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non possa superare l'80% del costo complessivo sostenuto nell'anno 2013. Pertanto, in occasione del rinnovo delle cariche sociali di Etra SpA, è stata deliberata la riduzione del 20% dei compensi degli amministratori nel rispetto della normativa ora ricordata.

### Ambiti di gestione e organizzazione dei servizi

Nel corso dell'esercizio 2015 il legislatore è intervenuto nuovamente in materia di affidamento dei servizi pubblici locali, di società partecipate e di appalti, introducendo importanti novità in ambiti rilevanti per Etra SpA. L'art. 1, comma 609 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) detta la disciplina per l'affidamento dei servizi pubblici locali a rete, prevedendo l'adesione obbligatoria dei Comuni agli Enti di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali (con potere sostitutivo della Regione in caso di inerzia). La disposizione è finalizzata ad incentivare le aggregazioni tra soggetti operanti nei servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di rilanciare gli investimenti, ridurre i costi attraverso economie di scala e di scopo e migliorare i livelli prestazionali e di qualità dei servizi attraverso varie misure.

L'art. 1, commi 611-614, impone a Regioni, Province autonome di Trento e di Bolzano, Enti Locali, Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, Università e Istituti di istruzione universitaria pubblici e Autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, di avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015. Nel corso del 2015 gli Enti Locali soci di Etra SpA hanno approvato il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute, che prevede due diverse tipologie di intervento a seconda della natura della partecipazione. Per quanto riguarda le partecipazioni dirette, in ottemperanza a quanto previsto dal legislatore, è stato avviato il processo di fusione tra Etra SpA e le società patrimoniali Altopiano Servizi srl, Brenta Servizi SpA e SE.TA. SpA. Per quanto riguarda invece le partecipazioni indirettamente detenute dagli Enti Locali soci, il piano - approvato dagli Enti Locali Soci in stretto coordinamento con Etra SpA - prevede la razionalizzazione delle partecipazioni societarie mediante riordino e dismissioni, tutt'ora in fase di sviluppo ed attuazione.

La L.R. 31 dicembre 2012, n. 52 e s.m.i (unitamente ai provvedimenti attuativi regionali) ha assegnato le funzioni amministrative relative alla gestione integrata dei rifiuti ai Consigli di Bacino, che eserciteranno la propria funzione di regolazione per ciascun ambito territoriale ottimale. Il legislatore regionale ha inoltre individuato i bacini territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio. Nel corso del 2015 l'iter finalizzato alla costituzione del Consiglio di Bacino per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è proseguito ulteriormente ma, ad oggi, tale Ente non è stato ancora costituito. Nelle more il servizio resterà affidato ad Etra SpA.

### Amministrazione trasparente e attività di prevenzione della Corruzione

Il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, rubricato: *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* risponde all'esigenza di assicurare la trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione, che va intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti la sua organizzazione e la sua attività. Per quanto attiene il profilo soggettivo, inizialmente appariva dubbia l'estensione degli obblighi di trasparenza in capo alle società a partecipazione pubblica.

I dubbi interpretativi sono stati dipanati dall'art. 24 bis del D.L. n. 90/2014. Tale disposizione ha espressamente esteso l'ambito di applicazione della disciplina della trasparenza, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli *"enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi"*.

Sul tema è intervenuta l'ANAC con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 precisando che, in considerazione della peculiare configurazione del rapporto di controllo che le amministrazioni hanno con le società *in house*, queste ultime rientrano nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012: pertanto, viene chiarito che le società destinatarie di affidamenti *in house* sono soggette agli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni.

Nel 2015 è proseguito il percorso intrapreso da Etra SpA nell'anno precedente, volto a conseguire un progressivo adeguamento alla disciplina prevista dal legislatore in materia di trasparenza e di prevenzione dei fenomeni corruttivi, anche alla luce delle precisazioni fornite dell'ANAC. La Società è attualmente dotata di un "Programma per la Trasparenza e l'integrità" e ha adottato il Piano di Prevenzione della corruzione – edizione 2015 (allegato al Modello ex D.lgs.231/2001) con deliberazione del Consiglio di gestione del 23.01.2015.

### Riforma della Pubblica Amministrazione (c.d. “Legge Madia”)

È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 187 del 13 agosto 2015 la Legge n. 124/2015 rubricata: “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, meglio conosciuta come “Legge Madia” di riforma della P.A., che coinvolge anche le società a partecipazione pubblica.

Il provvedimento contiene importanti deleghe legislative in vari ambiti tra i quali: dirigenza pubblica, riorganizzazione dell'amministrazione statale centrale e periferica, digitalizzazione della P.A., semplificazione dei procedimenti amministrativi, razionalizzazione e controllo delle società partecipate, anticorruzione e trasparenza.

Il provvedimento contiene prevalentemente deleghe legislative (da esercitare in gran parte nei dodici mesi successivi all'approvazione della Legge) che investono in particolare i seguenti ambiti di interesse per Etra SpA: conferenza di servizi, trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, piani e responsabili anticorruzione, società partecipate da pubbliche amministrazioni, servizi pubblici locali. Si è in attesa della pubblicazione dei decreti attuativi.

### La responsabilità amministrativa degli Enti (D.lgs. 231/2001)

Nel corso del 2015 il legislatore ha parzialmente riformato il D.Lgs. n. 231/01 a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale di due distinte leggi, che hanno apportato modifiche ed integrazioni all'elenco dei cosiddetti “reati-presupposto”, ossia dei reati atti a far scattare la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche. Si tratta in particolare:

- 1) della Legge 22 maggio 2015 n. 68 rubricata: “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”, la quale, oltre ad aver modificato in maniera significativa il D.Lgs. 152/2006, ha introdotto all'interno del codice penale un lungo elenco di reati ambientali, una buona parte dei quali è configurato dalla Legge stessa come reato-presupposto atto a far scattare la responsabilità amministrativa dell'impresa, con conseguente modificazione ed integrazione dell'articolo 25-undecies del D.Lgs. 231/2001;
- 2) della Legge 27 maggio 2015 n. 69 rubricata: “Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio”, che all'articolo 12 ha introdotto modifiche alle disposizioni sulla responsabilità amministrativa degli enti in relazione ai reati societari (art. 25-ter, comma 1 del D.Lgs. 231/2001).

### Nuova disciplina dei Contratti Pubblici

La Legge 28 gennaio 2016, n. 11 delega il Governo ad attuare la nuova disciplina europea in materia di appalti pubblici e concessioni, attraverso il recepimento delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, nonché a procedere ad un complessivo riordino della normativa vigente sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Il Governo è quindi delegato ad adottare:

- 1) entro il 18 aprile 2016 un decreto legislativo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, rispettivamente sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali;
- 2) entro il 31 luglio 2016 un decreto legislativo per il riordino complessivo della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (cd. “decreto di riordino”). Il “decreto di riordino” dovrà sostituire il codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 163/2006), garantendo in ogni caso l'effettivo coordinamento e l'ordinata transizione tra la previgente e la nuova disciplina.

### Riforma del lavoro

La Legge n.183/2014 (c.d. “Jobs Act”) ha previsto numerose ed ampie deleghe al Governo per la riforma del mercato del lavoro. L'attuazione della Legge delega si è completata con l'adozione di otto decreti legislativi che intervengono su numerosi ambiti del settore lavoristico ed in particolare:

- il D.Lgs. n. 22/2015 relativo all'introduzione di nuovi ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria;
- il D.Lgs. n. 23/2015 sul contratto a tutele crescenti;

- il D.Lgs. n. 80/2015 sulla conciliazione tra tempi di vita e di lavoro;
- il D.Lgs. n. 81/2015 relativo al riordino dei contratti di lavoro ed alla disciplina delle mansioni;
- il D.Lgs. n. 148/2015 sulla riorganizzazione della disciplina degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro;
- il D.Lgs. n. 149/2015 relativo all'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale;
- il D.Lgs. n. 150/2015 in materia di politiche attive;
- il D.Lgs. n. 151/2015 sulle semplificazioni in materia di lavoro e pari opportunità.

## Quadro normativo e regolatorio

### Servizio idrico integrato

L'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) ha proseguito l'attività di rinnovamento del settore idrico, di cui ha assunto la competenza in materia di regolazione a seguito degli esiti referendari del 2011, in forza dell'art. 21, comma 19, DL 201/2011, convertito con L. 214/2011. Il suo operato nel 2015 ha portato alla definizione delle nuove regole di determinazione delle tariffe del Sistema Idrico Integrato (SII) per il quadriennio regolatorio 2016-2019, oltre ad aver interessato con nuove disposizioni ambiti nei quali finora l'Autorità non era intervenuta espressamente.

Nel mese di aprile l'AEEGSI ha disposto con la determina 4/2015 una nuova raccolta dati a livello nazionale, per la conferma di quanto comunicato in sede di predisposizione tariffaria ex Metodo Tariffario Idrico (MTI) 2014-2015, e in particolare dei dati di forniti per il 2013 come preconsuntivo, in attesa della chiusura di bilancio. Etra ha dunque provveduto a verificare ed aggiornare i dati richiesti, facendoli pervenire al Consiglio di Bacino per l'inoltro all'Autorità entro il termine fissato.

Il 16 aprile 2015 l'AEEGSI ha completato l'iter approvativo delle tariffe 2012-2015 di Etra, oggetto della proposta tariffaria approvata dal Consiglio di Bacino Brenta il 27 marzo 2014, deliberando sia l'incremento tariffario disposto con il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per il biennio 2012-2013 la cui approvazione era ancora pendente, che quello del biennio 2014-2015 e confermando il valore dei conguagli da tariffa riconosciuti attraverso il Metodo Tariffario Idrico (delibera n. 173/2015/R/IDR). Sono dunque state accolte le proposte tariffarie già applicate in via provvisoria da Etra, sulla base di quanto disposto all'art. 9 della delibera 643/2013/R/IDR.

A dicembre 2015 è stato infine approvato con delibera n. 664/2015/R/IDR il nuovo Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2) per la definizione delle tariffe del quadriennio 2016-2019.

Il MTI-2 ha confermato i principi alla base del previgente Metodo Tariffario Idrico (tariffe 2014-2015) quali la correlazione tra costi sostenuti dal Gestore e tariffe applicate all'utenza da bilanciare con il principio *full recovery cost* e con l'incentivo alla realizzazione di investimenti. L'AEEGSI ha altresì introdotto forme di promozione dell'efficienza gestionale e della qualità contrattuale, da realizzarsi anche mediante la razionalizzazione della platea di operatori nazionali in recepimento dal c.d. decreto "Sblocca Italia".

In continuità con il precedente metodo tariffario, la predisposizione delle tariffe 2016-2017 ha previsto la determinazione dei conguagli tariffari riconosciuti per le due annualità precedenti. La parziale modifica da parte dell'AEEGSI delle modalità di calcolo adottate nel MTI ha reso necessario operare un ricalcolo del conguaglio di competenza dell'esercizio 2014 e, limitatamente a specifiche voci, di quello 2013, già rilevati da Etra nei relativi bilanci. Tali differenze unitamente ai conguagli di competenza dell'anno 2015 sono state riportate nel bilancio d'esercizio 2015. In continuità con gli esercizi precedenti una quota dei ricavi da tariffa è stata destinata al Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) che, ricordiamo, è sottoposto a un vincolo di utilizzo per il finanziamento di nuovi investimenti e, alla stregua di un contributo in conto impianto, è oggetto di sconto con rilascio annuale di una componente di ricavo di ammontare corrispondente all'ammortamento degli investimenti finanziati da FoNI nell'anno.

L'iter approvativo delle tariffe 2016-2019 si esplicherà in una prima fase di formalizzazione della proposta tariffaria da parte del Consiglio di Bacino Brenta, che verrà quindi sottoposta a deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico.

Come si è già accennato, dopo aver inizialmente concentrato la propria attività nella valutazione delle criticità del settore, l'AEEGSI nel 2015 ha proseguito nella sua attività di rinnovamento del settore attraverso una serie di ulteriori deliberazioni, con le quali ha regolato ulteriori aspetti del SII quali i rapporti tra Gestore e enti di governo dell'ambito (EGA), la pianificazione d'Ambito, la qualità tecnica e contrattuale e in generale le attività che possono incidere sull'erogazione dei servizi all'utenza. Tra le novità introdotte nel 2015 si evidenzia l'estensione della normativa Unbundling al Servizio Idrico Integrato, grazie alla quale l'Autorità, a partire dall'esercizio 2016, reperirà dai gestori informazioni contabili più dettagliate, a garanzia della correlazione tra costi sostenuti e tariffe applicate all'utenza.

Si riporta l'elenco delle delibere pubblicate dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico di pertinenza del SII e rilevanti per Etra.

- **Documento di Consultazione 230/2015/R/idr**  
Sistemi di perequazione nel servizio idrico integrato. Inquadramento generale e linee d'intervento.
- **Documento di Consultazione 273/2015/R/idr**  
Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono.
- **Documento di Consultazione 274/2015/R/idr**  
Criteri per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la gestione del servizio idrico integrato.
- **Documento di Consultazione 379/2015/R/idr**  
Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono  
*Individuazione e perimEtrazione degli oggetti di separazione contabile del servizio idrico integrato.*
- **Documento di Consultazione 406/2015/R/idr**  
Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) - Inquadramento generale e linee di intervento.
- **Documento di Consultazione 515/2015/R/idr**  
Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono.
- **Documento di Consultazione 542/2015/R/idr**  
Schema di convenzione tipo per la gestione del servizio idrico integrato - Contenuti minimi essenziali.
- **Documento di Consultazione 560/2015/R/idr**  
Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono - Orientamenti finali.
- **Documento di Consultazione 562/2015/E/com**  
Schema di disciplina delle modalità di svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione delle controversie tra clienti e utenti finali e operatori nei settori regolati dall'autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico.
- **Documento di Consultazione 577/2015/R/idr**  
Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) - orientamenti finali –
- **Documento di Consultazione 614/2015/E/com**  
Riforma del sistema di tutele dei clienti finali per la trattazione dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie nei settori regolati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico.
- **Delibera 97/2015/E/IDR**  
Chiusura dell'indagine conoscitiva, avviata con deliberazione dell'Autorità 73/2014/E/idr, in merito alle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra utenti e gestori del servizio idrico integrato.
- **Delibera 122/2015/R/idr**  
Avvio di procedimento per l'introduzione di sistemi di perequazione economica e finanziaria nel servizio idrico integrato.
- **Delibera 522/2015/E/com**  
Avvio di procedimento per l'adozione della disciplina in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti finali e/o utenti finali e operatori, nei settori regolati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico - ADR europea.

- **Delibera 655/2015/R/idr**

Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono.

- **Delibera 664/2015/R/idr**

Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI - 2.

- **Delibera 656/2015/R/idr**

Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali.

## Servizio ambiente

Nell'ambito dell'evoluzione normativa delle tariffe del servizio rifiuti, si ricorda nel 2013 l'introduzione (L.214/2011) della TARES, la Tariffa Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, in sostituzione delle precedenti Tariffa di igiene ambientale (TIA) e Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU).

La TARES era costituita da una quota a copertura integrale del costo di gestione dei rifiuti urbani e da una imposta cosiddetta maggiorazione o addizionale a copertura di altri servizi (chiamati servizi indivisibili). La quota a copertura del costo di gestione dei rifiuti urbani poteva essere gestita come un corrispettivo o come un tributo.

Con il primo gennaio 2014 la TARES è stata abrogata ed è iniziata l'era della IUC, l'Imposta Unica Comunale, introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 n.147/13 e composta da:

- IMU, Imposta Municipale di natura patrimoniale dovuta dal proprietario dell'immobile;
- TASI, tributo a copertura dei servizi indivisibili dovuta sia dal proprietario che dall'utilizzatore dell'immobile (inquilino);
- TARI, per la gestione dei rifiuti dovuto dall'utilizzatore dell'immobile (proprietario o inquilino).

Il legislatore, riprendendo la logica della TARES, già nel 2014 e, mantenendo invariata la normativa dell'anno precedente, anche nel 2015 ha confermato e rafforzato la possibilità di gestire la TARI come tariffa corrispettiva in luogo del tributo.

Si consolidano quindi le scelte già fatte negli scorsi anni da Etra e dai Comuni sull'organizzazione del servizio, con **misurazione puntuale dei rifiuti conferiti** e con vantaggi per gli utenti in termini di risparmio sull'imposta provinciale e sulla detraibilità dell'IVA.

Per consolidare il **modello tariffario corrispettivo** basato sul principio "Chi inquina paga", è e sarà quindi sempre più necessario procedere in tutti i Comuni all'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti già messi in atto in ampie porzioni del territorio, come microchip e press container per il secco residuo. Nel 2015, dei 48 Comuni che hanno affidato ad Etra il servizio di riscossione, 47 hanno deciso di gestire la tariffa rifiuti come corrispettivo.

## Responsabilità d'impresa, Codice Etico e responsabilità delle persone giuridiche (ex D. Lgs 231/01)

Etra attribuisce importanza al rispetto dei principi di legalità, lealtà e correttezza nella conduzione degli affari, sia da parte dei propri dipendenti, sia da parte di tutti i soggetti che a vario titolo collaborano con essa. In tale ottica, si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità ai requisiti previsti dal D.Lgs 231/2001 e alle linee guida per l'adozione di modelli organizzativi elaborate dalle associazioni di categoria aderenti a Confindustria. Il Modello rappresenta un insieme coerente di principi, procedure e disposizioni finalizzato a prevenire la commissione di reati presupposti.

Parte integrante del modello di controllo è il Codice etico di comportamento, che stabilisce le linee di condotta e gli standard di integrità e di trasparenza, ai quali devono attenersi tutti i dipendenti e i collaboratori di Etra nelle relazioni fra loro e con i terzi.

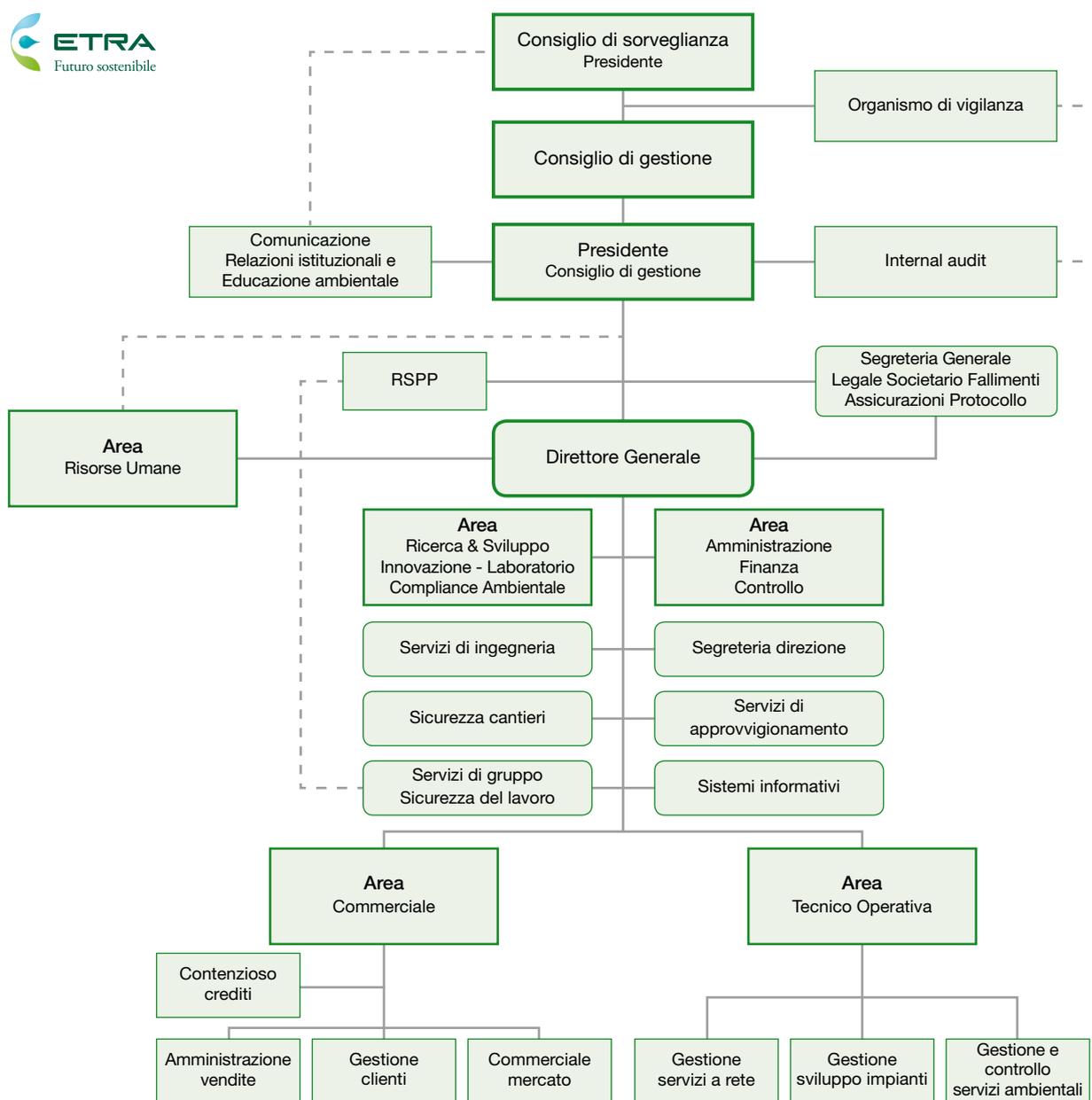
L'Organismo di Vigilanza preposto al controllo del rispetto del Modello si è riunito numerose volte nell'esercizio, operando collegialmente o individualmente attraverso propri singoli componenti, formulando note di osservazioni e suggerimenti e redigendo le proprie relazioni periodiche senza riscontrare violazioni al Modello. Nel corso dell'anno 2015, l'OdV ha prodotto 15 note interne oltre che le previste relazioni al Consiglio di sorveglianza sull'attività svolta monitorando le aree potenzialmente a rischio così come

disciplinato dal D.Lgs 231/01. Nello specifico, l'attività svolta è stata sviluppata con particolare riguardo alla ricognizione sui dati di bilancio 2014, alla ricognizione dello stato di applicazione del D.Lgs 81/2008, all'attività di ricognizione sull'affidamento delle consulenze tecniche e amministrative, alle operazioni sulle parti correlate, al sistema di Gestione della Salute e Sicurezza oltre che alle verifiche periodiche sulla conformità dei processi di fornitura dell'acqua potabile all'utenza.

Per il 2016 i professionisti dell'Organismo di Vigilanza sono stati avvicendati, a scadenza, con nuovi selezionati professionisti.

### Struttura organizzativa

L'attuale struttura, in vigore dal 01/04/2014, è rappresentabile come riportato di seguito:



# I servizi

## Risorse umane

### Amministrazione del personale

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2015 è pari a 849 unità, rispetto alle 841 al termine dell'esercizio precedente. L'incremento di 8 unità è stato determinato da nuove assunzioni effettuate per le seguenti motivazioni:

- N. 4 assunzioni obbligatorie per acquisizione di ramo d'azienda Pedemontana Patrimonio Servizi srl;
- N. 11 assunzioni per sostituzione dipendenti cessati nel corso del 2014 e del 2015;
- N. 34 nuove assunzioni per dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto (per malattie, maternità o altro), per necessità di carattere straordinario (incremento attività stagionali raccolta rifiuti o momentanee esigenze organizzative e tecnico-produttive) e per rimpiazzo di personale divenuto inidoneo a svolgere determinate mansioni.
- N.41 cessazioni: dimissioni per pensionamento (n.10 dipendenti), dimissioni volontarie (n.1 dipendente) e contratti a termine (n. 30 dipendenti) per sostituire dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto (per malattie, maternità o altro) e per necessità di carattere straordinario (incremento attività stagionali raccolta rifiuti o momentanee esigenze organizzative e tecnico-produttive).

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 819,54 unità dell'anno 2014 a 823,34 unità nel 2015 (+ 0,46%). Il costo medio 2015 per dipendente è pari a 47.901 Euro annui, con un incremento dell'0,81% rispetto al dato del 2014 (47.515 Euro annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2015, rispetto all'esercizio precedente, è del 1,28% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- dai maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Gas Acqua (aumenti tabellari dall'1/1/2015 e 1/7/2015) e del CCNL Federambiente (Anticipo adeguamento retributivo Rinnovo ccnl);
- dall'effetto dell'incremento occupazionale nel 2015 (aumento di quasi 4 unità medie rispetto all'anno 2014);
- dagli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria (con decorrenza 1 dicembre 2015) o da riconoscimenti economici derivanti, in gran parte, da automatismi contrattuali (scatti anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

Costo del personale	2013	2014	2015	Delta 2015 - 2014	Delta % 2015 - 2014
Costo del personale (€)	34.757.450	38.940.470	39.439.093	498.623	1,28 %
Personale al 31/12	785	841	849	8	0,95 %
Personale mediamente in servizio	743,66	819,54	823,34	3,80	0,46 %
Costo medio (€/dipendente)	46.738	47.515	47.901	386	0,81 %

Nella tabella è riportata la suddivisione per genere.

Sesso	Numero	Percentuale
Donna	208	24,50 %
Uomo	641	75,50 %
Totale	849	100,0 %

L'età media del personale dipendente è di poco superiore ai 43 anni (43,50 nel 2015 rispetto ai 43,38 del 2014). L'anzianità media aziendale è pari a 10,71 anni (10,60 nel 2014).

Nella tabella sono evidenziati i dati medi, rilevati al 31/12/2015, dell'età anagrafica e dell'anzianità di servizio, con la suddivisione per genere.

Statistiche	Totale	Donna	Uomo
Età	43,50	39,81	44,70
Anzianità	10,71	10,44	10,80

Nella tabella seguente è riportata anche la suddivisione del personale al 31/12/2015 secondo le qualifiche professionali. I valori sono espressi in numero di dipendenti in forza e relativa percentuale.

Qualifica	Totale		Donna		Uomo	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Dirigente	7	0,82%	0	0,00%	7	1,10%
Quadro	23	2,71%	4	1,92%	19	2,96%
Impiegato	386	45,47%	204	98,08%	182	28,39%
Operaio	433	51,00%	0	0,00%	433	67,55%
<b>Totale</b>	<b>849</b>	<b>100,00%</b>	<b>208</b>	<b>100,00%</b>	<b>641</b>	<b>100,00%</b>

I movimenti di personale avvenuti nel 2015 hanno determinato, rispetto all'anno precedente, una diminuzione di un quadro (per pensionamento) e un incremento di nove dipendenti appartenenti alle qualifiche di operaio.

### La formazione del personale

Il processo formativo rivolto al personale, componente di un più ampio e complesso sistema di sviluppo delle risorse umane, è finalizzato al miglioramento delle prestazioni e allo sviluppo personale e professionale; esso si articola in analisi dei bisogni, progettazione della formazione, realizzazione degli interventi formativi e valutazione della formazione svolta. L'importanza della formazione in Etra è sancita, oltre che nel manuale per la qualità e l'ambiente, anche nel Codice etico aziendale dove si afferma che l'azienda si impegna a "promuovere il massimo impegno nella formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale". Inoltre, sempre nel Codice etico, l'azienda dichiara che le operazioni, i comportamenti e i rapporti interni ed esterni alla Società si ispirano a una serie di valori fondamentali tra i quali la professionalità e la valorizzazione delle risorse umane attraverso specifici programmi volti all'aggiornamento professionale e all'acquisizione di nuove competenze.

L'analisi del fabbisogno è realizzata dall'ufficio Risorse Umane, attraverso interviste ai responsabili di area, incontri con l'ufficio Sicurezza del Lavoro e tavoli di confronto aperti ai rappresentanti sindacali e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, così da costruire un piano formativo aderente alle concrete esigenze dei lavoratori e non solo agli obblighi normativi.

Nel 2015 è stata pubblicata una **nuova procedura** relativa al processo di formazione e sviluppo delle risorse umane. Le principali novità consistono in una maggior integrazione con le attività formative relative alla sicurezza (ISO 18001:2007), la definizione dei profili di diversi tipi di formatore (interno, esterno, addestratore, coordinatore), un maggior coinvolgimento dei responsabili nella valutazione dell'efficacia della formazione svolta, la formazione di un gruppo di lavoro per la progettazione degli interventi formativi che garantisca la partecipazione continuativa e sistematica di tutte le parti alle diverse fasi e attività del progetto. L'attività formativa coinvolge la quasi totalità dei dipendenti e si colloca per il 2015 intorno alle 20 ore di formazione pro capite, con l'erogazione di corsi svolti sia da docenti esterni all'azienda che da docenti interni.

Di seguito si riporta il dettaglio delle ore di formazione/anno.

Trend della formazione	2013	2014	2015
Ore totali di formazione	19.788	16.000	17.130
Ore pro capite	27,9	19,5	20

Anche nel 2015, come negli anni precedenti, Etra ha investito importanti risorse per l'erogazione di formazione qualificante.

Tra le attività, particolare rilevanza è attribuita alla **formazione sulla sicurezza del lavoro**, in attuazione della politica della sicurezza che ha come obiettivo il miglioramento della consapevolezza dei rischi da parte dei lavoratori. La conoscenza dei rischi, la prevenzione, l'informazione e la formazione sono elementi

fondamentali per una cultura che consenta di ridurre concretamente il fenomeno infortunistico e sviluppare buone prassi. In questo ambito, nel 2015 sono stati erogati più di 200 corsi, con un'ampia partecipazione del personale operativo. I corsi hanno riguardato soprattutto gli aggiornamenti e gli adeguamenti previsti dall'Accordo Stato-Regioni inerenti alle attrezzature di lavoro, l'utilizzo di macchine e strumentazioni, la formazione per preposti e addetti alle attività di pianificazione, controllo e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare, l'accesso ai luoghi confinati (DPR 177/11), la formazione per addetti alle emergenze e l'aggiornamento costante sulla sicurezza per lavoratori, preposti e dirigenti. Inoltre è proseguito il progetto Alcol 0, nato dalla collaborazione con le Aziende sanitarie locali (ULSS 3 e 15) con l'obiettivo di sensibilizzare i dipendenti sui rischi collegati al consumo di alcol; sono stati realizzati 15 corsi, per un totale di 360 partecipanti.

Nel 2015 sono state svolte anche attività di formazione per la riqualificazione professionale e per la valorizzazione delle risorse umane. In quest'ultimo ambito è stato avviato il progetto di sviluppo del potenziale "Etra Cantiere di sviluppo" che coinvolge 49 dipendenti, 16 donne e 33 uomini, che hanno un'esperienza lavorativa in Etra generalmente tra i 3 e i 5 anni, non hanno mai partecipato a progetti simili in azienda e sono rappresentativi di quasi tutti i settori aziendali. Il progetto si propone di aiutare i partecipanti a identificare e sviluppare il proprio potenziale inespresso in un'ottica positiva di crescita e di potenziamento di se stessi e ad apprendere le modalità di auto-aiuto, auto-formazione e auto-motivazione.

### Responsabilità sociale

Nel 2015 si è rinnovato l'impegno di Etra a sostegno di progetti in ambito sociale con iniziative finalizzate in particolare alla formazione e all'inserimento lavorativo dei giovani.

#### Progetto Lavoro 3.0

È stato riproposto il progetto lavoro, nell'edizione Progetto Lavoro 3.0, il cui obiettivo è quello di favorire il reinserimento lavorativo di persone disoccupate attraverso la realizzazione di lavori di pubblica utilità. L'iniziativa era rivolta a disoccupati, lavoratori svantaggiati, inoccupati che, con riferimento alla propria famiglia, si trovassero in situazioni di disagio economico e/o sociale. Altri requisiti richiesti: essere residenti nei Comuni soci e avere un'età non inferiore ai 35 anni. I beneficiari, che in questa edizione sono stati 306, sono stati individuati dai Comuni soci e segnalati a Etra, in quanto soggetto proponente e coordinatore del progetto. Anche a questa terza edizione sono stati destinati circa due milioni di euro, finanziati da Etra per circa un quarto dell'importo. Oltre a Etra, il progetto ha visto la partecipazione di una rete di enti: Fondo Straordinario di Solidarietà - area Diocesi di Padova, Federsolidarietà - Confcooperative Padova, cooperative sociali o aziende individuate da Confcooperative, i Comuni Soci.

#### Altri progetti

Nel 2015 si sono conclusi due progetti già avviati nel 2014. Il primo, **Switch-on Area Labor**, consiste in un'iniziativa rivolta a 20 ragazzi di età compresa tra i 16 e i 21 anni a rischio di esclusione sociale, finalizzata all'individuazione di percorsi e tirocini lavorativi in aziende del territorio o in cooperative di inserimento lavoro. Nel progetto sono state coinvolte l'ULSS 3 di Bassano del Grappa e la Cooperativa sociale Adelante. Il secondo progetto, **Rete per il lavoro 2.0**, ha supportato l'ingresso nel mercato del lavoro di giovani disoccupati e inoccupati di età compresa tra i 18 e i 27 anni, in situazioni di svantaggio personale, familiare o legato al contesto sociale ed economico. I giovani coinvolti sono stati 129, 71 dei quali hanno attivato un'esperienza di stage, di lavoro o di ripresa dello studio, mentre 58 hanno seguito solo la fase di formazione. I percorsi formativi e i tirocini sono stati sviluppati dalla Cooperativa Sociale Il Sestante e dall'Associazione Maranathà, con il sostegno e il contributo di Etra e del Fondo Straordinario di Solidarietà per l'accesso ai Finanziamenti Regionali del Programma Garanzia Giovani.

Inoltre nel 2015, considerato il buon esito del progetto "Dall'IO al NOI: dare un network ai talenti per generare opportunità di lavoro" svoltosi nell'anno 2014, Etra ha promosso, in collaborazione con Fondazione CaRiPaRo, Fondo Straordinario di Solidarietà e AcegasApsAmga, due nuove iniziative formative rivolte a giovani laureati non occupati o disoccupati residenti nelle Province di Padova e Rovigo: una è la nuova edizione del progetto "**Dall'IO al NOI**" e ha lo scopo di far acquisire ai partecipanti le competenze per la riqualificazione professionale nell'attuale mercato del lavoro; l'altra è il progetto **Imprendilavoro** e propone un percorso formativo svolto con l'obiettivo di avviare un'attività autonoma o in team con altri partner.

## Sistema Gestione Integrato

Etra si è sempre posta obiettivi non solo economici ma anche di ottimizzazione delle proprie attività per migliorare la qualità della vita dei cittadini, l'ambiente e la sicurezza dei propri lavoratori.

### Sistema di gestione integrato (Qualità, Ambiente)

L'utilizzo dei principi fondamentali di gestione della qualità (orientamento al cliente, leadership, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori, decisioni assunte basandosi su dati di fatto) sottintende la ricerca del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, ma la qualità diviene anche utile strumento per contenere costi e snellire procedure.

Per il 2015 sono state riconfermate la conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 del sistema di gestione per la qualità aziendale e la conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004 del Centro biotratamenti di Vigonza, dell'impianto di Campodarsego e dell'impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche, estesa alla gestione dei Centri di raccolta di Vigonza e Pozzoleone; ed è stata inoltre avviata l'attività di certificazione per il sistema di raccolta rifiuti; il laboratorio di Camposampiero ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI 17025.

Nell'ambito della prevenzione e gestione dei rischi della filiera nel 2015 è stato svolto un percorso di formazione interno specifico sulla sicurezza alimentare a tutto il personale coinvolto nell'erogazione dell'acqua potabile e sono state avviate le rilevazioni sui pozzi per uno studio idrogeologico finalizzato alla definizione delle aree di salvaguardia per tutte le fonti gestite. In riferimento al sistema di gestione in generale, sono stati avviati dei tavoli di confronto con le ULSS del territorio.

Il laboratorio ha proseguito le attività per assicurare il monitoraggio e contribuire al controllo dei parametri analitici di rilevanza ambientale per il rispetto delle norme e delle politiche aziendali.

### Sicurezza del lavoro

Conformemente alla normativa in vigore (D. Lgs 81/08), Etra aggiorna costantemente il proprio documento di **valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori**, in particolare nel caso di modifiche normative che comportino la necessità di adeguamenti, modifiche nell'organizzazione del lavoro, avvio di nuovi impianti/macchinari o nuove attività. La valutazione dei rischi porta alla definizione di specifiche procedure operative, all'organizzazione di attività di formazione del personale, all'adozione di dispositivi per la protezione individuale dei lavoratori (DPI), alla stesura da parte del medico competente di un protocollo che definisce i tempi e i contenuti della sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi a cui è soggetto ciascun lavoratore.

La normativa prevede inoltre che i lavoratori individuino dei **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza** (RLS). In Etra nel 2015 i RLS sono 6. I RLS ricevono un'opportuna formazione, raccolgono le eventuali istanze sulla sicurezza da parte di tutti i lavoratori e vengono consultati su tutte le principali scelte aziendali relative alla sicurezza (necessità di formazione, necessità di nuove procedure, DPI, sorveglianza sanitaria, aggiornamento della valutazione dei rischi).

Per consolidare l'impegno nell'ambito della sicurezza sul lavoro, nel 2015 sono stati portati avanti diversi progetti ed è proseguita l'attività di formazione del personale, già descritta nel paragrafo relativo a questo argomento.

In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- proseguimento sopralluoghi per valutare i **fattori di rischio dei siti aziendali** significativi (con produzione e aggiornamento di documenti collegati quali schede mansioni, istruzioni operative, schede informative, regolamenti);
- aggiornamento della **valutazione di varie tipologie di rischio** (rischio chimico e biologico, rischio fulminazione, rischio incendio, rischio per le lavoratrici gestanti, rischio amianto, rischio elettrico, rischio lavori in spazi confinati);
- avvio del progetto relativo alla **prevenzione incendi** ricomprendente la catalogazione e la manutenzione dei presidi antincendio, la revisione della procedura aziendale e dei Piani di Emergenza e la riorganizzazione interna delle squadre di emergenza e di primo soccorso;

- proseguimento del progetto di **valutazione dei rischi specifici** (rumore, vibrazioni, movimentazione manuale dei carichi, esplosione, chimico, biologico, campi elettromagnetici) attraverso la collaborazione con altre aziende;
- avvio del progetto di **aggiornamento del DVR** tramite software, con l'obiettivo di gestire anche la sorveglianza sanitaria aziendale e il processo di assegnazione e consegna dei DPI;
- gestione tramite software delle **scadenze per la manutenzione e sostituzione di tutti i DPI e i DPC** di terza categoria;
- coordinamento con gli SPISAL territoriali per la **gestione del rischio biologico** e delle relative **vaccinazioni** necessarie al personale esposto;
- coordinamento con le società aderenti a Viveracqua, per **uniformare il sistema di gestione della sicurezza** delle aziende coinvolte;
- revisione del **sistema di Gestione della Salute e sicurezza del lavoro (SGSL)** con l'obiettivo della certificazione BS OHSAS 18001 per il 2016.

A livello di gestione di infortuni, incidenti e mancati infortuni, sono proseguite le interviste post-infortunio ai lavoratori per il recupero delle informazioni salienti tramite interviste al personale coinvolto negli eventi infortunistici.

## Ufficio comunicazione

L'Ufficio comunicazione si occupa di relazioni esterne e rapporti con i media, di campagne e attività informative relative ai servizi forniti dall'azienda e di educazione ambientale nelle scuole. L'ufficio segue i contenuti e i relativi aggiornamenti del sito internet aziendale. Inoltre, si occupa dell'indagine di *customer satisfaction* che viene effettuata annualmente tra i cittadini e le aziende del territorio e ogni due anni per i clienti dei servizi commerciali.

Per quanto riguarda l'attività di ufficio stampa, nel 2015 sono stati realizzati 165 comunicati, 7 conferenze stampa e 44 focus di approfondimento su riviste, quotidiani e periodici. Nell'anno sono usciti 1.115 articoli su Etra, il 94% dei quali con giudizio positivo o neutro. I servizi televisivi che hanno parlato dell'azienda sono stati 156.

Le campagne e le attività informative vengono realizzate allo scopo di fornire informazioni e illustrare le novità nei servizi. Il 2015 ha visto l'avvio in 6 Comuni della tariffa a svuotamento, mentre sono stati 13 i Comuni interessati dalle campagne informative sul servizio rifiuti. Gli incontri con la popolazione sono stati 24 e sono state 69 le giornate di distribuzione dei contenitori (Etra point).

Tra le attività svolte, è da segnalare inoltre: la messa on line del nuovo sito di Etra, il nuovo portale in grado di fornire ai cittadini informazioni in modo personalizzato, per la possibilità di creare il proprio profilo; il proseguimento della campagna "+cibo -spreco", con circa 79.000 kg di rifiuto recuperato; la fornitura dei materiali per la realizzazione di 20 giornate ecologiche.

Il 2015 ha visto inoltre l'importante riconoscimento ottenuto dall'applicazione per smartphone per il servizio rifiuti di Etra: la app, realizzata nel 2014, ha ottenuto il Premio per l'innovazione digitale di Smau Padova.

Nel 2015 Etra si è impegnata nella valorizzazione della plastica rigida, con l'obiettivo di trovare una soluzione concreta al problema dell'aumento dei rifiuti. Grazie al nuovo finanziamento europeo, è stato avviato nel 2015 il progetto RePlaCe BELT, che prevede la realizzazione del tappeto del nastro trasportatore, che sarà poi testato presso uno degli impianti di recupero gestiti da Etra. Il ruolo di Etra, oltre di diffondere il messaggio e i risultati del progetto, è l'avvio di un'azione pilota finalizzata a raccogliere la plastica rigida urbana. In questo senso, sono stati allestiti dei punti di raccolta dove conferire i rifiuti in plastica rigida che non costituiscono imballaggio. Nel corso del 2015, sono state realizzate le seguenti attività di comunicazione: il sito web del progetto ([www.replacebelt.eu](http://www.replacebelt.eu)); 5 campagne informative, con l'invio di una dispensa,

in 5 Comuni (Piombino Dese, San Pietro in Gu, Teolo, Rosà e Mestrino); attività di laboratorio nelle scuole sulla plastica rigida. Inoltre, sono stati posizionati 7 container stabili per la raccolta della plastica rigida in 7 Centri di raccolta e 1 mobile nei 5 Comuni interessati alla campagna informativa.

L'Ufficio ha realizzato 55 calendari sulla raccolta differenziata per 46 dei Comuni in cui Etra svolge il servizio; sono stati inviati a tutte le utenze (270.000 copie) i 3 numeri del notiziario aziendale "E...tra l'altro", usciti nell'anno con approfondimenti su tematiche legate al territorio e alla sostenibilità.

Nell'indagine di customer satisfaction, a un campione rappresentativo di utenti privati e di aziende viene proposto un questionario sul servizio idrico e sul servizio rifiuti.

Nel 2015, su suggerimento dell'Ente certificatore del Sistema di gestione della Qualità, è stata realizzata un'indagine comparativa rispetto a quella condotta a giugno 2014, allo scopo di definire se vi fossero variazioni significative nella percezione dei clienti circa i servizi erogati, dovute alla stagionalità.

L'indagine ha riguardato 522 utenze domestiche per il settore idrico, 478 utenze domestiche per il settore rifiuti e 156 utenze non domestiche. La rilevazione è stata condotta via e-mail e con sondaggio telefonico. Per quanto riguarda gli esiti, il giudizio generale espresso dalle utenze domestiche sul servizio idrico è di 7,73 su 10, mentre quello sul servizio rifiuti è 7,59. Il voto espresso dalle aziende sui servizi di Etra è 7,35.

Un ruolo molto importante nell'attività di comunicazione dell'azienda è quello riguardante l'educazione ambientale, di cui il Progetto Scuole è il programma principale. Nell'anno scolastico 2014-2015 gli istituti scolastici partecipanti sono stati 170, contro i 151 dell'anno precedente, e 20.988 il numero di studenti coinvolti, in crescita di oltre il 15% rispetto al 2013-2014. Le attività proposte sono state 1.629 tra visite didattiche, laboratori e lezioni in classe.

## Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

### Premessa

Il risultato economico dell'esercizio 2015 si caratterizza per il miglioramento dei principali indicatori di bilancio frutto del raggiungimento ed in alcuni casi, del superamento degli obiettivi prefissati nel budget approvato dai Consigli. Anche nel 2015 significativo è stato l'impegno rivolto al contenimento dei costi operativi ottenendone una riduzione complessiva del 1,2%, a fronte di una crescita dei ricavi pari al 2,4%. Ne consegue quindi una crescita del Margine Operativo Lordo di 5,6 milioni di euro pari ad un miglioramento del 15,94%.

Conto economico (dati in migliaia di euro)	2013	2014	2015	Δ 2015-2014	Δ % 2015-2014
Valore della produzione	174.937	168.537	172.594	4.057	2,4%
Totale costi della produzione	133.463	133.279	131.715	-1.564	-1,2%
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>41.474</b>	<b>35.259</b>	<b>40.879</b>	<b>5.621</b>	<b>15,94%</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>23,7%</b>	<b>20,9%</b>	<b>23,7%</b>	<b>2,8%</b>	
Ammortamenti netti e svalutazioni	31.335	29.103	31.131	2.028	7,0%
Altri accantonamenti	2.024	1.055	2.841	1.786	169,3%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>8.116</b>	<b>5.101</b>	<b>6.908</b>	<b>1.807</b>	<b>35,43%</b>
<b>EBIT %</b>	<b>4,6%</b>	<b>3,0%</b>	<b>4,0%</b>	<b>1,0%</b>	
Proventi finanziari	749	1.021	842	-180	-17,6%
Oneri finanziari	(978)	(1.561)	(1.496)	65	-4,1%
Rettifiche di valore di att.finanziarie	(123)	(582)	(20)	562	-96,6%
Proventi straordinari	1.436	-	149	149	
Oneri straordinari	-	-	-	0	
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>	<b>9.200</b>	<b>3.979</b>	<b>6.382</b>	<b>2.403</b>	<b>60,39%</b>
<b>EBT %</b>	<b>5,3%</b>	<b>2,4%</b>	<b>3,7%</b>	<b>1,3%</b>	
Imposte	4.558	3.040	2.494	-546	-18,0%
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>4.642</b>	<b>939</b>	<b>3.888</b>	<b>2.949</b>	<b>314,10%</b>
<b>Utile %</b>	<b>2,7%</b>	<b>0,6%</b>	<b>2,3%</b>	<b>1,7%</b>	

Le tariffe relative al Servizio idrico integrato sono state adeguate con decorrenza gennaio 2015 secondo quanto previsto ed approvato dall'AEEGSI nel Metodo Tariffario Idrico. I ricavi dell'Ambiente sono rimasti nel loro complesso inalterati, mentre i costi operativi, come già detto, si sono ridotti a livello generale in maniera rilevante, grazie alle ottimizzazioni ottenute nella gestione dei servizi di raccolta e nella conduzione degli impianti.

In particolare, l'incremento del costo del personale è stato fortemente contenuto grazie ad una serie di iniziative volte all'efficienza operativa e alla crescita della produttività.

I prezzi di approvvigionamento dei combustibili e dell'energia elettrica hanno beneficiato del generale calo legato al costo dei prodotti petroliferi mentre per quanto riguarda i consumi energetici, il maggior utilizzo di energia elettrica dovuto alle condizioni climatiche poco piovose e quindi ai maggiori pompaggi di acqua dalle nostre fonti sotterranee, è stato compensato dalla crescita dell'energia generata dai nostri impianti di produzione da fonti rinnovabili.

Il valore della produzione si attesta a 172,6 milioni di euro, in crescita rispetto al 2014 di 4 milioni di euro. I costi della produzione diminuiscono di 1,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente attestandosi sui 131,7 milioni di euro.

A seguito delle precedenti risultanze economiche, sia il Margine Operativo Lordo (EBITDA) che il Risultato operativo (EBIT) migliorano attestandosi rispettivamente a 40,9 milioni e a 6,9 milioni di euro con un'incidenza di quest'ultimo indicatore, sul valore della produzione, pari al 4,0%.

Il saldo negativo fra proventi e oneri finanziari è leggermente in crescita nel 2015 rispetto al 2014 a causa della riduzione dei tassi attivi e conseguente contenimento dei proventi finanziari.

Per effetto degli eventi descritti, l'esercizio 2015 chiude con un utile, dopo le imposte, di € 3.887.667,59 pari al 2,3% rispetto al valore della produzione.

## Il conto economico

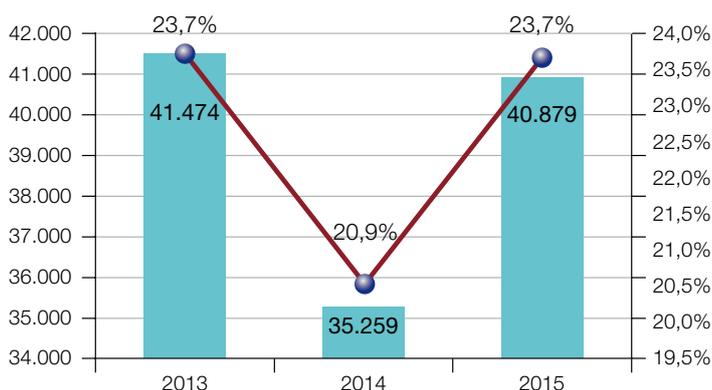
Dai dati sopra riportati emergono i seguenti risultati:

Valore della produzione (migliaia di euro)



Il valore della produzione raggiunge l'importo di €/000 172.594, in aumento rispetto all'esercizio precedente di €/000 4.057, pari al 2,4%.

Margine Operativo Lordo (EBITDA)



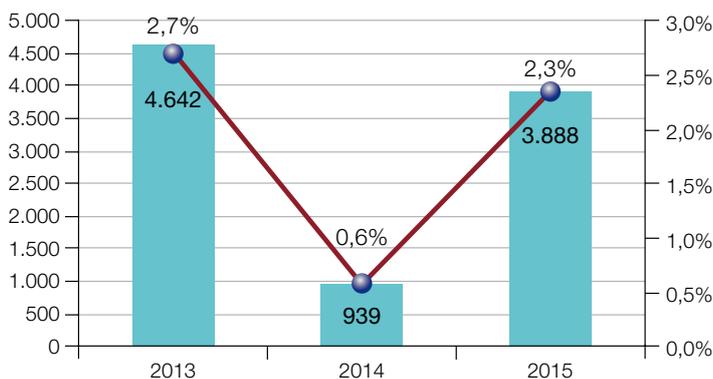
Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) raggiunge il valore di €/000 40.879, in aumento rispetto all'esercizio precedente di €/000 5,62, pari al 15,94%. In termini percentuali sul valore della produzione, l'EBITDA si attesta intorno al 23,7%.

Risultato Operativo (EBIT)



Il risultato operativo (EBIT) è pari a €/000 6.908, in aumento rispetto all'esercizio precedente di €/000 1.807, pari al 35,42%, attestandosi in termini percentuali al 4,0% rispetto al valore della produzione.

Utile dell'esercizio (in migliaia di euro)



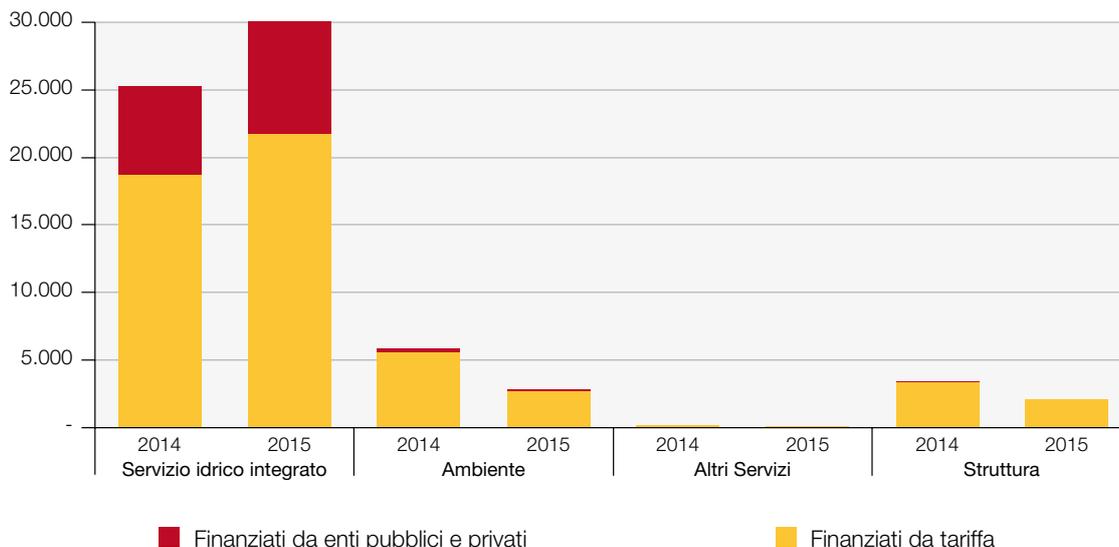
L'esercizio 2015 chiude con un utile netto di € 3.887.668, pari al 2,30% sul valore della produzione.

## Gli investimenti

Investimenti - fonte di finanziamento	Servizio idrico integrato	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	totale incremento
Finanziati da tariffa	22.047.398	2.739.572	4.022	2.052.591	26.843.584
Finanziati da enti pubblici e privati	8.481.533	56.860	-	-	8.538.394
<b>Totale</b>	<b>30.528.932</b>	<b>2.796.432</b>	<b>4.022</b>	<b>2.052.591</b>	<b>35.381.977</b>
dati al 31/12/2014	25.236.373	5.741.969	121.010	3.338.230	34.437.582

Etra ha realizzato nel corso del 2015 investimenti in immobilizzazioni per € 35.381.977 (rispetto al valore di € 34.437.582 del 2014).

Si conferma anche nel 2015 il rilevante impegno di Etra nel realizzare le nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti. Gli investimenti nel Servizio Idrico Integrato, in crescita di oltre il 20% rispetto all'esercizio precedente, sono rispondenti al Piano Interventi rivisto ed approvato dal Consiglio di Bacino Brenta nel 2014 ed oggetto di determinazione tariffaria. Le principali finalità delle risorse dedicate agli investimenti sono state lo sviluppo delle reti di fognature e il miglioramento delle capacità depurative dei nostri impianti. Ulteriori risorse sono state utilizzate nell'individuazione delle perdite e nei conseguenti interventi di bonifica e risanamento delle condotte di acquedotto. Nell'Ambiente proseguono gli interventi di adeguamento degli impianti e dei centri di raccolta nonché quelli relativi alle attrezzature per la raccolta dei rifiuti previsti nei piani finanziari della tariffa ambientale.



Nello specifico, per quanto riguarda il sistema di raccolta delle acque reflue, l'attività dell'anno 2015 è stata caratterizzata dal completamento di numerosi progetti e dal loro successivo accantieramento, necessari alla centralizzazione del servizio di depurazione e all'estensione del servizio fognario.

Tali attività hanno preso origine in particolare dalla direttiva 91/271/CEE, emanata dal Consiglio della Comunità Europea. L'obiettivo di tale direttiva consiste prioritariamente nell'assicurare che le acque reflue urbane siano raccolte e sottoposte a trattamento appropriato, in base a precisi criteri stabiliti dalla direttiva stessa, al fine di assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente e, di conseguenza, della salute dei cittadini delle Unione Europea.

In particolare, con tale finalità, nel corso del 2015 sono stati avviati i seguenti interventi:

- i lavori di dismissione del depuratore di Santa Caterina di Lusiana (€ 5.000.000): il progetto, articolato in tre stralci esecutivi, permette la dismissione del depuratore di Santa Caterina di Lusiana. Prevede la posa di circa 10 km di condotte fognarie che trasferiranno verso il depuratore di Tezze sul Brenta i reflui generati in parte dei Comuni di Conco e Lusiana. I lavori interessano i Comuni di Lusiana, Salcedo, Fara Vicentino e Mason Vicentino;
- adeguamento e riqualifica funzionale del sistema fognario della zona di ricarica dell'Altopiano di Asiago - III° lotto funzionale - attivazione condotta Roana – Rotzo (€ 1.600.000): questo progetto rappresenta l'intervento più articolato, dovuto alla particolare morfologia dei luoghi. Si prevede di eliminare una serie di vasche imhoff e alcuni depuratori minori ubicati nei Comuni di Asiago, Roana e Rotzo, trasportando la fognatura nel Comune di Valdastico (in località Pedescala) nella rete fognaria gestita dalla società AVS SpA, e quindi al depuratore di Thiene;
- adeguamento del depuratore di Montegrotto (€ 8.000.000): l'impianto di depurazione è del tipo a fanghi attivi con digestione aerobica separata dei fanghi. Fin dal suo avviamento l'impianto ha evidenziato una serie di problemi che ne limitano la capacità ricettiva specialmente nei periodi di maggiore afflusso turistico. L'intervento risolverà i problemi di funzionamento attuali e potenzierà la capacità di trattamento dagli attuali 20.000 A.E. fino a 25.000 A.E.;
- Centro biotratamenti Camposampiero - II Fase: Potenziamento dell'impianto di depurazione a 70.000 A.E. (€ 4.010.000): Il Centro di Biotratamenti di Camposampiero, mediante la linea di depurazione civile, serve l'agglomerato omonimo. L'impianto di depurazione è già oggi in funzione e tratta circa 35.000 A.E. Il potenziamento si rende necessario per le numerose tratte di reti fognarie in fase di attivazione;
- potenziamento dell'impianto di depurazione di Asiago (€ 2.350.000): il progetto prevede il potenziamento dell'impianto di depurazione esistente al servizio dei Comuni di Asiago e di Roana in quanto iscritto nella lista degli impianti in infrazione europea n° 2014/2059. La potenzialità attuale è di 20.000 A.E. e l'obiettivo del presente progetto è di arrivare a 35.000 A.E. chiudendo di fatto la procedura di infrazione. Il potenziamento avverrà con l'utilizzo della tecnologia MBR che consente di ottenere mag-

giori concentrazioni in vasca e di conseguenza una maggiore resa depurativa senza dover ampliare l'impianto per recuperare ulteriori volumi. Una delle due linee di depurazione tradizionale a fanghi verrà convertita a sistema MBR ottenendo un sistema modulabile rispetto alle fluttuazioni di portata e di carico tipiche dell'Altopiano di Asiago. Il dimensionamento idraulico del presente progetto, consente inoltre, in previsione di un ulteriore intervento, di estendere la potenzialità fino a 45.000 A.E.;

- ampliamento dell'impianto di depurazione di Cittadella (€ 13.500.000): l'intervento consiste nel potenziamento dell'impianto da 60.000 a 75.000 A.E. e prevede, oltre che lo spinto affinamento del refluo, che verrà trattato su più linee indipendenti, anche una sezione di trattamento con sistema MBR che permetterà il riuso per usi industriali delle acque depurate.

Oltre agli interventi sopra citati sono stati avviati altri cantieri tesi alla tutela ambientale tra i quali spiccano:

- l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Cittadella (€ 4.500.000): l'intervento prevede l'affinamento degli scarichi verso il fiume Brenta, potenziando significativamente i prEtrattamenti e completando il sistema di trattamento terziario;
- gli interventi di adeguamento funzionale del polo rifiuti di Bassano (circa € 3.500.000): gli interventi attivati riguardano l'adeguamento normativo e funzionale della gestione delle reti fognarie (introducendo vasche di prima pioggia, tettoie a protezione dei rifiuti e un impianto di trattamento chimico fisico) e l'adeguamento dell'impianto antiincendio.

## Il conto economico gestionale

Al fine di analizzare i principali risultati gestionali della Società e confrontarli con l'esercizio precedente, il conto economico è stato riclassificato e rappresentato nelle due principali aree di business: il "servizio idrico integrato" e il "servizio ambientale". I costi e i ricavi dell'esercizio sono stati suddivisi tra i seguenti servizi: servizio idrico integrato, ambiente e altri servizi. I ricavi/costi dei servizi comuni e di Staff, che non sono stati contabilizzati direttamente sui business della Società, sono stati attribuiti indirettamente adottando "drivers" specifici per ogni settore, determinati analizzando le attività svolte da ciascuno nei business.

### Il Servizio idrico integrato

Il risultato economico del Servizio Idrico Integrato, espresso in migliaia di Euro, è il seguente:

Servizio idrico integrato (dati in migliaia di euro)	2013	2014	2015	Δ 2015-2014	Δ % 2015-2014
Valore della produzione <sup>(1)</sup>	71.021	69.771	70.486	715	1,0%
Totale costi operativi <sup>(2)</sup>	54.133	53.734	53.332	-402	-0,7%
<b>Margine operativo lordo (EBITDA) <sup>(3)</sup></b>	<b>16.888</b>	<b>16.036</b>	<b>17.153</b>	<b>1.117</b>	<b>6,96%</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>23,8%</b>	<b>23,0%</b>	<b>24,3%</b>	<b>1,35%</b>	
Ammortamenti netti e svalutazioni	16.218	15.388	16.291	903	5,9%
Altri accantonamenti	720	298	549	252	84,5%
<b>Risultato operativo (EBIT) <sup>(3)</sup></b>	<b>(49)</b>	<b>351</b>	<b>313</b>	<b>(37)</b>	<b>-10,67%</b>
<b>EBIT %</b>	<b>-0,1%</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,4%</b>	<b>-0,1%</b>	
Componenti straordinarie	5.240	(150)	1.176	1.326	-884,1%
Proventi/oneri finanziari	(505)	(693)	(835)	-142	20,5%
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>	<b>4.685</b>	<b>(492)</b>	<b>655</b>	<b>1.147</b>	<b>-233,06%</b>
<b>EBT %</b>	<b>6,6%</b>	<b>-0,7%</b>	<b>0,9%</b>	<b>1,6%</b>	

Note esplicative:

<sup>(1)</sup> Nel valore della produzione non sono stati considerati: i risconti dei contributi in conto capitale, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed i ricavi straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze attive).

<sup>(2)</sup> Nel totale costi non sono stati considerati: i costi di immobilizzazioni per lavori interni e quelli straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze passive).

<sup>(3)</sup> I margini prima dell'EBIT sono al netto della gestione straordinaria o non ricorrente.

Come già evidenziato nello specifico capitolo di questa relazione, il quadro normativo e regolatorio del Servizio Idrico Integrato si è caratterizzato nell'esercizio 2015 dall'approvazione delle tariffe relative al quadriennio 2012-2015. Il 16 aprile 2015 l'AEEGSI, attraverso la deliberazione 173/2015/R/IDR conferma la proposta tariffaria approvata dal Consiglio di Bacino Brenta il 27 marzo 2014, accogliendo le propo-

ste tariffarie già applicate in via provvisoria da Etra, sulla base di quanto disposto all'art. 9 della delibera 643/2013/R/IDR.

Per quanto riguarda le performance economiche raggiunte nell'esercizio 2015 si evidenzia come i principali indicatori di bilancio siano migliorativi rispetto all'esercizio precedente. Il valore della produzione cresce del 1% per effetto dell'incremento tariffario e dei meccanismi contabili di rilevazione dei conguagli e del fondo nuovi investimenti (FoNI). Migliora il Margine Operativo Lordo di quasi il 7% grazie anche alle politiche di contenimento dei costi operativi che hanno raggiunto il livello minimo nei tre anni analizzati.

Il Margine Operativo Lordo gestionale (EBITDA) raggiunge quindi il valore di €/000 17.153, in crescita di €/000 1.117, rispetto all'esercizio precedente. In termini percentuali, l'EBITDA sul valore della produzione, si attesta al 24,3%. Il Risultato Operativo caratteristico (EBIT) risulta essere positivo e, per effetto del saldo fra proventi, oneri finanziari e delle componenti straordinarie, il risultato prima delle imposte (EBT) si attesta a 655 migliaia di euro, pari allo 0,9% del valore della produzione.

### Acquedotto

Etra presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell'acquedotto sono esposti nelle tabelle che seguono.

Servizio acquedotto	2013	2014	2015	Δ 2015-2014	Δ % 2015-2014
Utenti	242.775	243.931	248.036	4.105	1,68%
Acqua venduta all'utenza (mc)	35.506.717	35.380.656	35.505.680	125.024	0,35%
Lunghezza delle reti (km)	5.276	5.292	5.355	63	1,19%
Acqua venduta/utenti	146,25	145,04	143,15	(2)	-1,31%

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una crescita sempre molto contenuta del numero di clienti, (+1,68% del 2015 vs 2014). Il volume complessivo di acqua erogata all'utenza è in leggero aumento rispetto al 2014 mentre il consumo medio per utente è diminuito dell'1,31%. In controtendenza, il volume di acqua venduta ad altri operatori (si veda la successiva tabella) è cresciuto del 10,63%.

Dettaglio produzione acqua	2013	2014	2015	Δ 2015-2014	Δ % 2015-2014
Acqua prodotta (mc)	66.740.566	65.774.842	66.766.985	992.143	1,51%
Acqua venduta a distributori terzi (mc)	10.712.343	11.318.951	12.521.857	1.202.906	10,63%
Totale energia (kWh)	33.573.210	26.885.435	33.356.728	6.471.293	24,07%
Consumo medio (kWh/mc)	0,50	0,41	0,50	0,09	22,23%

Viene rafforzato il presidio operativo e l'impegno nella ricerca e riparazione delle perdite con importanti impatti positivi ambientali ed anche economici: nel quadriennio 2012-2015 sono stati recuperati oltre 2 milioni di metri cubi d'acqua. Il valore complessivo delle perdite si attesta al 36,1%.

### Fognatura e depurazione

In questi anni Etra ha potenziato la sua rete di fognatura ed i suoi impianti di depurazione per permettere ad un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.

Anche le utenze di fognatura crescono moderatamente nel 2015 (2,11%) così come i volumi fatturati all'utenza (0,63%).

È significativo sottolineare che le ingenti risorse dedicate allo sviluppo della rete di fognatura determinano una crescita della lunghezza delle condotte di oltre 50 km.

Servizio fognatura	2013	2014	2015	Δ 2015-2014	Δ % 2015-2014
Utenti	188.993	190.530	194.547	4.017	2,11%
Volumi fognatura fatturati (mc)	25.981.207	26.178.803	26.343.034	164.231	0,63%
Lunghezza delle reti (km)	2.397	2.451	2.508	56	2,30%

La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi.

I reflui fognari sono condotti verso i depuratori, attraverso n. 813 impianti di sollevamento di cui n. 668 telecontrollati (pari al 82%). Questo sistema garantisce maggiore sicurezza gestionale in quanto permette di segnalare, in tempo reale, eventuali guasti o fermo macchina e consente di diminuire i costi di manutenzione ordinaria permettendo il controllo remoto. Nel 2015 i reflui trattati negli impianti sono in sensibile diminuzione a causa della scarsa piovosità che ha caratterizzato l'anno. Si evidenzia anche il positivo trend pluriennale di riduzione dei fanghi prodotti a seguito del potenziamento delle prestazioni impiantistiche di disidratazione dei fanghi.

Dettaglio gestione impianti fognari	2013	2014	2015	Δ 2015-2014	Δ % 2015-2014
Reflui trattati (mc)	46.128.817	48.290.292	39.049.302	-9.240.990	-19,14%
Energia consumata (kWh)	25.364.974	25.387.114	25.792.713	405.599	1,60%
Fanghi prodotti (ton)	39.763	38.643	37.379	-1.264	-3,27%

Gli impianti di Bassano, Camposampiero e Cadoneghe trattano anche il percolato derivante dalla Discarica di Campodarsego e dal trattamento della frazione organica (FORSU) dei nostri digestori. Questi percolati vengono trasportati direttamente agli impianti di depurazione attraverso condotte dedicate permettendo il contenimento dei costi di trasporto e smaltimento. La crescita dei percolati trattati registrata nel 2015 è da imputare alla crescita della capacità produttiva dei nostri impianti di Bassano e Camposampiero. Il servizio rivolto alle imprese private di trattamento dei reflui extrafognari (bottini) conferiti con autobotte presso gli impianti di depurazione, risulta in leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente mentre, per quanto riguarda il trattamento dei reflui da insediamenti produttivi, si rileva una sostanziale conferma dei risultati del 2014.

Dettaglio reflui trattati	2013	2014	2015	Δ 2015-2014	Δ % 2015-2014
Percolato trattato (mc)	56.575	83.337	101.171	17.834	21,40%
Bottini trattati (mc)	59.003	31.158	32.252	1.093	3,51%
Insediamenti produttivi (mc)	3.032.720	2.982.928	2.996.000	13.072	0,44%
N° clienti produttivi	470	460	460	0	0,00%

## Il servizio ambiente

Il risultato economico dei Servizi Ambientali, espresso in migliaia di Euro, è il seguente:

Servizio ambiente (dati in migliaia di euro)	2013	2014	2015	Δ 2015-2014	Δ % 2015-2014
Valore della produzione <sup>(1)</sup>	69.691	70.175	70.027	-148	2,8%
Totale costi operativi <sup>(2)</sup>	56.730	58.004	56.775	-1.230	-2,1%
<b>Margine operativo lordo (EBITDA) <sup>(3)</sup></b>	<b>12.960</b>	<b>12.170</b>	<b>13.252</b>	<b>1.082</b>	<b>8,89%</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>18,6%</b>	<b>17,3%</b>	<b>18,9%</b>	<b>1,6%</b>	
Ammortamenti netti e svalutazioni	6.011	5.553	5.988	436	7,8%
Altri accantonamenti	1.298	757	719	-38	-5,0%
<b>Risultato operativo (EBIT) <sup>(3)</sup></b>	<b>5.651</b>	<b>5.861</b>	<b>6.545</b>	<b>684</b>	<b>11,67%</b>
<b>EBIT %</b>	<b>8,1%</b>	<b>8,4%</b>	<b>9,3%</b>	<b>1,0%</b>	
Componenti straordinarie	922	290	105	-185	-63,7%
Proventi/oneri finanziari	333	289	218	-72	-24,8%
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>	<b>6.905</b>	<b>6.440</b>	<b>6.868</b>	<b>428</b>	<b>6,64%</b>
<b>EBT %</b>	<b>9,9%</b>	<b>9,2%</b>	<b>9,8%</b>	<b>0,6%</b>	

Note esplicative:

<sup>(1)</sup> Nel valore della produzione non sono stati considerati: i riscotti dei contributi in conto capitale, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed i ricavi straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze attive).

<sup>(2)</sup> Nel totale costi non sono stati considerati: i costi di immobilizzazioni per lavori interni e quelli straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze passive).

<sup>(3)</sup> I margini prima dell'EBIT sono al netto della gestione straordinaria o non ricorrente.

I risultati economico-gestionali dell'esercizio 2015 confermano il trend positivo di equilibrio, in un contesto tariffario stabile e di significative risorse investite nel mantenere e rinnovare gli impianti, le attrezzature e nella distribuzione in maniera massiva di contenitori idonei a rilevare puntualmente la quantità di rifiuto prodotto. Il valore della produzione rimane sostanzialmente inalterato e tiene conto del passaggio a tariffa dei Comuni di Cartigliano e Rosà, precedentemente gestiti attraverso convenzione e della gestione a tariffa del Comune di Pozzoleone precedentemente non gestito. È rilevante sottolineare anche che dal 2015 Etra non gestisce il servizio di asporto rifiuti per il Comune di Mason, Molvena e Pianezze.

In termini percentuali, il 77% della popolazione del territorio di Etra è gestita a tariffa corrispettivo, in crescita del 4,90% rispetto all'esercizio precedente.

I Costi operativi presentano una diminuzione rispetto al 2014 di oltre 1,2 milioni di euro frutto delle migliorie ottenute nell'esercizio degli impianti e dei servizi di raccolta.

Il Margine Operativo Lordo gestionale (EBITDA) si attesta ad €/000 13.252, in crescita rispetto all'esercizio precedente di oltre un milione di euro (+8,89%)

Anche il risultato operativo (EBIT) migliora rispetto all'esercizio precedente del 11,67%, mentre per effetto delle componenti straordinarie e dei proventi/oneri finanziari, il risultato prima delle imposte si attesta ad €/000 6.868, pari al 9,8% sul valore della produzione.

Riassumendo, il quadro dei servizi offerti ai Comuni Soci è il seguente:

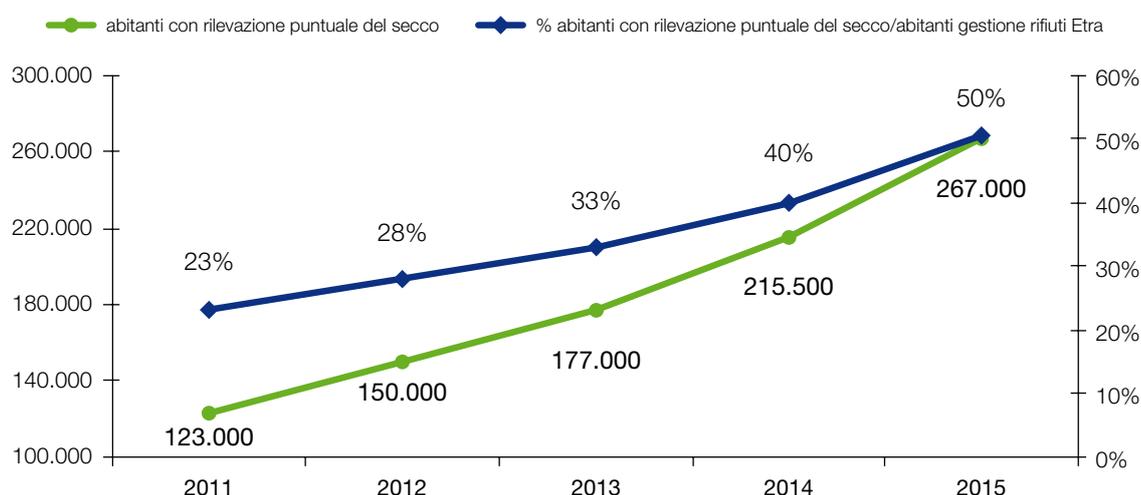
<b>Dettaglio Comuni soci</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Δ 2015-2014</b>	<b>Δ % 2015-2014</b>
N° Comuni Servibili*	73	73	73	0	0,00%
Abitanti residenti	591.749	592.316	592.657	341	0,06%
<b>Gestione Servizio Asporto</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Δ 2015-2014</b>	<b>Δ % 2015-2014</b>
N° Comuni	64	65	63	-2	-3,08%
N° Abitanti serviti	532.924	534.376	529.257	-5.119	-0,96%
N° Comuni %	87,7%	89,0%	86,3%	-2,7%	-3,08%
N° Abitanti serviti %	90,1%	90,2%	89,3%	-0,9%	-1,01%
<b>Gestione tariffaria</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Δ 2015-2014</b>	<b>Δ % 2015-2014</b>
N° Comuni	44	45	48	3	6,67%
N° Abitanti serviti	425.194	434.820	456.402	21.582	4,96%
N° Comuni %	58,9%	61,6%	65,8%	4,1%	6,67%
N° Abitanti serviti %	72,0%	73,4%	77,0%	3,6%	4,90%

La successiva tabella evidenzia per il 2015 una diminuzione dei rifiuti raccolti rispetto all'esercizio precedente a causa della contrazione del perimetro dei Comuni gestiti

<b>Quantità raccolta rifiuti</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Δ 2015-2014</b>	<b>Δ % 2015-2014</b>
Rifiuti raccolti da Etra	112.984	138.951	134.148	-4.803	-3,46%
Rifiuti raccolti da altri fornitori	101.833	82.827	80.270	-2.558	-3,09%
<b>Totale rifiuti raccolti (ton)</b>	<b>214.817</b>	<b>221.779</b>	<b>214.418</b>	<b>-7.361</b>	<b>-3,32%</b>

Come già accennato anche quest'anno sono state impegnate significative risorse tecnico-finanziarie per estendere la misurazione puntuale dei rifiuti raccolti attraverso la distribuzione del kit base dei contenitori per la raccolta differenziata. La campagna di consegna ha visto coinvolto oltre 50 mila cittadini e ha permesso di raggiungere un livello di diffusione pari al 50% della popolazione, come si evince dalla seguente tabella.

#### Raccolta del secco con rilevazione puntuale



Sul fronte della raccolta differenziata il valore complessivo raggiunto è pari al 69% rispetto al 68,7% registrato nel 2014. Nella seguente tabella si evidenzia come le performance registrate siano in miglioramento nei Comuni della Provincia di Padova e nei Comuni del Bassanese, soprattutto per effetto della campagna di distribuzione del kit dei contenitori per la raccolta differenziata, mentre in leggero peggioramento nei Comuni dell'Altopiano.

La raccolta differenziata per area		2013	2014	2015	Δ 2015-2014	Δ % 2015-2014
PADOVA	kg/ab	390	402	391	-11	-2,63%
	% RD	69,4%	68,7%	69,0%	0,3%	
BASSANESE	kg/ab	416	431	420	-11	-2,61%
	% RD	71,3%	72,9%	73,1%	0,2%	
ALTOPIANO	kg/ab	605	582	561	-21	-3,62%
	% RD	43,5%	49,5%	49,1%	-0,4%	

## Commento alla situazione finanziaria e patrimoniale

La seguente analisi finanziaria e patrimoniale si riferisce ai dati dei bilanci chiusi da Etra SpA nel 2015 e nei due esercizi precedenti.

### Stato patrimoniale finanziario

Impieghi		2013	valori %	2014	valori %	2015	valori %
Attivo immobilizzato	AI	290.165.410	75,26%	305.025.390	75,37%	315.829.952	74,97%
- Immobilizzazioni immateriali		13.348.002	3,46%	14.616.050	3,61%	17.850.510	4,24%
- Immobilizzazioni materiali		254.994.646	66,14%	263.330.820	65,07%	270.123.376	64,12%
- Immobilizzazioni finanziarie*		21.822.763	5,66%	27.078.520	6,69%	27.856.066	6,61%
Attivo Circolante lordo	AC	95.392.893	24,74%	99.684.803	24,63%	105.444.654	25,03%
- Disponibilità non liquide	D	3.277.013	0,85%	3.290.146	0,81%	3.854.084	0,91%
- Liquidità differite	Ld	90.242.096	23,41%	85.629.761	21,16%	90.850.450	21,57%
- Liquidità immediate	Li	1.873.784	0,49%	10.764.896	2,66%	10.740.120	2,55%
<b>Totale capitale investito</b>	<b>K</b>	<b>385.558.302</b>	<b>100,00%</b>	<b>404.710.193</b>	<b>100,00%</b>	<b>421.274.606</b>	<b>100,00%</b>
Fonti		2013	valori %	2014	valori %	2015	valori %
Patrimonio netto	PN	51.761.294	13,43%	52.835.112	13,06%	56.804.780	13,48%
di cui Capitale Sociale	CS	33.393.612	8,66%	33.393.612	8,25%	33.393.612	7,93%
Passività consolidate	pc	119.151.090	30,90%	147.253.195	36,38%	151.187.350	35,89%
Passività correnti	pb	125.884.505	32,65%	111.763.342	27,62%	110.331.919	26,19%
Risconti passivi**	risc	88.761.412	23,02%	92.858.544	22,94%	102.950.558	24,44%
<b>Totale capitale acquisito</b>	<b>k</b>	<b>385.558.302</b>	<b>100,00%</b>	<b>404.710.193</b>	<b>100,00%</b>	<b>421.274.606</b>	<b>100,00%</b>

\* Tra le immobilizzazioni finanziarie, a partire dal 2014, è incluso il credit enhancement dell'operazione "Viveracqua Hydrobond".

\*\* Nell'analisi per indici i risconti passivi aventi estinzione oltre l'esercizio sono sommati al valore del patrimonio netto in quanto relativi a contributi in conto capitale.

### Situazione patrimoniale finanziaria

La situazione patrimoniale al 31/12/2015 evidenzia un valore del capitale investito incrementato del 4,1% rispetto a quello risultante al 31/12/2014: tale crescita è dovuta sia all'aumento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (rispettivamente per € 3,2 milioni e € 6,8 milioni) sia a quello delle immobilizzazioni finanziarie (per circa € 0,8 milioni); inoltre l'attivo circolante mostra un aumento di circa € 5,8 milioni.

Il patrimonio netto cresce del 7,5% (circa € 4,0 milioni), le passività consolidate dello 0,9% (circa € 1,3 milioni), quelle correnti dello 1,1% (circa € 1,2 milioni); i risconti passivi oltre 12 mesi aumentano del 10,9% (circa € 10,1 milioni, dei quali € 9,5 milioni per contributi in conto capitale rappresentati dal FoNI, fondo nuovi investimenti).

### Indici finanziari

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio fra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta secondo un orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, oppure di lungo termine, attraverso i margini di struttura.

Il grado complessivo d'indebitamento della società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

### **L'operazione "Viveracqua Hydrobond 1 e 2"**

Alla luce dell'importanza strategica e stante la sua incidenza su alcuni parametri finanziari analizzati in questo capitolo della Relazione, si ritiene necessario ricordare sinteticamente l'operazione c.d. "Viveracqua Hydrobond 1" di finanziamento a lungo termine posta in atto dall'azienda nel corso dell'esercizio 2014 e coordinata dal Consorzio Viveracqua (al quale l'azienda partecipa) che ha, altresì, curato la gara pubblica per l'individuazione dell'arranger dell'operazione (Finanziaria Internazionale Securitisation Group).

Tale operazione si è concretizzata, in data 29/07/2014, con un'emissione di obbligazioni (c.d. minibond, ex L.134/2012) per complessivi € 150.000.000 (dei quali € 29.900.000 riservati a Etra SpA e la restante parte suddivisa tra altri 7 emittenti soci di Viveracqua, aziende operanti in Veneto nell'ambito del servizio idrico integrato), integralmente sottoscritte dall'intermediario finanziario "Viveracqua Hydrobond 1 srl" (una special purpose vehicle, società veicolo, costituita per l'esclusiva attività di cartolarizzazione ex L.130/1999) approvigionatosi, a sua volta, collocando asset backed securities (titoli obbligazionari negoziati presso il segmento "ExtraMOT-Pro" di Borsa Italiana con il Codice ISIN IT0005039596) presso quattro investitori istituzionali (Banca Europea degli Investimenti per il 97,2%, Fondo Solidarietà Veneto, Veneto Banca e Banca di Credito Cooperativo di Brendola, in parti uguali, per il restante 2,8%).

I titoli suddetti sono garantiti (oltre che dal credito vantato dalla SPV verso le emittenti per le obbligazioni sottoscritte), nella misura del 20% dell'importo finanziato, mediante un pegno irregolare costituito con somme trattenute sul finanziamento (avente funzione di miglioramento del merito di credito, c.d. credit enhancement) costituito pro-quota da ciascuna società emittente (per il 16%) e dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo SpA (per il restante 4%); la garanzia ha anche finalità mutualistiche e, quindi, nel suo importo complessivo (pari a Euro 30.000.000), può supplire nel pagamento di capitale e interessi dovuti da ciascuna società emittente nel caso in cui non fosse in grado di assolvere ai propri obblighi nell'arco del periodo di ammortamento del prestito obbligazionario.

L'operazione dura 20 anni e prevede un tasso nominale fisso pari al 4,20% che, tuttavia, si riduce in misura rilevante sia tramite un accordo quadro (sottoscritto dalle società emittenti, da Viveracqua e da BEI e che impegna le aziende a sostenere un valore d'investimenti doppio rispetto a quello del finanziamento ricevuto entro marzo 2018) sia attraverso altre specifiche tecniche previste dai rapporti contrattuali intercorrenti tra società emittenti e società veicolo.

L'evidente carattere strategico dell'operazione (presupposto per l'adesione della BEI) è desumibile dall'entità e dalla durata dell'approvvigionamento complessivo (che non trovano analogie, nell'ambito creditizio locale, su aziende aventi caratteristiche e rating paragonabili a quelli delle emittenti consorziate in Viveracqua) ma anche, se non soprattutto, dalla disintermediazione rispetto al sistema creditizio che è stata permessa dal raggiungimento della massa critica necessaria per l'accesso al mercato dei capitali (entità non possibile per i singoli emittenti): la compartecipazione della Regione Veneto all'operazione, con la garanzia fornita dalla propria finanziaria, conferma l'importanza strategica dell'obiettivo di investire € 300 milioni, in un breve lasso temporale, nella propria area territoriale di competenza.

Successivamente al compimento dell'operazione di finanziamento a lungo termine originaria qui descritta, altre società del Consorzio Viveracqua hanno concluso l'operazione c.d. "Viveracqua Hydrobond 2", emettendo a novembre 2015 ulteriori titoli obbligazionari per un ammontare complessivo in linea capitale pari a € 77 milioni, per le medesime finalità di reperimento di risorse dal mercato dei capitali destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali nell'ambito del servizio idrico integrato. A seguito di quest'ultima, grazie a economie realizzative e di tasso condivise tra emittenti originari e nuovi emittenti, il complesso delle due operazioni ha visto ridursi ulteriormente i costi complessivi sostenuti, con un nuovo Accordo Quadro di riferimento generale sottoscritto anche da Etra SpA in data 18 gennaio 2016.

### **Margini di liquidità**

Come detto sopra, tali indicatori valutano la capacità di Etra SpA di conservare un accettabile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e con le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba mostrare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale mediante i seguenti indicatori.

Descrizione		2013	2014	2015
Margine di tesoreria o di liquidità	(Ld+Li) - pb	(33.768.625)	(15.368.685)	(8.741.349)
Quoziente di tesoreria o di liquidità (Quick Ratio)	(Ld+Li)/pb	0,73	0,86	0,92

Il quick ratio si avvicina ulteriormente all'unità (indice di riferimento teorico ideale) grazie all'aumento delle liquidità differite derivate, nell'esercizio 2015, da maggiori crediti a breve verso la Regione e verso altri (Gse e Consorzio di Bacino Pd1 in particolare).

L'assetto dell'indebitamento denota un miglioramento rispetto a una dinamica sempre crescente negli ultimi esercizi, inoltre risulta a medio-lungo termine per oltre i due terzi del totale. A tale proposito è utile citare il prosieguo anche nel 2015 di operazioni di consolidamento del debito a breve: un finanziamento triennale di € 4milioni con Banco Popolare stipulato a dicembre 2015 e un finanziamento a otto anni di € 25 milioni con BnpParibas-BNL (dei quali € 14,5 milioni come nuova provvista e € 10,5 milioni quale sostituzione di provvista residua con precedente scadenza triennale) stipulato a marzo 2016.

La quasi totalità dei finanziamenti in corso è a tasso variabile e, tuttavia, è tendente a zero il relativo rischio dato che la risalita dei tassi è del tutto improbabile nel medio termine (anche gli esercizi 2016 e 2017 vedranno massicci interventi di QE della BCE a rendere inverosimili risalite dell'Euribor che, infatti, i futures prevedono tornare all'1%, per il 3 mesi, non prima del 2023); l'azienda ha, quindi, beneficiato anche nel 2015 dell'andamento dell'Euribor (divenuto addirittura negativo e sommato a *spread* su finanziamenti che, pur considerando il discreto *rating* aziendale, appaiono di livello eccellente). Anche la parte di indebitamento a lungo termine rappresentata da obbligazioni (Hydrobond), gode di un tasso fisso ventennale di livello pregevole (ulteriormente ridottosi a seguito dell'operazione "Viveracqua Hydrobond 2" già citata).

### Margini di struttura

Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone attivo immobilizzato a patrimonio netto più risconti passivi (aventi estinzione oltre i 12 mesi), ottenendo il margine di struttura primario e, quindi, anche al passivo consolidato, per ottenere il margine di struttura secondario.

Descrizione		2013	2014	2015
Margine di struttura primario	PN+risc-AI	(149.642.703)	(159.331.734)	(156.074.615)
Indice di struttura primario	(PN+risc)/AI	0,48	0,48	0,51
Margine di struttura secondario (o globale)	PN+pc+risc-AI	(30.491.614)	(12.078.539)	(4.887.265)
Indice di struttura secondario (o di copertura delle immobilizz.)	(PN+pc+risc)/AI	0,89	0,96	0,98

Il 2015 mostra un generale miglioramento strutturale sebbene resti fortemente inferiore all'unità soprattutto l'indice di struttura primario: a tale proposito si osserva che, per migliorare tale parametro, la crescita del patrimonio netto (in definitiva capitale sociale e utili) dovrebbe essere proporzionalmente superiore all'aumento delle immobilizzazioni e, tuttavia, è noto che i gestori pubblici del servizio idrico integrato, di norma, hanno obiettivi legati al livello degli investimenti più che alla profittabilità; nel caso specifico di Etra, inoltre, il valore del patrimonio netto è fortemente penalizzato dalla mancanza (nel proprio capitale sociale) di valori rilevanti che sono, invece, inclusi nel capitale delle Società Patrimoniali (Se.T.A. SpA, Brenta Servizi SpA e Altopiano Servizi srl) dalla cui scissione parziale nacque Etra SpA (e che, nel corso del 2016, è previsto siano incorporate).

La correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è, peraltro, ulteriormente migliorata considerando l'indice di struttura secondario: l'avvicinamento all'unità, consente di attribuire un giudizio di solidità alla struttura finanziaria complessiva dell'azienda.

### Indebitamento globale, a breve e a medio e lungo termine

Descrizione		2013	2014	2015
Indice di indebitamento globale	(pc+pb)/K	0,64	0,64	0,62
Indice di indebitamento (a breve)	pb/K	0,33	0,28	0,26
Indice di indebitamento (a medio-lungo)	pc/K	0,31	0,36	0,36

Sostanzialmente stabile l'indice di indebitamento globale: tra le passività consolidate cresce come di consueto il "fondo ripristino beni di terzi" (fondo che accoglie gli stanziamenti necessari a garantire la

restituzione alle Società Patrimoniali dei rami d'azienda nello stato d'efficienza in cui Etra li ha ricevuti), passando da € 63,6 milioni nel 2014 a quasi € 70 milioni nel 2015; pressochè stabili le passività correnti. La posizione finanziaria netta al 31/12/2015 chiude con un debito verso finanziatori (banche e obbligazionisti) pari a € 82.465.448 complessivi, dei quali a breve termine € 28.413.578 (circa il 34%) e a medio/lungo termine € 54.051.870 (circa il 66%); è incluso, in tale indebitamento, il valore della garanzia prestata nell'ambito dell'operazione Viveracqua Hydrobond (c.d. credit enhancement) pari a € 4.784.000.

### Analisi del ciclo monetario

Complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è la prospettiva che si ottiene guardando agli indicatori del ciclo monetario: il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei fattori produttivi e l'incasso dei ricavi è rappresentato dalla differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti. Maggiore è il ciclo monetario, maggiore sarà la necessità di utilizzo degli affidamenti a breve termine (per elasticità di cassa).

Descrizione	2013	2014	2015
Durata media dei crediti (Crediti/Ricavi*365)	193	187	193
Durata media dei debiti (Debiti/Costi*365)	134	130	138
Ciclo monetario (Durata Cred.-Durata Deb.)	59	57	55

Il ciclo monetario è lievemente peggiorato, portandosi a 55 giorni, per un aumento dei crediti verso clienti.

## Gestione dei principali rischi e incertezze

Il concetto di "rischio" è definibile come un evento che può produrre importanti effetti negativi ed è legato a processi in corso o a eventuali accadimenti futuri: il danno conseguente e la sua probabilità di accadimento devono poter essere misurati nel loro impatto economico.

I rischi di seguito illustrati interessano potenzialmente uno o più settori nei quali Etra SpA è attiva.

### Rischio normativo e regolatorio

Tra i fattori di rischio più rilevanti nell'attività di gestione di una multiutility pubblica, quindi operante in mercati regolamentati, dev'essere in primis citata l'evoluzione continua del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i vari settori d'attività: gli oneri conseguenti a questa fonte assoluta d'incertezza sono difficilmente percepibili, a priori, ma incidono in maniera decisiva sulla gestione. L'argomento è stato ampiamente trattato nell'apposito capitolo della presente Relazione.

### Rischio di prezzo delle commodities

Questo rischio è legato alle variazioni dei prezzi di mercato delle materie prime energetiche e dei certificati ambientali (energia elettrica, gas, olio combustibile, certificati verdi, ecc) e consiste nei possibili effetti negativi che tali alterazioni possono determinare sui flussi di cassa e sul reddito societario: il perimetro di attività soggette a verifica relativamente a tale rischio tocca tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione sia in vendita (considerando che Etra SpA non ha derivati energetici, ne di copertura ne speculativi). La dimensione attuale di questi rischi non comporta la necessità di creare in azienda vere e proprie unità specializzate nel risk-management.

### Rischio di processo (operation)

I rischi operativi specifici cui è sottoposta Etra SpA nei propri processi produttivi sono connessi a proprietà e gestione di impianti di trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti nonché di reti distributive: tali assets sono esposti al rischio fisiologico di subire danni materiali compromettendo, nei casi più gravi, la capacità produttiva.

La presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione che agiscono, rispettivamente, sulla frequenza e sulla gravità degli eventi nonché l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e, infine, il trasferimento parziale dei rischi al mercato assicurativo,

consentono di mitigare le potenziali conseguenze economiche dovute al verificarsi di eventi negativi in quest'ambito.

La pesante congiuntura economico-finanziaria ha sicuramente fatto aumentare, da un lato, il rischio di sversamenti anomali nella pubblica fognatura (fonte di problemi potenziali nella gestione degli impianti) e, dall'altro, ha effettivamente ridotto i volumi immessi in rete dal sistema produttivo che, unitamente a un minor sfruttamento della potenzialità complessiva dei depuratori, hanno diminuito i reflui extrafognari trattati e, quindi, i ricavi conseguenti.

## Rischio di credito

Etra SpA opera in settori d'affari a basso livello di rischio di credito sia per la natura delle attività svolte sia considerato che l'esposizione creditoria è ripartita su una vasta platea di clienti quasi esclusivamente nazionali.

Con frequenza prestabilita, l'azienda analizza le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità: qualora singole posizioni risultino, in tutto o in parte, inesigibili si procede a congrua svalutazione. Per i crediti massivi, non valutati singolarmente, sono effettuati stanziamenti su basi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status effettivo del creditore).

I crediti commerciali sono esposti nel bilancio di Etra SpA al netto delle svalutazioni.

## Rischio di liquidità

L'impossibilità di far fronte a obblighi finanziari assunti per carenza di risorse interne (o per impossibilità di reperire risorse esterne a costi accettabili e in tempi adeguati alle esigenze operative) configura il cosiddetto "rischio di liquidità". Alla data di fine esercizio Etra SpA dispone di linee di credito a breve per 64,57 milioni di Euro complessivi. Alla data di fine esercizio, risultano affidamenti a revoca residui per circa 36 milioni di Euro; relativamente alle linee per crediti di firma, risultano affidamenti residui per circa 4,3 milioni di Euro.

Le linee di credito sono sostanzialmente distribuite su quattro grandi Gruppi bancari italiani e su due banche di medie dimensioni: anche tale diversificazione contribuisce a ridurre ulteriormente l'esposizione al rischio in parola.

Per mitigare il rischio di liquidità, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità aziendali sono monitorati e gestiti dal settore amministrazione, finanza e controllo, con l'obiettivo di garantire la più efficace ed efficiente amministrazione delle risorse monetarie.

Un'attenta pianificazione delle esigenze finanziarie della società consente un'adeguata gestione del rischio di liquidità, anche grazie al monitoraggio quotidiano dell'andamento dell'utilizzo effettivo delle linee di credito.

## Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità eventualmente disponibile: la variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo (o positivo) sul risultato economico aziendale, influenzando indirettamente il rendimento delle operazioni d'investimento attraverso l'ammontare degli oneri finanziari.

L'azienda valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e, sino a oggi, non ha ritenuto necessario gestirlo con strumenti di copertura pur finanziandosi con provviste a tasso variabile in misura importante; i finanziamenti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, di entità non rilevante, nonché quelli ottenuti con l'emissione obbligazionaria descritta in precedenza (operazione Viveacqua Hydrobond) sono a tasso fisso.

## Fondi rischi

Etra SpA ha provveduto negli anni a effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri tra le passività di bilancio al fine di far fronte a obbligazioni, attuali o potenziali, derivanti da eventi passati per i quali si ritenga probabile uno stimabile esborso futuro, facendo riferimento anche a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. Maggiori informazioni sono riportate nella nota integrativa al capitolo "B. Fondo per rischi e oneri".

## Altre informazioni

### Rapporti con le società controllate, collegate e controllanti

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avviene sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate in house.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le controllate SINTESI srl e EBS sarl nonché con le collegate ASI srl, Etra Energia srl, Unicaenergia srl e Viveracqua scarl.

Si rinvia alla parte finale della nota integrativa per ulteriori informazioni di carattere numerico.

### Le attività di ricerca e sviluppo

Nel 2015 sono proseguite le attività dell'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo, rivolte in particolare all'efficientamento e al miglioramento dei processi negli impianti aziendali. Si riportano di seguito le principali attività:

- recupero di energia pulita dalla pressione in eccesso nella rete acquedottistica e fognaria (è stata avviata la realizzazione della prima turbina idroelettrica su acquedotto e delle opere per installare una turbina su un tratto di fognatura);
- studio della cogenerazione a servizio dell'essiccazione dei fanghi di depurazione;
- progetto per un innovativo impianto di trattamento del percolato di discarica che verrà realizzato nel 2016;
- studio sulle opportunità di trasformazione del biogas in biometano e utilizzo per l'autotrazione;
- studio di fattibilità sulla valorizzazione energetica delle biomasse.

Sono stati inoltre svolti gli audit energetici delle sedi aziendali e la diagnosi energetica dei siti produttivi, quest'ultima prevista come obbligo per le grandi imprese entro il 2015 in base al D.Lgs 102/2014.

Tramite l'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo Etra è inoltre impegnata nell'individuazione di bandi sia europei che regionali per finanziare progetti che coinvolgono le attività principali dell'azienda legate al ciclo idrico integrato, alla raccolta, al trattamento e smaltimento dei rifiuti, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all'efficientamento energetico e alle nuove opportunità di finanziamento che coinvolgono direttamente i Comuni soci e la loro gestione patrimoniale.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Il budget 2016, approvato dal Consiglio di sorveglianza in data 15 febbraio 2016, si caratterizza da un forte impegno nel miglioramento delle prestazioni aziendali nell'ambito dell'efficienza operativa e gestionale. Anche grazie a questi interventi di contenimento dei costi operativi il budget prevede una riduzione delle tariffe ambientali per i Comuni gestiti a tariffa e un miglioramento di oltre 1,3% del Margine Operativo Lordo complessivo dell'Azienda.

Anche il budget degli investimenti fissa degli obiettivi sfidanti nelle due principali aree di business, recependo nel Servizio idrico Integrato, il Piano Interventi del Servizio Idrico Integrato approvato dal Consiglio di Bacino Brenta e trasmesso all'AEEGSI.

Nel corso del 2015 gli Enti Locali soci di Etra SpA hanno approvato il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute in ottemperanza a quanto previsto dal legislatore. Per quanto riguarda le partecipazioni dirette è stato avviato il processo di fusione tra Etra SpA e le società patrimoniali Altopiano Servizi srl, Brenta Servizi SpA e SE.T.A. SpA Nel mese di febbraio 2016, a seguito di procedura

di gara, è stato conferito l'incarico per la valutazione del patrimonio delle Società partecipanti alla fusione finalizzato a determinare il rapporto di cambio da indicare nel progetto di fusione.

A seguito dell'approvazione della delibera n. 664/2015/R/IDR avvenuta il 28 dicembre 2015, nei primi mesi del 2016, anche attraverso alcuni contributi aggiuntivi forniti dell'Autorità, sono state approfondite le novità introdotte dal nuovo Modello tariffario MT12, tra le quali si rilevano alcune rimodulazioni delle componenti tariffarie di sicuro impatto nel bilancio di Etra, anche alla luce dell'operazione straordinaria di fusione delle Società Patrimoniali in Etra.

Con le determinate n. 2 e 3 del 30 marzo 2016 l'AEEGSI ha formalizzato le modalità di raccolta dei dati necessari alla predisposizione della proposta tariffaria per il quadriennio 2016-2019, le modalità di rendicontazione degli investimenti realizzati e pianificati fino a fine affidamento. Nelle successive settimane il Consiglio di Bacino Brenta ha coinvolto Etra nelle attività propedeutiche alla definizione del set informativo richiesto dall'Autorità per la predisposizione della proposta tariffaria; una volta elaborata, la stessa verrà presentata dall'EGA all'AEEGSI e l'iter di approvazione proseguirà secondo le modalità disposte dalla delibera n. 664/2015.

È significativo riportare che in data 18 di aprile 2016 il Consiglio di sorveglianza ha approvato la proposta del Nuovo Piano Industriale di Etra in cui si definiscono gli indirizzi strategici e gli obiettivi della Società per il triennio 2016-2018. Entro l'estate, attraverso un percorso di collaborazione, dialogo e coinvolgimento dei Soci, si prevede che il documento finale possa essere approvato al fine di avviare al più presto il conseguente piano di azione e di sviluppo della Società.

## Proposta di deliberazione

*Signor presidente e Signori componenti del Consiglio di sorveglianza,*

mentre Vi assicuriamo sulla regolare tenuta delle scritture contabili e sulla corrispondenza dei saldi di bilancio con i dati risultanti dalla contabilità generale, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2015 e la presente Relazione. Sugeriamo di proporre all'Assemblea la seguente destinazione del risultato di esercizio:

- 5% a riserva legale come previsto dall'art. 2430 del Codice civile ..... € 194.383,38
- Riserva straordinaria ..... € 3.693.284,21
- Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2015 ..... € 3.887.667,59

Il presidente  
del Consiglio di gestione  
Avv. Andrea Levorato





# Prospetti di bilancio

## Stato patrimoniale attivo

Stato patrimoniale attivo	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014
<b>A Crediti V/soci per versamenti ancora dovuti</b>	-	-
<b>B Immobilizzazioni</b>	<b>294.280.447</b>	<b>284.456.173</b>
I Immobilizzazioni Immateriali	17.850.510	14.616.050
1) Costi impianto e ampliamento	224.846	156.002
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	713.462	1.202.328
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	214.324	269.620
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	257.166	109.892
7) Altre immobilizzazioni immateriali	16.440.713	12.878.208
II Immobilizzazioni Materiali	270.123.376	263.330.820
1) Terreni e fabbricati	43.803.669	43.308.148
2) Impianti e macchinari	182.506.674	167.943.412
3) Attrezzature industriali e commerciali	6.072.472	5.638.215
4) Altri beni	5.602.096	6.539.358
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	32.138.466	39.901.687
III Immobilizzazioni Finanziarie	6.306.560	6.509.303
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	996.969	996.969
b) Imprese collegate	490.611	726.607
2) Crediti:		
Verso altri (oltre 12 mesi)	4.818.980	4.785.727
<b>C Attivo circolante</b>	<b>126.485.514</b>	<b>119.891.426</b>
I Rimanenze	3.854.084	3.290.146
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	504.115	465.015
3) Lavori in corso su ordinazione	3.105.796	2.526.893
4) Prodotti finiti e merci	244.173	298.238
II Crediti	111.675.315	105.836.384
1) Verso clienti	76.463.424	73.879.835
- entro 12 mesi	61.273.208	61.205.635
- oltre 12 mesi	15.190.217	12.674.200
2) Verso imprese controllate	342.795	356.254
- entro 12 mesi	342.795	356.254
3) Verso imprese collegate	60.580	75.903
- entro 12 mesi	60.580	75.903
4bis) Per crediti tributari	9.628.158	8.951.970
- entro 12 mesi	8.123.366	7.447.178
- oltre 12 mesi	1.504.792	1.504.792
4ter) Per imposte anticipate	4.045.729	5.374.931
- oltre 12 mesi	4.045.729	5.374.931
5) Verso altri	21.134.628	17.197.491
- entro 12 mesi	20.325.860	16.182.197
- oltre 12 mesi	808.768	1.015.294
III Attività che non costituiscono immobilizzazioni	215.996	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	215.996	0
IV Disponibilità liquide	10.740.120	10.764.896
1) Depositi bancari e postali	10.737.575	10.762.588
2) Assegni	275	0
3) Denaro e valori in cassa	2.271	2.308
<b>D Ratei e risconti attivi</b>	<b>508.646</b>	<b>362.594</b>
<b>Totale dello stato patrimoniale attivo</b>	<b>421.274.606</b>	<b>404.710.193</b>

## Stato patrimoniale passivo

Stato patrimoniale passivo	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014
<b>A Patrimonio netto</b>	<b>56.804.780</b>	<b>52.835.112</b>
I. Capitale	33.393.612	33.393.612
IV. Riserva legale	713.232	666.291
VII. Altre riserve	18.810.268	17.836.391
1. Versamenti in c/capitale a fondo perduto	4.916.917	4.834.917
2. Riserva da conferimento	21.471	21.471
3. Riserva straordinaria	13.551.403	12.659.526
4. Riserva per avanzo da fusione	320.478	320.478
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	3.887.668	938.818
<b>B Fondo per rischi e oneri</b>	<b>88.789.315</b>	<b>81.682.754</b>
1) Fondi per imposte, anche differite	3.413.872	4.129.585
2) Altri	85.375.442	77.553.169
<b>C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>4.754.769</b>	<b>4.886.810</b>
<b>D Debiti</b>	<b>161.090.473</b>	<b>163.893.982</b>
1) Obbligazioni	29.900.000	29.900.000
- oltre 12 mesi	29.900.000	29.900.000
4) Debiti verso banche	62.901.109	64.461.053
- entro 12 mesi	46.267.250	44.710.237
- oltre 12 mesi	16.633.859	19.750.816
5) Debiti verso altri finanziatori	401.914	523.408
- entro 12 mesi	93.798	121.493
- oltre 12 mesi	308.116	401.914
6) Acconti	11.313.198	10.212.763
- entro 12 mesi	4.123.526	3.547.219
- oltre 12 mesi	7.189.672	6.665.544
7) Debiti v/ fornitori:	35.677.884	34.375.862
- entro 12 mesi	35.064.021	33.655.547
- oltre 12 mesi	613.863	720.315
9) Debiti verso imprese controllate:	104.203	96.540
- entro 12 mesi	104.203	96.540
10) Debiti verso imprese collegate	183.682	190.635
- entro 12 mesi	183.682	190.635
- oltre 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari:	1.176.928	1.436.632
- entro 12 mesi	1.176.928	1.436.632
13) Debiti v/ Istituti di previdenza	2.959.496	2.925.788
- entro 12 mesi	2.959.496	2.925.788
14) Altri debiti:	11.894.793	14.186.847
- entro 12 mesi	10.975.362	13.187.038
- oltre 12 mesi	919.430	999.809
15) Debiti verso Società Patrimoniali	4.577.266	5.584.455
- entro 12 mesi	1.422.504	2.263.554
- oltre 12 mesi	3.154.762	3.320.901
<b>E Ratei e risconti passivi</b>	<b>109.835.269</b>	<b>101.411.535</b>
<b>Totale dello stato patrimoniale passivo</b>	<b>421.274.606</b>	<b>404.710.193</b>
Conti d'ordine	96.888.440	105.450.716

## Conto economico

Conto economico	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014
<b>A Valore della produzione</b>	<b>172.593.944</b>	<b>168.537.431</b>
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	141.532.033	142.052.229
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	578.903	(143.226)
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.516.749	14.547.470
5 Altri ricavi e proventi	14.966.259	12.080.958
- <i>diversi</i>	6.876.752	4.566.070
- <i>contributi in conto capitale (quote esercizio)</i>	8.089.507	7.514.888
<b>B Costi della produzione</b>	<b>165.685.800</b>	<b>163.436.570</b>
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.301.176	11.388.675
7 Per servizi	69.382.920	71.282.866
8 Per godimento di beni di terzi	2.611.137	2.409.764
9 Per il personale	39.439.093	38.940.470
a) salari e stipendi	28.531.650	28.084.496
b) oneri sociali	8.890.092	8.846.844
c) trattamento di fine rapporto (TFR)	1.756.556	1.735.336
e) altri costi	260.795	273.794
10 Ammortamenti e svalutazioni	31.130.533	29.102.994
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.190.327	9.476.173
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	20.190.085	18.882.927
d) svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	1.750.121	743.894
11 Variazioni delle rimanenze mat. prime, suss., consumo e merci	23.222	(156.359)
12 Accantonamento per rischi	581.863	777.052
13 Altri accantonamenti	2.258.838	277.732
14 Oneri diversi di gestione	8.957.017	9.413.377
<b>Differenza tra valore e costi della Produzione (A-B)</b>	<b>6.908.144</b>	<b>5.100.860</b>
<b>C Proventi e oneri finanziari</b>	<b>(654.611)</b>	<b>(539.495)</b>
16 Altri proventi finanziari:	841.538	1.021.240
d) proventi diversi	841.538	1.021.240
- <i>altri</i>	841.538	1.021.240
17 Interessi e altri oneri finanziari:	(1.496.149)	(1.560.735)
- <i>altri</i>	(1.496.149)	(1.560.735)
<b>D Rettifica di valore di attività finanziarie</b>	<b>(20.000)</b>	<b>(582.398)</b>
19 Svalutazioni di partecipazioni	(20.000)	(582.398)
<b>E Proventi e oneri straordinari</b>	<b>148.526</b>	<b>0</b>
20 Proventi straordinari:	148.526	0
- <i>varie</i>	148.526	0
21 Oneri straordinari	0	0
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>6.382.060</b>	<b>3.978.967</b>
22 Imposte sul reddito d'esercizio	2.494.392	3.040.149
a) imposte correnti	1.998.124	2.848.381
b) imposte differite (anticipate)	496.268	191.768
23 Utile (Perdita) d'esercizio	3.887.668	938.818

# Rendiconto finanziario

Rendiconto Finanziario	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	3.887.668	938.818
Imposte sul reddito	2.494.392	3.040.149
Interessi passivi/(interessi attivi)	654.611	539.495
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>7.036.670</b>	<b>4.518.462</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.597.257	2.790.119
Ammortamenti delle immobilizzazioni	29.380.412	28.359.100
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	20.000	582.398
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>33.997.669</i>	<i>31.731.617</i>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>41.034.340</b>	<b>36.250.080</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(563.938)	(13.133)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(2.583.589)	4.545.305
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.402.458	(6.642.306)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(146.051)	(82.875)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	31.720	523.662
Altre variazioni del capitale circolante netto	(7.837.072)	(3.028.137)
<i>Totale variazioni CCN</i>	<i>(8.696.472)</i>	<i>(4.697.484)</i>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>32.337.867</b>	<b>31.552.595</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(654.611)	(539.495)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.754.096)	(4.019.975)
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	2.357.263	1.346.991
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.051.444)</i>	<i>(3.212.479)</i>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>31.286.424</b>	<b>28.340.117</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>(18.590.627)</i>	<i>(23.621.969)</i>
(Investimenti)	(26.982.641)	(27.219.101)
Risconti contributi c/capitale	8.392.014	3.597.132
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>(12.424.787)</i>	<i>(10.744.223)</i>
(Investimenti)	(12.424.787)	(10.744.223)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>202.742</i>	<i>(4.400.944)</i>
(Investimenti)	0	(4.400.944)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	202.742	0
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	<i>979.416</i>	<i>898.644</i>
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	979.416	898.644
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(29.833.255)</b>	<b>(37.868.493)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	236.601	(6.707.035)
Accensione finanziamenti	4.000.000	29.900.000
Rimborso finanziamenti	(5.796.544)	(4.908.478)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	82.000	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	135.000
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(1.477.944)</b>	<b>18.419.487</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C ±)	(24.775)	8.891.111
Disponibilità liquide al 1 gennaio	10.764.896	1.873.784
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>10.740.120</b>	<b>10.764.895</b>

# Nota integrativa

## Contenuto e principi di redazione del Bilancio

### Struttura e contenuto del Bilancio

Il Bilancio al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e in base ai principi contabili emessi dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità allo schema e ai criteri di cui agli artt.2424 e 2424 bis C.C.), dal Conto Economico (redatto in conformità allo schema e ai criteri di cui agli artt.2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi dell'art.2427 C.C.

### Criteri di valutazione

I criteri generali utilizzati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art.2426 del C.C., non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel succedersi dei vari esercizi.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo. Ciò considerato sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite, che dovevano essere riconosciute, e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico le voci che assumono valore uguale a zero, sia nell'esercizio corrente sia nell'esercizio precedente, non vengono esposte.

### Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice civile.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono di seguito illustrati.

### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte in bilancio secondo i seguenti criteri:

- i beni provenienti dal conferimento al 1° gennaio 2006 sono stati originariamente iscritti al valore contabile risultante dalla contabilità delle tre aziende che hanno costituito Etra sia in merito al costo storico che al relativo fondo ammortamento;
- i beni successivamente acquisiti sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione;

- gli incrementi d'immobilizzazione per lavori interni sono valutati al costo di fabbricazione e afferiscono all'impiego di materiali, personale e prestazioni di terzi;
- l'ammortamento viene effettuato, sistematicamente in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità d'utilizzazione dei beni e secondo criteri e coefficienti economico-tecnici predeterminati;
- per le immobilizzazioni in corso l'ammortamento avrà inizio a partire dalla data della loro utilizzazione o entrata in funzione.

### Immateriali

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo previa richiesta di consenso al Consiglio di Sorveglianza ai sensi del primo comma, n.5 dell'art.2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in modo sistematico sulla base delle aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilizzo delle stesse (aliquota applicata 33,33%).

Per le spese su beni di terzi, comprese quelle sui beni di proprietà delle Società patrimoniali, si è scelto di utilizzare l'aliquota di ammortamento propria del tipo di intervento effettuato: per le opere civili l'aliquota applicata è del 3,50% e per le opere elettromeccaniche l'aliquota applicata è del 12%.

L'ammortamento di beni in concessione è stato effettuato in base alla durata della concessione stessa.

I costi sostenuti per l'avvio di nuovi servizi di gestione dei rifiuti urbani acquisiti dai Comuni Soci sono ammortizzati per un periodo di cinque anni (aliquota applicata del 20%).

Per le immobilizzazioni in corso il relativo ammortamento avrà inizio a partire dalla data della loro utilizzazione. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

### Materiali

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate at-tesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione rappresentato dalle aliquote sotto riportate, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte convenzionalmente a metà dell'aliquota di riferimento.

### Aliquote di ammortamento

Settore acquedotto	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Serbatoi	4,0%
Pozzi	2,5%
Impianti su centrali	12,0%
Condotte di distribuzione e adduzione	5,0%
Allacciamenti	5,0%
Contatori	10,0%
Attrezzatura varia	10,0%

<b>Settore depurazione</b>	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Costruzioni leggere	10,0%
Impianti su depuratori	12,0%
Impianti di sollevamento	12,0%
Condotte fognarie	5,0%
Attrezzatura di laboratorio e varia	10,0%
<b>Settore ambiente</b>	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Impianti	12,0%
Attrezzature	10,0%
Contenitori rifiuti e altre attrezzature	20,0%
<b>Settore generale altre attività</b>	
Terreni	0,0%
Fabbricati centrali elettriche	3,5%
Impianti centrali elettriche	7%
Fabbricati	3,5%
Costruzioni leggere	10%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Telecontrollo	20%
Attrezzatura	10%
Mobili da ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Impianti radio e rete	20%
Telefoni cellulari	20%
Macchine da ufficio	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

### Contributi in conto impianto

I contributi in conto impianto destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura e i contributi da utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie, sono iscritti in base al criterio di valutazione previsto dal principio contabile OIC (Organismo italiano di Contabilità) n. 16:

- il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risonconti passivi;
- l'accreditamento del contributo a conto economico avviene gradatamente, in base alla vita utile del cespite a cui si riferisce, in base alla medesima aliquota di ammortamento.

### Ammortamento dei beni concessi con contratto d'affitto di ramo d'azienda

Etra ha in uso i beni relativi al servizio idrico integrato, realizzati fino al 31 dicembre 2001 dalle tre Aziende che l'hanno costituita e che sono rimasti di proprietà di queste Società.

È stato espressamente previsto dai contratti d'affitto di ramo d'azienda che le quote d'ammortamento di tali cespiti siano dedotte dall'affittuaria, salvo che per i beni realizzati con contributi in conto impianto, per i quali i relativi costi d'ammortamento rimangono in capo alle concedenti, che utilizzano i risonconti passivi a suo tempo accantonati. A tal fine sono stati creati appositi fondi rischi destinati ad accogliere l'accantonamento delle somme necessarie a garantire la restituzione del ramo d'azienda nello stato d'efficienza in cui Etra lo ha ricevuto, così come stabilito nei contratti d'affitto.

### Immobilizzazioni finanziarie

La voce è costituita da partecipazioni e da crediti di origine finanziaria. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione e in presenza di una perdita di valore che possa essere considerata "durevole" si è provveduto alla loro svalutazione. Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

I crediti di origine finanziaria sono esposti al presumibile valore di realizzo.

### Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

### Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti di mercato ove reperibili e riferibili alle stesse categorie di beni che risultano alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze dei "lavori in corso su ordinazione" sono valutate con cosiddetto "criterio della percentuale di completamento" secondo il quale, nel rispetto del principio della competenza, l'utile della commessa è contabilizzato in base all'avanzamento dell'opera a cui la commessa stessa si riferisce.

### Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e gli indici statistici pregressi d'esigibilità.

### Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale. Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I "fondi per rischi e oneri" comprendono il "fondo manutenzione ciclica" a fronte delle spese di manutenzione ordinaria svolte periodicamente dopo un certo numero di anni negli impianti di trattamento dei rifiuti. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio di competenza tra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita.

### Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo di indici periodici.

### Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

### Poste in valuta estera

Non risultano, alla data di chiusura dell'esercizio, attività o passività che comportino l'iscrizione dei relativi utili e perdite su cambi.

### Rischi, impegni e garanzie

Gli impegni e le garanzie prestate e ricevute sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni da contratti stipulati che non hanno ancora trovato esecuzione. Non si è tenuto conto dei possibili rischi di natura remota.

### Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta;
- le imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio. In particolare le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare il saldo attivo.

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. In particolare:

- I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti all'atto della stipulazione di un nuovo contratto di somministrazione o al momento del completamento della prestazione o somministrazione in base alla competenza temporale. I ricavi del Servizio idrico integrato comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, ma non ancora fatturate, stimato sulla base dei consumi pregressi dei clienti. In applicazione del principio generale che informa la rilevazione e la rappresentazione dei componenti positivi e negativi di reddito, in base al quale i costi devono essere correlati ai relativi ricavi dell'esercizio, corollario fondamentale del principio della competenza, e in considerazione dell'adozione del nuovo metodo tariffario, i ricavi del SII comprendono anche l'ammontare dei ricavi maturati a copertura dei costi attesi (conguaglio) stabilito dal Metodo Tariffario Idrico, che si basa sul principio del *full recovery cost*.
- I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente s'identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
- I proventi di natura finanziaria sono determinati in base alla competenza temporale.

### Ripartizione dei crediti e debiti, ricavi e prestazioni secondo le aree geografiche

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, nn. 6 e 10, del Codice civile si precisa che l'attività aziendale è prestata esclusivamente nelle Province di Padova, Vicenza e Treviso.

## Commento alle voci dello Stato Patrimoniale Attivo

### A. Crediti v/Soci per versamenti ancora dovuti

### B. Immobilizzazioni

#### B.I. Immobilizzazioni immateriali

B.I Immobilizzazioni immateriali	al 31 dic. 2014	incrementi	riclassifiche	totale incrementi	decrementi	ammortamenti	al 31 dic. 2015
Costi di impianto e ampliamento	1.894.182,91	137.080,04	0,00	137.080,04	0,00	0,00	2.031.262,95
F.A. costi di impianto	(1.738.180,97)	0,00	0,00	0,00	0,00	(68.236,12)	(1.806.417,09)
<b>Totale costi di impianto e ampliamento</b>	<b>156.001,94</b>	<b>137.080,04</b>	<b>0,00</b>	<b>137.080,04</b>	<b>0,00</b>	<b>(68.236,12)</b>	<b>224.845,86</b>
Diritti e brevetti industriali e Concessioni, licenze, marchi e simili	9.134.315,73	465.027,49	40.852,34	505.879,83	0,00	0,00	9.640.195,56
F.A. diritti e brevetti industriali	(7.662.367,41)	0,00	0,00	0,00	0,00	(1.050.042,78)	(8.712.410,19)
<b>Totale diritti e brevetti industriali</b>	<b>1.471.948,32</b>	<b>465.027,49</b>	<b>40.852,34</b>	<b>505.879,83</b>	<b>0,00</b>	<b>(1.050.042,78)</b>	<b>927.785,37</b>
Immobilizzazioni immateriali in corso	109.892,02	143.147,63	38.810,72	181.958,35	(34.683,98)	0,00	257.166,39
<b>Totale immobilizz. immateriali in corso</b>	<b>109.892,02</b>	<b>143.147,63</b>	<b>38.810,72</b>	<b>181.958,35</b>	<b>(34.683,98)</b>	<b>0,00</b>	<b>257.166,39</b>
Altre immobilizzazioni	25.709.809,19	2.922.172,67	2.353.165,14	5.275.337,81	0,00	0,00	30.985.147,00
F.A. altre immobilizzazioni	(12.831.601,08)	0,00	0,00	0,00	0,00	(1.712.833,24)	(14.544.434,32)
<b>Totale altre immobilizzazioni</b>	<b>12.878.208,11</b>	<b>2.922.172,67</b>	<b>2.353.165,14</b>	<b>5.275.337,81</b>	<b>0,00</b>	<b>(1.712.833,24)</b>	<b>16.440.712,68</b>
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>14.616.050,39</b>	<b>3.667.427,83</b>	<b>2.432.828,20</b>	<b>6.100.256,03</b>	<b>(34.683,98)</b>	<b>(2.831.112,14)</b>	<b>17.850.510,30</b>

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "immobilizzazioni immateriali" comprendono:

- acquisizioni di beni finiti e realizzazione di nuove opere (€ 3.667.427,83);
- riclassifiche (€ 2.432.828,20) dovute a costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono interamente inseriti alla voce "immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono imputati alla corretta categoria di appartenenza nelle immobilizzazioni. L'utilizzo di tale metodologia deriva dal fatto che nel corso dell'opera non è immediatamente attribuibile la suddivisione del costo tra immobilizzazioni immateriali e materiali.
- decrementi (€ 34.683,98) riferiti a costi di progetti "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e sono pertanto girocontati a costi dell'esercizio.

L'importo degli "ammortamenti" (€ 2.831.112,14) non corrisponde alla voce B.10 a) del prospetto del conto economico (€ 9.190.327,38) poiché quest'ultima comprende anche l'ammortamento dei beni concessi in uso con i contratti di affitto dei rami d'azienda (€ 6.359.215,24). Tale valore viene rilevato all'apposito "Fondo ripristino beni di terzi" classificato nella voce "B. Fondo per rischi ed oneri".

Gli incrementi intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali (€ 3.667.427,83) riguardano:

- **Costi di impianto e ampliamento:**
  - costi per la distribuzione massiva dei contenitori rifiuti nei Comuni di Mussolente, Pozzoleone, Rosà, San Pietro in Gu, Teolo, Cadoneghe, Piombino Dese (€ 98.421,39);
  - costi notarili, di consulenza e perizia di stima riferiti l'acquisizione del ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio di acquedotto nel Comune di Nove (€ 38.658,65);
- **Diritti e brevetti industriali e utilizzazione delle opere dell'ingegno:** gli acquisti di vari software operativi per l'attività di miglioramento e sviluppo dei sistemi informativi aziendali (€ 465.027,49);
- **Immobilizzazioni immateriali in corso:** per lavori su beni non di proprietà, in particolare relativi alla realizzazione di isole ecologiche nei Comuni di Cittadella e Villafranca Padovana (€ 7.172,92), la messa in sicurezza della discarica di Campodarsego (€ 34.683,98) e l'implementazione di software (€ 101.290,73);
- **Altre immobilizzazioni:** costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni non di proprietà in gestione ad Etra:
  - nel settore idrico integrato le opere sia civili che elettromeccaniche eseguite sui beni di proprietà delle Società patrimoniali acquisiti prima del 31/12/2001 e le migliorie realizzate su impianti di proprietà dei

Comuni soci (interventi su centrali idriche e depuratori (€ 2.847.858,29);

- nel settore ambientale gli interventi realizzati nei centri raccolta comunali in gestione ad Etra (€ 74.314,38).

## B.II. Immobilizzazioni materiali

B.II Immobilizzazioni materiali	al 31 dic. 2014	incrementi	riclassifiche	totale incrementi	decrementi	ammortamenti	al 31 dic. 2015
Terreni e fabbricati	58.942.168,14	129.487,47	2.142.418,39	2.271.905,86	0,00	0,00	61.214.074,00
F.A. terreni e fabbricati	(15.634.020,35)	0,00	0,00	0,00	0,00	(1.776.384,76)	(17.410.405,11)
<b>totale terreni e fabbricati</b>	<b>43.308.147,79</b>	<b>129.487,47</b>	<b>2.142.418,39</b>	<b>2.271.905,86</b>	<b>0,00</b>	<b>(1.776.384,76)</b>	<b>43.803.668,89</b>
Impianti e macchinari	283.283.370,78	15.858.223,12	13.617.623,31	29.475.846,43	0,00	0,00	312.759.217,21
F.A. impianti e macchinari	(115.339.958,50)	0,00	0,00	0,00	0,00	(14.912.584,91)	(130.252.543,41)
<b>totale impianti e macchinari</b>	<b>167.943.412,28</b>	<b>15.858.223,12</b>	<b>13.617.623,31</b>	<b>29.475.846,43</b>	<b>0,00</b>	<b>(14.912.584,91)</b>	<b>182.506.673,80</b>
Attrezzature industriali e commerciali	18.484.803,98	1.892.613,41	0,00	1.892.613,41	(211.480,00)	0,00	20.165.937,39
F.A. attrezzatura industriali e commerciali	(12.846.589,08)	0,00	0,00	0,00	158.336,00	(1.405.212,62)	(14.093.465,70)
<b>totale attrezz. industriali e commerciali</b>	<b>5.638.214,90</b>	<b>1.892.613,41</b>	<b>0,00</b>	<b>1.892.613,41</b>	<b>(53.144,00)</b>	<b>(1.405.212,62)</b>	<b>6.072.471,69</b>
Altri beni	31.696.615,36	1.158.640,46	0,00	1.158.640,46	0,00	0,00	32.855.255,82
F.A. altri beni	(25.157.257,82)	0,00	0,00	0,00	0,00	(2.095.902,33)	(27.253.160,15)
<b>totale altri beni</b>	<b>6.539.357,54</b>	<b>1.158.640,46</b>	<b>0,00</b>	<b>1.158.640,46</b>	<b>0,00</b>	<b>(2.095.902,33)</b>	<b>5.602.095,67</b>
Immobilizzazioni in corso	39.901.687,44	12.675.585,13	(18.192.869,90)	(5.517.284,77)	(2.245.936,78)	0,00	32.138.465,89
<b>totale immobilizzazioni in corso</b>	<b>39.901.687,44</b>	<b>12.675.585,13</b>	<b>(18.192.869,90)</b>	<b>(5.517.284,77)</b>	<b>(2.245.936,78)</b>	<b>0,00</b>	<b>32.138.465,89</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>263.330.819,95</b>	<b>31.714.549,59</b>	<b>(2.432.828,20)</b>	<b>29.281.721,39</b>	<b>(2.299.080,78)</b>	<b>(20.190.084,62)</b>	<b>270.123.375,94</b>

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "immobilizzazioni materiali" comprendono:

- incrementi relativi ad acquisti di beni finiti e alla realizzazione di nuove opere (€ 31.714.549,59);
- riclassifiche" (€ -2.432.828,20) dovute a costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono interamente inseriti alla voce "immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono imputati alla corretta categoria di appartenenza nelle immobilizzazioni. L'utilizzo di tale metodologia deriva dal fatto che nel corso dell'opera non è immediatamente attribuibile la suddivisione del costo tra immobilizzazioni immateriali e materiali.
- decrementi (€ -2.299.080,78) relativi a:
  - dismissioni di "attrezzature industriali e commerciali" in ammortamento al valore residuo contabile (€ -53.144,00);
  - storno di costi di immobilizzazioni in corso riferiti ad opere realizzate per conto di Comuni Soci o Enti (€ -1.579.038,42);
  - costi di progetti "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e sono pertanto girocontati a costi dell'esercizio (€ -666.898,36).

Nel dettaglio sottoriportato si evidenziano le variazioni intervenute alle voci "B.I Immobilizzazioni Immateriali" e "B.II Immobilizzazioni Materiali" (colonna "Totale incrementi"):

B.I/B.II Immobilizzazioni	acquisto beni finiti	opere in economia	opere su progetti	totale incrementi	dismissioni	
					cespite	fdo ammort.
<b>Costi di impianto e ampliamento</b>						
acquisto ramo d'azienda	38.658,65	0,00	0,00	38.658,65	0,00	0,00
start-up distribuzione contenitori rifiuti	0,00	98.421,39	0,00	98.421,39	0,00	0,00
<b>totale costi di impianto e ampliamento</b>	<b>38.658,65</b>	<b>98.421,39</b>	<b>0,00</b>	<b>137.080,04</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Diritti e brevetti industriali</b>						
software applicativi	430.897,49	34.130,00	40.852,34	505.879,83	0,00	0,00
<b>totale diritti e brevetti</b>	<b>430.897,49</b>	<b>34.130,00</b>	<b>40.852,34</b>	<b>505.879,83</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Immobilizzazioni in corso</b>						
realizzazione opere su beni di terzi	135.974,71	7.172,92	38.810,72	181.958,35	0,00	0,00
<b>totale immobilizzazioni in corso</b>	<b>135.974,71</b>	<b>7.172,92</b>	<b>38.810,72</b>	<b>181.958,35</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altre immobilizzazioni</b>						
depuratori	20.826,46	1.853.197,39	2.353.165,14	4.227.188,99	0,00	0,00
centrali	0,00	973.834,44	0,00	973.834,44	0,00	0,00
ecocentri	0,00	74.314,38	0,00	74.314,38	0,00	0,00
<b>totale altre immobilizzazioni</b>	<b>20.826,46</b>	<b>2.901.346,21</b>	<b>2.353.165,14</b>	<b>5.275.337,81</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Terreni</b>						
terreni	0,00	0,00	1.607.845,44	1.607.845,44	0,00	0,00
<b>Fabbricati</b>						
fabbricati a dest. ind. settore rifiuti	0,00	63.857,55	262.592,29	326.449,84	0,00	0,00
fabbricati a dest. ind. settore idrico	0,00	0,00	249.440,84	249.440,84	0,00	0,00
fabbricati a dest. ind. sedi	612,39	47.668,16	22.539,82	70.820,37	0,00	0,00
costruzioni leggere	17.349,37	0,00	0,00	17.349,37	0,00	0,00
<b>totale terreni e fabbricati</b>	<b>17.961,76</b>	<b>111.525,71</b>	<b>2.142.418,39</b>	<b>2.271.905,86</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Impianti e macchinari</b>						
impianti su centrali	8.814,89	0,00	12.771,20	21.586,09	0,00	0,00
condotte idriche	563.810,34	7.037.540,14	2.229.308,85	9.830.659,33	0,00	0,00
allacciamenti idrici	0,00	5.734.845,85	500.400,13	6.235.245,98	0,00	0,00
impianti di depurazione e sollevamento	29.617,57	286.183,21	218.893,93	534.694,71	0,00	0,00
condotte fognarie	23.465,00	2.036.485,81	10.656.249,20	12.716.200,01	0,00	0,00
impianti e macchinari rifiuti	115.273,00	22.187,31	0,00	137.460,31	0,00	0,00
<b>totale impianti e macchinari</b>	<b>740.980,80</b>	<b>15.117.242,32</b>	<b>13.617.623,31</b>	<b>29.475.846,43</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>						
Attrezzatura varia	857.636,95	0,00	0,00	857.636,95	(211.480,00)	158.336,00
Contenitori raccolta rifiuti	348.751,22	686.225,24	0,00	1.034.976,46	0,00	0,00
<b>totale attrezz. industriali e commerciali</b>	<b>1.206.388,17</b>	<b>686.225,24</b>	<b>0,00</b>	<b>1.892.613,41</b>	<b>(211.480,00)</b>	<b>158.336,00</b>
<b>Altri beni</b>						
mobili e arredi	39.846,71	0,00	0,00	39.846,71	0,00	0,00
impianti di monitoraggio e telecontrollo	2.657,27	158.363,83	0,00	161.021,10	0,00	0,00
automezzi e autovetture	550.788,72	0,00	0,00	550.788,72	0,00	0,00
macchine ufficio / impianti telefonici / cellulari	406.983,93	0,00	0,00	406.983,93	0,00	0,00
<b>totale altri beni</b>	<b>1.000.276,63</b>	<b>158.363,83</b>	<b>0,00</b>	<b>1.158.640,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Immobilizzazioni in corso</b>						
del servizio idrico integrato	0,00	1.365.509,72	16.112.724,80	17.478.234,52	0,00	0,00
del settore ambiente	0,00	22.130,50	131.980,96	154.111,46	0,00	0,00
di struttura	0,00	10.335,06	28.558,11	38.893,17	0,00	0,00
rettifiche per opere in esercizio	0,00	(4.995.654,02)	(18.192.869,90)	(23.188.523,92)	0,00	0,00
<b>totale immobilizzazioni in corso</b>	<b>0,00</b>	<b>(3.597.678,74)</b>	<b>(1.919.606,03)</b>	<b>(5.517.284,77)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale incremento dell'esercizio</b>	<b>3.591.964,67</b>	<b>15.516.748,88</b>	<b>16.273.263,87</b>	<b>35.381.977,42</b>	<b>(211.480,00)</b>	<b>158.336,00</b>

### B.III. Immobilizzazioni finanziarie

B.III Immobilizzazioni finanziarie	al 31 dic. 2014	Incremento	Decremento	al 31 dic. 2015
<b>Partecipazioni</b>				
a) in imprese controllate	996.969,13	0,00	0,00	996.969,13
b) in imprese collegate	726.606,50	0,00	235.995,50	490.611,00
<b>Crediti</b>				
a) verso altri	4.785.727,18	33.253,18	0,00	4.818.980,36
<b>totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>6.509.302,81</b>	<b>33.253,18</b>	<b>235.995,50</b>	<b>6.306.560,49</b>

#### B.III.1) Partecipazioni

Etra SpA ha nel proprio portafoglio alcune partecipazioni in Società la cui attività è strettamente connessa con quella di Etra. Tali partecipazioni sono rappresentate da azioni o da quote societarie. Qui di seguito viene riportata una breve descrizione relativa all'attuale stato di ogni singola partecipazione.

##### B.III.1.a) Partecipazioni in imprese controllate

Come previsto dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, le Società controllate hanno provveduto all'iscrizione in apposita sezione presso il Registro delle Imprese, indicando l'assoggettamento all'attività di direzione e coordinamento da parte di Etra.

Si evidenzia che Etra SpA provvede, così come richiesto dall'attuale normativa, alla redazione del bilancio consolidato. Pertanto gli effetti che si sarebbero avuti valutando le partecipazioni in Imprese controllate utilizzando il metodo denominato "del patrimonio netto" sono riportati nel bilancio consolidato, a cui si rimanda.

Imprese controllate	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	Valutazione P. Netto	Valore al 31 dic. 2015	Valore al 31 dic. 2014
Sintesi srl (PD)	12-dic-01	13.475	216.658	14.403	100,00%	216.658	83.119	83.119
E.B.S. Etra Biogas Schiavon sarl (VI)	30-ago-10	100.000	694.905	(141.972)	99,00%	687.956	913.850	913.850
<b>totale partec. imprese controllate</b>							<b>996.969</b>	<b>996.969</b>

#### Sintesi srl

La Società è partecipata esclusivamente da Etra SpA (Socio Unico). Opera nel settore della progettazione e consulenza ambientale ed energetica predisponendo studi e progetti per il trattamento dei rifiuti urbani e per la determinazione della tariffazione del servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti stessi oltre alle attività di pianificazione energetica, efficienza energetica e sviluppo delle fonti rinnovabili. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto.

Nel corso del 2015 la Società ha sviluppato l'erogazione di servizi sul fronte della pianificazione della gestione rifiuti, è di particolare rilievo la realizzazione del Piano Regionale dei rifiuti della Basilicata e l'apertura di commesse all'estero (Piano di gestione dei rifiuti nella capitale della Guinea Bissau). È stata ulteriormente consolidata l'offerta dei nuovi servizi della società nell'ambito energetico anche attraverso il rafforzamento delle sinergie tecniche ed operative con la controllante in particolare nel settore dell'efficiamento energetico e della pianificazione energetica sostenibile rivolta agli Enti locali. Il Bilancio chiude con il risultato positivo di € 14.403.

#### E.B.S. - Etra Biogas Schiavon società agricola a responsabilità limitata

La Società E.B.S. è stata costituita da Etra nel 2010, ha un capitale sociale di € 100.000 interamente versato; oggetto sociale è l'esclusivo esercizio dell'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c. (coltivazione di fondi agricoli e attività connesse di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili). Nel corso del 2011 Etra SpA ha ceduto a nove nuovi soci privati, selezionati mediante bando, una parte della propria partecipazione (per un valore di € 900 complessivi), e nel corso del 2013 un'ulteriore quota (per un valore di € 100) al fine di introdurre nella compagine sociale allevatori della zona interessati al conferimento esclusivo, a prezzo prestabilito, di zoobiomasse all'impianto a biogas (che produce energia elettrica e termica da codigestione anaerobica). Etra conserva la maggioranza e il controllo di E.B.S. con il 99,00% del capitale sociale. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto.

Nel 2014 è iniziata la fase realizzativa dell'impianto e dal mese di maggio 2015 è cominciata la produzione di energia elettrica, ceduta a GSE SpA. Anche parte dell'esercizio 2015 deve, quindi, essere considerato fase di start-up dell'azienda che chiude il bilancio con un risultato negativo di € 141.972.

### B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate

Imprese collegate	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	Valutazione P. Netto	Valore al 31 dic. 2015	Valore al 31 dic. 2014
ASI srl (PD)	1-ago-05	50.000	(14.621)	(85.606)	40,00%	0	0	20.000
Etra Energia srl	27-mar-07	100.000	422.139	236.846	49,00%	206.848	343.000	343.000
Pronet srl (*)	6-apr-01	5.667.564	5.590.192	(8.724)	26,34%	0	0	0
Unicaenergia srl	19-nov-10	70.000	261.361	(21.081)	42,00%	109.772	134.400	134.400
Ne-t Telerete Nordest srl	31-ott-13	909.500	2.140.532	2.154	10,04%	214.909		215.996
Viveracqua scarl	2-apr-13	97.482	178.568	9.660	13,31%	23.767	13.211	13.211
<b>totale partec. imprese collegate</b>							<b>490.611</b>	<b>726.607</b>

(\*) dati di Bilancio 2014

Nell'ambito delle partecipazioni in imprese collegate si rileva la decisione del Consiglio di Sorveglianza, nella seduta del 5 ottobre 2015, di procedere con la dismissione dell'intera quota posseduta in NE-T (by Telerete Nordest) srl; di conseguenza la partecipazione, non potendo essere ancora considerata un investimento di lungo periodo, viene iscritta all'apposita voce dell'attivo circolante "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

#### ASI srl

La Società, costituita nel 2005, effettua servizi di elaborazione dati per la gestione amministrativa dei Comuni e delle Unioni dei Comuni Soci, servizi informativi e di comunicazione, di tutela e valorizzazione del territorio. Etra detiene il 40% del capitale sociale, la rimanente quota è ripartita tra l'Unione del Campo-sampierese (39%) e l'Unione dell'Alta Padovana (21%). La partecipazione è iscritta al costo di acquisto. L'esercizio 2015 chiude con un risultato fortemente negativo di € 85.606; in attesa delle decisioni dell'Assemblea dei Soci sui necessari adempimenti da adottare si ritiene di procedere con la svalutazione della partecipazione del valore di euro 20.000.

#### Etra Energia srl

Nel 2007 Etra ha costituito con Global Energy srl (Gruppo Ascopiave) una nuova Società a responsabilità limitata "Etra Energia" con una quota societaria del 49%. Oggetto principale della Società è la commercializzazione di energia nelle sue diverse forme (elettrica, calore, gas, altre). Nel 2009 si è conclusa la fusione per incorporazione di Metano Nove Vendita Gas srl, società operante nel settore della vendita del gas metano. Nel 2010 la società Global Energy srl ha ceduto l'intera partecipazione (51%) alla controllante Ascopiave Spa. L'esercizio 2015 chiude con un risultato positivo di € 236.846, in linea con il piano economico e finanziario per il periodo 2014-2018 predisposto dalla Società, si ritiene pertanto di confermare l'iscrizione della partecipazione in bilancio al costo storico.

#### Pro.net srl in liquidazione

La Società Pro.net srl, ora in liquidazione, aveva come attività principale il servizio di telecomunicazione, ed in particolare il cablaggio del territorio. Etra ha acquistato la partecipazione nel 2006 sottoscrivendo un aumento di capitale mediante conferimento di beni in godimento, consistente nella possibilità di utilizzo di alcuni impianti per l'installazione di apparati radio, per un valore di € 1.468.750. In data 23 dicembre 2008 l'assemblea straordinaria dei soci di Pro.net ha deliberato il conferimento del ramo d'azienda citato nella società "Ne-t by Telerete Nordest srl". In esito alla suddetta operazione, Pro.net srl si è limitata negli esercizi successivi a svolgere esclusivamente l'attività di gestione della partecipazione detenuta in Ne-t Telerete Nordest srl. In data 16/10/2012 Pro.net ha deliberato la messa in liquidazione volontaria e con atto notarile del 31/10/2013 ha assegnato pro-quota ai soci la partecipazione posseduta nella Società Ne-t Telerete Nordest srl. Il valore della quota di partecipazione nella società Pro.net srl in liquidazione alla data del 31 dicembre 2013, dopo l'assegnazione, è pari a zero, e di conseguenza Etra ha provveduto a svalutare nell'esercizio 2013 il costo storico residuo, pari ad Euro 49.448,00. Al 31/12/2015 la Società risulta ancora in fase di liquidazione.

**Unicaenergia srl**

Nel 2010 Etra S.p.A ha costituito, insieme al Consorzio di Bonifica Brenta, una nuova Società a responsabilità limitata denominata "Unicaenergia srl" partecipata con una quota pari al 42% del capitale sociale di € 70.000. La Società, che ha per oggetto la progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica oltre alla sua commercializzazione, ha in corso la realizzazione e l'esercizio della centrale idroelettrica sul canale unico tra i comuni di Nove e Bassano del Grappa. La società in sede di approvazione del Bilancio 2013 ha deliberato la copertura delle perdite accertate al 31/12 per l'importo complessivo di € 41.859 e l'aumento del capitale sociale di € 250.000. Etra ha provveduto a versare la quota di propria spettanza in conto futuro aumento di capitale sociale per € 105.000. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto. Con decreto in data 03/03/2015, la Regione Veneto ha concesso l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della centrale idroelettrica sopracitata ed è in fase di redazione il progetto esecutivo; si prevede l'appalto delle opere nel corso del 2016. La Società, che si deve considerare in fase di avvio, chiude l'esercizio 2015 con un risultato negativo di € 21.081.

**Viveracqua scarl**

La Società costituita nel 2011 è una Società consortile a capitale interamente pubblico nata dall'iniziativa di Acque Veronesi scarl e Acque Vicentine Spa per istituire una stabile collaborazione tra le aziende di gestione del Servizio Idrico Integrato con la principale finalità di creare sinergie tra le imprese, ottimizzare/ridurre i costi di gestione.

Etra ha aderito all'iniziativa con una quota di partecipazione del valore di € 13.211,00 pari al 13,31% del capitale sociale. Il Bilancio al 31/12/2015 chiude con un risultato positivo di € 9.660,00.

**B.III.2) Crediti**

B.III.2 Crediti	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
- Verso altri (entro 12 mesi)	0,00	0,00	0,00
- Verso altri (oltre 12 mesi)	4.818.980,36	4.785.727,18	33.253,18
<b>Totale crediti</b>	<b>4.818.980,36</b>	<b>4.785.727,18</b>	<b>33.253,18</b>

La struttura dell'emissione obbligazionaria (c.d. operazione "Hydrobond") prevede il rafforzamento del merito creditizio delle obbligazioni emesse (c.d. "credit enhancement") con una riserva di cassa quale pegno irregolare: secondo quanto previsto dal contratto che regola tale pegno, la società veicolo (SPV) può trattenere i frutti del pegno e il differenziale che nasce nella sfera dell'SPV come delta tra il tasso passivo delle obbligazioni e quello dei titoli ABS, per coprire le sue spese. Nel corso dell'esercizio 2015 tali spese sono state inferiori ai rendimenti maturati sul pegno: la variazione in aumento, rispetto all'esercizio 2014, deriva da questo margine positivo, credito immobilizzato per Etra Spa, che costituisce una riserva di cassa (c.d. "expenses reserve") per la SPV.

A partire dalla data in cui il capitale residuo dovuto sarà pari al 50% dell'importo iniziale delle obbligazioni emesse (secondo il piano d'ammortamento), la riserva di cassa sarà progressivamente rimborsata dalla società veicolo alle società emittenti, estinguendo parzialmente il pegno.

**C. Attivo circolante**

L'attuale schema di bilancio prevede l'iscrizione all'attivo circolante degli elementi patrimoniali destinati in forma non duratura alla gestione aziendale. Gli importi delle singole voci vengono iscritti al netto di eventuali rettifiche di valore.

**C.I. Rimanenze**

C.I Rimanenze	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
- materie prime sussidiarie e di consumo	504.115,08	465.014,88	39.100,20
- lavori in corso su ordinazione	3.105.795,87	2.526.892,92	578.902,95
- prodotti finiti e merci	244.172,91	298.238,28	(54.065,37)
<b>Totale delle rimanenze</b>	<b>3.854.083,86</b>	<b>3.290.146,08</b>	<b>563.937,78</b>

**C.I.1) Materie prime sussidiarie e di consumo**

Le rimanenze sono costituite prevalentemente da materiali per la manutenzione della rete idrica e fognaria e degli impianti, nonché da parti di ricambio di attrezzature in opera.

L'importo contabilizzato risulta dal riscontro fisico di fine anno (inventario di magazzino) e la valutazione delle rimanenze è effettuata con l'applicazione del criterio del costo medio ponderato continuo. Il valore risultante è stato rettificato dell'importo riferito ai materiali risultanti obsoleti (€ 32.166,51).

Le rimanenze sono conservate in diversi depositi dislocati all'interno del territorio servito dall'azienda. Nella tabella che segue si riporta, per ogni deposito, il relativo valore, la movimentazione, l'indice di rotazione nonché la giacenza media espressa in giorni. Il valore complessivo delle rimanenze non corrisponde con l'ammontare indicato in tabella poiché in esso è compresa anche la giacenza di carburante (€ 23.279,36). La voce "materie prime, sussidiarie e di consumo" comprende il valore delle rimanenze derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio acquedotto nel Comune di Nove (€ 8.256,57).

Descrizione	Deposito Bassano	Deposito Vigonza	Deposito Rubano	Deposito Asiago	Svalutazione materiali obsoleti	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014
Valore magazzino	129.572	165.333	178.071	40.027	(32.167)	480.836	443.991
Movimentazione	293.050	188.170	321.001	40.043		842.264	805.393
Indice di rotazione	2,26	1,14	1,80	1,00		1,64	2,14
Giacenza media in giorni	161	321	202	365		222	170

**C.I.3) Lavori in corso su ordinazione**

Le rimanenze relative a lavori di durata ultrannuale connessi a contratti di appalto e simili sono iscritte con il criterio della percentuale di completamento in base al quale i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'opera e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica.

La variazione della consistenza, rispetto al 31/12/2014, si riferisce all'aumento dei lavori in fase di realizzazione al 31/12/2015 a seguito dell'ultimazione nell'esercizio in corso di un minor numero di commesse rispetto all'anno precedente.

**C.I.4) Prodotti finiti e merci**

Nella voce è rilevata la rimanenza al 31/12/2015 dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti (€ 244.172,91).

**C.II. Crediti**

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale e ricondotti al presumibile valore di realizzo attraverso lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti a diretta riduzione degli stessi.

C.II. Crediti verso clienti	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
<b>Verso clienti entro 12 mesi</b>			
Crediti verso utenti	57.565.332,57	57.493.799,66	71.532,91
Crediti verso clienti	8.888.638,58	8.230.550,22	658.088,36
Crediti v/soci	4.134.639,44	4.112.467,62	22.171,82
<b>Totale crediti v/clienti entro 12 mesi</b>	<b>70.588.610,59</b>	<b>69.836.817,50</b>	<b>751.793,09</b>
Fondo svalutazione crediti	(9.315.402,76)	(8.631.182,23)	(684.220,53)
<b>Totale crediti entro 12 mesi al netto del fondo</b>	<b>61.273.207,83</b>	<b>61.205.635,27</b>	<b>67.572,56</b>
<b>Verso clienti oltre 12 mesi</b>			
Crediti per conguagli tariffari	13.606.610,83	11.121.985,93	2.484.624,90
Crediti in contenzioso	3.005.244,10	2.641.164,07	364.080,03
Fondo svalutazione crediti	(1.421.638,41)	(1.088.950,01)	(332.688,40)
<b>Totale crediti oltre 12 mesi al netto del fondo</b>	<b>15.190.216,52</b>	<b>12.674.199,99</b>	<b>2.516.016,53</b>
<b>Totale crediti v/clienti al netto del fondo</b>	<b>76.463.424,35</b>	<b>73.879.835,26</b>	<b>2.583.589,09</b>

**C.II.1) Crediti verso utenti e clienti****Crediti verso clienti entro 12 mesi**

*I crediti verso utenti e clienti* hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al servizio idrico integrato, dalle prestazioni di igiene ambientale e dagli altri servizi svolti dalla Società.

La distinzione tra “crediti verso utenti” e “crediti verso clienti” separa quelli derivanti dalla fatturazione massiva del servizio idrico integrato e d’igiene ambientale dai crediti relativi alle altre prestazioni effettuate dalla Società. I crediti verso clienti comprendono l’importo relativo a “fatture da emettere”, che individua il valore prudenzialmente stimato dei consumi e dei servizi di competenza dell’esercizio, ma che verranno fatturati dopo la data del 31 dicembre 2015.

I crediti verso utenti comprendono il valore del conguaglio tariffario riferito all’anno 2012, risultante dalla predisposizione del Metodo Tariffario Idrico, una parte del quale verrà fatturato nel corso del 2016.

*I crediti v/soci* comprendono i corrispettivi per i lavori e le prestazioni di servizi richiesti dai Comuni, Enti proprietari della Società tra i quali i servizi di asporto e recupero rifiuti urbani, i servizi di global service, di gestione della fognatura bianca.

**Crediti verso clienti oltre 12 mesi**

*I crediti da conguagli tariffari* comprendono:

- per il servizio idrico integrato il valore dei conguagli determinato sulla base dei dati risultanti dalla predisposizione del Metodo Tariffario Idrico e relativi al triennio 2013-2015, la cui fatturazione è prevista dall’anno 2017 (€ 13.017.985,00);
- per il Servizio ambientale: la quota di tariffa destinata dall’esercizio 2013 alla copertura di parte dei costi sostenuti per la gestione post-operativa della discarica di Campodarsego, come deliberato dal Consiglio di Bacino PD Uno in data 22/11/2012 (€ 588.625,83).

*I crediti in contenzioso* si riferiscono ai crediti di incerta esigibilità per i quali si è provveduto ad avviare il recupero attraverso l’opera di un legale o di aziende specializzate.

Movimentazione del fondo svalutazione crediti	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
saldo iniziale	9.720.132,24	10.011.187,40	(291.055,16)
- utilizzo nell’esercizio	(733.212,47)	(1.034.948,66)	301.736,19
- accantonamento nell’esercizio	1.750.121,40	743.893,50	1.006.227,90
saldo finale	10.737.041,17	9.720.132,24	1.016.908,93

L’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l’apposito fondo svalutazione crediti. Nel corso dell’esercizio è stato utilizzato per un importo complessivo di € 733.212,47 al fine di coprire le seguenti perdite accertate:

- crediti inesigibili nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali (€ 409.817,56);
- crediti dichiarati inesigibili per mancanza di elementi giuridici e a seguito di un’attenta valutazione dell’effettiva economicità dell’eventuale attività di recupero (€ 323.394,91).

La valutazione dell’esigibilità dei crediti, effettuata tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso, dei parametri d’inesigibilità storici e in particolare il perdurare della difficile condizione economica generale del Paese, ha determinato un accantonamento di € 1.750.121,40.

**C.II.2) Crediti verso controllate**

C.II.2 Crediti verso controllate	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
entro 12 mesi	342.795,04	356.253,50	(13.458,46)
<b>Totale Crediti v/controllate</b>	<b>342.795,04</b>	<b>356.253,50</b>	<b>(13.458,46)</b>

Dettaglio Crediti v/controllate	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
Credito verso Etra Biogas Schiavon srl	317.795,04	356.253,50	(38.458,46)
Credito verso Sintesi srl	25.000,00	0,00	25.000,00
<b>Totale crediti v/controllate</b>	<b>342.795,04</b>	<b>356.253,50</b>	<b>(13.458,46)</b>

La voce crediti verso imprese controllate si riferisce al credito verso le società del "Gruppo Etra" per le prestazioni gestionali e di consulenza amministrativa svolte nel corso dell'anno 2015 e precedenti.

### C.II.3) Crediti verso collegate

C.II.3 Crediti verso collegate	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
entro 12 mesi	60.579,79	75.903,13	(15.323,34)
<b>Totale Crediti v/collegate</b>	<b>60.579,79</b>	<b>75.903,13</b>	<b>(15.323,34)</b>

Dettaglio Crediti v/collegate	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
Credito v/Ape SpA "in liquidazione"	0,00	7.769,63	(7.769,63)
Credito verso ASI srl	6.100,00	2.125,00	3.975,00
Credito verso Etra Energia srl	30.000,00	38.247,00	(8.247,00)
Credito verso Unicaenergia srl	19.271,35	23.814,05	(4.542,70)
Credito verso Viveracqua scarl	5.208,44	3.947,45	1.260,99
<b>Totale crediti v/collegate</b>	<b>60.579,79</b>	<b>75.903,13</b>	<b>(15.323,34)</b>

La voce crediti verso imprese collegate si riferisce al credito per prestazioni di servizio svolte nel corso dell'anno 2015 e precedenti.

### C.II.4) Crediti tributari

C.II.4 Crediti tributari	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
- entro 12 mesi	8.123.365,99	7.447.178,05	676.187,94
- oltre 12 mesi	1.504.792,00	1.504.792,00	0,00
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>9.628.157,99</b>	<b>8.951.970,05</b>	<b>676.187,94</b>

#### I Crediti tributari entro 12 mesi comprendono:

- il credito per IVA: maturato da Etra al 31/12/2015 (€ 4.709.575,11) e il credito chiesto a rimborso relativo all'anno 2014 (€ 2.500.000,00);
- il credito verso l'Erario: per l'imposta IRES al 31/12/2015 (€ 733.410,00); per l'imposta IRAP al 31/12/2015 (€ 10.411,00); per il rimborso delle accise sui consumi di gasolio (€ 169.969,88).

#### I Crediti tributari oltre 12 mesi comprendono:

- il credito verso l'Erario: per il rimborso dell'IRES spettante a seguito della deducibilità dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, per il periodo 2007-2011, ai sensi del D.L. 201/2011 e D.L. 16/2012; la relativa istanza di rimborso è stata presentata in data 27/02/2013 (€ 1.436.263);
- il credito derivante dalla richiesta di rimborso IRES, a seguito della parziale detraibilità dell'IRAP, presentata per i periodi d'imposta precedenti a quello in corso il 31/12/2008 (€ 68.529).

### C.II.4 ter) Per imposte anticipate

C.II.4 ter Crediti per imposte anticipate	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	4.045.729,29	5.374.931,14	(1.329.201,85)
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>	<b>4.045.729,29</b>	<b>5.374.931,14</b>	<b>(1.329.201,85)</b>

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee tra il risultato ante imposte civilisticamente corretto e l'imponibile fiscale quale risulta dall'applicazione dei criteri stabiliti dal TUIR. Per la descrizione delle imposte anticipate si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

**C.II.5) Crediti verso altri**

C.II.5 Crediti verso altri	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
<b>Crediti verso altri entro 12 mesi</b>			
- v/Regione Veneto	12.034.498,47	10.663.516,28	1.370.982,19
- v/Comuni Soci	378.380,97	320.736,37	57.644,60
- v/Istituti previdenziali e assistenziali	34.639,30	4.530,87	30.108,43
- crediti diversi	7.878.341,55	5.193.413,32	2.684.928,23
<b>Totale crediti v/altri entro 12 mesi</b>	<b>20.325.860,29</b>	<b>16.182.196,84</b>	<b>4.143.663,45</b>
<b>Crediti verso altri oltre 12 mesi</b>			
- v/Comuni Soci	508.433,03	728.239,35	(219.806,32)
- v/Istituti previdenziali e assistenziali	13.251,42	13.251,42	0,00
- crediti diversi	287.083,33	273.803,32	13.280,01
<b>Totale crediti v/altri oltre 12 mesi</b>	<b>808.767,78</b>	<b>1.015.294,09</b>	<b>(206.526,31)</b>
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>21.134.628,07</b>	<b>17.197.490,93</b>	<b>3.937.137,14</b>

È una posta residuale che comprende i crediti non rilevati nelle precedenti voci:

- **crediti verso la Regione Veneto:** accoglie le richieste di somministrazioni in corso al 31 dicembre 2015 e quelle da inoltrare per opere pubbliche eseguite nell'esercizio e relative a contributi formalmente concessi (€ 12.034.498,47);
- **crediti verso Comuni Soci:** per contributi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche regolamentati con apposite convenzioni entro 12 mesi (€ 378.380,97) ed oltre 12 mesi (€ 508.433,03);
- **crediti verso Istituti previdenziali e assistenziali:**
  - entro 12 mesi: comprende il credito verso l'INAIL per indennità di infortunio accertate nel corso del 2015 e non ancora liquidate (€ 10.197,13) e il credito per il maggior premio versato nel 2015 risultante in seguito alla riduzione concessa dall'Istituto per l'applicazione da parte di Etra SpA di forme di sicurezza e prevenzione (24.442,17);
  - oltre 12 mesi: comprende i crediti verso gli istituti previdenziali maturato a favore dei gestori negli anni scorsi (€ 13.251,42);
- **crediti diversi** accolgono crediti di varia natura, tra i quali:
  - entro 12 mesi: il credito verso GSE SpA per il contributo per l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati da Etra sugli edifici comunali come stabilito nelle convenzioni stipulate con i Comuni (407.915,40); i crediti verso l'Ente di Bacino Padova Uno sorti a seguito della gestione della discarica di Campodarsego e riferiti all'anticipazione delle somme a finanziamento del progetto di messa in sicurezza del sito e al contributo destinato alla copertura finale (€ 3.295.874,24); il credito verso gli Enti sostenitori del progetto di pubblica utilità (€ 1.423.826,59); crediti verso gli utenti del servizio idrico e ambiente (€ 185.453,14); credito verso gli utenti per la gestione della TARSU (€ 391.492,73); partite sospese attive per costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza nell'esercizio successivo, relativi a premi annui di polizze assicurative, canoni di manutenzione, noleggi, abbonamenti a periodici, servizi di consulenza e spese telefoniche (€ 1.036.913,66); il credito verso Federutility per il recupero dei costi dei dipendenti in distacco sindacale (€ 178.571,00); il credito verso le Ditte Appaltatrici dei lavori per le anticipazioni contrattuali previste dalla normativa sui lavori pubblici (€ 757.725,00); crediti vari di minore importo (€ 200.569,79).
  - oltre i 12 mesi: crediti per depositi cauzionali conseguenti a versamenti effettuati a Enti Pubblici a garanzia della buona esecuzione di lavori (€ 277.056,99) e crediti verso dipendenti per somme da recuperare a vario titolo (€ 10.026,34).

**C.III) Attività che non costituiscono immobilizzazioni**

Nel presente raggruppamento sono iscritte le partecipazioni, le azioni proprie e i titoli che l'azienda, in virtù della loro destinazione, considera come investimenti di breve periodo destinati ad un rapido realizzo.

C.III Attività che non costituiscono immobilizzazioni	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
- Partecipazioni in imprese collegate	215.995,50	0,00	215.995,50
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>215.995,50</b>	<b>0,00</b>	<b>215.995,50</b>

#### NE-T (by Telerete Nordest) srl

Come anticipato nel commento alle immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in società collegate, nel corso del 2015 la partecipazione in NE-T (by Telerete Nordest) srl è stata riclassificata dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante, in considerazione del fatto che il Consiglio di Sorveglianza di ETRA nella seduta del 5/10/2015 ha deliberato la totale dismissione della quota di partecipazione in NE-T (by Telerete Nordest) pari al 10,04% del capitale sociale, conferendo mandato collettivo con altri soci ad APS Holding, titolare della quota di maggioranza, per la dismissione del 51% della compagine societaria. Non vi sono motivi che inducano a ritenere che il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato sia diverso dal valore attribuito alla partecipazione nel bilancio al 31.12.2014. Pertanto il valore della partecipazione al 31/12/2015 risulta confermato pari a € 215.995,50 e trova come contropartita il valore residuo della concessione di utilizzo dei beni, iscritto tra i risconti passivi.

### C.IV) Disponibilità liquide

C.IV Disponibilità liquide	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
- depositi bancari e postali	10.737.574,64	10.762.587,75	(25.013,11)
- assegni	274,67	0,00	274,67
- denaro e valori in cassa	2.270,52	2.307,93	(37,41)
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>10.740.119,83</b>	<b>10.764.895,68</b>	<b>(24.775,85)</b>

Sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle disponibilità al 31 dicembre 2015 nei conti correnti bancari e postali e il denaro contante depositato nelle casse interne aziendali.

È qui ricompreso anche il valore di due depositi a termine (c.d. time deposit) dell'importo di 5 milioni di Euro ciascuno, caratterizzati da vincoli flessibili (stabiliti dalla società e concordati nelle modalità di applicazione): tali depositi hanno durata, rispettivamente, di 18 e 24 mesi e sono svincolabili a breve termine, su richiesta della società, senza oneri o penali.

### D. Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Si evidenzia nel prospetto che segue la composizione della voce.

D. Ratei e risconti attivi	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
- ratei attivi	248.381,69	150.157,80	98.223,89
- risconti attivi	260.264,04	212.436,49	47.827,55
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>508.645,73</b>	<b>362.594,29</b>	<b>146.051,44</b>

Dettaglio ratei e risconti attivi	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
<b>Ratei attivi</b>	<b>248.381,69</b>	<b>150.157,80</b>	<b>98.223,89</b>
- interessi passivi	248.381,69	150.157,80	98.223,89
<b>Risconti attivi</b>	<b>260.264,04</b>	<b>212.436,49</b>	<b>47.827,55</b>
- assicurazioni varie	0,00	10.761,35	(10.761,35)
- oneri fideiussori	15.562,08	11.619,23	3.942,85
- abbonamenti	9.588,77	5.835,00	3.753,77
- tasse automobilistiche	6.847,49	6.894,87	(47,38)
- canone di manutenzione software	145.971,30	100.829,64	45.141,66
- noleggio beni di terzi	633,18	321,04	312,14
- imposta sostitutiva su finanziamento	54.693,25	55.661,56	(968,31)
- canoni di locazione	3.530,13	3.955,11	(424,98)
- altro	23.437,84	16.558,69	6.879,15
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>508.645,73</b>	<b>362.594,29</b>	<b>146.051,44</b>

## Commento alle voci dello Stato Patrimoniale Passivo

### A. Patrimonio netto

Si riportano di seguito gli aspetti informativi relativi alle voci di patrimonio netto, art. 2427 n. 7bis del Codice Civile, con l'indicazione analitica delle singole voci e specificazione della loro origine e disponibilità.

A. Patrimonio netto	al 31 dic. 2014	destinazione risultato dell'esercizio precedente	incrementi dell'esercizio	al 31 dic. 2015
I Capitale Sociale	33.393.612,00			33.393.612,00
IV Riserva legale	666.291,16	46.940,90		713.232,06
VII Altre Riserve	17.836.391,24	891.877,04	82.000,00	18.810.268,28
- versamenti a fondo perduto	4.834.916,71		82.000,00	4.916.916,71
- riserva da conferimento	21.471,00			21.471,00
- Riserva per avanzo da fusione	320.477,75			320.477,75
- riserva straordinaria	12.659.525,78	891.877,04		13.551.402,82
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0,00			0,00
IX Utile dell'esercizio precedente	0,00			0,00
IX Utile (perdita) dell'esercizio	938.817,94	(938.817,94)	3.887.667,59	3.887.667,59
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>52.835.112,34</b>	<b>0,00</b>	<b>3.969.667,59</b>	<b>56.804.779,93</b>

#### A.I. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale di € 33.393.612 risulta composto da n. 33.393.612 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

#### A.IV. Riserva legale

La riserva legale è stata incrementata con la destinazione del 5% degli utili dell'esercizio 2014 come da delibera di assemblea in data 30/06/2015.

#### A.VII. Altre riserve

##### Versamenti dei Soci a fondo perduto

La voce accoglie i versamenti effettuati dai Comuni soci, finalizzati al finanziamento di opere attinenti al servizio idrico integrato, regolamentati da apposite convenzioni.

##### Riserva da conferimento

La voce si è originata dall'operazione di scissione con la quale è stata costituita Etra SpA. L'importo, pari a € 21.471,00, risulta dalla differenza tra il valore del compendio patrimoniale, oggetto della scissione, di cui Etra è stata assegnataria (€ 33.415.083,00) ed il relativo capitale sociale (€ 33.393.612,00).

##### Riserva per avanzo da fusione

L'operazione di fusione per incorporazione di Seta Ecologia in Etra, avvenuta nel 2009, ha comportato un avanzo da annullamento di € 320.477,75, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 1.207.168,09) e il valore del patrimonio netto di Seta Ecologia (€ 1.527.645,84).

##### Riserva straordinaria

L'incremento della riserva deriva dalla destinazione residua dell'utile dell'esercizio 2014, al netto della quota destinata alla riserva legale, come da delibera di assemblea in data 30/06/2015.

#### A.IX. Utili (perdite) dell'esercizio

La voce accoglie l'utile dell'esercizio 2015 di € 3.887.667,59 al netto delle imposte.

## B. Fondo per rischi e oneri

L'accantonamento al fondo rischi e oneri viene effettuato per coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi), dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

B. Fondo per rischi e oneri	al 31 dic. 2014	incremento	utilizzo	decremento	al 31 dic. 2015
Fondo per imposte	4.129.585,46	285.463,10	12.089,00	989.087,23	3.413.872,33
Altri fondi	77.553.168,86	8.987.060,26	1.073.002,94	91.783,89	85.375.442,29
- fondo rischi per vertenze	817.500,00	369.006,99	38.883,27	78.616,73	1.069.006,99
- fondo rischi diversi	280.190,44				280.190,44
- fondo oneri per vertenze	29.845,00	30.400,00	6.776,82	13.167,16	40.301,02
- fondo oneri post-chiusura discariche e recupero ambientale	12.338.860,81	2.208.438,03	972.876,60		13.574.422,24
- fondo oneri futuri diversi	450.097,80	20.000,00	54.466,25		415.631,55
- fondo per ripristino beni di terzi	63.636.674,81	6.359.215,24			69.995.890,05
<b>Totale fondo per rischi e oneri</b>	<b>81.682.754,32</b>	<b>9.272.523,36</b>	<b>1.085.091,94</b>	<b>1.080.871,12</b>	<b>88.789.314,62</b>

### Fondo per imposte

Alla voce "Fondo per imposte" trova collocazione:

- l'accantonamento riferito all'Imposta Comunale sugli Immobili di proprietà di Etra e delle Società Patrimoniali, in relazione all'attuale situazione che ha già comportato la notifica di accertamenti e l'avvio di contenziosi innanzi alle Commissioni Tributarie, in ossequio al principio della prudenza, si è ritenuto di stimare l'onere per l'imposta-sanzioni ed interessi, che potrebbe essere accertato per i periodi non ancora prescritti (€ 3.353.354,33);
- l'accantonamento per imposte differite passive generate da differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale che determinano un rinvio della tassazione (€ 60.518,00), come descritto al paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

La variazione in diminuzione è dovuta all'estinzione del contenzioso con la Direzione Regionale delle Entrate (decreto in data 17/12/2015) relativo a contestazioni sull'iva applicata negli anni 2008-2011 e per il quale Etra presentò ricorso (€ 989.087,23).

### Altri Fondi per rischi

#### Fondo rischi per vertenze legali in corso

La valutazione delle cause legali in corso ha comportato l'integrazione degli accantonamenti esistenti a fronte del rischio di un futuro sostenimento di oneri qualora l'esito delle vertenze, in sede giudiziale o stragiudiziale, sia sfavorevole alla Società, determinando un fondo per il valore complessivo di (€ 1.069.006,99).

La situazione delle vertenze in corso evidenzia per importanza il procedimento penale presso il Tribunale di Bassano per l'incidente mortale sul lavoro occorso al dipendente Gino Bortollon in data 8 marzo 2010. Considerata la difficoltà e l'incertezza nel prevedere un'incidenza economica diretta del procedimento a carico della Società si è ritenuto prudente prevedere adeguato accantonamento.

#### Fondo per rischi diversi

Alla voce "Fondo per rischi diversi" si rileva:

- l'accantonamento per possibili sanzioni, che potrebbero essere comminate all'azienda in relazione ad obblighi informativi riferiti ai compensi erogati ai pubblici dipendenti, è quantificato al 31/12/2015 nell'importo di € 240.190,44, e rimane quindi invariato rispetto al valore del 31/12/2014;
- l'accantonamento a fronte di possibili oneri relativi a premi, spese e interessi di circa 30 polizze fideiussorie che la Società Assicuratrice sostiene non essere state svincolate da parte degli Enti garantiti, per un valore stimato di € 40.000,00.

### Altri Fondi per oneri futuri

#### Fondo oneri per vertenze legali in corso

Comprende gli accantonamenti per far fronte alle spese legali relative alle cause in corso; l'utilizzo del fondo nel 2015 ha riguardato il pagamento delle spese legali a definizione di transazioni sottoscritte dalla Società (€ 40.301,02).

#### Fondo oneri post chiusura discariche, recupero ambientale e lavori ciclici di manutenzione

- **Discariche di proprietà nel territorio del bassanese**

Le discariche di proprietà denominate "La Pascolara" e "Quartiere Prè" situate nel territorio del bassanese, entrambe nella fase post operativa, sono state oggetto di apposite perizie, asseverate presso il Tribunale di Padova, ultima in data 02/03/2011, allo scopo di aggiornare gli accantonamenti necessari per garantire la copertura dei costi per il periodo di post-esercizio e, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'1 ottobre 2007 n. 72, di adeguarsi a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36 del 2003 e quindi di assumere i costi relativi al prolungamento del periodo di gestione post chiusura delle discariche definito in "almeno 30 anni". In seguito la perizia di stima per l'esercizio 2015 attestò la necessità di adeguare gli accantonamenti esistenti destinando a tale scopo il fondo costituito negli esercizi scorsi con gettiti derivanti dalla tariffa per lo smaltimento del rifiuto secco presso l'impianto di Bassano. Nel corso del 2015 è proseguita la gestione della fase post operativa con l'utilizzo dei fondi accantonati per l'importo di € 217.623,73, l'accantonamento complessivo al 31/12/2015 risulta pari ad € 3.135.634,95.

- **Discarica in gestione in Comune di Campodarsego**

In esecuzione della delibera di Assemblea del Consorzio Bacino di Padova Uno del 04/12/2007, Etra è titolare della gestione dell'intero sito in cui è sorta la discarica in Comune di Campodarsego di cui ha iniziato la gestione operativa nel mese di giugno 2009, per il periodo di tre anni, e conclusa nel mese di luglio 2012. Con l'avvio della gestione operativa, regolata da apposito disciplinare stipulato con l'Ente di Bacino in data 20/03/2009, Etra si assume anche gli obblighi della fase post-operativa. Con le perizie asseverate presso il Tribunale di Padova in data 12/04/2010, 21/04/2010, 02/03/2011 e 31/03/2012 sono stati valutati gli effettivi oneri che la Società dovrà sostenere una volta esaurita la discarica, in rapporto all'ammontare previsto nell'attuale tariffa di conferimento approvata dall'Ente competente (Provincia di Padova), e a seguito della scelta (secondo il principio comunitario di precauzionalità) di promuovere la realizzazione di un nuovo capping e quindi la gestione secondo un nuovo piano della fase post operativa per l'intero sito della discarica.

La perizia di stima relativa all'esercizio 2015 conferma le valutazioni tecniche e ambientali che hanno avvalorato le precedenti perizie accertando l'accantonamento necessario a garantire la copertura dei costi per la gestione dell'esercizio 2016 (344.572,03) quale fase operativa antecedente la copertura finale della discarica. A seguito del disciplinare sottoscritto con il Bacino di Padova Uno in data 08/06/2015 si rileva a fondo oneri quota parte del costo per la realizzazione del capping della parte Nord della discarica e si accerta nei ricavi il contributo di pari importo destinato dall'Ente di Bacino (€ 1.569.866,00). L'accantonamento complessivo al 31/12/2015 risulta pari ad € 9.553.795,65.

#### Fondo per lavori ciclici di manutenzione

L'accantonamento a tale fondo è destinato a fronteggiare gli oneri periodici conseguenti all'intervento di svuotamento e smaltimento del prodotto residuo dei tre digestori, presso il Polo multifunzionale di trattamento dei rifiuti in quartiere Prè a Bassano del Grappa: il costo della manutenzione, prevista a cadenza triennale, è attribuito agli esercizi precedenti quello d'esecuzione della stessa. È, quindi, necessario accantonare la quota del costo di competenza dell'esercizio 2015 conseguente al programma pluriennale di manutenzione ciclica (€ 294.000,00). L'accantonamento complessivo al 31/12/2015 risulta pari ad € 344.096,18.

#### Fondo per ripristino aree destinate a centri di raccolta

Tenuto conto della previsione normativa di cui al punto 2.4. del D.M. Ambiente 08/04/2008 (per la quale in particolare "[...] Deve essere redatto un piano di ripristino a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area [...]"), al fine di garantire la copertura dei costi che deriveranno dalla "rinaturalizzazione" (lavori atti a rendere nuovamente fruibili i siti) di n. 33

aree nelle quali sono attualmente presenti altrettanti centri di raccolta rifiuti gestiti dalla Società per conto dei Comuni, si è valutato congruo l'accantonamento di € 540.895,46.

#### Fondo per altri oneri futuri

Dall'esercizio 2011 si prevede l'accantonamento per l'onere derivante dalla definizione di sinistri dai quali emergerà la liquidazione di franchigie o il risarcimento come stabilito nei contratti assicurativi; la previsione al 31/12/2015 risulta pari ad € 415.631,55.

#### Fondo ripristino beni di terzi

Il fondo accoglie gli stanziamenti necessari a garantire, come previsto nel contratto d'affitto con le Società Patrimoniali, la restituzione del ramo d'azienda nello stato di efficienza in cui Etra lo ha ricevuto. I beni, costituenti il ramo d'azienda, sono relativi al servizio idrico integrato realizzati fino al 31 dicembre 2001 dalle tre aziende costituenti Etra e che sono rimasti di proprietà delle stesse. L'accantonamento è effettuato in base alle aliquote d'ammortamento previste per i cespiti in questione, tenendo presente che il contratto d'affitto di ramo d'azienda ha espressamente previsto, per i beni realizzati con contributi in conto capitale, che i relativi costi d'ammortamento rimangano in capo alle concedenti, le quali utilizzeranno i risconti passivi a suo tempo stanziati.

Il fondo dell'importo complessivo di € 69.995.890,05 comprende:

- il fondo ripristino beni di Se.T.A. SpA € 58.115.361,31;
- il fondo ripristino beni di Brenta Servizi SpA € 10.281.650,99;
- il fondo ripristino beni di Altopiano Servizi srl € 1.598.877,75.

## C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.)

C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	4.754.769,45	4.886.809,52	(132.040,07)
<b>Totale trattamento fine rapporto</b>	<b>4.754.769,45</b>	<b>4.886.809,52</b>	<b>(132.040,07)</b>

Confluisce in questo fondo l'effettivo debito maturato per il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti in servizio al 31 dicembre 2015, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati (CCNL Gas Acqua, CCNL FEDERAMBIENTE e CCNL dirigenti imprese pubbliche Confservizi/Federmanager). La variazione del fondo di trattamento di fine rapporto al 31/12/2015, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta ai seguenti fattori:

- rivalutazione ISTAT del fondo giacente al 31 dicembre dell'anno precedente;
- erogazioni ai dipendenti nell'esercizio 2015 di quote di trattamento di fine rapporto maturate;
- versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti al Fondo di Tesoreria dell'INPS o ai vari Fondi Pensione Complementare ai quali i dipendenti stessi, volontariamente, aderiscono (a seguito della riforma del sistema pensionistico complementare D.Lgs. 252/2005 e Legge n. 296/2006).

Variazioni al fondo trattamento di fine rapporto lavoro	al 31 dic. 2015
totale fondo trattamento di fine rapporto al 1° gen. 2015	4.886.809,52
Accantonamento dell'esercizio	1.772.852,14
Utilizzato nell'esercizio	(274.597,28)
Rivalutazione ISTAT al lordo dell'imposta	72.561,33
Imposta su rivalutazione	(12.172,47)
TFR destinato al fondo tesoreria INPS	(761.088,43)
TFR destinato a fondi pensione	(929.595,36)
<b>Totale fondo trattamento di fine rapporto al 31 dic. 2015</b>	<b>4.754.769,45</b>

## D. Debiti

### D.1 Obbligazioni

D.1 Obbligazioni	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
- Minibond - Viveracqua Hydrobond 1	29.900.000,00	29.900.000,00	0,00
<b>Totale Obbligazioni</b>	<b>29.900.000,00</b>	<b>29.900.000,00</b>	<b>0,00</b>

Nell'ambito dell'operazione finanziaria denominata "Hydrobond" sono stati emessi titoli obbligazionari aventi le caratteristiche previste dalla L.134/2012 (c.d. "minibond"). Il valore complessivo del debito per obbligazioni al 31/12/2015 è pari a Euro 29.900.000,00 come evidenziato in tabella alla voce D.1 "Obbligazioni emesse. Il periodo di ammortamento intercorre tra il 01/01/2017 e il 30/06/2034.

#### D.4 Debiti V/Banche - D.5 Debiti V/altri Finanziatori

I debiti verso le banche e i debiti verso altri finanziatori comprendono gli importi dei finanziamenti accesi per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato, dell'ambiente e del settore energie alternative.

Debiti verso banche e altri finanziatori	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
<b>D.4 Debiti V/Banche</b>			
entro 12 mesi	48.946.837,55	44.710.237,01	4.236.600,54
- linee di credito per cassa	29.926.331,11	30.578.895,04	(652.563,93)
- linee di credito autoliquidanti	9.224.822,09	8.450.570,53	774.251,56
- per mutui	7.116.096,94	5.680.771,44	1.435.325,50
oltre 12 mesi	16.633.859,16	19.750.815,89	(3.116.956,73)
- per mutui	16.633.859,16	19.750.815,89	(3.116.956,73)
<b>Totale Debiti V/Banche</b>	<b>62.901.109,30</b>	<b>64.461.052,90</b>	<b>(1.559.943,60)</b>
<b>D.5 Debiti V/altri finanziatori</b>			
entro 12 mesi	93.798,29	121.493,28	(27.694,99)
- per mutui	93.798,29	121.493,28	(27.694,99)
oltre 12 mesi	308.116,02	401.914,31	(93.798,29)
- per mutui	308.116,02	401.914,31	(93.798,29)
<b>Totale Debiti V/altri finanziatori</b>	<b>401.914,31</b>	<b>523.407,59</b>	<b>(121.493,28)</b>

L'aumento del debito bancario per mutui è dovuto all'erogazione di un nuovo mutuo chirografario per 4milioni di Euro avente ammortamento dal 01/01/2016 al 31/12/2018 oltre che all'aumento progressivo della quota capitale da restituire dei finanziamenti pregressi (come da piani d'ammortamento vigenti).

La riduzione del debito verso banche per finanziamenti oltre 12 mesi deriva dalla regolare restituzione delle quote capitale dei finanziamenti a medio-lungo termine.

Le linee di credito autoliquidanti si riferiscono ad anticipazioni di crediti documentati o per fatture.

Dettaglio finanziamenti al 31/12/2015	tasso	Importo originario	Debito al 31 Dicembre 2015	variaz. rispetto al 2014	Ammort.to
<b>Prestito Obbligazione</b>					
MINIBOND - VIVERAQUA HYDROBOND 1	4,2%	29.900.000,00	29.900.000,00	0,00	2017-2034
<b>Totale debito v/viveracqua hydrobond</b>			<b>29.900.000,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Mutui V/Banche</b>					
MUTUO CON FONDI BEI	euribor 3M+0,40%	5.000.000,00	1.250.000,01	(416.666,67)	2007-2018
UNICREDIT	euribor 6M+0,40%	7.746.853,00	2.035.953,70	(614.654,07)	2003-2018
GRUPPO INTESA S.PAOLO	euribor 6M+0,60%	1.220.000,00	432.003,93	(88.941,10)	2006-2020
UNICREDIT	euribor 6M+0,395%	1.291.142,25	0,00	(120.037,44)	2001-2015
GRUPPO BNP PARIBAS - BNL	euribor 6M+0,38%	30.000.000,00	10.555.705,92	(3.193.709,03)	2009/2018
MPS "WELCOME ENERGY"	euribor 6M+1,10%	4.000.000,00	2.903.772,83	(286.733,73)	2011-2024
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	euribor 6M+1,75%	4.000.000,00	2.572.519,71	(960.889,19)	2014-2018
BANCO POPOLARE	euribor 6M+1,10%	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	2015-2018
<b>Totale debito v/banche</b>			<b>23.749.956,10</b>	<b>(1.681.631,23)</b>	
<b>Mutui v/altri finanziatori</b>					
Cassa depositi e prestiti	6%, 7%, 7,5%	7.681.185,14	401.914,31	(121.493,28)	diversi
<b>Totale debito v/finanz.</b>			<b>401.914,31</b>	<b>-121.493,28</b>	

#### D.6 Acconti

D.6 Acconti	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
- entro 12 mesi	4.123.526,17	3.547.219,12	576.307,05
- oltre 12 mesi	7.189.672,23	6.665.543,56	524.128,67
<b>Totale acconti e antic. da clienti/ut.</b>	<b>11.313.198,40</b>	<b>10.212.762,68</b>	<b>1.100.435,72</b>

Gli acconti e anticipi da Clienti/Utenti comprendono:

- gli importi anticipati dai Clienti per nuovi allacciamenti o lavori non ancora eseguiti al 31 dicembre 2015, che si prevede vengano realizzati entro l'anno successivo (€ 337.751,69);
- le somme ricevute a fronte di lavori in corso su ordinazione iscritti tra le immobilizzazioni materiali o tra le rimanenze dell'attivo circolante, riferiti a lottizzazioni (€ 2.314.112,59) e a lavori per Comuni soci e terzi (€ 1.471.661,89);
- il deposito cauzionale richiesto agli Utenti all'atto della stipulazione del contratto di somministrazione del servizio idrico integrato, a copertura parziale del rischio di morosità; essendo somme immediatamente esigibili dall'Utente al momento della chiusura del contratto e non essendo possibile determinare con precisione la scadenza di tali debiti, l'intero importo è stato considerato esigibile oltre i 12 mesi (€ 7.189.672,23).

Nell'esercizio 2015, in attuazione della Deliberazione AEEGSI n.86 del 28/02/2013, si è completata l'operazione, avviata nel secondo semestre 2014, di restituzione agli utenti del cosiddetto "anticipo sui consumi" e all'addebito del deposito cauzionale secondo le modalità operative definite dal Consiglio di Bacino Brenta con atto del 19/06/2014.

#### D.7 Debiti v/Fornitori

D.7 Debiti verso fornitori	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
<b>entro 12 mesi</b>	<b>35.064.020,98</b>	<b>33.655.546,63</b>	<b>1.408.474,35</b>
- debiti v/fornitori per fatture ricevute	24.764.850,85	24.080.568,41	684.282,44
- debiti v/fornitori per fatture da ricevere	10.299.170,13	9.574.978,22	724.191,91
<b>oltre 12 mesi</b>	<b>613.863,07</b>	<b>720.315,41</b>	<b>(106.452,34)</b>
- debiti v/fornitori per ritenute su lavori	444.390,20	515.971,64	(71.581,44)
- debiti v/fornitori per contenzioso	169.472,87	204.343,77	(34.870,90)
<b>Totale Debiti v/fornitori</b>	<b>35.677.884,05</b>	<b>34.375.862,04</b>	<b>1.302.022,01</b>

I debiti verso fornitori derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture pervenute per le quali il pagamento non ha avuto luogo entro il 31 dicembre 2015 e quelle da pervenire riguardanti gli acquisti di beni e prestazioni di servizi le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio.

Il debito verso fornitori oltre 12 mesi comprende:

- le ritenute su stati di avanzamento dei lavori a fronte di opere eseguite e contabilizzate, il cui pagamento attende gli atti di collaudo (€ 444.390,20);
- i debiti in contenzioso si riferiscono a debiti verso imprese che risultano inadempienti rispetto agli obblighi assunti e con le quali è in corso un contenzioso a seguito di rescissione del contratto o fallimento e pertanto si è ritenuto, a titolo cautelativo, di mantenere l'iscrizione in Bilancio dei debiti in oggetto (€ 169.472,87).

#### D.9 Debiti V/Imprese controllate

D.9 Debiti verso controllate	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
<b>entro 12 mesi</b>	<b>104.203,04</b>	<b>96.540,08</b>	<b>7.662,96</b>
- partite finanziarie	51.598,53	0,00	51.598,53
- per fatture ricevute	0,00	64.512,08	(64.512,08)
- per fatture da ricevere	52.604,51	32.028,00	20.576,51
<b>Totale Debiti v/collegate</b>	<b>104.203,04</b>	<b>96.540,08</b>	<b>7.662,96</b>

I debiti v/Imprese controllate si riferiscono a Sintesi srl per prestazioni ricevute (€ 52.604,51) e per il debito risultante dalla liquidazione IVA di gruppo (€ 51.598,53).

**D.10 Debiti V/Imprese collegate**

D.10 Debiti verso collegate	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
entro 12 mesi	183.682,32	190.634,73	(6.952,41)
- per fatture ricevute	121.045,10	77.057,28	43.987,82
- per fatture da ricevere	62.637,22	113.577,45	(50.940,23)
oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00
- altri debiti (oltre 12 mesi)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Debiti v/collegate</b>	<b>183.682,32</b>	<b>190.634,73</b>	<b>(6.952,41)</b>

Descrizione	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
entro 12 mesi	183.682,32	190.634,73	(6.952,41)
Debito verso ASI srl	83.426,96	48.743,06	34.683,90
Debito verso Etra Energia SpA	67.402,91	106.411,67	(39.008,76)
Debito verso Viveracqua scarl	32.852,45	35.480,00	(2.627,55)
<b>Totale debiti v/collegate</b>	<b>183.682,32</b>	<b>190.634,73</b>	<b>(6.952,41)</b>

I debiti v/Imprese collegate accolgono:

- i servizi svolti da ASI srl Etra Energia SpA e Viveracqua scarl per un valore complessivo di € 183.682,32.

**D.12 Debiti tributari**

D.12 Debiti tributari	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
entro 12 mesi	1.176.928,00	1.436.631,71	(259.703,71)
- debiti per imposte proprie	32.506,00	431.779,20	(399.273,20)
- debiti per imposte di terzi	1.144.422,00	1.004.852,51	139.569,49
<b>Totale Debiti tributari</b>	<b>1.176.928,00</b>	<b>1.436.631,71</b>	<b>(259.703,71)</b>

I debiti tributari comprendono il debito per ritenute di acconto effettuate nel mese di dicembre 2015 e versate nel mese di gennaio 2016 (€ 1.144.422,00) e altri debiti tributari (€ 32.506,00).

**D.13 Debiti verso gli Istituti di Previdenza e di Sicurezza**

D.13 Debiti verso Istituti di previdenza	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
- entro 12 mesi	2.959.495,88	2.925.787,67	33.708,21
<b>Totale debiti v/ist. di previdenza e di sicurezza</b>	<b>2.959.495,88</b>	<b>2.925.787,67</b>	<b>33.708,21</b>

I debiti verso gli Istituti Previdenziali e di sicurezza accolgono i contributi sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e sugli emolumenti di competenza del 2015 che verranno liquidati nel 2016 e sono così suddivisi: verso INPDAP (€ 427.992,92); verso INPS (€ 1.034.820,63); verso PREVINDAI (€ 29.813,08); verso PREVIAMBIENTE (€ 19.352,99); verso il fondo di previdenza complementare PEGASSO (€ 221.163,26); su competenze da liquidare (€ 1.185.796,10); verso finanziarie per cessione quinto dello stipendio (€ 17.201,00); debiti verso fondi assicurativi e previdenziali diversi (€ 23.355,90).

**D.14 Altri Debiti**

D.14 Altri Debiti	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
entro 12 mesi	10.975.362,47	13.187.038,29	(2.211.675,82)
- debiti v/Comuni Soci	3.370.516,00	5.265.277,85	(1.894.761,85)
- debiti v/personale	3.360.381,89	3.401.961,84	(41.579,95)
- debiti v/Regione Veneto	563.854,22	563.854,22	0,00
- debito v/Provincia per imposta igiene ambientale	2.357.327,47	2.841.403,69	(484.076,22)
- altri debiti diversi	1.323.282,89	1.114.540,69	208.742,20
oltre 12 mesi	919.430,18	999.809,18	(80.379,00)
- altri debiti diversi	919.430,18	999.809,18	(80.379,00)
<b>Totale Altri Debiti</b>	<b>11.894.792,65</b>	<b>14.186.847,47</b>	<b>(2.292.054,82)</b>

**Altri debiti entro 12 mesi**

**Debiti verso i Comuni Soci** accolgono: il debito per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per le quote stabilite dall'ATO Brenta con deliberazione n.13 del 27/09/2007 (€ 2.023.212,98) e debiti diversi conseguenti la gestione del servizio idrico e ambientale (€ 1.347.303,02).

**Debiti verso il personale:** per i compensi di competenza 2015 che verranno liquidati nel corso dell'esercizio 2016 (€ 1.647.253,58), per ferie maturate e non fruita al 31 dicembre 2015 (€ 1.122.777,52); per ratei di mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2014 (€ 590.350,79).

**Debiti verso la Regione Veneto:** relativi alla richiesta di restituzione di contributi per la realizzazione di opere pubbliche già liquidati (€ 555.854,22) e a somministrazioni erogate nell'ambito del "fondo di rotazione per la programmazione" che verranno recuperate all'atto dell'erogazione dei contributi sui progetti ammessi a finanziamento (€ 8.000,00).

**Debito verso la Provincia di Padova e Vicenza:** per l'imposta incassata con la tariffa di igiene ambientale (€ 2.357.327,47).

**Debiti diversi:** comprendono le partite sospese per i costi di competenza dell'esercizio che avranno la loro manifestazione numeraria nel prossimo esercizio relative a canoni di concessione demaniale (€ 456.445,09), e debiti diversi tra i quali: l'importo dovuto a Federutility per la gestione dei permessi sindacali (€ 18.200,00), il debito per la componente tariffaria destinata a perequazione dei costi del servizio idrico integrato (€ 48.347,30), gli importi da restituire agli utenti e ai Clienti per errati pagamenti e rimborsi (€ 528.941,30), il debito verso Acegas-ApsAmga SpA per acquisizione ramo d'azienda del servizio idrico integrato avvenuto nel 2007 (€ 198.757,00), altri debiti di minore importo (€ 72.592,20).

**Altri debiti oltre 12 mesi**

**Debiti diversi** comprendono il debito verso Acegas-ApsAmga SpA per l'acquisizione del ramo d'azienda (€ 208.735,00) e i depositi cauzionali (€ 710.695,18).

**D.15. Debiti V/Società Patrimoniali**

D.15 Debiti verso Società Patrimoniali	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
entro 12 mesi	1.422.504,00	2.263.554,00	(841.050,00)
oltre 12 mesi	3.154.761,54	3.320.901,09	(166.139,55)
<b>Totale debiti v/Società Patrimoniali</b>	<b>4.577.265,54</b>	<b>5.584.455,09</b>	<b>(1.007.189,55)</b>

I debiti verso le Società Patrimoniali rappresentano le differenze nei valori contabili degli elementi patrimoniali attivi e passivi di cui è stata assegnataria Etra, dovute alla normale dinamica aziendale, che si sono determinate tra la data del 30/06/2004, presa a riferimento per la redazione del progetto di scissione, e il 01/01/2006 data di efficacia della scissione.

La variazione del debito verso le Società Patrimoniali nel corso del 2015 è dovuta al parziale pagamento del debito scaduto e alla compensazione delle partite attive e passive rilevate nell'esercizio.

**E. Ratei e risconti passivi**

I ratei e i risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei passivi) e proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (risconti passivi). Gli importi sono stati calcolati in base alla competenza economico-temporale.

E. Ratei e risconti passivi	al 31 dic. 2014	incremento	decremento	al 31 dic. 2015
Risconti per contributi in c/capitale	99.358.543,96	22.521.477,94	(14.129.464,16)	107.750.557,74
- risconti per progetti in corso di costruzione	4.719.972,33	5.002.390,48	(5.894.873,10)	3.827.489,71
· contributi Comuni Soci	111.416,44	50.000,00	(116.200,00)	45.216,44
· contributi regionali	4.608.555,89	4.952.390,48	(5.778.673,10)	3.782.273,27
- risconti per opere in esercizio	94.638.571,63	17.519.087,46	(8.234.591,06)	103.923.068,03
· contributi regionali	62.888.274,37	5.778.673,08	(5.618.030,78)	63.048.916,67
· contributi Comuni Soci	1.917.269,19		(165.407,21)	1.751.861,98
· contributi da privati	19.595.563,39	1.392.165,38	(1.573.384,77)	19.414.344,00
· contributo da tariffa SII (FONII)	10.237.464,68	10.348.249,00	(877.768,30)	19.707.945,38
<b>Risconti passivi</b>	<b>1.495.810,56</b>	<b>97.510,15</b>	<b>(139.485,25)</b>	<b>1.453.835,46</b>
<b>Ratei passivi</b>	<b>557.180,57</b>	<b>630.875,49</b>	<b>(557.180,57)</b>	<b>630.875,49</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>101.411.535,09</b>	<b>23.249.863,58</b>	<b>(14.826.129,98)</b>	<b>109.835.268,69</b>

I *Risconti su contributi in conto capitale* comprendono:

- i contributi in conto capitale, accertati al 31 dicembre 2015, concessi dalla Regione Veneto e dai Comuni soci, per i lavori in corso di costruzione di acquedotto, fognatura e depurazione, e da Clienti e imprese per l'esecuzione di allacciamenti e condotte. La variazione comprende gli incrementi per i contributi accertati nel corso dell'esercizio e i decrementi per il giroconto dei contributi alla successiva voce relativa a risconti su contributi per opere in esercizio per i lavori capitalizzati nel corso dell'anno (€ 3.827.489,71);
- i contributi in conto capitale per opere in esercizio:
  - la variazione comprende gli incrementi per i contributi relativi alle nuove capitalizzazioni finanziate dalla Regione Veneto, dai Comuni Soci o da privati e i decrementi per l'utilizzo dei risconti e a fronte dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono, come specificato alla voce "A.5 – Altri ricavi e proventi";
  - la componente tariffaria di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti (FoNI) prevista dalla nuova tariffa del Servizio idrico integrato (€19.707.945,38).

Gli *altri risconti passivi e ratei passivi* sono specificati nel seguente prospetto:

Dettaglio ratei e risconti passivi	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	variazione
<b>Risconti passivi</b>	<b>1.453.835,46</b>	<b>1.495.810,56</b>	<b>(41.975,10)</b>
- affitti attivi	38.274,01	54.307,67	(16.033,66)
- canoni di concessione	775.272,74	722.577,85	52.694,89
- corrispettivi gestione rifiuti	0,00	5.460,48	(5.460,48)
- conferimento in natura società partecipata	640.288,71	713.464,56	(73.175,85)
<b>Ratei passivi</b>	<b>630.875,49</b>	<b>557.180,57</b>	<b>73.694,92</b>
- polizze assicurative	0,00	0,00	0,00
- oneri fideiussori	0,00	0,00	0,00
- canoni di manut. e noleggio	3.541,51	5.719,19	(2.177,68)
- abbonamenti e altri costi	15.708,39	683,94	15.024,45
- interessi passivi	611.625,59	550.777,44	60.848,15

In particolare, alla voce "Risconti passivi" è iscritto il valore attribuito alla partecipazione di Etra all'aumento del capitale sociale di Pro.net srl, ora N-ET Telerete, mediante conferimento in natura costituito dalla concessione di utilizzo di alcuni impianti. Il valore della partecipazione, iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie, trova come contropartita la valorizzazione per l'utilizzo dei beni. Nel corso degli anni di durata della concessione (scadenza 30/09/2024) Etra rileverà il ricavo annuo maturato con corrispondente diminuzione del valore della concessione stessa.

## Conti d'ordine

I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale – finanziaria esposta dallo stato patrimoniale. L'art. 2424, 3° comma, del Codice civile prescrive infatti: "In calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali". L'art. 2427, punto 9), ne prevede la descrizione nella "nota integrativa".

### Composizione dei conti d'ordine

- Garanzie prestate alle Società partecipate da parte di Etra Spa per l'utilizzo di linee di credito (Etra Biogas Schiavon Srl € 5.250.000; Sintesi Srl € 230.000; ASI Srl € 100.000) e per crediti di firma (Etra Biogas Schiavon Srl € 1.162.000; Etra Energia Srl € 215.000; Sintesi Srl € 700.000);
- Beni in uso con contratto di affitto per la gestione servizio idrico integrato: valore netto dei beni di proprietà delle Società Patrimoniali, Se.T.A. SpA, Brenta Servizi SpA e Altopiano Servizi srl messi a disposizione di Etra Spa (€ 89.231.439,61).

L'importo totale dei conti d'ordine è pertanto pari a € 96.888.439,61.

Dettaglio beni in uso alle patrimoniali	Altopiano Servizi Patrimoniale	Brenta Servizi Patrimoniale	Seta Patrimoniale	Totale al 31 dic. 2015
Valore delle immobilizzazioni al 01/01/2015	748.054,16	6.205.333,72	92.540.327,96	99.493.715,84
Ammortamento a carico di Etra	(86.159,35)	(885.060,24)	(5.085.165,95)	(6.056.385,54)
Decremento 2015 a carico di Etra			(302.829,70)	(302.829,70)
Ammortamenti a carico della Patrimoniale			(3.791.055,49)	(3.791.055,49)
Decremento 2015 a carico della Patrimoniale			(112.005,50)	(112.005,50)
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>661.894,81</b>	<b>5.320.273,48</b>	<b>83.249.271,32</b>	<b>89.231.439,61</b>

A completamento dell'informativa di bilancio si precisa che il valore complessivo delle fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate per conto di Etra Spa a favore di enti diversi, in sostituzione di depositi cauzionali chiesti a garanzia della corretta esecuzione di lavori, adempimenti contrattuali, per rimborsi fiscali o altro, è pari a € 19.425.192.

## Commento alle voci del Conto Economico

### A. Valore della produzione

La prima aggregazione del Conto Economico rappresenta il "Valore della Produzione" ottenuta nell'esercizio con riferimento alla vendita di beni e alla prestazione di servizi dell'attività sociale.

Ricavi delle vendite e prestazioni	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
Ricavi delle prestazioni	140.025.864,96	140.481.138,13	-0,32%
- Servizio idrico integrato	68.669.161,20	67.894.182,50	1,14%
- Servizio ambiente	67.789.349,88	67.745.656,82	0,06%
- Altri servizi	3.567.353,88	4.841.298,81	-26,31%
Ricavi dalle vendite	1.506.168,00	1.571.090,81	-4,13%
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>141.532.032,96</b>	<b>142.052.228,94</b>	<b>-0,37%</b>

### Ricavi delle prestazioni del Servizio Idrico Integrato

Servizio idrico integrato	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
- ricavi da tariffa AEEGSI	61.766.029,90	59.742.946,39	3,39%
- prestazioni a richiesta degli utenti	1.246.621,65	1.330.527,58	-6,31%
- smaltimenti reflui da insediamenti produttivi	3.581.664,62	3.966.484,72	-9,70%
- costruzione condotte per c/terzi	230.885,36	607.975,08	-62,02%
- gestione impianti in comproprietà	944.425,64	997.330,50	-5,30%
- smaltimento liquami per c/terzi (bottini)	626.263,21	625.908,04	0,06%
- vendita acqua all'ingrosso	226.441,48	9.358,29	2319,69%
- servizio idrico integrato da altri gestori	46.829,34	613.651,90	-92,37%
<b>totale prestazioni servizio idrico integrato</b>	<b>68.669.161,20</b>	<b>67.894.182,50</b>	<b>1,14%</b>

### Ricavi da tariffa AEEGSI

I ricavi del servizio idrico integrato subiscono un incremento rispetto all'esercizio precedente, a fronte dell'adeguamento tariffario 2015 del 9% sulle tariffe 2014 approvato dall'Autorità per l'Energia Elettrica,

il Gas e il Sistema Idrico (deliberazione AEEGSI n. 173/2015/R/IDR); tale aumento viene in parte neutralizzato dai meccanismi tariffari, che destinano una quota dei ricavi da tariffa al finanziamento di nuovi investimenti, mediante il riconoscimento del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI).

Il ricavo di competenza dell'esercizio comprende il conguaglio di competenza dell'esercizio 2015 determinato, sulla base delle nuove regole definite con il Metodo Tariffario Idrico-2 (deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR), come differenza tra i ricavi realizzati e quelli garantiti, approvati dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (deliberazione AEEGSI n. 173/2015/R/IDR).

<i>Somministrazione acqua</i>	<i>al 31 dic. 2015</i>	<i>al 31 dic. 2014</i>	<i>Variaz. %</i>
<i>N. utenti attivi</i>	248.036	243.931	1,68%
<i>Mc fatturati</i>	35.505.680,00	35.380.656,00	0,35%
<i>Mc acqua prodotta</i>	66.766.985,49	65.774.842,00	1,51%
<i>Ricavi</i>	36.356.355,23	35.310.872,86	2,96%

<i>Smaltimento reflui da insediamenti civili</i>	<i>al 31 dic. 2015</i>	<i>al 31 dic. 2014</i>	<i>Variaz. %</i>
<i>N. utenti attivi</i>	194.547	190.530	2,11%
<i>Mc fatturati</i>	26.343.034,00	26.178.803,00	0,63%
<i>Ricavi</i>	25.409.674,67	24.432.073,53	4,00%

#### **Prestazioni a richiesta degli Utenti**

La voce di ricavo per il servizio acquedotto accoglie il corrispettivo addebitato ai Clienti per l'aggiunta di contatori in presenza di allacciamenti già realizzati, i diritti d'apertura e chiusura dei contatori per cambi d'intestazione del contratto di fornitura d'acqua o nelle situazioni di morosità e i corrispettivi per interventi di spostamento o modifica degli allacciamenti esistenti. Per il servizio fognatura è compreso il rimborso delle spese di istruttoria versato direttamente dai richiedenti le autorizzazioni allo scarico in fognatura, il contributo degli utenti alla predisposizione del nuovo pozzetto e il corrispettivo richiesto ai lottizzanti per il collaudo delle nuove opere fognarie.

#### **Smaltimento reflui da insediamenti produttivi**

È il corrispettivo dovuto dagli insediamenti produttivi per il trattamento delle acque reflue, compatibili con gli impianti di depurazione esistenti.

#### **Costruzione condotte per conto terzi**

Il ricavo si riferisce ai corrispettivi richiesti alle Imprese per la costruzione della rete idrica all'interno dei nuovi piani di lottizzazione. Le estensioni e gli ampliamenti relativi a nuove lottizzazioni diventano di proprietà dei Comuni che ne affideranno la gestione alla Società. Il dato è in riduzione nel 2015 per un rallentamento delle richieste da parte delle imprese lottizzanti.

#### **Gestione impianti in proprietà**

La voce si riferisce al corrispettivo annualmente richiesto al Centro Veneto Servizi SpA per la gestione in comunione delle centrali idriche di Carmignano di Brenta e di Taggi di Sotto e delle condotte interconsortili di adduzione.

La variazione in diminuzione è dovuta al decremento del costo medio dell'acqua prodotta dalle centrali in proprietà, per effetto della riduzione del costo medio dell'energia elettrica acquistata.

#### **Smaltimento dei liquami per conto terzi (bottini)**

Si tratta del corrispettivo versato per i liquami conferiti per mezzo di speciali autobotti (canal-jet), alla sezione "pre-trattamento" degli impianti di depurazione. Questi liquami provengono dai pozzi neri delle abitazioni e di altri insediamenti compatibili, non allacciati alla rete di fognatura. I ricavi risultano pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente.

#### **Vendita acqua all'ingrosso**

Il ricavo si riferisce all'attività di cessione di acqua potabile ad altri gestori o Enti. Nell'esercizio 2015 si rileva la fornitura di acqua a Veneto Acque SpA nell'ambito delle attività per la realizzazione del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MO.S.A.V.).

#### **Corrispettivi del servizio idrico integrato dovuti da altri gestori**

La voce comprende i corrispettivi di fognatura e depurazione dovuti per il servizio svolto da Etra SpA a

favore degli Utenti allacciati all'acquedotto di Padova (le somme vengono versate ex lege alla Società Acegas-ApsAmga, erogatrice del servizio acquedotto). Nell'esercizio 2014 Etra ha iniziato la gestione del servizio di acqua potabile nel Comune di Nove, rilevando alla presente voce i relativi ricavi di competenza. Nel 2015 i ricavi del servizio di acquedotto nel comune di Nove, riscossi con bollettazione, sono compresi nei ricavi da tariffa, di conseguenza questa voce si riduce in modo significativo.

### Ricavi delle prestazioni del Servizio Ambiente

I ricavi del Servizio ambiente derivano dalla gestione dei servizi forniti ai Comuni soci e dal trattamento dei rifiuti negli impianti aziendali (Bassano del Grappa, Camposampiero, Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche e Vigonza).

Servizio ambiente	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
- igiene urbana (Comuni a tariffa)	46.482.532,20	44.988.776,35	3,32%
- raccolta, trasporto e trattamento rifiuti ai Comuni	9.483.592,63	11.465.214,71	-17,28%
- raccolta, trasporto e trattamento rifiuti a Imprese	3.942.682,64	3.667.367,69	7,51%
- per raccolta differenziata	7.464.234,30	7.115.144,65	4,91%
- altre prestazioni	416.308,11	509.153,42	-18,24%
<b>totale prestazioni servizio ambiente</b>	<b>67.789.349,88</b>	<b>67.745.656,82</b>	<b>0,06%</b>

#### Igiene urbana (Comuni a tariffa)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di gestione tariffaria quando la Società è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto è calcolato applicando la tariffa approvata dal singolo Comune ed è versato direttamente dai Clienti del servizio.

#### Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Comuni in convenzione)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di convenzione quando vengono eseguiti la raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto contrattualmente è versato direttamente dal Comune.

Nell'esercizio 2015 è stata acquisita la gestione della Tariffa di Igiene Ambientale per i Comuni di Cartigliano e Rosà (che fino al 2014 erano in regime di convenzione), ed è stato acquisito il Comune di Pozzoleone in regime di gestione tariffaria (che fino al 2014 non era gestito da Etra). Da febbraio 2015 si è inoltre conclusa la gestione in convenzione dei Comuni di Mason Vicentino, Molvena e Pianezze.

#### Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Servizi alle Imprese)

I ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'ambiente, che fornisce alle Imprese un servizio completo per lo smaltimento di rifiuti anche pericolosi prodotti dalle stesse, rilevano un aumento legato principalmente all'incremento dei volumi di rifiuti gestiti.

#### Corrispettivi per la raccolta differenziata

Si tratta della cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata ceduti in parte ai Consorzi di filiera del CONAI e in parte al libero mercato. Il ricavo è in aumento per la maggiore valorizzazione della plastica e del vetro ceduto ai Consorzi di filiera.

#### Altre prestazioni

La voce accoglie i corrispettivi per prestazioni accessorie alla gestione ambientale tra le quali il servizio di derattizzazione e disinfestazione fornito, in base ad apposite convenzioni, ai Comuni che ne fanno richiesta e i trattamenti presso l'impianto di compostaggio di Vigonza della frazione verde dei rifiuti proveniente dalla raccolta differenziata e dalle attività di manutenzione del verde pubblico, dei fanghi e altri rifiuti compostabili.

### Ricavi delle prestazioni di Altri Servizi

Altri servizi	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
- a favore dei Comuni	3.408.445,09	4.737.382,60	-28,05%
- a favore di terzi	158.908,79	103.916,21	52,92%
<b>totale prestazioni altri servizi</b>	<b>3.567.353,88</b>	<b>4.841.298,81</b>	<b>-26,31%</b>

**Servizi a favore dei Comuni**

L'attività della Società rivolta all'erogazione di servizi a favore dei Comuni soci comprende: la realizzazione di opere e lavori relativi a interventi collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 1.993.360,56), gestione della fognatura bianca (€ 113.573,50) e servizi di global service e fotovoltaico (€ 1.301.511,03).

**Servizi a favore di terzi**

L'erogazione di servizi a favore di terzi comprende:

- l'attività di gestione e consulenza amministrativa e tecnica prestata alle Imprese partecipate: Sintesi srl, Etra Energia, Unicaenergia srl, E.B.S. sarl e Viveracqua scarl (€ 115.718,29);
- le prestazioni di assistenza e supporto amministrativo-contabile a favore delle Società Patrimoniali Se.T.A. SpA, Brenta Servizi SpA, Altopiano Servizi srl e al Consorzio Bacino di Padova Uno (€ 27.500,00);
- prestazioni varie comprendenti i servizi di progettazione, direzione lavori e collaudi di lottizzazioni e consulenze varie (€ 15.690,50).

**Ricavi delle Vendite**

Ricavi dalle vendite	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
- materiale di magazzino	4.791,93	4.700,00	1,96%
- energia elettrica	352.754,99	489.965,81	-28,00%
- certificati verdi	1.148.621,08	1.076.425,00	6,71%
<b>totale vendite</b>	<b>1.506.168,00</b>	<b>1.571.090,81</b>	<b>-4,13%</b>

**Materiale di magazzino**

Si tratta di ricavi derivanti dalla vendita di alcuni beni di magazzino, soprattutto pezzi speciali a imprese che eseguono lavori di manutenzione per conto della Società.

**Vendita Energia elettrica**

L'energia prodotta da Etra con le centrali idroelettriche di Camazzole (Carmignano di Brenta) e Crosara (Nove), nella Discarica di Campodarsego e nei digestori anaerobici di Bassano del Grappa e Camposampiero viene in parte consumata e in parte venduta.

Nel 2015 si rileva una diminuzione dei ricavi dell'energia elettrica venduta, conseguente alla riduzione dell'energia prodotta dalle due centrali idroelettriche e dalla discarica di Campodarsego. Inoltre ad inizio 2015 è entrato in funzione il cavidotto che collega il digestore di Bassano del Grappa con il vicino depuratore di Bassano; l'energia elettrica prodotta dal digestore viene ora primariamente ceduta al depuratore, evitando che quest'ultimo acquisti energia dalla rete elettrica. La rimanente parte viene ceduta alla rete in quantità ovviamente inferiore rispetto al 2014.

I ricavi riferiti alla commercializzazione dei "certificati verdi", rilasciati agli impianti che producono energia da fonti rinnovabili, sono stati rilevati sulla base delle comunicazioni di acquisizione del GSE (Gestore Servizi Energetici) per l'esercizio 2015.

**A.3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione**

In questa voce viene iscritto il maggiore o il minor valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di lavori in corso su ordinazione.

A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
- reti idriche su lottizzazioni	206.250,23	77.489,41	166,17%
- lavori a terzi e Comuni soci	372.652,72	(220.715,88)	268,84%
<b>Totale delle variazioni dei lavori in corso</b>	<b>578.902,95</b>	<b>(143.226,47)</b>	<b>504,19%</b>

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia: l'aumento delle reti idriche in costruzione al 31/12/2015 nei nuovi piani di lottizzazione (€ 206.250,23) e degli interventi a favore dei Comuni collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 372.652,72).

#### A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tramite l'imputazione alla voce "Incrementi di immobilizzazione per lavori interni" i costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni immateriali e materiali vengono stornati dal conto economico dell'esercizio.

A.4 Incremento immobilizzazioni per lavori interni	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
- da spese per acquisiti	2.355.232,09	2.570.014,19	-8,36%
- da spese per lavori, manutenz. e riparaz.	11.298.344,76	10.329.246,09	9,38%
- da spese del personale	1.863.172,03	1.648.209,52	13,04%
<b>Totale incremento immobilizzazioni per lavori in corso</b>	<b>15.516.748,88</b>	<b>14.547.469,80</b>	<b>6,66%</b>

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali impiegati, dei lavori per l'esecuzione di scavi e ripristini affidati a terzi e del personale dipendente.

La descrizione della posta è riportata alla voce B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo.

#### A.5 Altri ricavi e proventi

Si tratta di una voce residuale che accoglie ogni ricavo o provento diverso da quelli ascrivibili alla voce "A.1. Ricavi" e da quelli finanziari o straordinari.

A.5 Altri ricavi e proventi	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
Ricavi e proventi diversi	6.876.752,03	4.566.070,02	50,61%
- affitti e canoni attivi	207.939,21	244.052,21	-14,80%
- rimborsi dagli utenti	1.140.647,32	1.385.787,61	-17,69%
- rimborso danni per sinistri e risarcimento assicurativo	138.787,71	261.522,30	-46,93%
- ricavi e rimborsi diversi	771.483,49	608.365,17	26,81%
- sopravvenienze e plusvalenze ordinarie	3.036.704,06	1.899.770,03	59,85%
- contributi in c/esercizio	1.581.190,24	166.572,70	849,25%
Contributi in conto impianto	8.089.506,97	7.514.888,30	7,65%
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>14.966.259,00</b>	<b>12.080.958,32</b>	<b>23,88%</b>

#### Ricavi e proventi diversi

##### Affitti e canoni attivi

Si riferiscono a contratti di locazione per apparecchiature relative al servizio radiomobile, su terreni e impianti di proprietà della Società (€ 134.763,36). La voce comprende inoltre il ricavo annuo derivante dalla concessione di utilizzo di alcuni impianti alla Società collegata Pro.net srl ora N-ET srl (€ 73.175,85).

##### Rimborsi dagli Utenti

Accolgono i rimborsi da parte degli Utenti a fronte dei costi accessori sostenuti dall'Azienda per il servizio (imposta di bollo, spese di spedizione, accertamento e sollecito).

##### Rimborso danni per sinistri e risarcimento delle assicurazioni

Comprende i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle Compagnie di Assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società.

##### Ricavi e rimborsi diversi

Si riferiscono a rimborsi di diversa natura, quali spese contrattuali e legali, imposta di bollo, costo del personale in aspettativa sindacale, e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo.

##### Sopravvenienze attive e plusvalenze ordinarie

Sono componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano:

- i maggiori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute nell'esercizio 2014, nei corrispettivi da tariffa del servizio idrico integrato per effetto del conguaglio tariffario, rideterminato con il Metodo Tariffario Idrico-2 adottato da AEEGSI per il calcolo delle tariffe degli anni 2016-2017 (€ 1.210.446,75);

- i maggiori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute nell'esercizio 2014, nei corrispettivi da tariffa nel servizio ambiente (€ 30.764,77), nel servizio idrico (€ 125.792,62) e in altri servizi (€ 460.554,64);
- il decremento di fondi rischi e oneri (€ 1.080.871,12), a seguito dell'estinzione del contenzioso con la Direzione Regionale delle Entrate relativo a contestazioni sull'iva applicata negli anni 2008-2011 (€ 989.087,23) e alla definizione di vertenze (91.783,89);
- minori costi derivanti da errate stime e debiti insussistenti in particolare: minori costi personale e oneri previdenziali (€ 29.639,40); errate stime (€ 95.896,46);
- plusvalenze derivanti dalla cessione di beni strumentali (€ 2.738,30).

#### Contributi in conto esercizio

Trovano collocazione in questa voce i contributi accertati per l'esercizio 2015 e precisamente:

- il contributo destinato dall'Ente di Bacino Padova Uno alla realizzazione del capping della parte Nord della discarica di Campodarsego, la cui esecuzione è in carico ad Etra in qualità di gestore della discarica stessa, come da disciplinare sottoscritto tra le parti in data 08/06/2015 (€ 1.569.866,00);
- contributi concessi dalla Regione del Veneto per iniziative finalizzate al welfare aziendale (11.324,24).

#### Contributi in conto impianto

Vengono iscritti in questa voce i contributi in conto impianto (o in conto capitale) destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura, la quota di tariffa destinata alla realizzazione di nuovi investimenti (FoNI) e i contributi da Utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie. Il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'accreditamento del contributo a conto economico avviene gradualmente in base alla vita utile del cespite cui si riferisce, sulla base della medesima aliquota d'ammortamento.

## B. Costi della produzione

La classe "B. Costi della produzione" è in contrapposizione alla classe "A. Valore della produzione" e accoglie i costi rilevati per natura, ossia secondo la loro causa economica.

### B.6 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e destinati a essere impiegati nella produzione (anche impiantistica) o nella vendita.

B.6 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
- additivi e prodotti chimici	2.183.460,32	2.052.222,28	6,39%
- materiali per manutenzioni	6.433.937,18	6.423.759,47	0,16%
- combustibili, carburanti e lubrificanti	2.498.549,36	2.699.312,01	-7,44%
- acquisto acqua	18.395,62	19.334,50	-4,86%
- beni di consumo	166.833,92	194.047,15	-14,02%
<b>Totale materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>11.301.176,40</b>	<b>11.388.675,41</b>	<b>-0,77%</b>

#### Additivi e prodotti chimici

Trattasi di prodotti utilizzati negli impianti idrici, di depurazione e di digestione anaerobica.

#### Materiali per manutenzioni e servizi

Rappresentano materiali acquistati per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di costruzione di piccole condotte e per servizi ambientali.

#### Combustibili, carburanti e lubrificanti

Sono i combustibili utilizzati per il funzionamento dei mezzi e degli impianti aziendali; la diminuzione di questa voce è dovuta alla riduzione del prezzo di acquisto dei combustibili e carburanti per autotrazione.

#### Acquisto acqua

L'acqua viene acquistata da altre aziende del settore per integrare la fornitura agli Utenti nelle aree non adeguatamente servite dagli impianti della Società.

**Beni di consumo**

La voce comprende tutti gli altri acquisti di beni: cancelleria, stampati, materiale di laboratorio e materiale per l'attività di promozione e informazione.

**B.7 Servizi**

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società.

<b>B.7 Servizi</b>	<b>al 31 dic. 2015</b>	<b>al 31 dic. 2014</b>	<b>Variaz. %</b>
- energia elettrica	10.000.438,15	10.499.117,42	-4,75%
- manutenzione e riparazioni	24.195.708,65	24.251.735,49	-0,23%
- gestione rifiuti	20.029.364,54	19.615.416,19	2,11%
- smaltimento fanghi e rifiuti da impianti aziend.	5.929.804,30	7.243.662,25	-18,14%
- prestazioni professionali	3.084.222,92	3.067.797,30	0,54%
- pubblicità, promozione e sviluppo	560.202,07	648.407,52	-13,60%
- prestazioni varie: servizi agli utenti, pulizia immobili e aree, servizi di vigilanza	2.328.027,21	2.579.254,41	-9,74%
- servizi al personale	1.201.183,63	1.166.778,24	2,95%
- assicurazioni, indennizzi e franchigie	976.771,32	1.101.218,43	-11,30%
- spese postali, telefoniche, gas, energia	1.077.197,60	1.109.478,56	-2,91%
<b>Totale servizi</b>	<b>69.382.920,39</b>	<b>71.282.865,81</b>	<b>-2,67%</b>

**Energia elettrica**

Il costo di energia elettrica acquistata è in riduzione rispetto all'anno precedente per effetto della diminuzione del prezzo medio d'acquisto (-7%), a fronte di un leggero aumento dei volumi acquistati (+2%).

**Manutenzioni e riparazioni**

La voce comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese appaltatrici, per la costruzione di nuove opere, la manutenzione di impianti, fabbricati, automezzi e altri beni, nonché per le prestazioni di "lavori per conto" di Utenti e di terzi.

**Gestione rifiuti**

La voce accoglie i costi sostenuti per le prestazioni inerenti i servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti ai 63 Comuni soci che si sono affidati a Etra. L'aumento, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto al contenuto incremento del costo di smaltimento del secco residuo.

**Smaltimento fanghi e rifiuti provenienti dagli impianti aziendali**

Il costo di trasporto e trattamento dei fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti aziendali rileva una riduzione dei costi dovuta al riavvio (dopo il blocco dovuto ad operazioni di manutenzione) del digestore di Camposampiero e del compostaggio di Vigonza e alla diminuzione delle quantità e dei prezzi di smaltimento dei fanghi di depurazione.

**Prestazioni professionali e servizi**

<b>Prestazioni professionali</b>	<b>al 31 dic. 2015</b>	<b>al 31 dic. 2014</b>	<b>Variaz. %</b>
- prestazioni professionali	2.587.312,10	2.460.008,16	5,17%
- assistenza e aggiornamento software	310.104,46	319.395,98	-2,91%
- collaborazioni coordinate e continuative	44.602,23	85.848,89	-48,05%
- compensi agli amministratori	142.204,13	202.544,27	-29,79%
<b>totale prestazioni professionali e servizi</b>	<b>3.084.222,92</b>	<b>3.067.797,30</b>	<b>0,54%</b>

La voce comprende:

- le prestazioni professionali quali:
  - l'onere per l'analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e dei rifiuti trattati presso gli impianti, effettuati da laboratori esterni;
  - consulenze di natura amministrativa e contabile;
  - prestazioni tecniche legate all'attività di progettazione e direzione lavori, d'implementazione cartografica e relative ai servizi erogati ai Comuni e a terzi;

- consulenze circa il sistema qualità, sicurezza e comunicazione aziendale;
- consulenze legali e notarili relative alle cause e liti in corso, a pareri legali e a corrispettivi per il recupero di crediti.
- l'assistenza e aggiornamento del software al sistema informativo aziendale;
- le collaborazioni coordinate e continuative per far fronte a esigenze straordinarie e all'attivazione di nuovi servizi;
- i compensi agli Amministratori sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 30 gennaio 2015 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art. 4° comma del D.L. n.95/2012 (come modificato dal D.L. n.90/2014).

#### **Pubblicità, promozione e sviluppo**

Sono rilevati in questa voce i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione tra le quali le campagne informative e l'educazione ambientale; la descrizione dell'attività è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

#### **Prestazioni varie: servizi agli Utenti, pulizie di immobili e aree, servizi di vigilanza**

La voce comprende i servizi all'utenza (lettura dei contatori, stampa delle bollette), la gestione del call-center, altri servizi quali: manutenzione delle aree verdi, pulizia degli immobili e trasporto dei corrieri; le dinamiche operative dell'anno hanno determinato una moderata riduzione dei costi.

#### **Servizi al personale**

Sono qui inseriti i costi per la formazione, per le trasferte, per il servizio mensa e la medicina professionale. La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce alle maggiori risorse destinate alla formazione in particolare in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

#### **Assicurazioni, indennizzi e franchigie**

Relative alla copertura dei rischi per: incendio, furto e rischio elettronico per i beni immobili e attrezzature, infortuni dirigenti, responsabilità amministrativa e patrimoniale, civile verso terzi, per danni da inquinamento, automezzi e tutela legale.

#### **Spese postali, telefoniche, gas, energia**

La voce comprende i costi di telefonia mobile e fissa, l'energia elettrica e i combustibili per le sedi, le spese postali e di affrancatura, i servizi bancari e postali.

### **B.8 Godimento di beni di terzi**

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società. La categoria comprende gli affitti, le locazioni, le royalties, espresse sotto forma di canone periodico, quali le licenze d'uso, i brevetti, i canoni di leasing.

<b>B.8 Godimento beni di terzi</b>	<b>al 31 dic. 2015</b>	<b>al 31 dic. 2014</b>	<b>Variatz. %</b>
- affitto e locazioni	230.217,49	228.769,93	0,63%
- canone d'affitto Società Patrimoniali	213.483,65	213.833,14	-0,16%
- canoni di concessione e spese istruttorie	931.774,74	711.593,70	30,94%
- noleggio beni di terzi	1.235.660,94	1.255.567,57	-1,59%
<b>Totale godimento di beni di terzi</b>	<b>2.611.136,82</b>	<b>2.409.764,34</b>	<b>8,36%</b>

#### **Affitto e locazioni**

Nella voce trovano collocazione il costo per l'affitto degli immobili aziendali utilizzati come sedi operative.

#### **Canoni d'affitto di Società**

Come previsto dall'art. 4 del "Contratto d'affitto del ramo d'azienda", stipulato con le Società Patrimoniali Se.T.A. SpA, Altopiano Servizi srl e Brenta Servizi SpA, si rileva il canone annuo a carico dell'affittuaria Etra determinato con deliberazione dell'"A.T.O. Brenta" in data 20/11/2007.

#### **Canoni di concessione e spese istruttorie**

Gli oneri sostenuti a titolo di canone di concessione per attraversamenti, percorrenze e di derivazione d'acqua in aree demaniali e statali evidenziano l'aumento in conseguenza della realizzazione di nuove condotte e allacciamenti.

**Noleggio beni di terzi e licenze prodotti software**

A questa voce sono iscritti i noleggi di macchinari, autovetture, containers e cassoni per rifiuti.

**B.9 Personale dipendente**

La voce accoglie i costi per il personale relativi alle retribuzioni lorde, ai contributi a carico del datore di lavoro, all'accantonamento della quota di trattamento di fine rapporto (T.F.R.) maturata nell'esercizio e a ogni altro onere, in denaro o in natura, sostenuto a favore dei dipendenti.

<b>B.9 Personale dipendente</b>	<b>al 31 dic. 2015</b>	<b>al 31 dic. 2014</b>	<b>Variaz. %</b>
- retribuzioni	28.531.650,05	28.084.496,00	1,59%
- oneri sociali (previdenziali e assicurativi)	8.890.091,87	8.846.843,60	0,49%
- trattamento di fine rapporto	1.756.556,32	1.735.335,54	1,22%
- altri costi del personale	260.794,96	273.794,43	-4,75%
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>39.439.093,20</b>	<b>38.940.469,57</b>	<b>1,28%</b>

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2015 è pari a 849 unità, rispetto alle 841 al termine dell'esercizio precedente. L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 819,54 unità dell'anno 2014 a 823,34 unità nel 2015 (+ 0,46%). Il costo medio 2015 per dipendente è pari a 47.901 Euro annui, con un incremento dell'0,81% rispetto al dato del 2014 (47.515 Euro annui). A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2015, rispetto all'esercizio precedente, è del 1,28% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- dai maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Gas Acqua (aumenti tabellari dall'1/1/2015 e 1/7/2015) e del CCNL Federambiente (Anticipo adeguamento retributivo Rinnovo ccnl);
- dall'effetto dell'incremento occupazionale nel 2015 (aumento di quasi 4 unità medie rispetto all'anno 2014);
- dagli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria (con decorrenza 1 dicembre 2015) o da riconoscimenti economici derivanti, in gran parte, da automatismi contrattuali (scatti anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

La voce "altri costi del personale" comprende i rimborsi spese al personale e gli oneri a favore dei "Fondi Pensione Complementare".

**B.10 Ammortamenti e svalutazioni**

L'art. 2426, punto 2), del Codice civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, debba essere ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzo. La svalutazione dei crediti rileva la differenza tra il valore nominale iscritto e la stima del valore di realizzazione, calcolato tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso e dei parametri d'inesigibilità storici.

<b>B.10 Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>al 31 dic. 2015</b>	<b>al 31 dic. 2014</b>	<b>Variaz. %</b>
<b>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</b>	<b>9.190.327,38</b>	<b>9.476.173,29</b>	<b>-3,02%</b>
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.831.112,14	3.159.071,49	-10,38%
- ammortamento beni Società Patrimoniali	6.359.215,24	6.317.101,80	0,67%
<b>Ammortamento immobilizzazioni materiali</b>	<b>20.190.084,62</b>	<b>18.882.926,82</b>	<b>6,92%</b>
- ammortamento immobilizzazioni materiali	20.190.084,62	18.882.926,82	6,92%
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>29.380.412,00</b>	<b>28.359.100,11</b>	<b>3,60%</b>
<b>Svalutazione dei crediti</b>	<b>1.750.121,40</b>	<b>743.893,50</b>	<b>135,27%</b>
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>31.130.533,40</b>	<b>29.102.993,61</b>	<b>6,97%</b>

**Ammortamento delle immobilizzazioni**

Il costo dell'ammortamento delle immobilizzazioni distingue:

- i beni provenienti dal conferimento al 1° gennaio 2006;

- i beni relativi al servizio idrico integrato, realizzati fino al 31 dicembre 2001 dalle tre Aziende che hanno costituito Etra rimasti di proprietà delle Società patrimoniali e concessi ad Etra con appositi contratti d'affitto di ramo d'azienda. I contratti prevedono espressamente che le quote di ammortamento di tali cespiti siano dedotte dall'affittuaria, salvo che per i beni realizzati con contributi in conto capitale. In quest'ultimo caso i costi di ammortamento rimangono in capo alle concedenti, che utilizzano i risconti passivi a suo tempo stanziati. La voce "ammortamento dei beni delle Società Patrimoniali" accoglie pertanto il costo residuo a carico di Etra la cui contropartita è costituita dall'apposito "Fondo oneri per ripristino beni di terzi".

Le variazioni sono giustificate alle voci B.I. "Immobilizzazioni immateriali" e B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo.

### Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide

La descrizione della posta è riportata alla voce C.II. "Crediti" dello Stato Patrimoniale attivo.

### B.11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

In questa voce deve essere iscritto il maggiore o minore valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore ad essa attribuito viene determinato in sede contabile, come differenza tra le rimanenze iniziali e finali.

B.11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
- variazione materie prime e sussidiarie	(30.843,63)	(35.528,75)	-13,19%
- variazione prodotti finiti	54.065,37	(120.830,40)	144,74%
<b>Totale variazione delle rimanenze</b>	<b>23.221,74</b>	<b>(156.359,15)</b>	<b>114,85%</b>

Gli importi con segno negativo evidenziano una variazione positiva (aumento delle rimanenze, minor impiego) e gli importi con segno positivo mettono in luce una variazione negativa (riduzione delle rimanenze, maggior impiego). L'analisi è riportata alla voce "C.I. Rimanenze" dello Stato Patrimoniale attivo.

### B.12 Accantonamenti per rischi / B.13. Altri accantonamenti

Al fine di attribuire ai singoli esercizi i relativi costi, gli oneri derivanti da rischi specifici della gestione, individuati nell'"an" ma non determinabili nel "quantum", trovano copertura negli appositi accantonamenti al "Fondo rischi" mentre per gli oneri di esistenza certa ma indeterminati nell'ammontare trovano copertura nel "Fondo oneri futuri".

B.12 / B.13 Accantonamento per rischi/altri accantonamenti	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
- accantonamenti per rischi	581.863,09	777.051,84	-25,12%
- altri accantonamenti	2.258.838,03	277.731,97	713,32%
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>2.840.701,12</b>	<b>1.054.783,81</b>	<b>169,32%</b>

Ulteriori informazioni in merito all'argomento sono riportate alla voce "B. Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale passivo.

### B.14 Oneri diversi di gestione

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di "Costi della produzione". Rientrano in questa voce gli oneri fiscali non relativi al reddito e altre spese generali.

B.14 Oneri diversi di gestione	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
Rimborso rate ammort. mutui assunti dai Comuni per SII	3.943.120,50	4.071.630,21	-3,16%
Oneri tributari	829.448,71	777.081,70	6,74%
Spese generali	1.315.606,43	1.474.521,30	-10,78%
Progetto pubblica utilità	974.512,40	1.414.877,84	-31,12%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.894.328,49	1.675.265,98	13,08%
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>8.957.016,53</b>	<b>9.413.377,03</b>	<b>-4,85%</b>

**Rimborso rate ammortamento mutui assunti dai Comuni**

In questa voce è iscritto il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per la quota stabilita dall'Autorità d'Ambito Ottimale (A.T.O.) "Brenta" con deliberazione n. 13 del 27/09/2007.

**Oneri tributari**

In questa voce trovano collocazione gli oneri per imposte indirette: imposte di bollo, registro e concessioni (€ 585.245,00); tariffa rifiuti, IMU, imposta pubblicità (€ 175.922,15); tassa di proprietà dei veicoli (€ 68.281,56).

**Spese generali**

La posta comprende il contributo dovuto al Consiglio di Bacino "Brenta" (€ 760.982,00), il contributo per disagio ambientale a favore dei Comuni sede di impianti (€ 199.631,44), i contributi annui alle Associazioni di categoria alle quali aderisce l'Azienda (€ 126.848,06); le erogazioni ad enti di promozione sociale, omaggi al personale e gli abbonamenti a riviste (€ 108.375,60), e altre spese generali (€ 119.769,33).

**Progetto pubblica utilità**

La voce comprende i costi sostenuti da Etra per la realizzazione del progetto sociale di pubblica utilità (€ 974.512,40) descritto nella Relazione sulla gestione.

**Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo**

- Sono componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: lo storno di ricavi di competenza degli esercizi precedenti per minori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute (€ 311.371,21); il maggior onere risultante dalla restituzione agli utenti dell'anticipo sui consumi e dal successivo addebito del deposito cauzionale (€ 114.511,37); il costo relativo a progetti in corso di realizzazione per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e sono pertanto girocontati a costi dell'esercizio (€ 680.091,87); il maggior costo relativo a canoni di concessione (€ 277.404,76); il minor ricavo per contributi non riconosciuti dalla Regione (€ 54.206,90); i costi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime per forniture di beni, servizi e oneri diversi (€ 405.129,53), minusvalenze da alienazione (€ 51.612,85).

**C. Proventi e oneri finanziari**

Questo aggregato accoglie proventi da investimenti finanziari, anche temporanei, e oneri finanziari.

C. Proventi e oneri finanziari	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
<b>Proventi finanziari diversi</b>	<b>841.538,24</b>	<b>1.021.239,90</b>	<b>-17,60%</b>
- interessi attivi da clienti e utenti	576.926,60	678.560,20	
- interessi su conti correnti	264.611,64	342.679,70	
<b>Oneri finanziari diversi</b>	<b>1.496.148,99</b>	<b>1.560.735,00</b>	<b>-4,14%</b>
- interessi passivi su anticipazione di cassa	206.394,21	324.243,66	
- interessi passivi su mutui e finanziamenti	343.638,79	762.641,08	
- interessi passivi su obbligazioni	914.786,11	388.806,69	
- altri oneri finanziari	31.329,88	85.043,57	
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(654.610,75)</b>	<b>(539.495,10)</b>	<b>0,21</b>

**Proventi finanziari**

Sono rilevati in questa voce i proventi dell'attività di recupero dei crediti da utenti, costituiti da interessi di mora e spese di riscossione coattiva addebitati ai clienti, nonché gli interessi attivi sulle giacenze di cassa che, nel corso dell'esercizio 2015, è stato possibile produrre ottimizzando la gestione degli affidamenti concessi.

**Oneri finanziari**

La diminuzione della voce "interessi passivi su anticipazione di cassa" è dovuta al minor utilizzo medio dei fidi in essere; la diminuzione della voce "interessi passivi su mutui e finanziamenti" è conseguenza di tassi Euribor ai minimi storici (il parametro medio annuo a 3 mesi è sceso al -0.02% dal +0.20% dell'anno precedente; quello a 6 mesi è sceso al +0.06% dal +0.30% del 2014). Nella voce "interessi passivi su obbligazioni" sono inclusi gli

interessi passivi sulle obbligazioni emesse il 29/07/2014 nell'ambito dell'operazione "Hydrobond".

Complessivamente anche il bilancio dell'esercizio 2015, come i precedenti, beneficia dell'indicizzazione a tassi variabili prevista in ogni contratto di finanziamento bancario vigente al 31/12/2015 (hanno tasso fisso i soli finanziamenti residui in essere con Cassa Depositi e Prestiti e le obbligazioni).

## D. Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Questa voce viene utilizzata essenzialmente per l'imputazione nel conto economico delle rivalutazioni o delle svalutazioni, effettuate secondo l'art 2426 del Codice civile, di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e altri titoli iscritti nell'attivo circolante.

D. Rettifica di attività finanziarie	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
<b>Svalutazioni</b>			
a) di partecipazioni	20.000,00	582.397,68	96,57%
<b>Totale rettifiche di attività finanziarie</b>	<b>20.000,00</b>	<b>582.397,68</b>	<b>-96,57%</b>

Il valore rilevato si riferisce alla svalutazione della partecipata ASI srl, come descritto alla voce nell'attivo patrimoniale "BIII Immobilizzazioni finanziarie".

## E. Proventi e oneri straordinari

Sono compresi in questo raggruppamento i proventi e gli oneri considerati straordinari poiché "non caratteristici" dell'attività dell'Azienda.

E. Proventi e oneri straordinari	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
<b>Proventi</b>	<b>148.526,22</b>	<b>0,00</b>	
- plusvalenze da alienazione	0,00	0,00	
- sopravvenienze attive	148.526,22	0,00	
<b>Oneri</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
- minusvalenze da alienazione	0,00	0,00	
- sopravvenienze passive			
<b>Totale proventi e oneri straordinari</b>	<b>148.526,22</b>	<b>0,00</b>	

La sopravvenienza straordinaria (€ 148.526,22) è relativa alla differenza nella liquidazione delle imposte relative all'esercizio 2014.

## 22. Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate sulla base della previsione dell'onere fiscale dovuto, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili.

22. Imposte sul reddito di esercizio	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
<b>Imposte correnti</b>	<b>1.998.124,00</b>	<b>2.848.381,00</b>	<b>-29,85%</b>
- IRES	1.508.535,00	1.038.539,00	45,26%
- IRAP	489.589,00	1.809.842,00	-72,95%
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>496.268,07</b>	<b>191.768,44</b>	<b>158,79%</b>
- IRES	569.314,74	168.081,68	238,71%
- IRAP	(73.046,67)	23.686,76	-408,39%
<b>Totale imposte</b>	<b>2.494.392,07</b>	<b>3.040.149,44</b>	<b>-17,95%</b>

Le imposte sul reddito sono calcolate con le aliquote del 27,5% per l'IRES e del 4,20% per l'IRAP sul reddito imponibile fiscale. Ai fini IRES è stato accertato un imponibile fiscale di € 5.485.580,55 per un'imposta dovuta di € 1.508.535,00 e ai fini IRAP un imponibile fiscale di € 11.636.876,83 per un'imposta dovuta pari a € 488.589,00. Complessivamente il peso delle imposte sul reddito lordo risulta del 39,08% rispetto al 76,41% del 2014. I principali aspetti fiscali che hanno inciso nella determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio sono di seguito illustrati:

- L'art. 11 del decreto 446/1997 disciplina una serie di deduzioni dalla base imponibile IRAP collegate al costo del personale dipendente. Dal periodo d'imposta 2015 entra in vigore la disposizione di cui all'art. 11 comma 4-octies, che si aggiunge a quelle già in vigore. La nuova agevolazione consiste nella possibilità di dedurre, dalla base imponibile Irap, la differenza tra le deduzioni già spettanti e il costo sostenuto dal datore di lavoro con riferimento ai contratti di lavoro a tempo indeterminato. Il risparmio d'imposta IRAP ammonta a oltre 1.500.000,00; considerando, però, che si tratta di importi parzialmente detraibili ai fini IRES il risparmio complessivo di imposta si riduce a circa 1.100.000 euro;
- la Legge di Stabilità 2016 (art. 1, comma 61-64) ha previsto la riduzione dal 27,5% al 24% dell'aliquota IRES a decorrere dal 01/01/2017. Tale modifica, pur determinando un impatto in termini di imposte correnti dal 2017, già in sede di redazione del Bilancio 2015 ha comportato la necessità di ricalcolare gli effetti sulle imposte anticipate e differite degli scostamenti temporali tra la normativa civilistica e quella fiscale, rettificando l'impatto delle operazioni che avranno il loro effetto fiscale a partire dal 2017. L'impatto complessivo è risultato negativo per Euro 491.778 per le imposte anticipate e positivo per euro 8.268 per le imposte differite.
- la Legge 214/2011 ha introdotto il beneficio fiscale denominato "Aiuto alla crescita economico - Ace" che incentiva, con una detassazione dal reddito del 4% per il 2014 e del 4,5% per il 2015 degli utili accantonati a riserva, la capitalizzazione delle società; il risparmio d'imposta IRES ammonta per il 2015 a € 242.886,00.
- Si ricorda che l'art.2 del D.L.201/2011, cosiddetto Decreto Salva Italia, ha disposto la deduzione dall'imponibile IRES dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31/12/2012; con il successivo D.L.16/2012 il legislatore ha esteso la norma anche agli esercizi precedenti non ancora prescritti (2007-2011) disponendo l'invio di apposita richiesta di rimborso. Il credito verso l'Erario, rilevato all'apposita voce C.II.4 "Crediti tributari", risulta pari a € 1.436.263 per gli anni 2007-2011 e pari ad € 68.529 per i periodi precedenti.

### Riconciliazione tra l'onere teorico di bilancio e l'onere fiscale effettivo

Descrizione	IRES 2015	Descrizione	IRAP 2015
Risultato prima delle imposte	6.382.060,00	Valore della produzione	172.593.944
		Costi della produzione	(165.685.800)
		<b>Imponibile teorico</b>	<b>6.908.144</b>
<b>Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)</b>	<b>1.755.067</b>	<b>Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)</b>	<b>290.142</b>
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>		<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri futuri	2.840.701	Costi del personale	39.439.093
Svalutazione magazzino	32.167	Svalutazioni	1.750.121
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		Accantonamento per rischi	581.863
Utilizzi del fondo rischi e oneri	(474.478)	Altri accantonamenti	2.258.838
Utilizzi del fondo svalutazione crediti e magazzino	(166.779)	Contributi c/capitale già tassati	(625.603)
Ammortamento avviamento	(16.018)	Contributi c/capitale non tassabili	(23.790)
Ammortamento costi prestito obbligazionario	13.869	Crediti di imposta	(323.701)
Contributi c/capitale già tassati	(1.054.870)	Sopravvenienze attive non tassabili	(1.278.740)
Utilizzo della perdita fiscale 2014	(1.256.584)	Prestazioni di servizi assimilate al lavoro dipendente	234.578
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>		Utilizzi del fondo rischi e oneri	(592.932)
Relativi a autovetture, cellulari e simili	379.203	Progetti pubblica utilità	974.512
Sopravvenienze passive ind.li	368.922	Ammortamento avviamento	(16.018)
Progetti pubblica utilità	974.512	Imposte e tasse indeducibili	123.828
Imposte e tasse indeducibili	99.062	Altre variazioni	47.392
Altri costi indeducibili	28.198	<b>Costi del personale deducibile</b>	
Perdite su partecipazioni	20.000	Contributi anti infortunistici	(599.360)
Contributi c/capitale non tassabili	(23.790)	Deduzioni costi dipendenti	(37.201.350)
Crediti di imposta	(323.701)		
Sopravvenienze attive non tassabili	(1.230.287)		
Deduzione TFR destinato ai fondi	(70.262)		
Deduzione IRAP pagata nell'esercizio	(153.121)		
Deduzione Tremonti - Ter / ACE	(883.224)		
<b>Totale differenza</b>	<b>(896.480)</b>	<b>Totale differenza</b>	<b>4.748.731</b>
<b>Imponibile fiscale IRES</b>	<b>5.485.580</b>	<b>Imponibile fiscale IRAP</b>	<b>11.656.875</b>
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>	<b>1.508.535</b>	<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>	<b>489.589</b>
<b>Onere effettivo (%)</b>	<b>23,64%</b>	<b>Onere effettivo (%)</b>	<b>7,09%</b>

### Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'art. 2427, punto 14), del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in presenza della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nei prossimi esercizi, la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite, sussistono sia ai fini dell'IRAP che dell'IRES.

Il credito complessivo che la Società vanta per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP al 31/12/2015, rilevato alla voce "C.II.4. ter Imposte anticipate" ammonta a € 4.045.729.

Il debito per le imposte differite ai soli fini IRES ammonta a euro 60.518.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti:

Dettaglio imposte anticipate	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	TOTALE
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	2.449.931	4,20%	102.897	2.696.372	24,00%	647.129	750.026
Acc.to al Fondo scariche (utilizzo nel 2016)				244.273	27,50%	67.175	67.175
Accantonamenti al Fondo scariche	5.436.314	4,20%	228.325	3.485.461	24,00%	836.511	1.064.836
Ammort. dell'avviamento (utilizzo nel 2016)				16.018	27,50%	4.405	4.405
Ammortamento dell'avviamento	115.360	4,20%	4.845	99.342	24,00%	23.842	28.687
Contr.da privati tassati (utilizzo nel 2016)				617.163	27,50%	169.720	169.720
Contributi da privati tassati per cassa	2.079.103	4,20%	87.322	7.769.632	24,00%	1.864.712	1.952.034
Fondo svalutazione crediti					27,50%	0	0
Svalutazione del magazzino				32.167	27,50%	8.846	8.846
<b>totali</b>			<b>423.390</b>			<b>3.622.339</b>	<b>4.045.729</b>

Dettaglio imposte differite	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	TOTALE
Spese sul prestito obbligaz. (tassato nel 2016)		4,20%		13.896	27,50%	3.821	3.821,40
Spese sul prestito obbligazionario				236.235	24,00%	56.696	56.696,40
<b>totali</b>						<b>60.518</b>	<b>60.518</b>

## 23. Utile (perdita) dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio al 31/12/2015 al netto del carico fiscale, presenta un utile di € 3.887.667,59.

## Altre informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile.

### Compensi agli organi sociali (art.2427, punto 16 del Codice Civile)

Gli emolumenti degli organi istituzionali sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 02/07/2012 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art. 4, 4° comma del D.L. n.95/2012 (come modificato dal D.L. n.90/2014). Il costo complessivo di oneri previdenziali risulta per il corrente esercizio pari a € 142.204,13.

I compensi alla Società di Revisione di competenza dell'esercizio 2015 risultano dell'importo di € 42.224,68 e sono interamente riferiti al Revisore precedentemente in carica. In data 08/02/2016 l'Assemblea dei Soci ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2017 alla Società di Revisione Deloitte & Touche SpA

## Operazioni con parti correlate (art. 2427, punto 22 bis del Codice Civile)

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avvengono sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le controllate Etra Biogas Schiavon srl e Sintesi srl nonché con le collegate ASI srl, Etra Energia srl, Unicaenergia srl e Viveracqua scarl.

Si evidenziano di seguito gli importi riferiti ai rapporti di natura commerciale posti in essere con le Società controllate e collegate.

Imprese controllate	Crediti al 31/12/15	Debiti al 31/12/15	Ricavi 2015	Costi 2015
E.B.S. Etra Biogas Schiavon Srl (VI)	317.795,04	0,00	8.131,52	0,00
Sintesi Srl (PD)	25.000,00	104.203,04	45.000,00	167.760,50
<b>totale imprese controllate</b>	<b>342.795,04</b>	<b>104.203,04</b>	<b>53.131,52</b>	<b>167.760,50</b>

Imprese collegate	Crediti al 31/12/15	Debiti al 31/12/15	Ricavi 2015	Costi 2015
Asi srl	6.100,00	83.426,96	24.931,00	273.324,46
Etra Energia srl	30.000,00	67.402,91	36.500,00	285.738,34
Ne-T by Telerete Nordest srl	0,00	0,00	0,00	0,00
Pronet srl	0,00	0,00	0,00	0,00
Unicaenergia srl	19.271,35	0,00	3.723,52	0,00
Viveracqua scarl	5.208,44	32.852,45	5.208,44	67.822,08
<b>totale imprese collegate</b>	<b>60.579,79</b>	<b>183.682,32</b>	<b>70.362,96</b>	<b>626.884,88</b>

## Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 n.22 ter del Codice Civile)

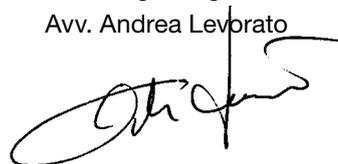
Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano da ritenersi significativi per la Società e la cui indicazione possa ritenersi significativa per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

## Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori assimilati / Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società / Informazioni relative a patrimoni / finanziamenti destinati ad uno specifico affare / Informazioni sui finanziamenti effettuati dai Soci

Nessuna delle poste sopraindicate risulta presente nel bilancio del 2015, salvo quanto descritto alla voce "D1 – Obbligazioni".

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presidente  
del Consiglio di gestione  
Avv. Andrea Levorato





Deloitte & Touche S.p.A.  
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3  
35131 Padova  
Italia

Tel: +39 049 7927911  
Fax: +39 049 7927979  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

### **Agli azionisti della ETRA S.p.A.**

#### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Etra S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova  
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239  
Partita IVA: IT 03049560166

*Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Etra S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

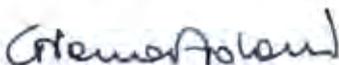
*Altri aspetti*

Il bilancio d'esercizio della società Etra S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 22 maggio 2015, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società Etra S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Etra S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Etra S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianna Adami  
Socio

Padova, 20 maggio 2016

**Progetto grafico e impaginazione:** Etra  
**Stampa:** Marcaprint - Quinto di Treviso  
**Stampato su carta:** FSC® riciclata con inchiostri vegetali

*Giugno 2016*





[www.etrspa.it](http://www.etrspa.it)  
[info@etrspa.it](mailto:info@etrspa.it)